

RadioCorriere

**Uomo
donna
pari
nel
lavoro**

**Peppino
De Filippo con
Pinter in TV**

Ilaria

**Gabriella Farinon
sulle due reti TV la domenica
in "Prossimamente"**

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

1977, l'anno pari dell'ex sesso debole di Giuseppe Bocconetti	12-13
Comincia per il colore la programmazione regolare di Giuseppe Tabasso	14-15
Pinter e Peppino: una combinazione forse esplosiva di Italo Moscati	16-17
Signore, conservami la mia disperazione di Laura Padellaro	18-19
PERSONAGGI FEMMINILI IN TV	
Finalmente per me una donna normale di Fiammetta Rossi	20-21
Ma lei si sarebbe innamorata di Percolla? No di Lina Agostini	22
Che fine ha fatto Horcynus Orca di P. Giorgio Martellini	82-83
Il filo rosso di Radiotre di Giorgio Albani	84-85

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 20; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000, semestrali (26 numeri) L. 8.200 / estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOPORTIERE TV

sped. in abb. post. / gr. II/70 / registrazione del Tribunale di Torino n. 348 del



In copertina

Presentatrice e attrice ormai popolare, Gabriella Farinon « viso d'angelo » è tornata sui teleschermi nella rubrica Prossimamente sulle due reti passa in rassegna ogni domenica i principali programmi previsti per la settimana successiva. (La fotografia è di Barbara Rombi)

Guida giornaliera radio e TV

domenica	25-31	giovedì	57-63
lunedì	33-39	venerdì	65-71
martedì	41-47	sabato	73-79
mercoledì	49-55		

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	C'è disco e disco	86-87
Dischi classici	5	Le nostre pratiche	90
Ottava nota		Qui il tecnico	
Dalla parte dei piccoli	6	Moda	91
Padre Cremona		Mondotonie	92
Il medico	7	Plante e fiori	
Come e perché		Il naturalista	
Leggiamo insieme	10	Dimmi come scrivi	93
Linea diretta	11	L'oroscopo	
La TV dei ragazzi	23	In poltrona	94

pubblicità: SIPRA / v. Berthold, 34 / 10122 Torino / tel. 57 101

p- 00196 Roma / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scaligeri, 23

p- 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: S.O.D.I.P. - Angelo

Patuzzi - v. e Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggero Internazionale / v. Maurizio Gonzaga, 4 /

20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zena Bauducchi / telefono 63 951

18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

« Trovatore » televisivo

« Gentile direttore, ho letto sul Radiocorriere TV d'un Trovatore televisivo con il compianto, ottimo, Bastianini, Correlli e la Gencer. La notizia mi ha letteralmente sconvolto. Informati dell'esistenza d'un siffatto capolavoro televisivo, i miei numerosi amici melomani del teatro "San Carlo" mi hanno delegato ad appoggiare veementemente la richiesta del signor Ornato Brucci per un inserimento nella stagione lirica televisiva » (Paolo Cutilo - Napoli).

Nella risposta del Maestro Tozzi è chiaramente detto che la richiesta del signor Brucci è stata trasmessa ai responsabili dei programmi TV. Non possiamo far altro se non sperare con lei che il suo desiderio e di tanti altri venga esaudito al più presto.

Chiedono repliche

« Egregio signor direttore, nell'estate del 1973 la TV tra-

smise in sei puntate Le avventure del barone von Trenck, che mi hanno molto interessato. Per quando è prevista una replica dello sceneggiato? » (Luca Loggini - Roccastrada, Gresso).

« Egregio signor direttore, non si è mai replicata quella Famiglia Benvenuti che ha avuto il merito di rappresentare un onesto e cordiale ambiente familiare con artisti eccellenti? » (Edoardo Sommaruga - Milano).

Almeno per il momento, non sono previste repliche né de La famiglia Benvenuti né de Le avventure del barone von Trenck.

Film in versione originale: pro e contro

« Signor direttore, risolutamente mi oppongo alla proposta contenuta nella lettera "Film in versione originale" apparsa sul n. 39 del Radiocorriere TV. A parte il fatto che

una iniziativa del genere riscuoterebbe l'interesse soltanto di una minoranza di telespettatori, mi sembra che l'invasione della cinematografia straniera sul piccolo schermo sia già fin troppo marcata senza che vi sia bisogno di aggravarla con la trasmissione di altre pellicole estere. Sarebbe ora piuttosto di ridurre tale invasione e di dare più spazio alla cinematografia italiana. E, sempre per rimanere in tema "linguistico", sarebbe ora che i servizi pubblici di informazione in genere si decidessero a "sciagurare i cenci in Arno", cioè ad eliminare quella inutile zavorra di termini esotici che inquinano la bellissima lingua italiana, la quale non ha certo bisogno di chiedere prestiti ai diazionali stranieri. Distinti saluti » (ing. Giuseppe Scolari - Verona).

« Egregio Direttore, la proposta di un gruppo di insegnanti sui film in versione originale mi sembra interessantissima e tale da non essere lasciata ca-

dere nel dimenticatoio. La TV dovrebbe pensare seriamente a un programma del genere, permettendo così di gustare film (anche vecchi) come sono stati ideati. Sarebbe una grande affermazione pratico-culturale "contro le abitudini e le pigrizie acquisite", come dice lei, signor direttore. Del resto la TV francese col suo "Club du Cinema" lo fa da tempo, così ha fatto la TV svizzera, e anche Montecarlo, col programma "Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique, permette al telespettatore italiano di seguire una trasmissione bilingue. Cordiali saluti » (Sandro Paladini - Livorno).

Le insegnanti che hanno avanzato per prime la proposta di trasmettere film in versione originale possono essere soddisfatte: la loro lettera ha suscitato l'interesse di altri lettori e potrebbe perfino (chissà) suscitare quello dei programmati televisivi. Noi ci limiteremo a registrare qui due

segue a pag. 4



STOCK leader del brandy italiano

Una capacità produttiva annua di distillazione di 500.000 ettolitri di vino, da cui si ricavano circa 80.000 ettolitri di distillato.

Ed ancora.

Una capacità delle scorte all'invecchiamento di 280.000 ettolitri.

Vuol dire che nelle cantine della Stock, negli appositi fusti di rovere di Slavonia e del Limousin riposano i distillati, che diventeranno 60 milioni di bottiglie di brandy.

Ogni giorno possono venir prodotte e imbottigliate 100.000 bottiglie di brandy, 80.000 bottiglie di liquori e

amaro e 240.000 bottiglie nei tagli minori. oltre a 10.000 confezioni natalizie.

Ed ancora.

Stock significa agricoltura italiana, materie prime italiane. Cioè economia italiana.

Per pensare a tutto ci sono 1.500 persone, che lavorano con impegno.

Questa è la nostra realtà: la Stock, con 6 stabilimenti in Italia.

Ed ancora.

9 stabilimenti nel mondo. 125 paesi d'esportazione.

lettere al direttore

segue da pag. 2

opinioni diametralmente opposte, aggiungendo qualche osservazione a ciò che scrive l'ing. Sculari. Trasmettere film parlati nella lingua in cui i loro autori li hanno concepiti e realizzati non significherebbe aumentare la quantità dei prodotti cinematografici di provenienza estera utilizzati dalla nostra TV. Il dosaggio tra pellicole italiane e straniere, che nel complesso si tende sempre a rendere equo, non verrebbe alterato. Il problema è un altro. Il film in versione originale aiuta coloro che studiano una lingua a perfezionarla (sono minoranza? Può darsi, ma anche le minoranze vanno tenute in conto); e inoltre, dal punto di vista espressivo e artistico, evita i danni del doppiaggio che sono connaturati alle operazioni stesse di traduzione e di reinterpretazione e non dipendono affatto dai doppiatori, professionisti di indiscutibile e ampiamente provata bravura. Quanto al proliferare di termini esotici nel linguaggio giornalistico e corrente, è sicuro che si tratta, in molti casi, di un malazzo. Ma la-

sciiamo perdere le questioni di superiorità. Ogni popolo è sicuro, ed ha ragione di esserlo, che la sua lingua è la più bella del mondo.

Dopo la Scala

« Egregio signor direttore, ringrazio tutti coloro che hanno lavorato per offrirci in diretta l'inaugurazione della Scala. E' stata una serata memorabile e la mia emozione era così grande che non saprei descriverla. Spero che questa grande iniziativa non si limiterà al solo Otello. Si dice che tutto sta nel cominciare, speriamo! Salutoni » (Marilena Fedeli - Milano).

« Finalmente un'opera in diretta dai teatri lirici. Ero proprio stufo delle opere registrate per la televisione, così fredde, così poco credibili. Assistendo a questo Otello della Scala sembrava di essere in teatro, era tutto così bello, così vero » (Marina S.).

« Egregio signor direttore, molto utile è interessante la visione del "dietro le quinte"

che ha fatto conoscere, e ce ne era bisogno, l'apporto alegre ed altamente tecnico di tutte le squadre e singoli specialisti che quali tessere indispensabili hanno contribuito alla composizione di quel meraviglioso mosaico qual è la rappresentazione del capolavoro verdiano » (Maurizio Trentini - Bologna).

si; 2) la revisione delle puntate più interessanti alle 18,30 con dibattito alla presenza di studenti, dei protagonisti, di poliziotti veri. Cordiali saluti » (per tutti Adriana Cavallaro detta Gimsy).

Un hobby

« Gentile direttore, il mio hobby è ritagliare articoli riguardanti i programmi radio-televisivi realizzati nei centri di produzione di Torino, Milano e Napoli. Ora vorrei conferma di dove sono stati realizzati alcuni programmi per i quali ho delle perplessità » (Luciano Pier Paolo - Borgo S. Dalmazzo, Cuneo).

Ecco le informazioni che potranno esserle utili per colmare eventuali lacune. A Napoli sono stati realizzati: *Melissa, Madame Curie, Signora Ava, Sansone, La donna in vestaglia* e, tra le trasmissioni per i più piccini, *Cosa c'è sotto il cappello e Racconto*. E le stelle stanno a guardare è stato invece girato a Roma, *Più grande dimore* a Milano ed infine *Album di viaggio* a Torino.

BUONI DEL TESORO QUADRIENNALI 10% 1981

RENDIMENTO EFFETTIVO 13.94 PREZZO DI EMISSIONE 89.50

IN PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE FINO AL 21 GENNAIO

Le operazioni di rinnovo dei buoni novenniali 1977 scadenti il 1° gennaio e le operazioni di sottoscrizione dei nuovi buoni quadriennali 10% si effettuano presso la Banca d'Italia, le aziende e gli istituti di credito, nonché, limitatamente ai rinnovi, presso gli uffici postali.

I nuovi buoni e i relativi interessi sono esenti da ogni imposta diretta reale, presente e futura, dalle imposte sulle successioni, dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale, nonché dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi.

Le operazioni di rinnovo termineranno l'11 febbraio 1977.

dischi classici

MUSICA SULL'ACQUA

Tutti gli appassionati di musica legano subito questo titolo al nome grande di Haendl. Si tratta, infatti, della famosa *Water Music*, nata per essere eseguita sul Tamigi, e composta dal secondo compositore di Halle il quale voleva farsi perdonare da re Giorgio I un'inadempienza contrattuale. E' musica bella, ricca di effetti, piacevole, in cui c'è chiaro il segno della mano maestra. Dei venti pezzi di cui l'opera si componeva, originariamente, ne figurano in un nuovo disco della «Deutsche Grammophon» diciotto (di solito la *Water Music* è ridotta a dieci brani).

L'interpretazione è affidata a Rafael Kubelik, sul podio dei Berliner Philharmoniker: un'esecuzione magnifica. Il microsolo, siglato 2353 137, figura nella serie «Résonance» di cui parlerò più diffusamente in una delle prossime settimane.

« LIEDER » DI WOLF

La «Deutsche Grammophon» pubblica il secondo volume dei *Lieder* di Hugo Wolf nell'interpretazione del baritono Dietrich Fischer-Dieskau e di Daniel Barenboim (qui, ovviamente, in veste di pianista e non di direttore d'orchestra).

Non si loderà mai abbastanza l'iniziativa della casa tedesca che cura, attraverso dischi di alto livello, la diffusione della musica wolffiana; e benissimo ha fatto Gianfranco Rebulla, direttore della «linea classica» della stessa casa in Italia, a lanciare anche nel nostro mercato il prezioso album musicale. Purtroppo nel nostro Paese il gusto della musica vocale da camera è totalmente sopraffatto dalla pur lodevole passione per l'opera lirica; sicché da noi persino un nome come quello di Wolf è soltanto familiare ai più fini palati e resta estraneo alla massa del pubblico. Ora, senza voler tralfigere l'opera lirica nel momento stesso in cui si spezza una lancia in favore del Lied, vorrei sottolineare la gravità del disinteresse degli insegnanti di canto italiani e della maggioranza dei nostri interpreti verso un genere d'arte veramente sublime qual è la «cameristica». I corsi di Lied che si tengono annualmente a Mantova, grazie agli sforzi e all'amore di Elio Battaglia e dei suoi collaboratori, sono una «rara avis», un fiore nel deserto. Per il resto, i musicisti italiani insegnano e fanno musica vocale da camera a titolo personale.

Rifletteto amaramente a questa sconfortante realtà ascoltando i tre dischi della «Deutsche» in cui sono racchiusi 42 *Lieder* wolffiani su testi di Goethe, 7 su testi di Heine e 4 su testi di Lenau. Vi troviamo i tre canti goethiani dell'*Härfenspieler*, la famosa «trilogia» *Prometheus-Gaunym-Grenzen der Menschheit*, l'ammirabile *Anakreons Grab*, ossia pagine tra le più famose di Goethe e tra le più eccelse di Wolf; vi troviamo, ancora su versi goethiani, liriche stupende come *Sankt Nepomuks Vorabend* o incantevoli come *Epiphantas*; vi troviamo, di Heine, il soavissimo Lied *Du bist*

wie eine Blume e, di Lenau, il perfettissimo *Herbst*, il cupo e grandioso *Herbststurzschluss*, l'inquieto e magnifico *Frage nicht*.

In un suo studio sul Lied romantico, Mario Bortolotto osserva come la concezione di queste pagine wolffiane sia di un'assoluta unità. « Il discorso vocale, l'atmosfera strumentale », dice il Bortolotto, « non si limitano a commentarsi vicendevolmente. Essi si continuano, si integrano l'uno nell'altro, portando le ancor modeste scoperte di Schumann (risoluzione pianistica di una "dominante" vocale) a conseguenze più strenue e rigorose ». È ancora osservabile come la voce e il pianoforte possano toccare « una interrelazionalità continua in cui lo strumento anticipa una nota che la voce intonera subito dopo » e come, in altri casi, si svolgano, fra i due elementi, « continui scambi ».

Inutile dire quale approfondimento del testo wolffiano sia necessario a chi si accinge a interpretare pagine come quelle dell'infelice musicista austriaco (Hugo Wolf, nato a Windischgrätz nel 1860) morto a Vienna nel 1903, finì la sua esistenza in manicomio dopo aver tentato il suicidio). I *Lieder* di questo genialissimo compositore sono un autentico « monumentum »: duecentoquarantadue furono pubblicati durante la vita di Wolf, più di un centinaio vennero dati alle stampe postumi o non furono pubblicati o andarono dispersi. Prendere fra mano l'opera che ci resta è gigantesca fatica. Fischer-Dieskau e Barenboim l'hanno superata in maniera egregia; ed è un peccato non avere la possibilità, per ovvi motivi di spazio, di citare i punti-chiave della loro magnifica interpretazione. Ma ciò che più mi preme, in effetti, è di porre in luce l'importanza di conoscere in una esecuzione pregevolissima la splendida opera wolffiana. Davvero vorrei che tutti i lettori, avendone il modo, acquistassero l'album della casa tedesca. E' numerato 2740 156. Stereo.

UN'INTEGRALE BRAHMSIANA

La « Philips » ha raccolto in un album di otto microscolpi le *Sinfonie* e i *Concerti* di Johannes Brahms, arricchendo la monumentale pubblicazione delle *Ouvertures* e di altre pagine come, per esempio, la *Haydn-Variationen*. L'orchestra che esegue le opere ora citate è quella del Concertgebouw di Amsterdam, guidata da Bernard Haitink. Si tratta di una raccolta di dischi già editi separatamente e dei quali ho dato notizia critica ai lettori. Ora segnalo l'utilità di un « tutto Brahms » offerto dalla casa fiamminga a prezzo speciale fino al 31 gennaio prossimo. Se Haitink è un direttore d'orchestra serio, nobile, preciso, i solisti che collaborano a queste esecuzioni (il pianista Arrau, il violinista Szeryng, il violoncellista Janos Starker) sono straordinari. Vale la pena di ascoltarli in un autore da tutti e tre pre-dilettile. Il « box » discografico è numerato 6747 270.

Laura Padellaro

ottava nota

GIUSEPPE GARBARINO, clarinettista di fama internazionale, è reduce da una felice tournée in Inghilterra, dove in diverse sedi (anche alla BBC di Londra) ha fatto conoscere pagine di compositori italiani scritte appositamente per lui. Le firme sono di Ambrosi, Bartolozzi, Bettinelli, Renosto e Testi. Si tratta di novità nelle quali si ammirano gli esiti di una ricerca tecnico-strumentale particolarmente cara a Garbarino. Ecco che ad esempio in *Spleen* di *Alecaro Ambrosi* (nella foto insieme con il concertista) il clarinetto giunge a darci « suoni multipli ». Colgo

212284



l'occasione per sottolineare l'attività dell'Ambrosi, docente al Conservatorio di Milano e all'Università Cattolica, applaudito sia in Italia, sia all'estero per le opere *Ritmologica*, *Elegia* su testi di Rafael Alberti (rappresentata per ben due stagioni alla Scala), *Voices*, *Ligature*, eccetera. La nostra TV ha recentemente inciso un suo *Passo a due*.

Tra i prossimi impegni di Garbarino, sia in duos sia coll'omonimo Ensemble, ricordiamo i giri in Israele, Argentina, Brasile, Olanda e nuovamente in Inghilterra, nonché in Italia (Rapallo, Treviso, Pavia, Arezzo, Roma, Firenze, L'Aquila e Ravenna) dove è atteso per la versione originale francese dell'*Histoire du soldat* di Strawinsky.

HERBERT VON KARAJAN è in testa alla classifica dei migliori direttori d'orchestra del mondo secondo il parere di 25 critici musicali di diversi Paesi. Il sondaggio è stato condotto e pubblicato dal settimanale francese *Le Point*. Nella graduatoria seguono Karl Böhm e Georg Solti (alla pari), Pierre Boulez e Carlo Maria Giulini (pure alla pari), Claudio Abbado e Seiji Ozawa.

LA CASA RICORDI E LA UNIVERSITY OF CHICAGO PRESS hanno firmato il 9 dicembre scorso un accordo di coproduzione editoriale, che ha per oggetto l'edizione critica dell'opera omnia di *Giuseppe Verdi*. Protagonisti dell'importante iniziativa sono l'amministratore delegato di Guido Rignano e il dirigente del settore classico signora Mimma Guastoni per la Casa Ricordi; Morris Philipson e John Ryden, rispettivamente direttore generale e direttore editoriale della University Chicago Press. A far parte del cast di musicologi, che dovranno affrontare il difficile lavoro, sono stati invitati Julian Budden, Francesco Deprada, Philip Gosset, Ursula Günther, e Robbinson Landon. Questi hanno già approvato una stesura di criteri orientati al duplice intento di presentare un testo rigorosamente fedele alle fonti autografe e in grado di rispondere alle esigenze della pratica esecutiva. Le prime partiture in esame sono *Rigoletto*, *Messa di Requiem*, *Nabucco*, *Don Carlos*, *La traviata*, *Aida*, *Macbeth*, *Un ballo in maschera*, *Ernani*, *Luisa Miller*, *I Masnadieri*, *Romanze per canto e pianoforte*.

RICCARDO CHAILLY, 23 anni, ha diretto il 26 dicembre a Parma il *Simon Boccanegra*, con cui s'è inaugurata la stagione lirica del Regio. Alcuni particolari: la bacchetta che impugnava il maestro era quella di Toscanini; fuori del teatro manifestavano una cinquantina di contestatori (secondo loro sarebbe eccessiva la spesa di 640 milioni per una stagione operistica); un grande entusiasmo per le scene inverse dal Théâtre Royal di Bruxelles.

Luigi Fait

dalla parte dei piccoli

Antonio Piva di Milano mi scrive: « assiduo del *RadioCorriere TV* ho avuto modo di scorrere la sua rubrica dedicata ai piccoli su un numero di cui ohimè non ricordo il numero. In tale inserto erano citate delle pubblicazioni per i più piccoli che non sanno leggere, nella cui didascalia da lei scritta ne metteva in risalto il valore istruttivo, formativo, e valido a soddisfare la curiosità dei più piccini, relativa agli animali e alla loro vita (se non vado errato). » Sfogliando i numeri passati del *RadioCorriere TV* non riesco a ritrovare la citazione cui si riferisce il signor Piva. Per lui e per altri genitori di piccolissimi, diamo uno sguardo d'insieme alla produzione editoriale più recente.

Primianni

I libri per i bambini che non sanno leggere sono pur sempre quelli cartonati o in tela, magari lavabili, costituiti da sole immagini. In questa chiave l'editore Mondadori propone per i piccolissimi di uno, due, tre anni una collana in cui alle immagini si accompagnano pochissime parole, che un adulto dovrà comunque leggere al bambino (ma potrebbe anche farne a meno), e sono destinati alla scoperta di oggetti, qualità, situazioni. Qualche titolo: *Io so che... Ascolta. A letto. Si mangia. I giocattoli. Il bagno*. Basato su sole immagini, questa volta non cartonato (e quindi per i quattrenni, cinquenni e anche per i bambini più grandi) legato alla vita degli animali c'è il bellissimo *Il rago e la sua tela* di Cristina e Puricelli (edizioni Emme): si basa su una serie di immagini che riproducono in sequenza la fatica di un rago dal lanco del primo filo alla tela completa. Per



i bambini dai cinque ai sette anni la collana *Chi sono?* (Emme edizioni): i titoli, *Io sono una roccia, Io sono il fuoco, Io sono una goccia d'acqua, Io sono l'aria*. E poi ci sono le favole - *fiabe sonore* - in discpi (ed. F.lli Fabbri) e - audiolibri - Mondadori, quelli per i più piccoli nella serie *primianni*, e sono cassette da mettere nel registratore. *Papà voglio anch'io la luna e Le storie della gallina Tric-Trac* (testo e regia di Guido Stagnaro); *Canta canta castoreto* di Emanuele Luzzati (regia di Tonino Conte). *Fiabe per sette giorni* di Lucia Tumati (regia di Stagnaro).

Quasi un'enciclopedia

Una scoperta della vita, degli oggetti, delle situazioni, delle parole, indicatissima per i più piccoli e quella proposta da Richard Scarry, con i suoi



Il libro delle parole, Il primo dizionario, Il libro dei mestieri, e freschi freschi di stampa, ABC e Il libro dei numeri. Protagonisti di tutti questi libri (che sono editi da Mondadori), sono sempre i medesimi animaletti personificati, che vivono situazioni umane quotidiane o paradossali, divertenti e stimolanti. Questi libri possono esser goduti dai bambini anche se non sanno leggere, ma la presenza di un adulto che dia voce al testo aumenterà il divertimento e l'istruzione. Così per due volumi di Alain Gres, *La natura intorno a noi* e *Le cose intorno a noi*, pubblicati dalla AMZ: sono le avventure quotidiane e straordinarie di due bambini che si guardano attorno e scoprono la natura e la tecnica.

Se vedo capisco

Se vedo capisco è il titolo di una collana Zanichelli di « ricerche illustrate » destinate ai bambini della scuola dell'obbligo, per condurli alla scoperta di alcuni temi fondamentali del mondo naturale e sociale. Gli album, monografici, sperimentati da Dianmarca hanno testo e immagini in stretta relazione. Le fotografie, insomma, qui - si pongono non solo come « accettivi » di un discorso basato su un testo scritto ma anche come « verbi » e « sostantivi », cioè come strutture portanti e sintatticamente rilevanti del contenuto del libro. Tra gli ultimi usciti un *Rapporto da un villaggio indiano*, la storia di una giornata di una bambina indù che non può giocare coi coetanei di caste diverse. E *La giornata di un bambino handicappato*: un invito a un dialogo con un coetaneo diverso.

Teresa Buongiorno

padre Cremona

Un documento dei vescovi polacchi

« Ho letto di un importante documento pastorale dell'episcopato polacco ai cattolici di quel Paese, di cui vorrei conoscere più dettagliatamente il contenuto... » (Carlo Schiavini - Milano).

I vescovi polacchi, riunitisi a Jana Gora l'8 settembre scorso, hanno indirizzato ai cattolici del loro Paese un documento pastorale di rilevante importanza, sulla situazione religiosa della nazione e l'acanato impegno di ateizzazione da parte del regime politico.

Questo documento è stato letto nelle chiese polacche il 28 novembre scorso.

La lettera pastorale ha, nelle parole con cui si esprime, una tensione umana e religiosa carismatica. Ci si rivela una chiesa sofferente per la persecuzione che subisce, ma forte nel denunciare l'ingiustizia e certa della sua sopravvivenza. Il documento è stato redatto nel celebre santuario della Madonna di Czestochowa che, per i polacchi, non è solo un centro spirituale, ma il segno storico della riscossa nazionale, nella difesa di quei valori umani, morali, cristiani, nei quali più volte, nei secoli, l'integrità stessa della Polonia è stata ferita ma è risorta. I vescovi sanno di potersi rivolgere a un popolo geloso della sua millenaria fede cristiana. Il documento muove appunto dalla consapevolezza del valore attuale di questa fede, brandita come un'arma spirituale contro l'attacco ateista, che si sforza di spegnere e non ci riesce.

« La fede », affermano i vescovi polacchi, « appaga i più profondi desideri e le aspettative dell'uomo che aspira ad una felicità terrena ed ultraterrena. Nessun valore temporale può in pieno appagare la sete del cuore umano. Ma la fede, essi osservano, potenzia anche il vigore di tutti i settori della vita e del lavoro personale e sociale, come è essenziale a salvaguardare l'integrità e la serenità della vita familiare. La forza unificante della fede è insostituibile nella stessa vita dello stato.

Nessun sistema giuridico può assicurare, da solo la sicurezza, la pace, l'ordine dr una nazione, come quella polacca, che da oltre mille anni attinge forza di unione dalla sua tradizione cattolica. Anche in nome di questi valori nazionali, i vescovi denunciano coraggiosamente il programma governativo di propaganda ateistica, di violenta discriminazione religiosa nei settori del lavoro e della dirigenza, di ostacolo alla libera formazione cristiana dei bambini e dei giovani, di impedimento alla costruzione di chiese necessarie al culto cui i polacchi si dimostrano attaccati. I mezzi di comunicazione sociale sono subdolamente ordinati a sradicare questa fede e la cultura ufficiale è permeata di ateismo.

I vescovi denunciano non solo la violazione dei diritti umani proclamati dalla Carta dell'ONU, ma anche l'abuso della burocrazia statale che sovrafflona la sua lotta antireligiosa con i fondi che provengono dalle contribuzioni dei cattolici credenti. Questo documento è una delle più coraggiose e, allo stesso tempo, costruttive proteste che si sono levate contro un regime che pretende d'imporre limiti anche alle coscienze umane.

Emissente televisiva vaticana

« Perché il Vaticano non ha una sua emittente televisiva? » (Francesca Dall'Olgio - Ferrara).

La possibile realizzazione di una Televisione Vaticana è legata all'adozione di un sistema di satelliti che potrebbero ritrasmettere direttamente in ogni casa, i programmi che ricevono dalle emittenti. Allo stato attuale della tecnica televisiva, ci vorrebbero ripetitori in gran numero, installati in ogni Stato, con l'autorizzazione dei rispettivi governi. Un'impresa dispendiosa sul piano tecnico e impossibile su quello politico.

Far pervenire i propri programmi soltanto in un raggio limitato e senza raggiungere tutti i territori del globo, non sarebbe una realizzazione proporzionata alla universalità del messaggio proprio della Santa Sede. La Radio Vaticana, infatti, sin dalla sua installazione sotto la direzione dello stesso Guglielmo Marconi, fu concepita e programmata con questo criterio di universalità tecnica e spirituale.

Apparecchiature televisive, donate alla Santa Sede da varie Case, all'inizio delle trasmissioni in video, non furono accettate.

Padre Cremona

LA DIETA DEL GOTTO

Più volte abbiamo scritto sulla gatta, una malattia oggi tornata di moda e che è frequente ormai in tutti gli strati sociali.

L'attacco acuto di gatta, indipendentemente dalla sua localizzazione, ha una durata variabile da tre a quindici giorni, specie quando si tratti del primo attacco. L'alimentazione, quindi, nella fase acuta dell'attacco gottoso, è caratterizzata dalla particolare circostanza che il malato è costretto, nella massima parte dei casi, alla più assoluta immobilità e, inoltre, da una rilevante anorexia.

In conseguenza dello stato di assoluto riposo e di stabilità della temperatura ambientale, il bisogno calorico totale subisce una diminuzione rilevante in rapporto all'età, al sesso, al peso dell'individuo colpito dalla malattia: l'età media dei malati al primo attacco e lo stato nutritivo biochimico dell'individuo possono fare ritenere sufficienti 1000-1200 calorie quotidiane.

Durante l'attacco acuto di gatta, il malato si adatta più facilmente ad una razionale alimentare estremamente limitata nella quantità e nella qualità. E' opportuno evitare qualsiasi alimento ricco in purine o in acido urico; il regime dovrà essere costituito, quindi, da latte, da farinacei privi di proteine e da frutta. Si ritiene, in genere, che fra gli alimenti apurinici siano da ricordare e da usare le uova e il formaggio; in realtà, il loro elevato contenuto in lipidi e l'esigenza di mantenere il rapporto nutritivo tra lipidi (grassi) e glicidi (zuccheri), può rendere preferibile,

nel periodo dell'attacco acuto, una dieta costituita da alimenti liquidi e preferibilmente zuccherini (idrati di carbonio) ai quali si potranno aggiungere alimenti proteici ad elevato valore biologico.

La dieta dell'attacco acuto va proseguita per almeno una settimana e solo successivamente si può e si deve instaurare la dieta per l'uricemia e per la gatta cronica in genere.

Se lo stato del malato, per la coesistenza di ipertensione arteriosa, di alterazioni cardiocircolatorie, edemi, diminuzione della diuresi, richieda un diminuito apporto di sodio (sale), si potrà consigliare un regime ipocalorico, ipoproteico, soprattutto iposodico (senza sale). Gli alimenti «gottogeni», cioè generatori di gatta, rappresentano un aspetto molto interessante della malattia gottosa.

Infatti, a volte, taluni alimenti hanno una particolare capacità di scatenare un attacco acuto di gatta: il primo posto è attribuito al vino (Borgogna, Champagne, Porto).

Il whisky, viceversa, non sembrerebbe un fattore gottogeno.

Fra gli alimenti veri e propri ad azione gottogenica vanno ricordati gli asparagi, i fagioli, le lenticchie, il radicchio rosso, la carne di pollo, di tacchino, la selvaggina, le anemoni, la cioccolata, la frutta secca, ecc. La dieta però non consiste soltanto nella limitazione di questi alimenti ma deve essere estesa al controllo di tutta la razione alimentare, sino a correggere le eccessioni alimentari e nutritive dell'organismo. La dieta, perciò dovrà essere proporzionata allo stato fisico, nutritivo di ogni organismo e sarà integrata dall'attività fisica, necessaria per utilizzare com-

pletamente ed integralmente tutta la razione alimentare e nutritiva. La dieta sarà ovviamente estesa a tutto il periodo di tempo necessario per mantenere l'equilibrio organico o per correggere gli squilibri nutritivi.

La dieta dovrà essere programmata quantitativamente perciò allo scopo di ottenere il riequilibrio del peso e la normalizzazione del rapporto massa muscolare-massa adiposa.

Nella regolazione dietetica dell'iperuricemico e del gottoso va tenuto conto anche dello stato funzionale dell'apparato digerente, del fegato e del rene. La dieta della gatta comunque recentemente è stata ridimensionata, nel senso che non soltanto le purine e gli alimenti ricchi di purine portano alla formazione di acido urico ma anche alcuni aminoacidi semplici, come la glicina e la serina; così pure l'acido formico, derivato dalla scissione della serina.

E' necessario quindi controllare maggiormente l'introduzione di tutte le sostanze proteiche in generale, visto che, in base alle indagini sulle abitudini alimentari dei gottosi, questi soggetti hanno mostrato un'eccedenza calorica media del 42% rispetto ai bisogni medi (età, sesso, attività fisica di riferimento). Le indagini qualitative hanno poi mostrato che le eccessioni in fattori nutritivi riguardano le calorie protidiche (49%), le calorie lipidiche (65%) e le calorie glicidiche (34%). L'85% dei soggetti gottosi assumeva abitualmente, inoltre, bevande alcoliche (soltanto vino nel 95% degli individui) nella quantità media quotidiana di 770 grammi.

Mario Giacovazzo

come e perché

- COME E PERCHE' - va in onda tutti giorni alle 12,45 su Radiotore (esclusi domenica e sabato)

TUBERCOLOSI E SPORT

«Sono un appassionato di culturismo», scrive un giovane di Sassari, «e da circa quattro anni frequento una palestra. Purtroppo ho dovuto sospendere ogni attività perché mi è stata riscontrata una adenopatia ilare al polmone destro. A guarigione avvenuta potrò riprendere gli allenamenti?».

La presenza di affezioni tubercolari nei soggetti che praticano attivamente lo sport è piuttosto rara, e in ogni caso certamente meno frequente che nel resto della popolazione. Ciò può essere spiegato considerando che la scelta di una attività sportiva è in genere fatta da soggetti costituzionalmente robusti e quindi con naturale tendenza a resistere alla infezione tubercolare, oltre che ai benefici effetti sull'organismo dell'esercizio fisico.

E' proprio basandosi su questo concetto che, nel secolo scorso, lo svedese Ling, creando in Stoccolma l'Istituto Centrale di Ginnastica, diede inizio alla diffusione dell'esercizio fisico come mezzo preventivo e terapeutico. Tuttavia sono noti casi in cui l'infezione tubercolare

colpisce soggetti di notevole prestanza fisica e in piena attività sportiva; di solito si tratta di forme cliniche non gravi, evidenziate precocemente, proprio per l'attività fisica intensa svolta da questi soggetti, e che, opportunamente curate, giungono rapidamente a completa guarigione.

In questi casi la ripresa dell'attività sportiva con le opportune cautele e controlli, sia per ciò che riguarda la gradualità dell'allenamento sia per la scelta del fattore ambientale meteorologico favorevole, è non solo consentita ma anche consigliabile. E' evidente che tale decisione va presa soltanto dopo una accurata e completa valutazione della condizione del soggetto, soprattutto per quanto riguarda la funzione respiratoria e cardio-circolatoria: è infatti su tale reperto, controllato periodicamente, che va impostato tutto il programma dell'allenamento.

LA TECNICA DEL CARTONE PER GLI AFFRESCI

Ho avuto modo di ammirare a Londra i famosi cartoni di Raffaello.

Vorrei conoscere qualcosa sulla tecnica del cartone, soprattutto perché non riesco a spiegarvi come facessero gli artisti del passato ad eseguire disegni così grandi, considerando che allora non esistevano i grandi fogli di carta. Vorrei, inoltre, conoscere gli accorgimenti che usavano gli artisti adattavano per conservare così bene questi cartoni. (S. Fania Palazzo - Foggia).

Nella tecnica dell'affresco, per cartone si intende il disegno preparatorio eseguito su un foglio di carta, per mezzo del quale si studia la composizione nella dimensione esatta che deve figurare dipinta.

Una volta eseguito questo disegno, completo di tutti i particolari, dettagli, colorazione, architettura e così via, lo si bucherella con uno spago, seguendone i contorni, e lo si poggia sulla parete da affrescare. Successivamente, con un sacchetto ripieno di polvere di carbonio o di terra colorata, si tampona tutto il disegno in modo che questa polvere, passando attraverso la sequela di fori, lasci sull'intonaco i contorni del disegno, tutti formati da una serie di puntini. Questa operazione viene chiamata spolvero.

Al fini della buona esecuzione dell'affresco, a volte si uniscono i

puntini ottenuti sull'intonaco per effetto dello spolvero, calcandoli con un chiodo e segnando, così, sulla calce fresca delle linee che si possono vedere sempre nel corso della pittura. Si tratta di una tecnica artigianale, come si vede, ma molto antica; né grossi mutamenti oggi sono intervenuti.

E' chiaro che in passato non esistevano i grandi fogli di carta oggi in commercio; ma la soluzione era abbastanza semplice. Si divideva il disegno in sezioni, ognuna di queste complete in tutti i particolari, e poi si incollavano tra loro queste sezioni in modo da ottenere il disegno completo.

Quanto alla conservazione del cartone, che per l'azione dello spolvero inevitabilmente sarebbe risultato danneggiato per effetto delle macchie lasciate dalla terra colorata, generalmente si usava porre dietro al cartone un altro foglio di carta così che lo spillo forando entrambi li poggi producesse una specie di doppione. Per cui si usava il doppione per lo spolvero, mentre il cartone originale restava integro e serviva, oltre a conservare valore e significato di opera completa, a controllare l'andamento dell'affresco nelle varie fasi dell'esecuzione.



Buon giorno,

buon viaggio,

buon lavoro,

buon pranzo,

buon lavoro,

buona sera,

buon divertimento,

buona notte,

buon giorno,

buon viaggio,

buon lavoro,

buon pranzo.

Fiat 126 Personal.

Presto e bene.



Meno male che per muoversi in città esiste una macchina come la 126 Personal. Pensate solo al problema del posteggio, per esempio. Bene, con la 126 Personal, il posteggio è piccolo così: 313 centimetri di lunghezza per 138 di larghezza.

Ma non solo, perché la robusta protezione circolare, ovvero i paraurti sulle fiancate, permette di affrontare in tutta tranquillità anche

i posteggi più difficili, per non parlare del raggio di sterzata della 126 che è di metri 4,30.

Ma la nuova 126 nelle versioni "base", Personal e Personal 4 ha degli altri vantaggi che sottolineano la sua tipica funzione di auto da città: i freni maggiorati, l'alternatore in luogo della dinamo e gli ammortizzatori

FIAT

più morbidi. Inoltre si sa che il consumo è limitatissimo.

Le 126 Personal e Personal 4 hanno anche i paraurti laterali, rivestimenti in velluto e moquette e sono arricchite nelle dotazioni interne come i sedili anteriori con schienale reclinabile e i cristalli posteriori apribili a compasso; la prima è inoltre caratterizzata da un cuscino posteriore asportabile e da due tasconi rigidi sui passaruote.

126 Personal. Amica della città.

Presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat. Anche con rateazioni Sava.

Nell'antologia « Napoli d'allora »

LA SERAO E SCARFOGLIO

Disse Matilde Serao che « la canzona è l'anima del popolo », l'espressione più esatta del suo spirito. Io dirò che il motivo per cui oggi non esiste più la canzone, nel senso tradizionale della parola, si deve cercare nel fatto che il popolo, « quel popolo », non esiste più: i sentimenti di allora si sono appiattiti, quasi scomparsi. L'amore romantico, la pietà, la nostalgia familiare, l'attaccamento ai luoghi che ci hanno visti nascere si sono dissolti assieme a tante altre cose durate da secoli. Altre passioni incalzano, e si esprimono, a modo loro, con altra musica. E tuttavia, di tanto in tanto sorge il dubbio che certi superamenti e seppellimenti che si danno per definitivi dalle persone sapute — o che pretendono di esserlo — non siano proprio tali, e che la gente torni più volentieri di quanto si creda al passato.

Non si spiegherebbe altrettanto come i libri che si fanno ancora leggere, in quest'epoca di consumismo e di sociologia, appartengano per buona parte al passato e come gli autori continuino a ristampare i loro pubblici. E il caso di *Napoli d'allora*, una antologia di testi di Matilde Serao e Edoardo Scarfoglio che la casa Longanesi ha pubblicato a cura di Claudio Carabba che ne ha scritto una molto buona presentazione (pagg. 272, li-

re 6500, con fotografie di epoca). Si compone di una scelta di testi tratti dalle opere della Serao e dagli articoli dello Scarfoglio, che possono costituire saggi indicativi del valore letterario e giornalistico dei loro rispettivi autori. La celebre coppia, affermatasi in più di un quindicennio di comune lavoro in vari giornali, si separò infine per dissensi familiari: lui resto al *Matino*, lei fondò *Il Giorno*, quotidiani entrambi fra i migliori del tempo.

Sarebbe difficile, oggi, formulare un giudizio su Matilde Serao scrittore: « Matilde non sa scrivere », diceva lo Scarfoglio della moglie, e l'affermazione, tanto recisa, non si può accettare completamente, perché la Serao, sebbene autodidatta, ha delle pagine ottime. Ma si deve aggiungere che, nel complesso, è vera, « Donna Matilde », come tutti la chiamavano a Napoli, aveva la penna facile e il cuore abbondante, due qualità che sono pregevoli, ma debbono essere controllate. Lei non si controllava mai. Per di più, un'aria alla moda del tempo, e la moda si chiamava Zolla, ossia verissimo. Se questi erano i suoi punti deboli, erano anche dei punti più pregevoli. Il gran cuore la metteva in grado di essere vicina, come nessuna scrittrice del tempo, all'anima popolare di Napoli, ch'essa interpretò in alcuni suoi libri in modo vivo, e pur tut-



Le pubblicazioni a dispense hanno avuto qualche hanno su quel mercato italiano una funzione precisa. Ad un Paese di non lettori hanno offerto divulgazione culturale accessibile a tutti, con formule quasi sempre accettabili; insomma, un aspetto tra i meno deteriori del consumismo.

Oggi forse hanno fatto il loro tempo, e l'industria culturale deve cercare altri « meccanismi » per far scattare l'interesse del pubblico. Ma una pubblicazione quale quella lanciata in questi giorni dai Fratelli L'abbi — il *Decamerone* in fascicoli settimanali — merita comunque una certa attenzione.

Sia benvenuta se riuscirà a far conoscere diffusamente uno dei capolavori della nostra letteratura, fuori di quell'alone misticante che gli si è addensato attorno, a livello popolare, in secoli di stola « priderie ». Le premesse ci sono: l'edizione è accuratissima, e si fonda sul testo stabilito da Natalino

tavia moi retorico; e il verismo mise un inchiodo indelebile sulla penna che scrisse *Il ventre di Napoli*. Non ho letto altro libro, altro resconterio che possa dare l'idea di una tristissima realtà sociale paragonabile a questo. Certo, la Serao non aveva il genio del romanzo nel suo intero, ma i suoi bozzetti, le sue novelle, restano, e qualcuna è classica.

Di Edoardo Scarfoglio s'è detto tutto quando si dice che fu un gran gior-

nalista, il migliore forse dei suoi tempi, secondo il giudizio di Ferdinand Martini. Era un giornalista a colori forse un po' troppo accentuati, immaginifico, pieno di trovate, mosso sempre da uno spirito logico che sapeva trovare il punto debole del ragionamento avversario, e conosceva tutti i lenocini per accattivarsi la simpatia del lettore. Se pur non era vero che un suo articolo poteva far crollare un ministero, certo aveva molta influenza

sull'opinione pubblica di allora, ed egli sfruttava la sua capacità polemica non sempre a fini disinteressati. Però, secondo il giudizio del Carabba che si può accettare, almeno un merito gli deve essere riconosciuto nell'esercizio della professione: di aver condotto senza fregia la battaglia meridionalistica, e di aver portato in essa uno spirito di combattente che nessuno ha saputo eguagliare.

Scarfoglio soleva dire che faceva il giornalista per necessità, e forse bisogna credergli: come D'Annunzio, suo conterraneo e amico, aveva la vocazione di scrittore. Un suo racconto ebbe molta fortuna e si può leggere ancora: *Il processo di Fiume*.

In questa antologia sono riportati alcuni articoli dello Scarfoglio relativi, appunto, a « campanismo in difesa del Mezzogiorno »:

uno contro il Saredo, autore della famosa inchiesta sul malgoverno di Napoli, un altro in difesa di Pietro Rosano, ministro di Giolitti, accusato d'intesa del Mezzogiorno: uno contro il Saredo, autore della famosa inchiesta sul malgoverno di Napoli, un altro in difesa di Pietro Rosano, ministro di Giolitti, accusato d'intesa con la camorra e che finì suicida protestando la propria innocenza. Nell'uno e nell'altro caso sembra che lo Scarfoglio scrivesse anche per difendere se stesso da sospetti abbastanza fondati, ma la sua abilità è tale da far apparire la difesa come interessi pubblico.

Italo de Feo

in vetrina

Un mondo scomparso

Alfredo Gilibert e Luciano Micheluzzi: « Valsusa com'era ». Duecento fotografie stampate da lastre conservate da vecchiette, anziani monsignori e eutori delle tradizioni popolari, raccolte con attenzione e pazienza, compiono un viaggio di tempo che fu in poesie e cariche di nostalgia. Il libro è per amatori, non solo della montagna ma anche di una semplicità patriarcale, di un'umanità ormai scomparsa e potrà, volendo, essere usato come prova a carico contro la speculazione selvaggia che ha reso irriconoscibili paesi e vallate rivisitati qui nei loro tratti più sereni e suggestivi.

Stampa accurata e prezzo contenuto non sono gli ultimi pregi del volume, completato da documentate note storiche, da un'appendice sui costumi locali e sul « patois », da una ricca bibliografia. (Edizioni Delphinus, 161 pagine, lire 13.000).

La questione Mascagni

Luigi Ricci: « 34 anni con Pietro Mascagni ». Pare che Savinio antieresse molta importanza al fatto che, avendogli un giorno un certo Henri de Curzon di professione musicologo, domandato: « Et voire Mascagni », nella voce di costui « l'ego certo non risonava una ammirazione ». Un esempio di come (non) si fa la storia. Ammirazione sconfinata, affettuosa, trasuda invece, si può dire da ogni pagina di questo libro, nel quale uno fra i più significativi

personaggi della vita teatrale degli ultimi sessant'anni, ne rivive più della metà trascorsi in intimo sodalizio avistico con l'autore di Cavalleria.

Naturalmente chi si attendeva un libro di analisi documentata della produzione mascagniana che il Ricci — uomo di sala preparazione professionale ma anche di scrupolosa fedeltà cronistica e di prodigiosa memoria — ben poteva (e a mio sommesso parere doveva) darci, resterà deluso. Viceversa è il solito Mascagni, caustico « freddurista » e uomo d'azione, che balza fuori dalle vivaci pagine di un libro senza pretese, che però ha almeno il merito di tenere viva, sia pure in modo anomalo, la « questione Mascagni », che da più parti si vorrebbe, con antistorica faziosità, morta e sepolta. (Ed. Curci, 176 pagine, s.i.p.).

Giorgio Guarneri

Un Decamerone in fascicoli

Sapegno per i « Classici italiani » della UTET (1956). Dello stesso Sapegno sono riprodotte le note biografiche e bibliografiche, la nota al testo e le note di commento. S'aggiunge un'antologia della « Tradizione boccacciana », a cura di Sergio Romagnoli.

Per quanto attiene all'illustrazione, s'è pensato di attingere alla Mostra allestita tempo addietro, per il sesto centenario della morte dello scrittore, a Certaldo: ne sono state scelte cinquanta opere di pittori italiani contemporanei che appariranno una per fascicolo. Altre otto tavole sono state disegnate proprio per l'occasione da tre maestri come Guttuso, Vespignani e Manzi, mentre all'inizio d'ogni novella e d'ogni giornata sono riprodotte centoquattro incisioni di Werner Klemke.

P. Giorgio Martellini

In alto: una delle incisioni di Klemke che illustrano i fascicoli

La barriera del milione e mezzo

Quando nacque ebbe subito seicentomila « lettori »; adesso, a due mesi di distanza dalla sua prima trasmissione, « TG 2 - Ore tredici » ha già superato la barriera del milione e mezzo di spettatori. Questa edizione meridiana del notiziario del TG 2 va in onda tutti i giorni dalle 15 alle 13,30 mentre sull'altra rete continua ad essere trasmesso nella collocazione di sempre il TG 1 delle 13,30.

Il risultato di « Ore tredici » è di per sé significativo se si ricorda che non c'è mai stata nel pubblico televisivo italiano l'abitudine a sintonizzarsi sulla seconda rete all'ora di pranzo. Dal 29 ottobre questa edizione del notiziario giornalistico è sempre preceduta da una rubrica i cui argomenti mutano di giorno in giorno: teatro e spettacolo il lunedì, cinema il martedì, scienze e cultura il mercoledì, vita musicale il giovedì, libri il venerdì, telegiornale il sabato e cartoni animati la domenica.

La cucina alternativa

« L'altra cucina » è il titolo di un programma di Carla Perotti, regista Maurizio Cognati, in corso di registrazione nello Studio 2 del Centro di Produzione di Torino. Presentatore Paolo Turco, 25 anni, esperienze di cinema, teatro e TV (tra l'altro ha condotto quest'estate insieme con Isabella Rossellini la trasmissione « Controvacanze »).

Che cosa propone « L'altra cucina? » « Il sottotitolo del programma », dice Turco, « è indicativo: "Guida pratica per una cucina diversa", cioè fatta con ingredienti trascurati dalle



Il conduttore Paolo Turco nella puntata sulla macrobiotica

massaie, spesso più economici ed anche più genuini ».

La trasmissione è in 8 puntate, ognuna dedicata ad un argomento specifico: dal pane (e viene ad esempio mostrato come la piadina emiliana abbia antenati antichissimi e lontanissimi, in India e nelle foreste dell'Amazzonia) al riso, alla soia (« la carne del futuro », dice l'autrice Carla Perotti), alla cucina macrobiotica, alla verdura, alla frutta e al miele,

Romanzo femminista primo Novecento



Giuliana De Sio e Lina nello sceneggiato TV

Nello studio TV 1 di Torino si sta registrando « Una donna », sceneggiato televisivo in sei puntate tratto dall'omonimo romanzo di Sibilla Aleramo da Gianni Bongianni e Carlotta Wittig. La regia è dello stesso Bongianni; scenografia di Davide Negro, arredamento di Enrica Checchi, costumi di Marisa D'Andrea.

Fra gli interpreti principali: Giuliana De Sio (Lina), Biagio Pellegrina (Antonio), Ivo Garrani (padre di Lina), Illeana Ghione (madre di Lina), Laura Bottigelli e Francesca Codispoti (rispettivamente Amelia a 12 e 21 anni), Simona Domenino e Luisella Bianchi (rispettivamente Lucia a 5 e 14 anni), Pip-

po Valenti (padre di Antonio), Anna Lelio (madre di Antonio), Raffaella De Vita (Rosaria), Ugo Cardea (Mario), Enrico Longo Doria (l'avvocato), Santo Versace (il dottore), Marianne Toma (Erika), Carlotta Wittig (Antonietta).

« Una donna » è il primo romanzo di Sibilla Aleramo e venne pubblicato nel 1906. L'opera, autobiografica, affronta il tema della soggezione della donna all'uomo sul piano personale come su quello sociale e si conclude in modo rivoluzionario per il suo tempo, affermando il diritto della donna a « cercare » se stessa come essere umano. Accoglienze e recensioni furono naturalmente contrastanti: il romanzo divenne comunque assai noto ed ebbe vasta eco anche all'estero (fu tradotto in francese, tedesco, inglese, russo, polacco, svedese). Recentemente è stato ristampato da Feltrinelli.

Sibilla Aleramo (pseudonimo di Rina Faccio) nacque nel 1876 ad Alessandria e morì nel 1960 a Roma. Come la protagonista di « Una donna » ebbe genitori piemontesi, trascorse l'infanzia a Milano e seguì poi la famiglia a Porto Civitanova nelle Marche, dove si sposò giovanissima. Nel 1902 si separò dal marito e dall'amato figlio trasferendosi a Roma. Successivamente si legò a Giovanna Cena — che affiancò nella creazione delle « Scuole dell'Agro romano » dedicate agli alfabeti — e a Dino Campana. Svolse intensa attività di giornalista e scrittrice. Tra le sue opere principali in versi e in prosa si ricordano: « Il paesaggio », « Momenti », « Andando e stando », « Amo dunque sono », « Il fruttino », « Gioie d'occasione », « Orsa minore », « Poesie », « Si alla terra », « Dal mio diario », « Selva d'amore », « Il mondo è adolescente », « Aiutatemi a dire », « Luci della mia sera ».

alle erbe, per finire con una puntata dedicata agli agricoltori in cui troveranno anche indicati i libri su cui trovare le ricette dell'« altra cucina ».

Alla trasmissione intervengono di volta in volta specialisti dell'argomento trattato. A metà del programma un monologo di Paolo Poli (in tema con la puntata) intrattiene i telespettatori e il pubblico presente in studio, che potrà assaggiare i piatti presentati.

Quando nasce un rotocalco

Com'erano quando nacquero? E che aria tirava in Italia? Ecco le due domande a cui tenta di rispondere « Anno primo numero uno », un nuovo programma di « Radiouno », dedicato alla stampa a rotocalco, in onda dal giorno della Befana ogni giovedì alle 15,05.

« Quando nasce un rotocalco », dice il sottotitolo della trasmissione che avrà il consueto arco di 13 puntate. Naturalmente non possono es-

sere presi in esame tutti i rotocalchi italiani; gli autori, Antonio Lubrano e Adolfo Moriconi, propongono quelli che hanno avuto sin dall'inizio, o hanno assunto poi, una connotazione particolare. « Una esplorazione », dice il regista Romano Bernardi, « nello spazio di cinquant'anni, che ha certamente sapore storico e che apre più di un significativo spiraglio sul costume del nostro Paese ». Il primo numero di un nuovo giornale è quasi sempre la tessera di presentazione, è possibile cogliervi la linea o interpretarne la prospettiva. Si tratta di vedere poi quali sviluppi o quali mutamenti ha avuto quella linea iniziale. E perciò ogni volta viene invitato in studio, al termine della puntata, il direttore attuale del periodico di cui è stato analizzato il « numero uno dell'anno primo ».

La serie si è aperta con « Il Mattino illustrato », primo settimanale italiano rotocalco, nato a Napoli nel 1924, quindi è stata la volta del « Radiocorriere » (1930) e di « Famiglia cristiana » (1931). Poi sarà il turno di un rotocalco femminile, « Grazia » (1938).

1977 l'anno pari dell'ex sesso debole

XII/H lavoro

di Giuseppe Bocconetti

Roma, gennaio

È senz'altro un'ottima legge, positiva». «Non basta ancora, ma è più di qualcosa». «E' incompleta e parziale, testimonianza di buone intenzioni». Questi alcuni giudizi «a caldo» sul disegno di legge che parifica definitivamente, e dal tutto, diritti e doveri, tra donne e uomini, nel campo del lavoro, approvato dal Consiglio dei Ministri poco prima di Natale. Passerà ora all'esame del Parlamento. Che i pareri fossero discordi, e in qualche caso anche negativi, era scontato. Soprattutto quelli provenienti dal versante femminista. In un momento come l'attuale uno degli aspetti più urgenti e importanti della «questione femminile» certamente è quello del lavoro. E' qui che sopravvivono le più assurde disparità tra i due sessi e il momento economico che attraversiamo le rende ancora di più inique e perverse. In questo senso, anzi, non ha tutti i torti chi sostiene che, perdurando così le cose, la parità nel lavoro rischia di tradursi in parità nella disoccupazione. Le donne, poi, sono le ultime ad essere assunte e le prime ad essere licenziate, sicché pagano la crisi economica due volte, se non tre addirittura, quando al ruolo di lavora-

trici si aggiunge quello di miasse che «fanno la spesa».

Le donne costituiscono oltre un terzo della disoccupazione «esplicita», nel nostro Paese. Ma c'è poi la disoccupazione occulta, la sottoccupazione, per cui la forza del lavoro alla ricerca di occupazione è per due terzi femminile. Gli ultimi dati disponibili indicano che mentre nel 1951 lavorava il 24,3 per cento della popolazione femmi-

lavoro femminile

Vediamo, punto per punto, quali e quante delle più assurde disparità fra uomo e donna saranno eliminate. «Un altro passo verso l'emancipazione»

spartita tra donna e uomo > sul lavoro

nile, nel '71 la percentuale s'era ridotta al 23 per cento. Oggi potrebbe essere addirittura al di sotto del 20 per cento. La Carta Costituzionale all'art. 37 sancisce in modo esplicito, inequivocabile, stessi diritti e stessi doveri tra uomini e donne rispetto all'occupazione. Almeno trenta, tra leggi e decreti, hanno cercato di rendere «effettivi» questi diritti e questi doveri, dal 1947 ad oggi. Giunge, dunque, con un qualche ritardo la proposta che meglio, ora, li puntualizza e li precisa.

Il potere è «maschio» dico-

no i movimenti femminili. E non senza ragione. Gli uomini, per esempio, hanno sempre accreditato della donna che lavora un'immagine ostile e strumentale, di chi cerca cioè di integrare il bilancio familiare precario, oppure un diversivo, meglio ancora, il modo per arrivare alla pelliccia, alla disponibilità di denaro per la soddisfazione delle piccole vanità, dei falsi bisogni «indot-

chiamata per la prima volta, almeno da noi, a ricoprire una carica politica di «peso», come quella del Ministero del Lavoro, che è sempre stata appannaggio di uomini.

Ma il ministro Tina Anselmi costituisce l'ultimo anello di una catena di battaglie per la emancipazione femminile, e non sarebbe forse diventata mai ministro, e non avrebbe fatto ciò che ha fatto e che si propone di fare (se gliene daranno il modo e il tempo), se quelle battaglie non ci fossero state.

Secondo il disegno di legge, dunque, nessuna occupazione sarà più vietata alla donna, in nessun settore produttivo o ramo di attività, non solo, ma a tutti i livelli della gerarchia professionale. Non è più «enumerazione di principio» o «suggerimento», ma imposizione. Sopravvive tuttora una legge del 1934 che vieta l'impiego delle donne (e dei minori) nei lavori faticosi e insalubri, come nelle miniere. Con la legge Anselmi anche quelle norme cadranno ed eventuali «tutelle» dovranno essere contrattate a livello sindacale. Nessuna differenza, anche, nella formazione professionale. E' la donna che, potendo (ma oggi è già tanto se riesce a trovare un lavoro qualsiasi), deve poter scegliere l'attività che le è più congeniale o che ritiene di poter svolgere. Capo reparto l'uomo, capo reparto la donna. Dirigente l'uomo, dirigente la donna.



Una immagine della donna di ieri, madre e sposa, «regina» della casa, stato dalle femministe per il modo in cui Bernardin illustrava le

Francia - Parigi

agricoltura



Alain Bernardin, « patron » del Crazy Horse Saloon, con alcune ballerine. Il servizio di « TG 2 - Odeon » sul locale parigino è stato contestato per inquinare la pubblicità. A destra, mondine al lavoro. La nuova legge sancirà completa parità di trattamento economico e giuridico

XII H lavoro

Perché, chi lo ha stabilito che la donna è « nata » per fare la dattilografa, la segretaria o la mondaria? Tornio o macchina per scrivere: nessuna discriminazione più. Non solo, ma ciò che vale per fare avanzare nella carriera l'uomo varrà anche per la donna.

Un'altra legge del 1908 è tuttora vigente vietando l'impiego delle donne nel lavoro notturno. Questo divieto non esisterà più, in linea generale. Nelle industrie varrà solo per sei ore, e cioè dalla mezzanotte alle sei del mattino, e comunque dovrà costituire anch'esso oggetto di contrattazione sindacale, senza che tuttavia vengano superate le 120 notti per anno. Di vere e proprie conquiste la legge Anselmi ne porta tante con sé. Una, ad esempio, riguarda la estensione della tutela per le lavoratrici madri, anche alle donne che abbiano adottato o ricevuto in affidamento un bambino. Il periodo di riposo retribuito (sei mesi) potrà essere utilizzato nell'arco dei primi tre anni di vita del bambino (e non più limitatamente al periodo di allattamento), non solo, ma l'intero arco di tempo retribuito che va sotto il nome di « maternità » dovrà essere computato come « anni di impegno lavorativo », dunque validi ai fini dell'avanzamento professionale, come anche ai fini della pensione. In questo modo il concetto di maternità entra nella nostra legi-

slazione come « valore sociale ». Giusto, dunque, che l'onere economico che ne deriva sia a carico della collettività e non più delle aziende, com'è stato sin qui, determinando di fatto altre discriminazioni nei riguardi della donna, alla quale l'imprenditore è portato a preferire l'uomo, « svincolato » da obblighi familiari.

La legge attuale riconosce soltanto alle donne il diritto di

lavoro se ne richiamano altri che investono anche la sfera privata e di costume. Importante è pure la norma che regola il pensionamento: la donna potrà ritirarsi a 55 anni solo se lo voglia, diversamente potrà continuare a lavorare fino a 60 anni, come l'uomo. Come lo è l'altra sugli assegni familiari che potranno essere pagati o al marito o alla moglie.

Con la nuova legge cadrà,

Chi ha stabilito che la donna è nata per fare soltanto la dattilografa, la segretaria oppure la mondaria? Sembra una domanda vecchia, e invece...

assentarsi dal lavoro per aver cura del bambino ammalato, quando egli non abbia ancora compiuto tre anni. C'è già chi ha anticipato che in sede di discussione parlamentare della legge avanza la proposta di portare l'età del bambino a sei od anche a dodici anni. E' importante, però, che la legge abbia esteso questo diritto anche al padre. Alternativamente, si capisce. Più che di un « diritto », in questo caso forse è meglio parlare di « dovere ». Insomma, codificando alcuni principi di parità sul piano del

infine, un'altra delle iniquità consumate a danno della dignità della donna: la « non reversibilità » della pensione a favore del marito superstite. Sin qui, infatti, mentre l'uomo morendo lascia alla propria vedova il frutto di tutta una vita spesa nel lavoro, non altrettanto avviene se a morire è la moglie, salvo il caso di vedovo invalido. In quanto « donna », cioè, il suo lavoro, i suoi sacrifici, i puntuali versamenti contributivi, è come se non ci fossero mai stati. Anche il marito, ora, potrà godere della pensione della

moglie. Lo stesso avverrà con le pensioni per infortunio sul lavoro, le cosiddette « rendite ».

La legge Anselmi, s'intende, non è tutta qui e in fase di discussione in Parlamento potrà subire modifiche, in ogni caso maggiorative. L'emancipazione della donna passa soprattutto attraverso la parità dell'istruzione e dell'educazione scolastica, attraverso la preparazione professionale, insomma, attraverso le riforme sociali, senza le quali ogni proposito finisce per vanificarsi. Le donne sono circa il 60 per cento della popolazione. Come si fa a non tenerne conto? Ecco perché non c'è motivo di dubitare che intorno alla legge si determinerà una larga maggioranza parlamentare, come accaduto, del resto, per l'approvazione del diritto di famiglia, che costituisce un'altra importante conquista civile del nostro Paese. Semmai, i dubbi e le preoccupazioni riguardano le fondamenta che dovranno reggere questo « nuovo edificio » e che ci sono, ma sono precarie, o non ci sono affatto.

« E' vero », dice il ministro Tina Anselmi. « Ma è importante che un altro passo avanti sia stato fatto sulla via dell'emancipazione della donna. Si è rovesciato, nel fondo del lavoro, un atteggiamento culturale che ha sempre privilegiato il lavoro maschile su quello femminile ».

Un provvedimento a cui si è giunti in questi giorni dopo dodici anni di discussioni e di polemiche

Comincia per il colore

Quali motivi economici e politici hanno giustificato la decisione. I problemi specifici che la RAI è chiamata ora ad affrontare. Gli aspetti positivi per l'industria e per il servizio pubblico. Dichiarazioni dei direttori delle due Reti, Mimmo Scarano e Massimo Fichera

di Giuseppe Tabasso

Roma, gennaio

Superata la pregiudiziale comunita, l'ultima ma ormai platonica resistenza alla introduzione della TV a colori nel nostro Paese la fecero, quasi per onor di firma, i repubblicani il pomeriggio di venerdì scorso, 7 gennaio, al secondo piano del Palazzo di Montecitorio dove si riuniva la Commissione parlamentare di vigilanza sul servizio pubblico radiotelevisivo, praticamente per « ratificare » l'avvio ufficiale della TVC. « Che succederà », si chiedevano i repubblicani, « quando i bambini del piano di sopra diranno a quelli del piano di sotto di aver visto *Sandokan* a colori e quando le loro mamme, incontrandosi in ascensore, affermeranno che *Anna Karenina* a colori è un'altra cosa? ».

Era l'ultimo colpo di coda della polemica sul « consumo » e sulla « spesa emulativa superflua » sviluppatasi fin dall'aprile del '64 quando il Consiglio Superiore delle Telecomunicazioni fu autorizzato a svolgere un'indagine sulla scelta del sistema da adottare per la TV a colori. Il semaforo, rimasto al rosso per 12 anni, aveva dato via libera già il 30 dicembre scorso, giorno in cui il CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica), prendendo atto « che gli utenti italiani già fruiscono di trasmissioni a colori emesse da stazioni estere e private, e che questa situazione costituisce oggettivamente un grave handicap per il servizio pubblico radiotelevisivo nazionale », aveva autorizzato le trasmissioni regolari con il sistema PAL sulle due reti TV della RAI.

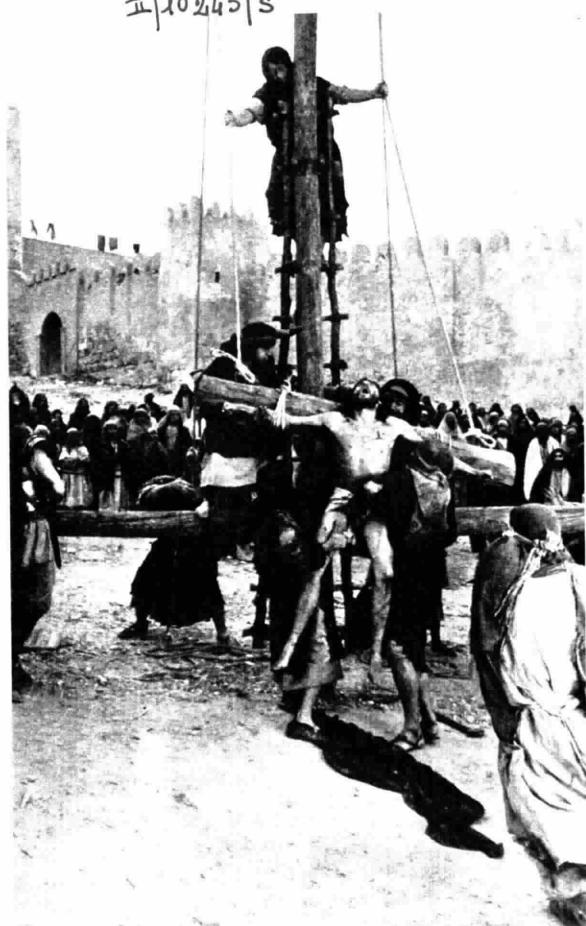
« Farete opposizione? », chiesero i giornalisti ai sindacati subito dopo l'annuncio. Risposta: « Il fatto ci concerterà e ba-

sta. Con il governo dobbiamo discutere di altre cose ».

L'annosa polemica sulla TVC veniva così definitivamente archiviata. Era nata all'insegna delle teorie economiche di Keynes sul controllo della domanda e dei consumi, ed è morta — curiosamente — quasi per le stesse teorie. Ironia della sorte, quel colore che anni fa — quando avevamo l'inflazione a una cifra — venne rinviato a « tempi migliori » si è dovuto introdurre in tempi d'austerità, quando il tasso è a due cifre.

100 miliardi

A forzare la mano e a far precipitare le cose è stata, in definitiva, la diffusione di programmi a colori da parte di emittenti private e straniere. Diffusione che, intanto, ha provocato una domanda di televisori che l'industria italiana si è trovata impreparata a soddisfare. Conseguenza: nel '76 gli italiani hanno acquistato 400 mila televisori a colori, metà dei quali importati dall'estero con un aggravio per la nostra bilancia dei pagamenti valutato intorno ai 100 miliardi. Il problema tuttavia era diventato anche « politico ». Secondo la tesi del presidente della RAI, Beniamino Finochiaro, difensore strenuo del monopolio di Stato, il colore era ormai « fisiologico per la sopravvivenza del servizio pubblico contro le emittenti estere e private a colori » e la sua mancata introduzione poteva quindi rappresentare uno sperimentalista di decine di miliardi in quanto parte degli investimenti aziendali erano necessariamente impegnati sul colore, in sintonia con le tendenze globali dell'industria e degli organismi televisivi internazionali. C'è quindi da credere che le decisioni del 7 gennaio su canoni e colore consentiranno alla RAI, in una maggior chiarezza di in-



dirizzi e di programmazione aziendale, di procedere più spudoratamente verso gli obiettivi della riforma, del decentramento e della regionalizzazione della produzione.

Ma quali problemi specifici legati al colore sorgono ora per la RAI? Dice l'ing. Aldo Riccomi, direttore tecnico dell'ente: « I mezzi di cui già disponiamo ci consentono di far fronte agli impegni richiesti dal governo; i problemi che abbiamo davanti sono comunque di copertura

territoriale e di copertura oraria. Premesso che la copertura al cento per cento del territorio è impossibile e che, attualmente, siamo con il bianco e nero al 98 e mezzo per cento per la Rete 1 e al 96 e mezzo per cento per la Rete 2, credo che la situazione sia discretamente buona, tenendo presente che, dove la ricezione del bianco e nero è buona, lo è anche per il colore e che, dove il bianco e nero è mediocre, il colore è cattivo. Il perfezionamento del

la programmazione regolare



Li vedremo già a colori

Franca Rame in «Settimo, ruba un po' meno», una delle pieces di un ciclo dedicato al teatro di Fo. A fianco, la crocifissione, dalla «Vita di Gesù» di Franco Zeffirelli, interprete principale Robert Powell

servizio avverrà quindi in base a piani di completamento la cui attuazione non può essere che progressiva e per i quali, del resto, stiamo già lavorando. Per esempio abbiamo qualche inconveniente sulle coste adriatiche e su quelle siciliane a causa di interferenze provenienti dall'estero. In sostanza ci sono disturbi di ricezione che, trascurabili in bianco e nero, possono dare delle noie con il colore: disturbi che si risentono generalmente più sulla Rete 1 che sulla Rete 2 in quanto la prima non solo è più vecchia ma fu pianificata in tutta Europa senza tener conto delle prospettive del colore. Cosa che invece è stata fatta per la Rete 2. Quanto alla copertura oraria, la convenzione della RAI con lo Stato parlava di un massimo di 15 ore settimanali (mentre le emittenti estere e private non hanno limitazioni di sorta): noi

Numerosi sono i programmi, già pronti o in via di allestimento, che potremo vedere a colori. Ecco due esempi: qui sopra Dario Fo e un po' meno», una delle pieces di un ciclo dedicato al teatro di Fo. A fianco, la crocifissione, dalla «Vita di Gesù» di Franco Zeffirelli, interprete principale Robert Powell

IX | G | TV a colori

tuttavia siamo pronti a coprire dalle 30 alle 40 ore».

Per il colore, infatti, la RAI dispone attualmente di 9 studi (8 pronti e uno in via di allestimento a Napoli), del 30-35 per cento dei mezzi fissi in studio e del 45 per cento dei mezzi mobili per le riprese esterne (videoregistratori magnetici e apparecchiature varie).

I canoni

Naturalmente l'adeguamento tecnologico ha un costo, che non è certo quello della «indennità-colore» alle annunciatrici. Un quotidiano aveva diffuso la voce che la «categoria» poneva rivendicazioni in tal senso: «In un momento come questo?», dice Maria Giovanna Elmi, «io non ne so nulla».

Per coprire gli aumentati co-

sti produttivi, per rinnovare gli impianti, per potenziare le sedi regionali e i centri di produzione — il che equivale a far funzionare qualsiasi riforma — c'è quindi bisogno di finanziamenti che, in questo momento, non possono non essere attinti dagli utenti, in particolare da quelli della TVC per i quali (sono circa 700 mila) è in arrivo il cosiddetto «super canone», cioè un canone giustamente differenziato rispetto a quello che pagano gli utenti del bianco e nero.

In definitiva, esperti, esercenti e operatori televisivi sono d'accordo nel ritenere che l'avvio dei programmi a colori, anche se deciso con un po' di ritardo e anche se apre alcuni interrogativi sui contenuti della programmazione, costituisce un fatto decisamente positivo: consentirà alle industrie italiane del settore di riprendere fa-

to e prestigio a livello concorrentiale internazionale, di aumentare quindi le esportazioni e contribuire al riequilibrio della bilancia dei pagamenti e, infine, servirà a ridare slancio al servizio pubblico radiotelevisivo, il cui ultimo bilancio attribuisce un quarto del suo valore produttivo alla ripetizione di programmi a colori o all'uso di programmi a colori mai trasmessi, alcuni dei quali di ottimo livello.

Due opinioni

Ai direttori della Rete 1, Mimmo Scarano, e della Rete 2, Massimo Fichera, abbiamo chiesto se l'introduzione del colore potrà incidere sui contenuti, magari promuovendo la vecchia tendenza alla evasione e alla cosiddetta «spettacolarizzazione» dei programmi. Ecco le loro risposte.

Scarano: «Non si è mai visto che a un arricchimento del vocabolario e, più in genere, dei mezzi espressivi, abbia corrisposto un impoverimento del discorso. E non si vede perché dovrebbe accadere in TV, con l'introduzione del colore. Forse si vuol dire che il colore può incoraggiare la produzione di programmi di evasione? Ma è come dire che la ricchezza è un invito allo sperpero. Che è vero, ma solo per chi non sa usarla. E lo dimostra il cinema che, quando scoprì il colore, non registrò certo un abbassamento della qualità della sua produzione. Anzi tutt'altro. Comunque quel poco di esperienza di programmi-colore che abbiamo acquistato guardando le TV straniere, ci dice che il colore funziona "meglio" — nel senso che ne rimuove il fascino — proprio in quei programmi in ripresa diretta legati alla realtà della cronaca politica o artistica».

Massimo Fichera dice che, a suo avviso, dovrà esserci comunque un uso funzionale del colore.

«D'altra parte», fa rilevare, «siccome nel campo dello spettacolo, soprattutto in quello televisivo, il colore può giocare un ruolo determinante, è ovvio che sarà più facile utilizzare il colore nelle trasmissioni leggere; ma sarà ugualmente importante l'uso del colore nei programmi non d'evasione, proprio perché con il colore questi programmi cosiddetti "difficili" potranno essere resi più appetibili alla generalità dei telespettatori».

II/5
Il commediografo inglese
più rappresentato del momento (ma che in
Italia stenta ad avere fortuna)
arriva in TV sulla Rete 2 con «Il guardiano»



Pinter è nato nel 1930. Formatosi alla Royal Academy of Dramatic Arts, ha esordito come attore



Pinter e **Peppino: una combinazione forse esplosiva**

di Italo Moscati

Roma, gennaio

Peppino De Filippo, regista Edmo Fenoglio, nel *Guardiano* di Pinter. Un napoletano, un attore noto e apprezzato (Carmelo Bene dice che non ha rivali nella farsa), e uno scrittore tipicamente inglese. Una combinazione curiosa. Forse «esplosiva», dal punto di vista delle compatibilità. Fenoglio, che è torinese e che conosce a fondo il teatro inglese contemporaneo, ha avuto un'idea di trasposizione, piuttosto radicale. Ha immaginato la vicenda a Milano. Il protagonista, il personaggio di Peppino, si trasforma da «tramp», va

L'esperimento è stato realizzato da Edmo Fenoglio con il placet dello scrittore che ha visto e applaudito l'attore napoletano nelle sue recite londinesi. Per quale ragione nel caso di Harold Pinter si parla di «teatro della minaccia» e di comicità speciale. Altri interpreti: Ugo Pagliai e Lino Capolicchio

gabondo di origine scozzese e di nome gallesse, in un emigrato napoletano.

Non si tratta semplicemente di una traduzione di linguaggio, come si vede. Il «tramp» rifatto e rivestito recita la parte di «guardiano» nella casa di due giovani ospiti di cui

pensa d'essere diventato padrone mentre, in realtà, coltiva una illusione o comunque un errore di prospettiva. I due (interpretati da Lino Capolicchio e Ugo Pagliai), borghesi, sono più forti di colui che ha pensato di strumentalizzarli o addirittura di dominarli.

Fenoglio, che ha curato la versione italiana debitamente autorizzato da Pinter, si è spinto molto avanti nel cercare una comunicazione diretta con fatti e motivi riconoscibili dal pubblico italiano. Ad esempio, nel testo originale, il «tramp» nutre sentimenti di tipo razzistico verso i negri, i polacchi, gli italiani approdati in Inghilterra. Il regista torinese lo presenta con uguali sentimenti verso i pugliesi, i calabresi, i siciliani, considerati se non proprio nemici, comunque degli estranei, dei diversi. Questo è uno degli elementi che meglio spiegano le intenzioni della trasposizione televisiva (proprio Fenoglio dieci anni fa ha diretto un'edizione della commedia con interpre-



te principale Tino Buazzelli). Chissà che la presenza di Peppino, del «divo» televisivo Pagliai e del «divo» cinematografico Capolicchio (sia pure oggi in ombra), e che il progetto di interpretazione italianazzante non possano servire a far aumentare la fortuna di Pinter al di là di una ristretta élite di spettatori teatrali, presso il pubblico della TV. I problemi critici non sono pochi. Reggerà l'italianizzazione? Si può portare di peso un autore tanto inglese dentro una realtà tanto lontana da suo mondo? Fenoglio, che ho interpellato, è fiducioso. «Se dovevamo attenerci al massimo rigore, avremmo dovuto allora trasmettere la commedia in lingua inglese», mi ha detto. «Visto che abbiamo deciso di fare diversamente, tanto valeva proporre con il consenso dello autore una rilettura capace di portare alla luce le più sottili sfumature del testo».

L'importante è affrontare e capire finalmente Pinter. Non che esistano dubbi sulle sue qualità. Ma non si può dire che il suo lavoro sia stato messo sufficientemente a fu-

co. Ha circolato qui da noi, di recente, *Terra di nessuno* per la regia di Giorgio De Lullo, con Romolo Valli. Prima ancora, circa due anni fa, Lucchino Visconti aveva firmato la sua ultima regia teatrale con *Altri tempi* in un vespaio di polemiche per una questione di diritti. Eppure, nonostante ciò e qualche sporadica comparizione sul piccolo schermo (mi rammento di una registrazione su nastro del *Calaprandi*), Pinter si deve liberare di una etichetta che gli fu applicata fin dall'inizio della sua attività di drammaturgo, attività che seguiva un periodo di esperienza come attore (con lo pseudonimo di David Baron) formatosi alla RADA, la Royal Academy of Dramatic Arts.

Il teatro di questo ancora giovane scrittore (è nato nel 1930) venne subito assimilato ai movimenti cosiddetti di avanguardia tra la metà degli anni Cinquanta e gli anni Sessanta. Erano in auge Ionesco, Beckett, Adamov sotto la dizione generica di «teatro dell'assurdo». Per Pinter fu inventata la formula del «teatro della minaccia»: una particolare forma di suspense, senza parentele con il giallo, all'esterno dell'azione scenica: vera e propria, per condizionare i movimenti e atteggiamenti dei personaggi. In effetti, come conferma anche Fenoglio, quello di Pinter è un teatro sostanzialmente e fondamentalmente comico che non esclude la riflessione filosofica,

Tre scene da «Il guardiano», con Peppino De Filippo e Ugo Pagliai. Il personaggio di Peppino, in origine un vagabondo scozzese, diventa nell'edizione TV un napoletano emigrato a Milano. Scenografia e costumi sono di Antonio Capuano

anzi, ma non vi insiste e soprattutto non vi si esaurisce.

Si tratta, è vero, di una comicità speciale, nel senso che non è esibita e non vuole stimolare un pronto consumo. Ma è pur sempre chiara e decisiva. Basta ricordare, tanto per portare un caso, *Il compleanno del caro amico Harold*, una spiritosa satira del mondo «per soli uomini», una potente e ironica rappresentazione dell'ambiente dell'omosessualità (alla quale peraltro non era sottratta una vena di meditazione patetica e anche dolorosa).

Se la «minaccia» figura nella drammaturgia di Pinter ma non la si può elevare ad unica chiave esplicativa, il «comico» pinteriano è assai vicino a quello poco spettacolare e vistoso di un Buster Keaton.

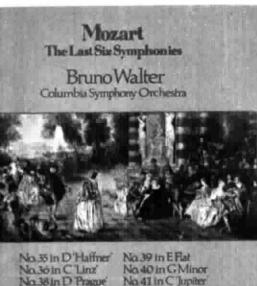
L'impensabilità e l'aggressione dall'esterno non definita compiuta (come nel *Guardiano*) lasciano un grande spazio all'osservazione acuta e paradossale che scava in profondità e apre la porta sui comportamenti nascosti e non confessati. Lo sa bene Joseph Losey che ha sollecitato la collaborazione di Pinter per *Il servo, l'incidente, Messaggero d'amore*. Cinema e teatro hanno bisogno di una parola in grado di realizzare una ambiguità che sfugge alla concettualizzazione più paralizzante. L'esperata ideologizzazione ha prodotto, infatti, opere troppo astratte e lontane dal vissuto quotidiano, immerse in una seriosità spesso perdente.

Pinter ha la parola giusta per scavalcare l'ostacolo e costruire attraverso un dialogo significativo, ricco di rimandi e di allusioni, trame e personaggi che non sono marionette mosse da concetti teorici ma diventano concreti portatori di contraddizioni, schegge di realtà.

Peppino De Filippo, che lo stesso Pinter ha visto e applaudito nelle sue recite londinesi, può garantire un passaggio credibile da un Pinter all'altro, dalla «minaccia» al «comico». In nome di una riconoscibilità che non precipita nella volgarizzazione ad uso delle masse televisive.

Il guardiano va in onda venerdì 21 gennaio alle 20,40 sulla Rete 2 televisiva.

Cento anni fa nasceva a Berlino Bruno Walter, un direttore d'orchestra



Alcuni dischi dell'«Offerta commemorativa 1876-1976» in memoria di Bruno Walter. Il maestro incominciò la carriera a diciassette anni.

Signore, conservami

Temeva soprattutto la «tranquillità dei mediocri». Un episodio del '38 a Firenze. Il segreto della sua bacchetta. Sul mercato discografico una nuova collana delle incisioni del maestro: vi segnaliamo le esecuzioni memorabili

di Laura Padellaro

Roma, gennaio

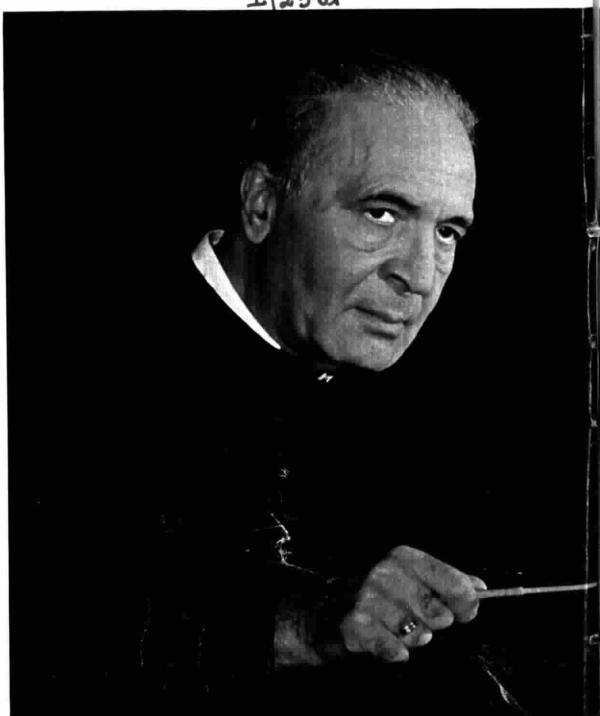
Signore, conservami la mia disperazione». Questa singolare preghiera l'inventò Bruno Walter, e credo che nessuno l'abbia ripetuta dopo. E' la supplica di un uomo che temeva più di tutto la «tranquillità dei mediocri» — era lui a dirlo — e che nei suoi anni giovani decise di vivere «risolutamente», secondo il consiglio di Goethe. Eppure quest'uomo, un direttore d'orchestra che oggi è nel mito con Furtwängler e con Toscanini, fu sempre affabile, sorridente; rivolgendosi ai suoi musicisti, dal podio li chiamava «my friends», amici miei. E non era una formula propiziatoria come quelle che tanti direttori usano oggi per ingraziarsi i feroci abitatori dei golfo misticò. Era il suo modo spontaneo di accostarsi alla gente per trovare subito una via d'intesa: quella che va, secondo Beethoven, da cuore a cuore.

C'è un episodio che si racconta a Vienna, dove Walter fu per undici anni, dal 1901 al 1912. Accadde il 1907, in occasione di un concerto d'abbonamento che il musicista è chiamato a dirigere, sul podio dei «Wiener Philharmoniker». Il

programma incomincia con l'«ouverture» dalle *Nozze di Figaro* mozartiane. Durante le prove, prima ancora che l'orchestra attacchi, Bruno Walter fa un cenno d'interruzione con la bacchetta e dice: «Già troppo lento, amici miei». Inutile dire che lo stacco di tempo della straordinaria pagina di Mozart i «Wiener», quella volta, l'azzeccarono perfettamente. La definizione più giusta dell'artista è antica: risale agli anni in cui Walter studiava in conservatorio, a Berlino, e la diedero i suoi maestri i quali dissero: «Questo ragazzo è tutto music». Nel 1894, ad Amburgo, se ne accorse subito anche Mahler. Si prova all'opera, una « novità » di Humperdinck: *HaenSEL e Gretel*. Un tale si affanna a decifrare la partitura al pianoforte con risultato magro. Dietro gli occhiali, le pupille del severissimo Gustav Mahler roteano per l'impazienza, si levano in alto, sembrano invocare dai numi un fulmine con precisa destinazione. A un tratto quegli occhi fissano uno spettatore, mai nascosto dietro le quinte. Se la sente, il clandestino, di sostituire il pianista? Alla domanda di Mahler segue una decisa risposta. Il tale se ne va mortificato e dalle quinte esce un diciottenne che siede raggiante al pianoforte: la favola di Humperdinck fiorisce

dalla tastiera con tutta la sua fragranza. Non si conosce il nome dell'impacciato «lettore», ma quel baldanzoso ragazzo è Bruno Walter. Diverrà discepolo di Mahler e, più tardi, il suo evangelista. Morendo, il compositore gli affida due opere che oggi fanno storia: *Il canto della terra* e la *Nona sinfonia*. Walter le dirigerà entrambe in prima esecuzione.

I due trascorrono molte ore insieme, ad Amburgo e a Vienna, discutendo di musica o leggendo al pianoforte a quattro mani. Hanno parecchi gusti in comune e una comune, soverchiante passione: Wagner. Anzi il giovane, che si chiama Bruno Schlesinger, sceglie un nome d'arte che rammenta un personaggio wagneriano, quel Walter von Stolzing che nei *Mac-*



che oggi è entrato nel mito insieme con Furtwängler e Toscanini



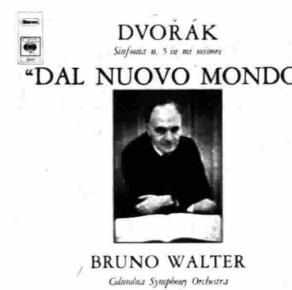
BRUNO WALTER
MAHLER
SYMPHONY NO. 5
SYMPHONY NO. 4
NEW YORK PHILHARMONIC



BRUNO WALTER
BRAHMS SYMPHONY NO. 1
ACADEMIC FESTIVAL OVERTURE
MUSICAL STANDARDS NEW YORK CITY



WALTER - Brahms No. 1 - Brahms: Prélude in A flat
THE COLUMBIA SYMPHONY ORCHESTRA



DVORÁK

Sinfonia n. 5 in mi minore

"DAL NUOVO MONDO"

Di origine ebraica, sotto il nazismo riparo negli Stati Uniti e nel '47 successe a Toscanini a capo della New York Symphony Orchestra

la mia disperazione

I

stri cantori incarna il « felice istinto, ribelle alle grette pedanterie ».

Le date estreme dell'esistenza terrena del grande direttore d'orchestra sono il 1876 (Walter nacque il 15 settembre di quell'anno a Berlino) e il 1962 (la sua morte avvenne a Beverly Hills, in California). Nella città natale Walter compie gli studi musicali. Incomincia

la carriera a diciassette anni e il lungo apprendistato lo porta in varie città: Colonia, Amburgo, Pressburg, Riga, Berlino, Vienna, Studia tenacemente: Bach, Beethoven, Wagner, Brahms, Schubert, Schumann e soprattutto Mozart sono i suoi veri « amici ». Mozart, dirà Walter, « ha dato al mondo la verità rivestita del velo della bellezza ». Nel 1925 il musicista è chiamato a dirigere l'Opera di Berlino, nel '28 il « Gewandhaus » di Lipsia, come successore di Furtwängler. Gira intanto il mondo, con la sua disperazione dentro e con il suo sorriso sulle labbra; incontra uomini illustri, sorridenti come Thomas Mann, disperati come Stefan Zweig e scrive il proprio nome non soltanto nella storia della musica, ma in quella della pan-cultura europea. Poi l'aberrazione nazista si abbatte sull'umanità e Walter, ebreo, è fra le vittime. Gli impediscono di dirigere in Germania e allora ripara negli Stati Uniti. Nella primavera del '38 il compianto Mario Labroca si reca a Montecarlo per proporgli di dirigere il *Requiem tedesco* di Brahms, al Maggio Musicale Fiorentino. Racconta Labroca in un suo libro di memorie musicali: « Mi disse che non se la sentiva di affrontare eventuali oltraggi o sgarberie. Lo tranquillizzai mi facevo io garante, non avrebbe avuto che soddisfazioni dal contegno dei fiorentini ». Bruno Walter cedette alla preghiera e il concerto fu triomfale. Più tardi, finita la guerra, fu lo stesso Walter a

Omaggio discografico a Bruno Walter

Per i cento anni dalla nascita di Bruno Walter (1876-1976) la « CBS » ha lanciato una serie di dischi dedicati al grande interprete. Finora la nuova collana comprende 38 long-playing. Ne elenchiamo alcuni: quelli cioè che, secondo il nostro giudizio, rappresentano memorabili esecuzioni:

Beethoven: Sinfonia n. 6 pastorale (61009)

Brahms: Rapsodia per contralto op. 53 / **Mahler:** Lieder eines fahrenden gesellen (61261)

Sinfonia n. 2 op. 73 / Ouverture op. 81 « Tragica » (61218)

Bruckner: Sinfonia n. 9 in re minore « Incompinta » (61137)

Mahler: Sinfonia n. 1 « Il Titano » (61116)

Mahler: Sinfonia n. 1 « Il Titano » (61261)

Sinfonia n. 9 in re maggiore (E 77275, due dischi)

Mozart: Sinfonia n. 35 « Haffner » e n. 41 « Jupiter » (S 61236)

Messa da requiem in re minore K. 626 (61302)

Eine kleine nachtmusik e Ouvertures da Opere (61022)

Schubert: Sinfonie n. 5 in si bemolle maggiore e n. 8 « Incompinta » (61033)

Schumann: Frauenliebe und leben op. 42 / Dichterliebe op. 48

(Lotte Lehmann, soprano; Bruno Walter, pianoforte) (61501)

Wagner: Idilio di Sigfrido e altre pagine dal Lohengrin e dal Tannhäuser (61334).

I dischi sopra elencati sono venduti a lire 3000 ciascuno, IVA compresa.

dire che quell'accoglienza gli aveva dato « speranza per l'avvenire ».

Nel 1947, il musicista succede a Toscanini nella direzione della New York Symphony Orchestra. Oggi i biografi traggono le somme della sua grande vita (Walter diresse centinaia e centinaia di spettacoli lirici e di concerti, contribuì al successo dei festival musicali più importanti, scrisse musica, fra cui due sinfonie, e saggi sulla musica). Dicono che la sua arte d'interprete ha la profondità di Furtwängler, la maestosità di Klempner, il dinamismo di Toscanini e che si fonda su tre principi: discrezione nelle sfumature, rispetto dell'opera scritta, umiltà dell'esecutore. Nulla di più vero. « Metto vivamente in guardia

gli esecutori », ha scritto Bruno Walter, « dagli eccessi di calore come in genere da ogni esagerazione espressiva che annulla la veridicità di un'esecuzione e trasforma la passione in isterismo, l'interiorità in sentimentalismo: il mio consiglio è di mirare piuttosto alla misura, alla semplicità, al riserbo ».

Eppure, nonostante questa pudicitia, Walter (stando al giudizio di un finissimo critico francese, Verner Gayot) seppe accendere in ogni sua interpretazione una fiamma di « lirismo poetico »: drammatico il suo Mozart, intimo e meditativo il suo Beethoven rivisitato con occhio nuovo e profondo. Il segreto di tanta arte, forse, fu uno solo: Walter si accostò sempre alla musica dicendole « my friend », amica mia.

Bruno Walter sul podio.
Il suo vero nome era
Bruno Schlesinger. Nato a Berlino
nel 1876 morì il 17 febbraio 1962
in California all'età
di ottantacinque anni



PERSONAGGI FEMMINILI IN TV: Piera Degli Esposti in «L'esercito di

Finalmente per me

Finora, racconta l'attrice in questa intervista, il teatro le ha riservato ruoli « maledetti ». Nel romanzo di D'Agata l'ha aiutata la sua origine emiliana: « Ma anche le emiliane oggi sono diverse »

di Fiammetta Rossi

Roma, gennaio

Piera Degli Esposti interpreta in televisione una delle principali figure femminili di *L'esercito di Scipione*, che Giuliana Berlinguer ha tratto dall'omonimo libro di Giuseppe D'Agata. Parliamo con lei del suo personaggio ma anche della sua vita di donna e di attrice teatrale.

— Che tipo è la signora Barozzi del libro di D'Agata?

— E' una donna prosperosa, paga di sé, concreta, pratica e sempre allegra come tante emiliane di quegli anni. Oggi purtroppo neppure le emiliane sono più così. Anche loro sono diventate nevrotiche. Una signora che vive con il padre e una figliolotta — il marito è in guerra — e che accetta senza alcun senso di colpa la relazione con il Maggiore, lo « Scipione » che da Treviso, dopo l'8 settembre, ha guidato il gruppo di soldati sbandati fino a Bologna.

— E lei come ha reso il personaggio?

— Confesso che quando ho riletto il romanzo per immedesimarmi nella parte ho provato un attimo di sconforto. Io, magra e nell'insieme così diversa dalla descrizione della signora Barozzi, mi sentivo tanto lontana da lei. Ma devo riconoscere di essere stata molto aiutata dall'inflessione dialettale, frutto delle mie origini emiliane, e dalla conoscenza profonda del modo di essere di certe donne della mia terra con le quali mi ero abituata a vivere.

— Quindi è soddisfatta?

— Direi di sì. Mi è parso che,



Piera Degli Esposti come appare alla TV nel film «L'esercito di Scipione»

nel riportare sulle scene sia il mio sia gli altri personaggi che certamente godevano nel romanzo di una maggiore descrittività, ci sia stata da parte della Berlinguer una estrema capacità di sintesi che non ha intaccato la dimensione e l'umore che aleggiavano nel racconto.

— Lei è la protagonista di una storia d'amore in tempo di guerra. Nel film quale dei due fattori predomina: l'amore o la guerra?

— Ho la sensazione che l'amore e la guerra facciano più che altro da sfondo all'atmosfera che invece prevale e che è determinata dall'individualità delle figure maschili, tutte alla di-



Scipione» è la signora Barozzi che ha una relazione col protagonista

una donna normale

II 1967.9.5



Un primo piano dell'attrice. A sinistra, ancora la Degli Esposti in un'altra interpretazione televisiva: «Majakovskij». Sono con lei Luciano Virgilio (al centro) e Tino Schirinzi. La regia era di Alberto Negrin

sperata ricerca di un proprio ruolo. Il film rimane una storia di uomini spasciati che vivono il proprio conflitto interiore in un tempo di grosse responsabilità e decisioni alle quali non sono preparati. Quello che si vuole presentare è un momento particolarmente difficile perché non è un momento eroico, è una guerra fatta da «uomini normali» che incontrano «donne normali».

— E la storia della signora Barozzi, in particolare?

— Non è una storia d'amore travolcente ma piuttosto una piacevole relazione che nasce dalla convivenza. La Barozzi è

una «compagna», come tutte le altre donne che partecipano alla vicenda.

— Lei prende parte a tutte e tre le puntate ma le sue apparizioni sono abbastanza brevi. In questo modo è più facile o più difficile immedesimarsi in un personaggio?

— In questo caso specifico sono stata molto avvantaggiata dall'aver girato tutto in interni. Il desinare, la tavola apparecchiata, la cucina fanno parte di una condizione femminile secolare che ormai ci è familiare. E' stato facile prendere contatto con una donna che vive tra i muri di una casa. Ho la-

vorato in condizioni di difesa.

— In che senso?

— Non voglio essere frantiera. Voglio dire però che un attore deve innanzitutto entrare nel personaggio e cercare di trasmetterlo il più fedelmente possibile al pubblico. Assodato a questo è più facile interpretare una figura di cui si conoscono i risvolti psicologici e gli eventuali stati d'animo. E allora è stato facile rappresentare una figura di donna che si è mantenuta uguale per tanto tempo e che noi ci siamo abituati a conoscere fino in fondo vivendo accanto alle nostre madri ed alle nostre nonne.

— Ma lei si sente vicina ai problemi di queste donne?

— Io sono molto interessata a vedere come le donne, adesso, si allontanano dai «muri» per uscire nelle «strade». Ma per capire che cosa spinge la donna a comportarsi così, perché non ha agito così fino ad ora, e che cosa intende ottenere, bisogna prima studiarla all'interno di quello che finora è stato l'unico suo mondo: le parenti domestiche.

— E' nuovo per lei questo personaggio che ha interpretato o era già abituata a simili parti?

— Quest'esperienza è per me del tutto nuova. Sono abituata a personaggi un po' «maledetti». Voglio dire che ho sempre fatto un genere più virtuosistico, problematico e particolare. Insomma ho avuto a che fare con tipi di donna non semplici. Ricordo situazioni teatrali molto diverse da questa e certo più complesse. Ho partecipato a lavori come *La figlia di Iorio* o *Antonio e Cleopatra*, ho realizzato delle cose impegnative con Aldo Trionfo e sono stata cinque o sei anni con lo Stabiele dell'Aquila.

— E il suo inizio?

— Potrei dire che, in senso ufficiale, sono diventata attrice dal '67 in poi, da quando ho abbandonato l'Emilia per venire a Roma. Ma a «giocare all'attrice» avevo cominciato molto tempo prima, fin dai quattordici-quindici anni.

— E dopo si è buttata subito in ogni genere di lavoro?

— Direi che mi sono dedicata a molte cose diverse prima di trovare la mia giusta collocazione. Ho partecipato tra l'altro ad iniziative del teatro di avanguardia, ho girato dei documentari, ma l'impegno maggiore è arrivato quando, intorno al '70, sono entrata nella Compagnia dei 101.

— Poi è venuta la televisione...

— Sì. Ho lavorato in *Majakovskij*, ne *Il circolo Pickwick* e ne *Il processo di Kafka*.

— Il pubblico, in definitiva, la ricorda di più per questi lavori che per la sua precedente attività, è vero?

— Il grosso pubblico si, purtroppo a teatro va ancora solo una certa élite. Anche per questo ho già dei progetti per un prossimo futuro televisivo.

L'esercito di Scipione va in onda giovedì 20 gennaio alle ore 20.40 sulla Rete 2 della televisione.



← PERSONAGGI FEMMINILI IN TV: Rosanna Schiaffino nel «Don Giovanni in Sicilia»

Ma lei si sarebbe innamorata di Percolla? No

di Lina Agostini

Roma, gennaio

La chiamavano «latin venus», qualcosa come «latin in lover» al femminile. La chiamavano anche «Rosanna tutta mamma» per via della madre Jasmine, o «il madro», amministratrice, consigliera artistica, portavoce della grazia di questa «coccia di mamma» del nostro cinema.

Poi con la maturità (ha trentasette anni) è diventata più semplicemente «la Schiaffino», moglie di Alfredo Bini produttore e madre di Annabella, con lo stesso tono confidenziale usato per le sue più illustri colleghi Loren e Lollobrigida. Strapata dunque ai maligni slogan, questa «latin venus», che sembrava uscita (e lo sembra ancora) da un quadro rinascimentale, corposa, rotonda, trionfale, secondo i canoni della bellezza tanto cari ai maestri del Cinquecento, è stata l'ultima grande «maggiorata» prima dell'avvento dell'età androgina: un trionfo di capelli lunghi e neri, di occhi maliziosi, di scolature vertiginose e di tacchi a spillo.

Rosanna Schiaffino, ultima immagine cinematografica della bellezza femminile tipo «madre Terra», ottimista e opulenta, un angelo del focolare pago d'incarnare l'idea rigogliosa della vita, ci viene riproposta oggi nel ruolo di «bella» seduttrice e sedotta da Giovanni Percolla nella traduzione televisiva del romanzo di Vitaliano Brancati *Don Giovanni in Sicilia*.

Match difficile

— Signora Schiaffino, una «latin venus» alle prese con *Don Giovanni*: mi pare un bello scontro...

— E' un match difficile, lo ammetto, anche perché questo *Don Giovanni* combatte usando un'arma di fronte alla quale le donne hanno sempre avuto la peggio: la tenerezza. E anche Ninetta, nonostante il caratterino che si ritrova, deve soccombere.

— Ma Rosanna Schiaffino si sarebbe innamorata di *Giovanni Percolla* creto da *Brancati*?

L'attrice, che è stata l'ultima grande «maggiorata» del cinema italiano prima dell'avvento del filone erotico, dice che il personaggio di Brancati come seduttore «fa troppe chiacchiere e pochi fatti». La donna spiega invece perché non teme di diventare brutta

— 15863-3



Rosanna Schiaffino: nel teleromanzo è la marchesina Ninetta

— No, troppo pigro, troppo immobile per un tipo dinamico come sono io. Poi dietro tutto quel suo parlare di donne c'è solo tanta iridezza. Insomma troppe chiacchiere e pochi fatti: almeno così lo vedo io. Tenerezza a parte, non credo che un tipo del genere mi incanterebbe.

— E il mito della «latin venus» che si fa adorare dagli uomini dove è finito?

— Dall'uomo voglio protezione, sostegno morale, ma sempre in un rapporto alla pari. I sultani non mi piacciono, voglio l'uomo efficiente, maturo, dinamico, tanto meno mi piac-

cione i *Don Giovanni* alla Percolla.

— Nemmeno quando la fanno sentire tanto bella?

— Nel ruolo di bella mi sono sempre trovata piuttosto bene, ma non abdico per un complimento.

— Allora trova giusto che certi *Don Giovanni* siano ancora in circolazione?

— Non so se sia giusto o no, ma in un momento così difficile per la donna, in cui basta sbagliare a mettere la freccia mentre guidi per sentirsi coprire di insulti sgradevoli, se c'è rimasto un uomo che ti rispetta, ben venga.

Valori veri

— Questo osanna continuo alla grazia femminile di cui fa professione *Don Giovanni* allora le piace, la gratifica...

— Certo, ma non ho impostato la mia vita sulla vanità, bensì sulla serenità che dura anche quando una donna non è più bella fuori ma dentro. Ho dei valori veri, la famiglia, l'amore per mio marito con il quale voglio invecchiare, una figlia da crescere, ecco perché non ho paura di diventare brutta. Se c'è un momento della mia vita che vorrei fermare non sono i miei vent'anni, ma è questo, perché ho costruito bene la mia serenità.

— Sono contenta per lei, ma è il solito discorso consolatorio della donna che è ancora troppo bella per pensare a quando non lo sarà più?

— La donna è sempre bella, lo è in se stessa, a ogni età. Tocca all'uomo esaltarla per tutta la vita, cercare in ogni donna, anche in quella brutta, il lato bello, perché tutte ne abbiamo uno.

— Ma quanti uomini sono disposti a perdere tempo nella ricerca di questo «lato bello» anche in una donna brutta?

— Se non c'è un uomo disposto a fare questo, allora, mie care colleghie donne, andiamo tutte in Sicilia.

Don Giovanni in Sicilia va in onda domenica 16 gennaio alle ore 20,40 sulla Rete 1 della televisione.

Un piccolo montanaro svedese

ARRIVA PETER JANSSON

Venerdì 21 gennaio

P rende il via, sulla Rete 1, una nuova serie di telefilm dal titolo *Peter Jansson*, diretta da Curt Stromblad e prodotta dalla Radiotelevisione svedese. Il titolo della serie corrisponde al nome e cognome del personaggio principale, un ragazzino di nove anni (interpretato dal piccolo attore Ola Wilhelmsen), figlio del tagliaboschi Ante Jansson (l'attore Tommy Johnson). Peter è nato e cresciuto in un villaggio montano nel nord della Svezia e l'idea di doversene un giorno allontanare non gli è mai passata per la mente. Invece, un brutto giorno, la famiglia Jansson è costretta a cercare un nuovo lavoro in città.

Ed ecco il nostro Peter a Göteborg, il primo porto della Svezia, sul Kattegat, alla foce del Gota. Nella città è sviluppata l'industria pesante, specie quella delle costruzioni navali, che conta due grandiosi cantieri e quella dei cuscinetti a sfere. Anche l'industria tessile del lino e del cotone è notevolmente sviluppata, vi sono inoltre stabilimenti per la lavorazione della carta, pasta del legno, materiali elettrici. Dunque, il papà ha riuscito a trovare lavoro in un cantiere; la mamma di Peter s'è impiegata in uno di quei grandi ma-

gazzini dove si vende merce di ogni genere e dove c'è persino un vasto reparto destinato ai generi alimentari. Peter, naturalmente, dovrà andare a scuola. E qui cominciano i guai e le spievoli esperienze per il nostro eroe. Peter è un ragazzo sensibile e intelligente, ma è rimasto un piccolo montanaro e, come se non bastasse, parla nel dialetto aspro e gutturale del villaggio nativo.

Non ha amici nella nuova scuola; i compagni non lo capiscono, lo deridono apertamente, non vogliono che prenda parte ai loro giochi. L'atmosfera comincerà a rasserenarsi il giorno in cui un ragazzo delle classi superiori, certo Janne, prenderà le difese di Peter e gli offrirà, ufficialmente, la sua amicizia e la sua protezione. Poi verrà un'altra piccola amica, Anna...

La parte più interessante di questa serie di telefilm è costituita proprio dalla descrizione del cambiamento di ambiente e di abitudini che il ragazzo sottopone ai personaggi principali, ossia Peter, il suo papà e la sua mamma. La scuola, per il ragazzo; lo stabilimento con i suoi orari, la sua disciplina, il suo ritmo di produzione, per il padre; e per la mamma i doveri della casa, con quelli della sua nuova posizione di commessa.



L'operatore Carlo Fiore e l'assistente Maurizio Corelli sul lago Sigean, in Francia, per il programma «A tu per tu con gli animali» (venerdì sulla Rete 2)

A tu per tu con gli animali
Affascinanti segreti del mondo animale

Due passi tra i felini

INCONTRO CON I FELINI

Venerdì 21 gennaio

Marzio Bonomo e Raul Morales sono gli autori di una nuova serie di trasmissioni dedicate al mondo degli animali: sono dodici puntate a colori di mezz'ora ciascuna, in onda ogni venerdì sulla Rete 2. Il programma si avvale della consulenza scientifica di Danilo Mainardi; le musiche originali sono di Romolo Grano, Attilio Zanchi e Pino De Vita; la regia è di

Raul Morales. Quali e quanti sono ancora oggi i segreti presenti nel mondo animale? Sicuramente moltissimi e di ogni genere. Basti pensare alle mille situazioni che tutti i giorni abbiamo sotto i nostri occhi e di cui non sappiamo spiegarci il perché.

Che cos'è che guida gli uccelli e gli animali migratori durante le loro peregrinazioni annuali. Perché le farfalle e altri insetti hanno quel particolare colore e assumono determinate posizioni? Qual è il legame di parentela tra il gatto e la tigre? A questa domanda e a tante altre ancora tentano di rispondere Bonomo e Morales i quali, con questa nuova serie, continuano e completano il discorso sul comportamento già iniziato l'anno scorso nell'intento di promuovere una maggiore conoscenza degli animali al fine di poterli considerare, con il dovuto rispetto, una presenza complementare a quella dell'uomo.

Dicono gli autori: «Sulla base di studi recenti che hanno in alcuni casi completamente ribaltato le vecchie conoscenze e i vecchi luoghi comuni, vengono analizzate singole specie di animali e specie diverse in relazione l'una così da offrire un quadro il più possibile realistico ed accurato di un mondo che ha sempre affascinato l'uomo. Il leone, l'elefante, il gorilla, il leopardo, i rapiaci ed anche il comumissimo gatto vengono qui affrontati in una di-

missione che esula completamente da quella leggendaria, ma che invece è strettamente correlata all'ambiente in cui questi animali sono soliti vivere...».

Va precisato che l'attenzione degli autori non è rivolta soltanto agli animali che maggiormente stimolano la nostra fantasia, bensì anche a quei fenomeni, a quei comportamenti di carattere generale che danno la misura della complessità e della varietà del mondo animale. Così ad esempio, scopriamo il meccanismo che regola l'orientamento nei colombi viaggiatori; osserviamo da vicino le splendide e talvolta complicatissime costruzioni che minuscoli insetti riescono a creare; veniamo a conoscere i remoti processi biologici che determinano la riproduzione e l'adattamento evolutivo, e così via.

La puntata che va in onda venerdì 21 gennaio ha per titolo *Due passi tra i felini*: in essa viene analizzato il comportamento dei felini, sia dei grandi maculati della savana africana e sud-americana sia, in particolare, del gatto, questo comunque quanto sconosciuto «amico dell'uomo». Danilo Mainardi con un discorso sull'origine storica dei tanti pregiudizi che riguardano questo animale spiega il motivo del suo tardivo addomesticamento e di conseguenza delle relative differenze che caratterizzano le diverse razze.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 16 gennaio

Rete 1 - ENCYCLOPEDIA DELLA NATURA: Fauna alpina, regia di Carlo Prola e Fabrizio Palombelli.

Rete 2 - VIKI IL VICHINGO, telefilm a disegni animati dal libro di Runer Jonsson. 3^o episodio: *La fuga*. Seguirà il cortometraggio *Mariolino e la gita turistica*.

Lunedì 17 gennaio

Rete 1 - TEEN, appuntamento del lunedì con Fedele, Eva, Nanni, Tonino Pulci e Letizia Guidotti, regia di Salvatore Baldazzi.

Rete 2 - LA TALPA E IL RICCIOL, racconto a disegni animati. Seguirà *Il trucco c'è* presentato da Massimo Giuliani. Infine andrà in onda la seconda puntata del telegioco *Agatón* Sax di Nils-Olof Franzén e Stig Lasseby.

Martedì 18 gennaio

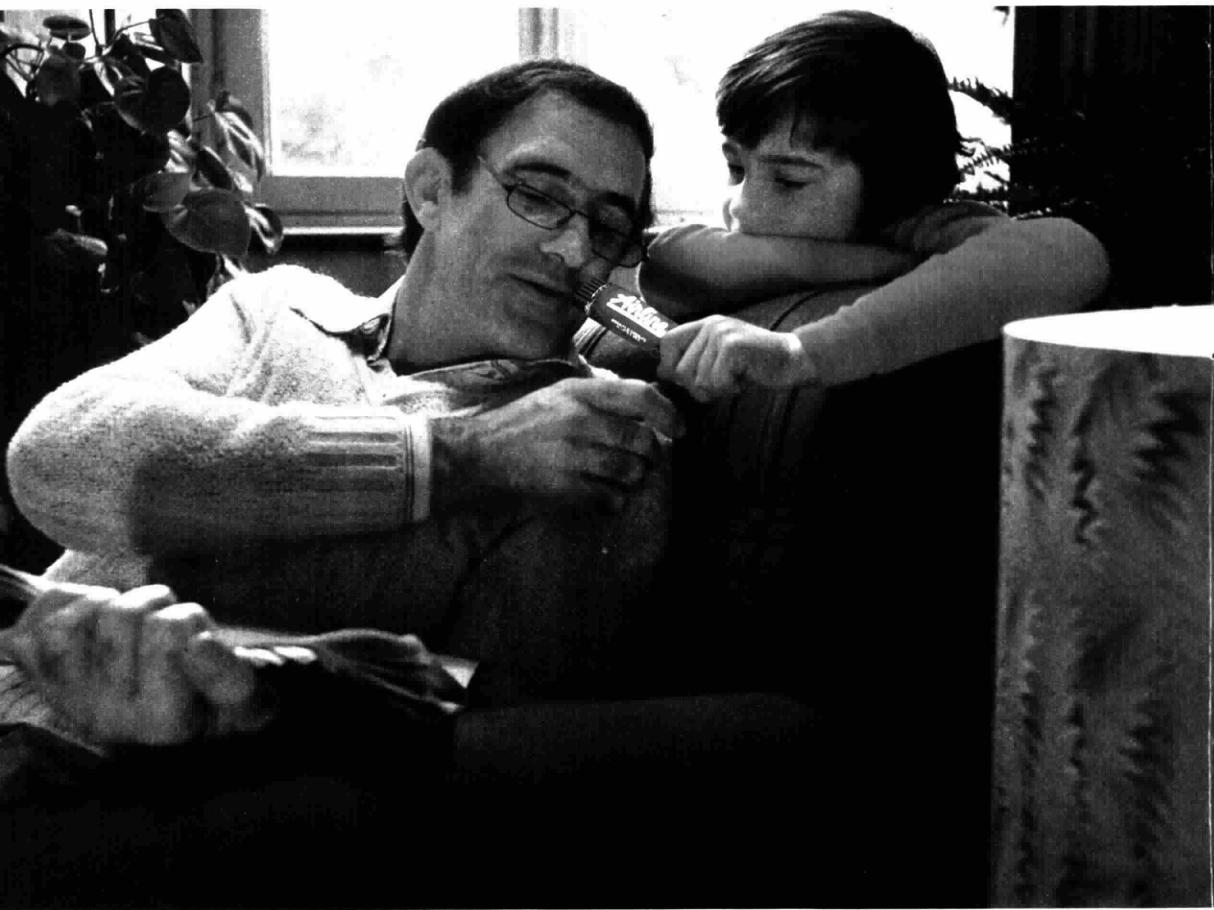
Rete 1 - IL LIBRO DEI RACCONTI: La principessa e il guardiano dei porci, fiaba di H. C. Andersen. Seguirà la nona puntata del telegioco *Due anni di vacanza* dal romanzo di Giulio Verne, regia di Gilles Grangier.

Mercoledì 19 gennaio

Rete 1 - IL MIO AMICO DI GESSO presenta: *Simone e la partita di calcio*, il tredicesimo ed ultimo episodio di *Petzi*, *Matilda a cavallo di una scopa*, *Il bicchierino con il cane*. Seguirà il film *Leon in libertà*. I conigli Virginia, Mc-Kee e Bill Travare raccontano le emozionanti esperienze avute durante il loro soggiorno in Africa.

Rete 2 - IL TESORO DEL CASTELLO SENZA

Per riscoprire il gusto del cioccolato...



...Airline: mille bollicine di cioccolato al latte e miele.

Ci voleva un'idea nuova per riscoprire un gusto antico. E Nestlé l'ha avuta: l'ha chiamata Airline.

Airline è un cioccolato tutto diverso, pieno di migliaia di bollicine, e quando lo mordete il gusto si sprigiona in bocca, morbidiamente.

E poi quei deliziosi, finissimi cristalli di miele caramellato qua e là... un tocco nuovo, delicatissimo!

Airline è un cioccolato che tutti dovrebbero scoprire, anzi, riscoprire.



Nuovo
dalla Nestlé

rete 1

11 — Dalla Basilica di S. Ambrogio in Milano
SANTA MESSA
celebrata in occasione della Giornata dell'Università Cattolica del Sacro Cuore
Commento di Natale Soffientini - Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

11,55 L'UNIVERSITÀ CATTOLICA PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE

12,15 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA (A COLORI)
a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palomelli
Presto - alpini - 10000
Regia di Carlo Prafa e Fabrizio Palomelli
■ Pubblicità

13,14 **TG 1 l'una**
Quasi un rotocalco per la domenica
a cura di Alfredo Ferruzza

14,19,50 **TG 1 Notizie**
■ Pubblicità

Domenica in...
di Peretta-Corina-Paoletti-Silvestri
condotta da Corrado
Regia di Lino Procacci
con

CRONACHE E AVVENIMENTI SPORTIVI
a cura di Paolo Valentini
con la collaborazione di Armando Pizzo

IN... APERTURA

14,05 NOTIZIE SPORTIVE
14,10 IN... SIEME
con Corrado

14,40 DUE ALLE DUE
con Pippo e Mario Santonastaso
Testi di Clericetti e Domina
Regia di Francesco Damas

15,10 IN... SIEME
15,20 NOTIZIE SPORTIVE
15,25 IN... SIEME

15,30 DOMENICA IN... RETROSPETTIVA
Lo spettacolo musicale
Stasera Patty Pravo

Testi di Marchesi, Terzoli, Valente - Regia di Antonello Faludi

16,25 IN... SIEME
16,40 90° MINUTO
17 — IN... SIEME

17,05 TOMA
Parola d'ordine: nanna nanna
Telefilm - Regia di Joseph Hardy
Interpreti: Tony Musante, Simon Orlowski, Susan Strasberg, Sean Manning, Michelle Livingston, Fred Spruell, David Tom
Distribuzione: M.C.A.

17,55 IN... SIEME
■ Pubblicità

18,15 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie B

19 — **NOTIZIE SPORTIVE**
■ Pubblicità

19,10 IN... SIEME
19,20 **VITA DA SCAPOLI**
Lo zio Oscar

Telefilm - Regia di Bruce Billingsley
Interpreti: Tony Randall, Jack Klugman, Janice Carroll, Clint Howard
Distribuzione: Paramount

19,45 IN... SOMMA

■ Pubblicità
CHE TEMPO FA

20 — **Telegiornale**

■ Pubblicità

20,40

Don Giovanni in Sicilia

dal romanzo di Vitaliano Brancati
Riduzione televisiva di Giuseppe Cassieri

Terza ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione):
Giovanni Perrelli - Domenico Modugno - Natale - Romina Schiaffino - La signora Marinelli - Bedy Moratti - Marinelli - Giuseppe Mancini - La signora Valentini - Marilena Possenti - Valentini - Franco Giacobbe - Salvoppi - Marco Bonelli - La signora Alpini - Cecilia Sacchi - Aloisio - Corrado Loiacono - Padre di Cicciò - Leopoldo Trieste - Cicciò - Leopoldo Trieste - Il tenore - Luisa - Paolino - Laurence - Guido Leonardi - Barbara - Lucia Guzzardi - Lucia Giuditta - Lelio - Rosa - Alessandra Cicali - Agatina - Sara Micalizzi - Mirella - Bruno Nicolai - Scene di Nicola Ruberti - Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni e Vera Carotenuto - Regia di Guglielmo Morandi
■ Pubblicità

21,55

La domenica sportiva

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Tito Stagno e Carlo Sassi
Regia di Giuliano Nicastro

22,55 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sera
■ Pubblicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA

svizzera

9,30 CERIMONIA ECUMENICA X
10,25 In Eurovisione da Kitzbühel (Austria) - SCI - SLALOM MASCHILE X

11,30-12,15 IN IL BALCUN TORT X
12,55 SCI: SLALOM MASCHILE X
2^a prova

14 — **TELEGIORNALE** - 1^a ediz. X

14,05 **TELERAMA** X

14,45 UN'ORO PER VOI

15,45 UN ANNO DI SPORT X

17,15 DISEGNI ANIMATI X

17,30 LA MIA AMICA LONTRA X

17,55 **TELEGIORNALE** - 2^a ediz. X

18 — LA FONTANA MORTALE X

Telefilm della serie - L'uomo e la città X

18,30 PIACERI DELLA MUSICA X

con Gianni Sebastiani, Bach

19,30 **TELEGIORNALE** - 3^a ediz. X

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE X

19,50 INCONTRI X Dustin Hoffman

e il mestiere di attore

20,15 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE X

Le vignette di Hans Gremm - capelli del chieso

di Sant'Orso - Adelio

20,45 **TELEGIORNALE** - 4^a ediz. X

21 — **IL RACCONTI DI JOSEPH CONRAD** X - L'agente segreto - con Peter Rogers, Frances White, Robert Helpmann, Christopher Lee
Regia di Herbert Winer

22,30 **LA DOMENICA SPORTIVA** X

23,30-23,40 **TELEGIORNALE** - 5^a ed.

rete 2

10,25-11,40 **Eurovisione**

Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: Kitzbühel

SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO (A COLORI)

Slalom maschile
1^a manche

12,30 **Cartoni animati**

— VIKI IL VICHINGO (A COLORI)

Disegni animati
di libro di Runer Jonsson
Lilje - Prod. Beta Film

— **MARIOLINO E LA GITA TURISTICA (A COLORI)**

Prod. JUPI! Audiovisivi
■ Pubblicità

13 — **Cartoni animati**

— VIKI IL VICHINGO (A COLORI)

Disegni animati
di libro di Runer Jonsson
Lilje - Prod. Beta Film

— **MARIOLINO E LA GITA TURISTICA (A COLORI)**

Prod. JUPI! Audiovisivi
■ Pubblicità

13 — **Cartoni animati**

— VIKI IL VICHINGO (A COLORI)

Disegni animati
di libro di Runer Jonsson
Lilje - Prod. Beta Film

— **MARIOLINO E LA GITA TURISTICA (A COLORI)**

Prod. JUPI! Audiovisivi
■ Pubblicità

13 — **Cartoni animati**

— VIKI IL VICHINGO (A COLORI)

Disegni animati
di libro di Runer Jonsson
Lilje - Prod. Beta Film

— **MARIOLINO E LA GITA TURISTICA (A COLORI)**

Prod. JUPI! Audiovisivi
■ Pubblicità

13 — **Cartoni animati**

— VIKI IL VICHINGO (A COLORI)

Disegni animati
di libro di Runer Jonsson
Lilje - Prod. Beta Film

— **MARIOLINO E LA GITA TURISTICA (A COLORI)**

Prod. JUPI! Audiovisivi
■ Pubblicità

13 — **Cartoni animati**

— VIKI IL VICHINGO (A COLORI)

Disegni animati
di libro di Runer Jonsson
Lilje - Prod. Beta Film

— **MARIOLINO E LA GITA TURISTICA (A COLORI)**

Prod. JUPI! Audiovisivi
■ Pubblicità

13 — **Cartoni animati**

— VIKI IL VICHINGO (A COLORI)

Disegni animati
di libro di Runer Jonsson
Lilje - Prod. Beta Film

— **MARIOLINO E LA GITA TURISTICA (A COLORI)**

Prod. JUPI! Audiovisivi
■ Pubblicità

13 — **Cartoni animati**

— VIKI IL VICHINGO (A COLORI)

Disegni animati
di libro di Runer Jonsson
Lilje - Prod. Beta Film

— **MARIOLINO E LA GITA TURISTICA (A COLORI)**

Prod. JUPI! Audiovisivi
■ Pubblicità

13 — **Cartoni animati**

— VIKI IL VICHINGO (A COLORI)

Disegni animati
di libro di Runer Jonsson
Lilje - Prod. Beta Film

— **MARIOLINO E LA GITA TURISTICA (A COLORI)**

Prod. JUPI! Audiovisivi
■ Pubblicità

13 — **Cartoni animati**

— VIKI IL VICHINGO (A COLORI)

Disegni animati
di libro di Runer Jonsson
Lilje - Prod. Beta Film

— **MARIOLINO E LA GITA TURISTICA (A COLORI)**

Prod. JUPI! Audiovisivi
■ Pubblicità

13 — **Cartoni animati**

— VIKI IL VICHINGO (A COLORI)

Disegni animati
di libro di Runer Jonsson
Lilje - Prod. Beta Film

— **MARIOLINO E LA GITA TURISTICA (A COLORI)**

Prod. JUPI! Audiovisivi
■ Pubblicità

13 — **Cartoni animati**

— VIKI IL VICHINGO (A COLORI)

Disegni animati
di libro di Runer Jonsson
Lilje - Prod. Beta Film

— **MARIOLINO E LA GITA TURISTICA (A COLORI)**

Prod. JUPI! Audiovisivi
■ Pubblicità

13 — **Cartoni animati**

— VIKI IL VICHINGO (A COLORI)

Disegni animati
di libro di Runer Jonsson
Lilje - Prod. Beta Film

— **MARIOLINO E LA GITA TURISTICA (A COLORI)**

Prod. JUPI! Audiovisivi
■ Pubblicità

13 — **Cartoni animati**

— VIKI IL VICHINGO (A COLORI)

Disegni animati
di libro di Runer Jonsson
Lilje - Prod. Beta Film

— **MARIOLINO E LA GITA TURISTICA (A COLORI)**

Prod. JUPI! Audiovisivi
■ Pubblicità

13 — **Cartoni animati**

— VIKI IL VICHINGO (A COLORI)

Disegni animati
di libro di Runer Jonsson
Lilje - Prod. Beta Film

— **MARIOLINO E LA GITA TURISTICA (A COLORI)**

Prod. JUPI! Audiovisivi
■ Pubblicità

13 — **Cartoni animati**

— VIKI IL VICHINGO (A COLORI)

Disegni animati
di libro di Runer Jonsson
Lilje - Prod. Beta Film

— **MARIOLINO E LA GITA TURISTICA (A COLORI)**

Prod. JUPI! Audiovisivi
■ Pubblicità

13 — **Cartoni animati**

— VIKI IL VICHINGO (A COLORI)

Disegni animati
di libro di Runer Jonsson
Lilje - Prod. Beta Film

— **MARIOLINO E LA GITA TURISTICA (A COLORI)**

Prod. JUPI! Audiovisivi
■ Pubblicità

13 — **Cartoni animati**

— VIKI IL VICHINGO (A COLORI)

Disegni animati
di libro di Runer Jonsson
Lilje - Prod. Beta Film

— **MARIOLINO E LA GITA TURISTICA (A COLORI)**

Prod. JUPI! Audiovisivi
■ Pubblicità

13 — **Cartoni animati**

— VIKI IL VICHINGO (A COLORI)

Disegni animati
di libro di Runer Jonsson
Lilje - Prod. Beta Film

— **MARIOLINO E LA GITA TURISTICA (A COLORI)**

Prod. JUPI! Audiovisivi
■ Pubblicità

13 — **Cartoni animati**

— VIKI IL VICHINGO (A COLORI)

Disegni animati
di libro di Runer Jonsson
Lilje - Prod. Beta Film

— **MARIOLINO E LA GITA TURISTICA (A COLORI)**

Prod. JUPI! Audiovisivi
■ Pubblicità

13 — **Cartoni animati**

— VIKI IL VICHINGO (A COLORI)

Disegni animati
di libro di Runer Jonsson
Lilje - Prod. Beta Film

— **MARIOLINO E LA GITA TURISTICA (A COLORI)**

Prod. JUPI! Audiovisivi
■ Pubblicità

13 — **Cartoni animati**

— VIKI IL VICHINGO (A COLORI)

Disegni animati
di libro di Runer Jonsson
Lilje - Prod. Beta Film

— **MARIOLINO E LA GITA TURISTICA (A COLORI)**

Prod. JUPI! Audiovisivi
■ Pubblicità

13 — **Cartoni animati**

— VIKI IL VICHINGO (A COLORI)

Disegni animati
di libro di Runer Jonsson
Lilje - Prod. Beta Film

— **MARIOLINO E LA GITA TURISTICA (A COLORI)**

Prod. JUPI! Audiovisivi
■ Pubblicità

13 — **Cartoni animati**

— VIKI IL VICHINGO (A COLORI)

Disegni animati
di libro di Runer Jonsson
Lilje - Prod. Beta Film

— **MARIOLINO E LA GITA TURISTICA (A COLORI)**

Prod. JUPI! Audiovisivi
■ Pubblicità

13 — **Cartoni animati**

— VIKI IL VICHINGO (A COLORI)

Disegni animati
di libro di Runer Jonsson
Lilje - Prod. Beta Film

— **MARIOLINO E LA GITA TURISTICA (A COLORI)**

Prod. JUPI! Audiovisivi
■ Pubblicità

13 — **Cartoni animati**

— VIKI IL VICHINGO (A COLORI)

Disegni animati
di libro di Runer Jonsson
Lilje - Prod. Beta Film

— **MARIOLINO E LA GITA TURISTICA (A COLORI)**

Prod. JUPI! Audiovisivi
■ Pubblicità

13 — **Cartoni animati**

— VIKI IL VICHINGO (A COLORI)

Disegni animati
di libro di Runer Jonsson
Lilje - Prod. Beta Film

— **MARIOLINO E LA GITA TURISTICA (A COLORI)**

Prod. JUPI! Audiovisivi
■ Pubblicità

13 — **Cartoni animati**

— VIKI IL VICHINGO (A COLORI)

Disegni animati
di libro di Runer Jonsson
Lilje - Prod. Beta Film

— **MARIOLINO E LA GITA TURISTICA (A COLORI)**

Prod. JUPI! Audiovisivi
■ Pubblicità

13 — **Cartoni animati**

— VIKI IL VICHINGO (A COLORI)

Disegni animati
di libro di Runer Jonsson
Lilje - Prod. Beta Film

— **MARIOLINO E LA GITA TURISTICA (A COLORI)**

Prod. JUPI! Audiovisivi
■ Pubblicità

13 — **Cartoni animati**

— VIKI IL VICHINGO (A COLORI)

Disegni animati
di libro di Runer Jonsson
Lilje - Prod. Beta Film

— **MARIOLINO E LA GITA TURISTICA (A COLORI)**

Prod. JUPI! Audiovisivi
■ Pubblicità

13 — **Cartoni animati**

— VIKI IL VICHINGO (A COLORI)

Disegni animati
di libro di Runer Jonsson
Lilje - Prod. Beta Film

— **MARIOLINO E LA GITA TURISTICA (A COLORI)**

Prod. JUPI! Audiovisivi
■ Pubblicità

13 — **Cartoni animati**

— VIKI IL VICHINGO (A COLORI)

Disegni animati
di libro di Runer Jonsson
Lilje - Prod. Beta Film

— **MARIOLINO E LA GITA TURISTICA (A COLORI)**

Milva in un balletto con canto di Bertolt Brecht

I 7 peccati capitali

ore 20,40 rete 2

E stato **Anton Giulio Braga**, glia, regista sperimentato e innovatore, il primo a far conoscere in Italia Bertolt Brecht, mettendo in scena, nel 1930, *l'opera da tre soldi*; ma è dal 1956, a partire qualche esperimento di altri registi, che, con la rappresentazione della stessa *Opera*, allestita da Giorgio Strehler al Piccolo Teatro di Milano, il drammaturgo tedesco (morto solo sei mesi dopo, nell'agosto di quello stesso anno) ha trovato una frequente e sistematica collocazione sui nostri palcoscenici. Di lui, in un ventennio, abbiamo visto e ascoltato quasi tutti i testi più importanti, eccezion fatta — poniamo — per *I giorni della Comune*, che pare debba essere, infatti, la prossima regia di Strehler.

Ammirato e discusso in teatro, Brecht non ha ancora avuto uno spazio adeguato negli studi della televisione, se si escludono una antologia di poesie e canzoni composte — anche qui — da Strehler con Milva e, se ben ricordo, il dramma didattico *Gli Orazi e i Curiazi* trasmesso nella Tv dei ragazzi.

I 7 peccati capitali, che si annuncia per domenica 16 gennaio sulla Rete 2, è dunque un incontro da non perdere, ancorché non si tratti d'uno dei grandi drammi di Brecht, ma di un balletto con canto, su

musiche di Kurt Weill, lo stesso compositore che aveva lavorato con lui, nel 1927, per il *songspiel Mahagonny*, e per *l'Opera da tre soldi*, rappresentata a Berlino l'anno dopo e portata sugli schermi, nel 1931, da Georg W. Pabst.

Badiamo alle date. I diritti d'autore maturati con *l'Opera da tre soldi* hanno dato a Brecht una certa tranquillità, l'onesto piacere di vivere nella sua casa, a Berlino con l'attrice Helene Weigel, sposata, appunto, nel '28. In una poesia

di quel periodo egli scrive: « Munito dall'inizio di ogni sacramento / di morte: di giornali, tabacco ed acquavite / Sono pigro, diffidente, ma contento ».

La pace è breve. Il 28 febbraio del 1933 l'incendio del Reichstag: Hitler sale al potere. Brecht abbandona la Germania; comincia un esilio che durerà quindici anni. Una delle tappe è Parigi: Brecht ci va per la prima rappresentazione, al Théâtre des Champs Elysées, il 12 giugno 1933, dei *7 peccati capitali* che egli ha scritto nel ricordo della sua casa in Germania e già pensando agli Stati Uniti dove farà una visita nel '36 e si stabilirà nel '41 fino al termine della guerra.

La storia che vi racconta è



Taina Beryl e Milva nello spettacolo diretto da Vito Molinari

« Due alle due » con i fratelli **Mario e Pippo Santonastaso**

Una coppia tutta da ridere

ore 14,40 rete 1

Nel risvolto di copertina del libro *Soprappensieri di Guido Clericetti*, recentemente pubblicato da Rizzoli, è citata una frase di San Tommaso Moro che non c'è motivo per non credere che sia veramente di San Tommaso Moro: « Signore, dammi il senso dell'umorismo. Dammi il dono di saper ridere di uno scherzo, affinché sappia trarre un po' di gioia dalla vita e possa farne parte anche agli altri ».

Con questo spirito lo stesso Clericetti e Umberto Domina devono aver preparato i copioni della nuova trasmissione Due alle due che, per sei settimane (salvo proroghe), andranno a occupare la mezz'ora lasciata libera, nel lungo trattamento di Corrado Domenica in... dall'anteprima di Chi?

Mezz'ora di allegria, dunque, garantita non soltanto dai suoi autori, umoristi e provatissima fede, ma anche e soprattutto dai due interpreti: i fratelli Santonastaso, Mario e Pippo, che così, dopo essere stati « numeri » di tanti spettacoli televisivi altrui (a cominciare da quei *Tribitanti* che, grazie a Clericetti e Marcello Marchesi, li rivelarono al grande pubblico), hanno finalmente uno show tutto loro.

Si tratta, insomma, di una mostra personale dei Santonastaso, con Mario, il barbuto, che cerca di mettere in ombra il fratello, e Pippo che, invece, riesce sempre a mettersi in luce. Una rassegna un po' folle, condotta sul filo di un humour all'inglese con venature surrealistiche e soprattutto caratterizzata da un ritmo estremamente veloce.

Veloce a tal punto che non

s'è nemmeno trovato il tempo di dare alla trasmissione uno spazio suo proprio: Due alle due, infatti, va in onda dallo stesso studio di Milano e nella stessa scenografia in cui, al giovedì sera, vediamo Mike Bongiorno caracollare tra le cabine e i marcheggi del telegioco *Scommettiamo?* Non è una soluzione di fortuna, è una trovata originale che offrirà originali pretesti comici ai Santonastaso.

Un pretesto divertente sarà anche quello dei cantanti ospiti, che, in omaggio alla chiave espressa dal titolo, si presenteranno sempre a due a due, cioè in coppie regolarmente costituite (tipo i Vianella, per intenderci).

L'unica a non fare tandem è la regia, affidata a Francesco Dama: « Ma dovrò lavorare per due », dice.

quella di due sorelle, Anna prima e Anna seconda, in pratica lo stesso personaggio, raffigurato nelle sue componenti fondamentali, la parte attiva e razziocinante, la parte idealistica e artistica. Nell'edizione televisiva del balletto, diretta da Vito Molinari, Anna prima, che canta, è Milva; Anna seconda, che danza, è Taina Beryl. L'azione, come dice Milva stessa all'inizio, « rappresenta il viaggio delle due sorelle in una America simbolo del mondo capitalista, attraverso sette Stati, sette città, per sette anni: devono procurarsi, per sé e per la famiglia che le attende in Louisiana, il denaro per costruirsi una casetta. Le sette tappe sono altrettante occasioni di incontro con i sette peccati capitali, che il testo invita ironicamente ad evitare, se si vuole giungere allo scopo prefissato. A fine viaggio le due sorelle tornano a casa a godere, assieme alla famiglia, quel benessere conquistato a prezzo della rinuncia alla propria personalità e dignità ».

L'accidia, la superbia, l'ira, la gola, la lussuria, l'avarizia, l'invidia sono dunque le « stazioni » di un itinerario al termine del quale il traguardo è raggiunto, sì, ma a prezzo di quali avvilenti degradazioni: Anna prima avrà amministrato e venduto Anna seconda come una merce. Brecht non è ancora il grande profeta del marxismo che diventerà poi, ma questa è già l'America che egli immagina e nella quale troverà rifugio. La morale che se ne trae, come da tutte le sue opere, è di una chiarezza esemplare; e con altrettanta chiarezza lo spirito sociale, aggressivamente polemico, del poeta si esprime nel titolo completo del balletto: *I 7 peccati capitali dei piccoli borghesi*.

Il testo di Brecht e la musica di Weill, affidata all'esecuzione dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Rai diretta da Ferruccio Scaglia, producono un affascinante spettacolo, realizzato a colori, per il quale Vito Molinari ha avuto preziosi collaboratori nello scenografo Mariano Mercuri, nel costumista Giancarlo Bignardi (150 costumi e molti autentici di epoca anni Trenta), nel coreografo Ugo Dell'Ara. Con sei ballerine e sei ballerini classici, guidati dal primo ballerino Raino, fanno parte del cast, oltre a Milva e alla Beryl, i tenori Carlo Gaia ed Ernesto Gavazzi (i fratelli delle due Anna), il baritono Gastone Sarti (il padre) e il basso Leonardo Moncale che impersona la madre ad esprimere, secondo le intenzioni di Brecht e di Weill, la deformazione grottesca del personaggio.

Brecht in TV avrà molte cose da dire, d'ora in avanti.

Carlo Maria Pensa

domenica 16 gennaio

VIP **TOMA** - Parola d'ordine: ninna nanna



Tony Musante nei panni dello spericolato eroe dei telegianni americani

ore 17,05 rete 1

Mentre Toma, insieme con la moglie Patty, torna a casa su un autobus, un uomo offre loro un neonato bianco in vendita. Subito però si accorge di avere a che fare con un poliziotto e riesce a fuggire. Toma lo insegue e alla fine scopre dove alloggia. L'agente — arrivato a conoscere l'identità del nero (John Davies) — fugge al telefono di essere Davies per riuscire ad entrare nelle file del losco traffico. Alcune famiglie bisognose si affidano infatti all'organizzazione per trarre guadagno dalla vendita dei loro figli non voluti. I bambini vengono poi venduti a famiglie desiderose di adottarli. Sempre fingendo di essere Davies, Toma riesce

a restare in contatto telefonico con una coppia di negri che sta per avere un bambino e vuole abbandonarlo. Giunto il momento dell'eventuale, Toma arriva persino ad individuare l'ospedale in cui avvengono le nascite dei bambini che poi saranno abbandonati. A questo punto dovrà cercare in tutti i modi di scoprire il medico che si occuperà di portare il neonato al luogo dell'appuntamento con la famiglia adottante. Solo così potrà bloccare la squallida operazione ed arrestare i colpevoli.

Interpreti principali del telegioco sono, come sempre, Tony Musante, Susan Strasberg e Simon Oakland. Questa seconda serie di Toma si concluderà fra tre domeniche.

VIP **LE BRIGATE DEL TIGRE: II secolo aveva 7 anni.**

ore 18,05 rete 2

Parigi 1907. Un'ondata di criminalità travolge il Paese; contro di essa la polizia non può opporsi che scarsi e inefficienti mezzi. Il mondo della malavita si è appropriato delle innovazioni della tecnica, come l'automobile, mentre la polizia è rimasta ai gendarmi a cavallo. L'ispettore Valentin, messo sulle tracce della famosa banda dei « Carbonai », è costretto continuamente a subire degli scacchi clamorosi. Finché, in seguito ad una violenta campagna di stampa e all'interessamento del deputato Bonnerive, il presidente del Consiglio francese Clemenceau decide di creare un nuovo corpo di po-

lizia dotato di mezzi moderni, l'automobile, il telegrafo senza fili, le macchine per scrivere. Nasce così il nuovo corpo di polizia detto « le brigate mobili ». Valentin chiede immediatamente di esservi trasferito, anzi viene addirittura nominato commissario di quest'area, alla cui guida appunto è Monsieur Favre. Utilizzando tutte le risorse della scienza moderna, Valentin e la sua squadra, formata da Puig e Terrasson, riesce ad attrarre in una trappola la banda dei « Carbonai », e, dopo uno scontro feroci, a farla fuori definitivamente. « Le brigate del tigre », come d'ora in poi lo speciale corpo di polizia verrà chiamato, ottiene così il suo primo successo.

II S di V. Brancati

DON GIOVANNI IN SICILIA - Terza puntata

ore 20,40 rete 1

Il trapianto di Giovanni a Milano è traumatico. L'inverno lombardo è rigido, i ritmi di lavoro veloci e Giovanni è troppo pigro e freddoloso. La decisione eroica di sottoporsi ogni mattina a una doccia gelida è la base di una nuova trasformazione di Giovanni che diventa magro, scattante, spregiudicato e sempre più integrato. Chiuso fino allora nella sua timidezza e nel complesso di inferiorità nei confronti della modernità, Giovanni provvede a diventare il centro dell'attenzione del brillante gruppo di intellettuali e di snob che frequenta abitualmente il salotto dei Percolla. Le signore se lo contendono e più di una riesce a trascinarlo in avventure extraconiugali che si velano tuttavia molto meno travolgenti

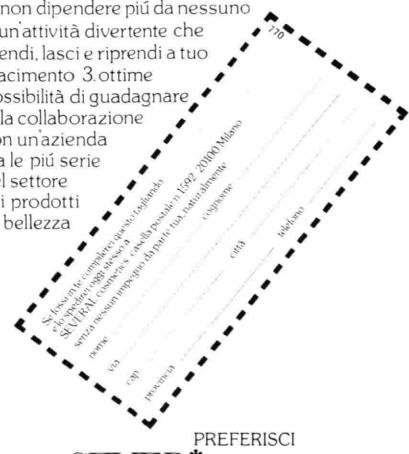
di quelle favoleggiate con gli amici a Catania, nei lunghi discorsi al caffè. Pur tradendola, Giovanni è più che mai innamorato della moglie, anzi è geloso delle attenzioni che Ninetta riserva allo scienziato Rosari. Ninetta aspetta un bambino e propone a Giovanni di tornare per qualche tempo a Catania. Giovanni consente, solo per farle cosa gradita per sottrarsi, almeno per un po', allo stress delle sue molteplici attività. Ma, giunto a Catania, la stasi millenaria del Sud lo riavvolge con la sua seduzione. Nulla è cambiato nella vecchia casa. Giovanni, quasi per gioco, tuffa nel passato: vuole ritrovare, per esempio, il gusto del riposo della contrada. Affondato nel suo letto monumentale, dormirà cinque ore, abbandonandosi ai miti della sua giovinezza. (Servizio a pagina 22).

Several ti chiede. Several ti dà.

Several ti chiede: 1. un po' di tempo libero
2. la voglia di lavorare quando e dove ti pare

Several ti dà: 1. la possibilità

di non dipendere più da nessuno
2. un'attività divertente che prendi, lasci e riprendi a tuo piacimento 3. ottime possibilità di guadagnare
4. la collaborazione con un'azienda nel settore dei prodotti di bellezza



Moda al Circolo della Stampa



Una sfilata di Alta Moda ha inaugurato il nuovo anno Sociale del Circolo della Stampa di Torino.

Davanti ad un pubblico che ha esaurito ogni ordine di posti, le Case di lusso e Togno hanno presentato i loro modelli più prestigiosi.

Il pubblico ha ammirato l'eccellenza di interpretare con signorile misura le nuove tendenze della Moda ed ha riservato alla Pellicceria Togno frequenti applausi per la stupenda serie di capi realizzati con sapiente raffinatezza. Le confezioni in oro, con i tradizionali sistemi ora sfoderati, le numerose collezioni di stacche, di incastri, di ricami.

La qualità delle pelli, il virtuosismo della lavorazione e le proposte di modelli che riflettono tematiche plurime ma

sempre eccellenti hanno confermato i prestigiosi livelli qualitativi della Pellicceria Togno, oggi in posizione primaria non solo nel campo nazionale.

La presentazione delle creazioni di queste due Case è stata un appuntamento con il fascino dell'Alta Moda. Nella foto una favolosa pelliccia in « leopardo delle nevi » ed un giaccone in « lincei ».

radio domenica 16 gennaio

IL SANTO: S. Marcello.

Altro Santo: S. Bernardo, S. Pietro, S. Ottone, S. Tiziano, S. Onorato, S. Triscliffe.

Il sole sorge a Torino alle ore 8.03 e tramonta alle ore 17.14; a Milano sorge alle ore 7.58 e tramonta alle ore 17.07; a Trieste sorge alle ore 7.50 e tramonta alle ore 16.48; a Roma sorge alle ore 7.30 e tramonta alle ore 17.04; a Palermo sorge alle ore 7.21 e tramonta alle ore 17.11; a Bari sorge alle ore 7.15 e tramonta alle ore 16.49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1957, muore a New York il direttore d'orchestra Arturo Toscanini.

PENSIERO DEL GIORNO: Il saggio teme il suo nemico. (Chaucer).

Dal « Comunale » di Bologna

ITS

Oberto, conte di San Bonifacio

ore 17 radiotre

Un avvenimento musicale che susciterà certamente l'interesse degli appassionati di musica e la rappresentazione a Bologna della prima opera di Giuseppe Verdi che Radiotre riprende e trasmette integralmente. In un documentato e utilissimo libro sulle opere verdiane meno note, Mario Rinaldi spiega con ricchezza di particolari la genesi di questa partitura d'apprendistato in cui non mancano pagine belle e preannunci chiari dei futuri capolavori. Si sa oggi che i libretti di cui si fa largo cenno nelle biografie e nell'epistolario verdiano, cioè a dire *Lord Hamilton* e *Rocester*, costituiscono semplicemente « il passaggio » compiuto per giungere all'*Oberto, conte di San Bonifacio*. Questa è dunque la prima opera di Verdi. Fu rappresentata con esito lietissimo alla Scala di Milano il 17 novembre 1839.

La vicenda si svolge nel 1228 e l'azione è in Bassano, nel castello di Ezzelino e sue vicinanze. Oberto, vinto da Ezzelino, ha cercato rifugio a Mantova. Sua figlia Leonora, orfana di madre, è stata sedotta da un giovane appartenente alla nobile famiglia dei Salinguerra. Costui, però, si

è invaghito di un'altra donna, la giovane Cuniza sorella di Ezzelino da Romano e le ha chiesto di sposarlo. Leonora, saputa la verità, decide di recarsi a Bassano, dove si celebreranno le nozze, per svelare il tradimento. All'azarsi del sipario, nel primo atto, vediamo cavalieri, dame e vassalli adunati alle porte di Bassano per accogliere Riccardo, conte di Salinguerra, promesso sposo di Cuniza. In una drammatica scena, al castello di Ezzelino, Leonora incontra suo padre Oberto che, deciso a vendicare l'oltraggio, ha sfidato il pericolo della cattura. Ora il conte perdonava la misera Leonora e rinnova il giuramento di lavare la terribile onta. Nel secondo quadro, Cuniza apprende la verità, dopo che Leonora le ha annunciato che il padre, sconvolto dall'ira e dal dolore, è riuscito a penetrare nel castello. Nel secondo atto ci troviamo nelle stanze della principessa Cuniza. Pur essendo disposta a sacrificarsi per riavvicinare Riccardo e Leonora, la donna non riesce nell'impresa: infatti Oberto impone a Riccardo di battersi in duello e soccombe al giovane avversario. L'opera si conclude in un clima di mestizia...

II/S

Il teatro contro l'intolleranza

Ed egli si nascose

ore 21.10 radiouno

Il dramma di Ignazio Silone *Ed egli si nascose* che inaugura il ciclo radiofonico del « Teatro contro l'intolleranza » è del 1950, successivo di poco al romanzo *Il seme sotto la neve* (cronologicamente il secondo romanzo di Silone dopo *Fontamarra*). Il successivo romanzo *Vino e pane* (trasmesso in televisione un anno fa), del 1955, riprende gli stessi personaggi e lo stesso ambiente: in certo senso *Vino e pane* è la prosecuzione del *Seme sotto la neve* che incorpora già gli sbocchi drammatici di *Ed egli si nascose*. Sia nel romanzo sia nel

dramma siloniani, all'intolleranza del totalitarismo fascista si oppone la fede in un mondo migliore, nella costruzione del quale cristianesimo e socialismo possano battersi fianco a fianco.

In questa prospettiva il destino del protagonista doppiamente alla macchia, sia nella veste del perseguitato politico sia in quella del sacerdote, il tradimento del discepolo, riscattato col martirio, il coinvolgimento graduale della comunità popolare acquistano significato emblematico e conservano una sempre valida attualità. E' la tematica particolarmente cara a Silone, che ricorre nei romanzi seguenti.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

Un programma condotto da

Maria Pia Fusco

— Il mondo che non dorme

— Ascoltate Radiouno

— Il mago smagato: Van Wood

7 — PERMETTE? SONO DI RADIOUNO

Un programma di Gisella Pagan

Realizzazione di Rosangela Locatelli

7.35 Culto evangelico

8 — GR 1

Prima edizione

— Edicola del GR 1

8.40 LA VOSTRA TERRA

9.10 Il mondo cattolico

Settimanale di fede e vita cristiana

13 — GR 1

Terza edizione

13.30 Stefano Satta Flores

presenta:

Perfida Rai

Registrazioni segrete di anonimi

14.45 PRIMA FILA

Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da Minnie Minoprio

con Dino De Luca e Giampaolo Tessarolo

Regia di Catherine Chamaux

15.20 Il Pool Sportivo, in collaborazione con il GR 1, presenta:

Tutto il calcio minuto per minuto

a cura di Guglielmo Moretti con Roberto Bortoluzzi

19 — GR 1 — Quinta edizione

Ascolta, si fa serra

19.20 Asterisco musicale

19.25 Appuntamento

con Radiouno per domani

19.30 Il pianista Lazar Berman interpreta quattro Studi trascendentali di Liszt

20 — SALUTI E BACI

Appunti sull'avanspettacolo di Guido Davico Bonino e

Massimo Scaglione

Regia di Massimo Scaglione

20.30 QUA LA ZAMPA

Consigli pratici sugli animali

dal cane al canarino

20.40 IL COMPLESSO DEL GIORNO I BEE GEES

21 — GR 1 - Sesta edizione

Il teatro contro l'intolleranza

Ed egli si nascose

Due tempi di Ignazio Silone

Pietro Spina

Annina

Luigi Pistilli

Vira Silenti

9.30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. G. Giorgianni

10.10 GR 1

Seconda edizione

10.20 Special di Gianrico Tedeschi

Regia di Filippo Crivelli (Replica)

11.55 Toni Santagata in CABARET OVUNQUE

Spettacoli raccolti - dal vivo - per l'Italia

Regia di Riccardo Navarra

12.25 Il meglio di DISCHI CALDI scelto da Enzo Lamioni

16.30 MILLE BOLLE BLU

Retrospettiva della radio di Giorgio Calabrese (I parte)

17 — GR 1 SERA

Quarta edizione

17.30 MILLE BOLLE BLU (II parte)

17.55 RADIOUNO PER TUTTI

18.15 ENTRIAMO NELLA COMMEDIA

Che, questa volta, è « Don Giovanni » di Molière

Un programma di Adolfo Moriconi

Regia di Vilda Ciurlo (Replica)

Luigi Murica

Bruno Cattaneo

Daniela Poggi

Franco Scandura

Fra Celestino

Carlo Alighiero

Romeo

Lino Troisi

Il catt. Nunzio Saccà

Carlo Ratti

Dante Bruson

Agostino Baldini

Rodolfo Baldini

Donato Bertorelli

Enrico Bertorelli

Matteo Malaspina

Romanio Malaspina

Una locandiera

Grazia Radichetti

Un'altra locandiera

Linda Sini

Due militi

Corrado De Cristofaro

Gianni Esposito

ed inoltre: Flavia Borelli, Mrio Guidelli, Franco Pugl, Patrizia Rossini, Liliana Vannini, Piero Vivaldi

Regia di Guglielmo Morandi

Regia e direzione effettuata dal studio di Firenze della RAI

22.45 SOFT MUSICA

23 — GR 1 - Ultima edizione

23.05 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Le musiche del mattino

(I parte)

Nell'intervallo (ore 6.24):
Bollettino del mare

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO
Al termine: Buon viaggio

7.55 Le musiche del mattino

(II parte)

8.15 OGGI E' DOMENICA
Rubrica religiosa del GR 2

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa » - Consigli di Giuseppe Maffioli

8.45 ESSE TV
Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti
Trasmisio in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI
Conduce in studio Giorgio Guarino

9.30 GR 2 - Notizie

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 COLAZIONE SULL'ERBA
polke, mazurke, valzer

14 — Supplementi di vita regionale

14.30 Musica - no stop -
(Esclusa la Sicilia che trasmette programmi regionali)

15 — Strumento solista

Un programma di Doriano Sarcino
« La tromba » - (1^a puntata)

15.30 Buongiorno blues

Voci, suoni e parole nella tradizione musicale afro-americana
Un programma di Francesco Forti e Donatella Lutazzi

16.25 GR 2 - Notizie

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 FRANCO SOPRANO
Opera '77

20.50 RADIO 2 SETTIMANA

21 — MUSICA NIGHT

22 — Paris chanson
Appuntamento con la canzone francese
Un programma di Vincenzo Romano
Presentato da Nunzio Filogamo

22.30 GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare

22.45 BUONANOTTE EUROPA
Divagazioni turistico-musicali

23.29 Chiusura

9.35 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano:
Più di così...

Spettacolo della domenica di Dino Verde
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Collabora ai testi Bruno Broccoli
Regia di Federico Sanguigni

11 — Radiotriuno

Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Morenco

(I parte)

11.30 GR 2 - Notizie

11.35 Radiotriuno

(II parte)

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura della Redazione Sportiva del GR 2

12.15 RECITAL DI CLAUDIO VILLA

presenta Claudio Villa
Realizzazione di Gianni Casalino

(I parte)

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

Recital di Claudio Villa

(II parte)

16.30 Il Pool Sportivo, in collaborazione con il GR 2, presenta:
Domenica sport

a cura di Guglielmo Moretti con Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
Conduce Mario Giobbe

17.45 CANZONI DI SERIE A

18 — La voce di Carlo Galeffi

18.15 DISCO AZIONE

Un programma della Sede di Milano di Antonio Marrapodi a cura di Marialberta Viviani
Presenta Daniele Piombi

(I parte)

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

Bollettino del mare

18.40 Disco azione (II parte)



Claudio Villa (ore 12.15)

6 — QUOTIDIANA Radiotre
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili

— gli appuntamenti: —

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prima notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Giuseppe Ciranna

8.45 SUCCIDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — La stravaganza

Musiche inconsuete di ogni tempo e paese

Coordinamento di Grazia Falucchi e Augusto Veroni

9.30 Domenicatre - Settimanale

di politica e cultura

10.15 RONDO BRILLANTE

Concerto per pianoforte per due pianoforti (solo della Fantasia in fa minore K. 608 per organo meccanico di Mozart) ♦ François-Joseph Naderman: Sonata op. 9 n. 2 ♦ Franz Joseph Haydn: Concerto n. 5 in fa maggiore per lira or-

ganizzata, due corni e archi ♦ Gaetano Donizetti: Sonata in do minore per flauto e pianoforte ♦ Manuel Ponce: Valzer ♦ Clara Wieck-Schumann: Romanza in sol minore ♦ 21 n. 3 dedicata a Brahms ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Cinque contraddanza K. 609 ♦ Non più andrai.

— Nell'intervallo (ore 10.45 circa):
GIORNALE RADIOTRE
Se ne parla oggi

11.15 IL TEMPO E I GIORNI

Quindicinale di cultura religiosa a cura di Mario Arosio: L'educazione religiosa dei bambini

12 — ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Giuseppe Verdi: Aida - Gloria all'Egitto - (Orchestra - Philharmonia di Londra e Coro della Royal Opera House) ♦ The Covent Garden diretta da Riccardo Muti: Maestro del Coro R. Douglas ♦ Frédéric Chopin: Scherzo in si bemolle minore op. 3 n. 2 (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli) ♦ Giacomo Rossini: Tancredi. Dietro palpi (Soprano: Tatjana Matjushina, Orchestra della RAI Italiana diretta da Carlo Felice Cillario) ♦ Béla Bartók: Quartetto n. 4 per archi (Quartetto Végh: Sandor Végh, László Zödy, violinisti; George Janácek, violoncello; Paul Szabo, violoncello) ♦ Giacchino Rossini: L'assedio di Corinto. Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Claudio Abbado)

Moderato - Larghetto - Poco animato - Cantabile (V. Vivaldi) ♦ Plus moderni - Vivace - Cantabile - Anime - Fugato - Presto (Organista Edward Power Biggs) ♦ Johann Sebastian Bach: Aria variata alla maniera italiana in la minore (BWV. 989) (Clavicembalo - st. Ralph Kirkpatrick)

17 — INVITO ALL'OPERA (II parte)

Stagione Lirica 1976-77 dell'E. A. Teatro Comunale di Bologna

Oberto, conte di San Bonifacio

Opera in due atti su libretto di Antonio Plaza, riveduto da Temistocle Solera

Musiche di GIUSEPPE VERDI Cunza - Maria Cortez - Ruggi - Oberto - Leonora - Simon Estes

Imilda - Maria Grazia Piolatto - Angeles Gulin - Zoltan Pesko

Orchestra e Coro dell'E. A. Teatro Comunale di Bologna Maestro del Coro Leone Magiera

Edizione Ricordi (Registrazione effettuata il 13 gennaio 1977)

Nell'intervallo (ore 18.20 circa):
GIORNALE RADIOTRE

19.50 IN PRIMO PIANO:

Andy Pratt, Jefferson Airplane e Stomu Yamashita

20.45 GIORNALE RADIOTRE

21 — ORCHESTRA SINFONICA FILARMONICA NAZIONALE DI VARSARIA

diretta da Witold Rowicki

Modesto Musorgsky-Maurice Ravel: Quadri di una esposizione: Passeggiata - Gnomus - Passeggiata - Il vecchio castello - Tulette - Bydo - Passeggiata - Ballata dei fiori nei loro guscio - Semir - Goldfaden - Schmetterling - Il mercato di Limoges - Catacombe - Cum mortuis in lingua mortua - La capanna della Baba-Yaga - La grande porta di Kiev ♦ Claude Debussy: Children's Corner - Suite (orchestrazione di André Caplet); Doctor Gradus as Par-

nassum - Ninna-nanna degli elefanti - Serenata alla bambola - La neve danza - Il piccolo pastore - Golfo degli scimmie - ♦ Piotr Il'ič Čajkovskij: Il lago dei cigni - Suite dal balletto: Tema del cigno - Valzer - Danza dei piccoli cigni - Scena - Introduzione - Danza ungherese - Scena dal Finale

22.25 Club d'ascolto La poesia mistica spagnola

Programma di Elena CLEMENTI

Compagnia di prosa di Torino della RAI

con A. Carevaggi, M. G. Caviglino, U. Ceriani, C. Droetto, O. Fagnano, V. Lottero, A. Marchelli, B. Marchese, M. Valgai, S. Versace

Regia di Massimo Scaglione

23.10 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

domenica

programmi regionali

notturno

italiano

e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 893 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodifusione.

23,31 Ascolta la musica e pensa (I parte): Close to you, Dimentica. La voglia la pazzia. Sogno d'amore. Breakaway. I'll be here for you. Fantasy. Alessia (p. 19). **0,11 Ascolta la musica e pensa (II parte):** Imagine. Porta un bacio a Firenze. L'America. Spirit of summer. Amicizia e amore. **0,36 Musica per tutti:** L'amore dice ciao. California soul. Close your eyes and listen. Io suis malade. I'll be here for you. A call to the stars. (P. Ciaikowski) Concerto 1 (Primo movimento). Rosa. Di giorno in giorno, I wanna be loved by you. País tropical (Tropical land). Cantata per Venezia. Agata. Last time I saw him. **1,36 Sosta vietata:** A banda. Mon ami tango. In the mood. Upa neguino. You are the one. I wanna be loved by you. I wanna be loved by you. **1,36 Dopo mezzanotte:** Amore mio. Montagne verdi. Piazza grande. Come un Pierrot. Vent anni. Nonostante lei. Parliam di amore. **3,06 Orchestre alla ribalta:** Libera trascriz. (F. Chopin). Studio op. 10 n. 3 (Tristeza). Attenti a quei due. Batinha, Anna. I begonia. Pianoforte e violino. La danza del fuoco (real fire dance). Be-bop and roses. The most beautiful girl. **3,36 Per automobilisti soli:** Les moulins de mon cœur. Garota de Ipanema (The girl from Ipanema). Amore grande amore libero. A far l'amore con le Red roses for a blue 'ady. Mi vi cantino. **4,06 Complessi di musica leggera:** Bye bye blackbird. La bamba. Barn free. Una musica. Ob-la-di ob-la-da. La mazurka del fico fiorone. Atmosphere. Libera trascriz. (G. Faure). Pavane. **4,36 Piccola discoteca:** Opus in pastore. Quando. A mani tante. **4,45 Dopo note:** Oishi. With all my heart (Come to the cuore). **4,50 Al di là di noi:** Due voci e un'orchestra. Born happy. Saudade de Bahia. Una storia. Life is just a bowl of cherries. Samba da varão. Canzone per te. When the world was warm. Deixa isso pra lá. **5,38 Musica per un bambino:** Happy together. The most beautiful girl in the world. Super strut. Let the sunshine in. Get me to the Church on time. Oklahoma. Pata pata.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli, trasmissioni per gli agricoltori.

12,40-13 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14,10-14,30 - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale del Giornale. 14,15 Gazzettino di Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Passerella musicale.

Friuli-Venezia Giulia: 8,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 8,50 Vite nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9,15-10,10 Santa Messa. 12,05 - Speciale TS - Un programma realizzato e condotto da Ruggero Winter - Testi di Carpinteri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. 12,35-12,51 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 17,30-18,05 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con lo sport della domenica. 19,15-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14-14,30 - Sette giorni in Piemonte -, supplemento domenicale.

Lombardia - 14-14,30 - Domenica in Lombardia -, supplemento domenicale.

Veneto - 14-14,30 - Veneto - - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14-14,30 - A Lanterna -, supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14-14,30 - Via Emilia -, supplemento domenicale.

Toscana - 14-14,30 - Sette giorni e un microfono -, supplemento domenicale.

Marche - 14-14,30 - Rotomarche -, supplemento domenicale.

Umbria - 14-14,30 - Umbria Domenica -, supplemento domenicale.

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - Speciale TS - Un programma realizzato e condotto da Ruggero Winter - Testi di Carpinteri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. 14,30-15 - Ascolto due - - Dal programma - Radio Trieste.

Sardegna: 8,44-8,08 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo. 14,30 Le canzoni preferite. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore campidanese. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

Sicilia: 14-16 Di tutto un po... Cicloscopio della domenica a cura di Mario Giusti ed Enzo Jacobino con Pippo Cipicciu e Giocochino. **19,30** Realizzazione di Biagio Scattolon. 20,30 Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 20,40-21,10 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

Lazio - 14-14,30 - Roma in rotocalco -, supplemento domenicale.

Abruzzo: 14-14,30 - Abruzzo - Sette giorni -, supplemento domenicale.

Molise - 14-14,30 - Molise Domenica -, settimanale di vita regionale.

Campagna: 14-14,30 - ABCD - D come Domenica -, supplemento di vita domenicale. **8,10-9,10 - Good morning from Naples** - trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14-14,30 - Puglia Domenica -, supplemento domenicale.

Basilicata: 14-14,30 - Il dispero -, supplemento domenicale.

Calabria - 14-14,30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

sender bozen

8,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen. **8,30-8,40** Kunst und Künstler in Sudtirol per Mutschler-Altar in Sterzing: seine Geschichte. **9,45** Nachrichten. **9,50** Musik für Streicher. **10** Tiroler Messe - Präsentation. **10,35** Musik am Vormittag. **11,25** Die Blaue. Eine Sendung zu Freien der Sonnentagsorgie von Sandro Amadori. **11,35** An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. **12** Nachrichten. **12,10** Winter. **12,15-12,30** Sendung für die Landwirte. **13** Nachrichten. **13,10**, **14** Klinger Alpenland. **14,30** Schläger. **15** Speziell für Siel. **16,30** Erzählungen für die Jungen Hörer. **Enid Blyton**. **Thomas Frank** - Fünf Freunde im alten Turm. **3**, Folge 17 Immer noch geliebt. **Unser Melodieneigen am Nachmittag**. **18,15-19** Tanzmusik. Dazwischen. **18,45-18,48** Sporttelegramm. **19,30** Sportnachrichten. **19,45** Leichte Musik. **20** Nachrichten. **20,15** Lieder dieser Welt. **21** Blick in die Welt. **21,05** Sonntagskonzert. **Ludwig van Beethoven**. **Symphonie 3 in Es-Dur**, Op. 55 + **Eroica** - Auf. **Berliner Philharmoniker**. Dir. **Karl Bohm**. **21,57-22** Das Programm von morgen. **Sendeschluss**.

v slovenščini

Casnikiški programi: Poročila ob 8 - 12 - 19. Kratke poročila ob 11 - 14. Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob 11 - 14 - 19,15. Ob 8,30 Kmetiška odaja, ob 9. Sv. maša, ob 9,45. Vera in naš čas.

10-13 Prvi pas - Doči in izročilo: Praznična matinica. Niedeljski seanstek z orkestrom, Mladinski oder, Nabožna glasba, Gliesba po željah.

13-15 Drugi pas - Kultura in delo: Ljudje pred mikrofonom, Pa se siš, slovenske ljudske pesni; Klaščivo, a ne prerosno. Rock-opera Kajn in Abel. Orkestri latke glasbe.

15-19 Tretji pas - Za mlade: Sport in glasba, vmes Odskočna deska in Turniščni razgledi.

radio estere

capodistria

m 278
kHz 1079

montecarlo

m 428
kHz 701

svizzera

m 538,6
kHz 557

vaticano

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Come stai? Sto benissimo, grazie, prego. 9,15 Quattro passi. 9,30 Lettore a lucido. 10 Dopo la messa. 10,15 Preghiera musicale. 10,30 Fatti ed echo. 10,45 Vanna un'amica. Tante amiche. 11,15 Darwil. 11,30 La vera Romagna folk. 11,45 Il complesso Buddy Lee. 12 Colloquio.

12,10 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,40 punti e operisti. 13 Brindisi. 14,10-14,30 Concerto. 14,45 Notiziario. 14,35 Intermezzo. 14,45 Edig Galietti. 15 Concerto in piazza. 15,30 Discorso. 16 Arte, un modo di vivere. Incontro con gli autori del Dramma di Iriano e di Fiume. 16,11 Serafini. 16,30 Programma in lingua inglese.

19,30 Crash di tutto un pop. 20 Incontro con i nostri cantanti. 20,30 Notiziario. 20,35 La domenica sportiva. 20,40 Rock party. 21 Radioscena. Testimone oculare. 21,45 Jackson Braun. 21,22 Riserva. 21,45 L'allegre operetta. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Motivi ballabili.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 Informazioni. 6,35 Dolce risveglio. 6,45 Bollettino meteorologico. 6,55 Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta, novità - indiscrezioni - pettigolezzi. 7,20 Ultimissime sulle vedette, novità - indiscrezioni - pettigolezzi. 8 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,36 Rompicapris. 9 Il calcolo è di rigore. Presentazione degli avvenimenti del pomeriggio. Interviste ai personaggi.

10 In diretta con il 507701 con Lulella. 11,30 Rompicapris. gioco a premi. 12,05 Programma musicale con Luise la.

14,10 Panoramica sui campi di gioco. 14,30-14,45 Concerto. 15,40 Il calcio è di rigore (II), primi risultati e commenti. 17 Ultimissime sport: Commenti e interviste. 18-19,30 Studio sport H. B. con Antonio e Liliana. Risultati definitivi della giornata sportiva.

7 Musica - Informazioni. 7,15 Lo sport. 7,30-8,40 Notiziari. 7,45 L'agenda. 8,35 L'ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Musica classica. 9,10 Concerto. 10,15 Musica classica. 9,30 Santa Messa. 10,15 Concerto. 10,30 Notiziario. 10,35 Sei giorni di domenica. 11,45 Conversazioni religiose. 12 Concerto bandistico. 12,25 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,30 Notiziario - Correspondenze e commenti.

13,15 Il minimo. 13,45 Qualità, quantità, prezzo. Mezza ora per i consumatori. 14,15 Complessi moderni. 14,30 Notiziario. 14,35 Musica ricca. 15,15 Sport e musica. 17,15 Note campane. 17,30 La domenica popolare. 18,15 L'informazione della sera - Lo sport. 19 Ntiziario - Correspondenze e commenti.

19,45 Battaglie di Jean Thibaudeau. 20,35 Scalo di notte. 21 Cantanti e complessi italiani. 21,30 Studio sport. 22,30 Notiziario. 22,40 Ritmi. 22,55 Paese aperto. La cultura nella Svizzera italiana e vicinane. 23,30 Notiziario. 23,40-24 Notturno musicale.

Orda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia romana. 9,30 S. Messa con benedizione di G. Gianni. 10,15 Liturgia romana. 10,30 Liturgia armena. Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 12,15 Radiodomenica. 13,35 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica. Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 14,05 Attualità della Chiesa di Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30 Dentro la musica (Psicologia tra le note), a cura di Roberto Cacciaglia. Giuliano Angelico, Alberico Vassalli. 17,15 Radiodomenica. Papabile. 17,30 Papabile e canti dell'uomo, a cura di G. Romano. 20,30 Zur Weltgebetssoktag für die Einheit der Christen. 20,45 S. Rosario. 21,05 Esperanto. 21,15 L'allocution pontificale di domenica. 21,30 Gathered in St. Peter's Square - Communion in Love - 21,45 Radiodomenica della trasmissione - Orizzonti Cristiani delle ore 11,30 - 22,30. Missiones et missionarii a Roma. 21,45-22,30 Missiones et missionarii a Roma. 21,45-22,30 Radiodomenica (Replica). 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (9,65) isolo per la zona di Roma. - Studio A - - Programma serale. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune (Fl. William Knaud - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **A. Kaciaturian:** Concerto per violino e orchestra (Vl. David Oistrakh - Or. Filarm. di Stato dell'URSS dir. l'Autore); **Z. Kodály:** Danze di Galanta (Orch. - London Philharmonic dir. Georg Solti)

9 CONCERTO DEL QUATTROTT GUARNERI CON IL PIANISTA ARTHUR RUBINSTEIN

J. Brahms: Quintetto in fa minore op. 34 per pianoforte e archi; Allegro non troppo - Andante un poco adagio - Scherzo, Allegro - Finale, poco sostenuto, Allegro non troppo, presto non troppo (Pf. Arthur Rubinstein - Quartetto Guarneri; Vln. Arnold Steinhardt e John Dalley, vla. Michael Tree, vcl. David Soyer)

9.40 FILOMUSICA

G. F. Haendel: Concerto grosso in do maggiore - Alexander's Feast - (Orch. - Münchener Bach - dir. Karl Richter); **F. Couperin:** La triomphante, Bruit de guerre et Combat - Allegro des deux queux - Fanfare (Clav. Ruggiero Leonini); **W. A. Mozart:** Allegro vivace dal - Concerto per la maggiore K. 459 - per pianoforte e orchestra per l'incoronazione di Leopoldo II - (Orch. G. Agnelli - Cameraata Academica del Mozartare di Salisburgo dir. Geza Anda); **L. van Beethoven:** La vittoria di Wellington op. 91 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); **H. Berlioz:** Hymne à la France (Pf. Peter Smith - Coro - Heinrich Schütz dir. Roger Norrington); **G. Meyerbeer:** Gli Ugonotti (Pf. P. Piff - Bb. Cesare Siepi - Ov. G. Alzaga - Coro dell'Acc. Naz. di S. Cecilia dir. Carlo Franci - M. del Coro Gino Nucci)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA KIRILL KONDRAKHIN

L. van Beethoven: Le creature di Prometheus, ouverture op. 43; **P. I. Ciaikowski:** Suite n. 3 in do maggiore op. 55: Elegia - Valzer melanconico - Scherzo - Tema e Variazioni; **N. Rimski-Korsakov:** Capriccio spagnolo op. 34; **D. Shostakovic:** Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore op. 70: Allegro - Moderato - Presto - Largo - Allegretto (Orch. Filarm. di Mosca)

12.30 LIEDERISTICA

F. Schubert: Tre Canti per coro maschile Liebe - Geist der Liebe - Der Gondelfahrer (- Akademie Kammerchor - dir. Ferdinand Grussmann); **H. Pfitzner:** 6 Lieder. Ist der Himmel - Gebet - Sonst - Ich hör ein Voglein Locken - Die Einsame - Venus mater (Sopr. Margaret Baker, pf. Roman Orter)

13 PAGINE PIANISTICHE

M. Ravel: Valses nobles et sentimentales (Pf. Alexis Weissenberg); **A. Schönberg:** Tre pezzi op. 11: Massige - Massige - Bewegt (Pf. Valeri Voskobojnikov)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

F. Busoni: Sonata op. 36 a) in mi minore per violino e pianoforte (Vl. Franco Gulli, pf. Enrica Cavallo)

14 LA SETTIMANA DI RAVEL

M. Ravel: Pavane pour une infante défunte (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Pierre Boulez); Tzigane, per violino e orchestra (Vl. Ida Haendel - Orch. Filarm. Ceka dir. Karel Ancerl) - Ma Mère l'Oye (Orchestra della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) - Bolero (Orch. Filarmonica di Los Angeles dir. Zubin Mehta)

15-17 P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 1 in sol min. op. 13 - Sonate d'inverno - (Orch. Sinf. di Roma Mosca dir. Ghennady Rozhdestvensky); **J. Ch. F. Bach:** Sinfonia n. 1 in la maggiore (Orch. della Camera di Copenaghen dir. Hermann Müller Brack); **C. Gounod:** Faust: Musica del balletto (Orch. del Covent

Garden di Londra dir. Georg Solti); **M. Ravel:** Concerto in re maggiore - per pianoforte e orchestra (Pf. Alicia de Larrocha - New Philharmonic Orchestra di Lawrence Foster)

17 CONCERTO DI APERTURA

E. Chabrier: Suite pastorale (Orch. della Suite Romande dir. Ernest Ansermet); **E. Haffter:** Concerto per chitarra e orch. (Chit. Narciso Yepes - Orch. Sinf. della Radio Televisione Spagnola dir. Alonso Odón); **J. Turina:** La oración del torero (Orch. Eastman Symphony - dir. Frederic Fennell)

18 IGOR STRAWINSKI

Tre pezzi per il solo (Clar. Giuseppe Garbarino) - Russian maiden's song (Vc. Radu Aldeulescu pf. Albert Guttmann) - Quattro canzoni russe per voce e pianoforte Canard (Ronde) - Chanson pour compter - Le meunier est assis - Chanson dissidente (Mspr. Marjorie Wright pf. Piero Guarino) - L'histoire du soldat, suite per 7 strumenti: Marcia del soldato - Musica per la 1a scena - Musica per la 2a scena - Marce reale - Piccolo concerto - Tre danze (tango, valzer, ragtime) - La danza dei diaconi - Grande corale - Marcia triunfale del diacono (Solisti della Suisse Romande)

18.40 FILOMUSICA

G. Verdi: Il trovatore, Danza (Orch. Philharmonia Promenade dir. Charles Mackerras); **F. J. Haydn:** Trii in sei maga op. 73 n. 2 - Trio Zingaro - (Trio di Triest); **A. Dvořák:** Melodie zingaresche op. 55: Due la mia canzone (Sopr. Carmela Arambur pf. Antonio Beltrami); **B. Bartók:** Scherzo per pianoforte e orch. (Orch. Sinf. di Budapest dir. György Lehel); **J. Rodrigo:** Sarabanda per chitarra (Chit. Andrés Segovia); **G. Bizet:** La poupee da Jeux d'enfants - op. 22 (Duo pf. Gold-Fizdale)

20 IL MURO DEL DIAVOLO

Opera comico-romantica in tre atti di Eliska Krasnohorská

Musica di BEDRICH SMETANA
Voc. Vlkovic, Signore della Rosa, Supremo maresciallo del Regno di Boemia
Vaclav Bednar Záviš Vlkovic Ivana Mixova Jarek, cavaliere al servizio di Vok Ivo Zidek Hedvika, intendente al Castello di Romerovice Anton Vataška, sua figlia Libuse Domanska Benes, l'eremita Karel Beran Barba, il diacono Ladislav Mraz Direttore Zdenek Chalabala
Orchestra e Coro del Teatro Nazionale di Praga

22.30 CHILDREN'S CORNER

C. M. von Weber: Otto pezzi op. 60 per pianoforte a 4 mani (Duo pf. Hans Kann-Resario - Marciano)

23-24 A NOTTE ALTA

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Para los numerosos (Tito Puente); **Huayno de zampona** (Los Folkloristas); Colour my world (Chicago); The circle game (Janet Jackson); **Eleanor rigby** (Raptus); Classical gas (Ronnie Aldrich); **Volare** (Al Martino); M'è nata all'improvviso una canzone (Nino Manfredi); **La più bella del mondo** (Nicolai di Bari); **Ebbi tida** (Frank Chacksfield); A noite do meu ben (Bola Sete); **Ponteo** (Luisa Lobato); Partido alto (M. S.); **Charla** (Tito Puente); **Sonata Guaschiana** (Caravelas); **An american in Paris** (Ray Anthony); **L'al encore révé d'elle** (Il Etait une fois); **le suis comme je suis** (Juliette Greco); **Ironsides** (Quincy Jones); **Sailing** (George Benson)

(Ron Stewart); **Mrs. Robinson** (Simon & Garfunkel); **Wonderful baby** (Don McLean); **Corazón** (Caro e King); **Chicano** (Instant Coffey); **Take me to your so** (Harley Baker); **Bébé pa tu** (Banda Os Sos); **Alas, soy yo** (Alta montemarés); **Nueva Compañia de la Costa Popolare**; **Lu cardillo** (Fausto Ciglionari); **Caravan petrol** (Renato Carosone); **A luna 'menzu mari** (Nica di Santafé); **Malagueña** (Stanley Black); **'A tazza 'e caffè** (Gabriella Ferri); **Roma capoccia** (Antonello Venditti)

10 INTERVALLO

Take me to the mardi gras (Bob James); **Champagne** (Peppino di Capri); **Lonely Teardrops** (John Fogerty); **America** (Iva Zanicchi); **Pasadena** (Pueblo); **Ninna nanna** (Bob Rock); **Every time we touch** (Chaka Khan); **Playa** (Luis Fonsi); **Queen** (George Baker Selection); **James Last**; **Amici miei** (Gilda Giuliani); **Magnolia** (Jorge Ben); **Il mondo di frutta candita** (Giovanni Morandi); **Fortune teller** (Eddie Kendricks); **Il Sud** (Nina Ferri); **Acalorado** (Los Diablos); **Feelings** (The Lovelites); **Pick up the pieces** (Average White Band); **Preludio** op. 28 n. 4 (Reverberi); **Donna con** (Mia Martini); **Dance the Kung fu** (Carlo Douglas); **Mi sento abbandonata** (Giovanni); **Let's go** (Puff); **Take me home country road** (John Denver); **E quando** (Marcelo Al); **La fisionomia di Stradella** (Paolo Conti); **Le m's fiddle man** (Papa John Creach); **Un'idea** (Giorgio Gaber); **Soft song** (Brian Protheroe); **Dancing in the moonlight** (Norman Candler); **Thomas theme** (Riz Ortolani); **Tabular bells** (Mystic Sound); **La gente e me** (Orenella Vanoni); **Longfellow serenade** (Neil Diamond)

12 COLONNA CONTINUA

People (Cal Tjader); **Audrey** (Dave Brubeck); **Choral** (Eugene); **Le buona** (Hiro Horiuchi); **Mother focus** (Focus); **Chicago** (Eric Hines); **Peasant dance** (Airtel); **Vendome** (Modern Jazz Quartet); **Chicano** (Denis Coffey); **Pieces of dreams** (Stanley Turrentine); **Just one of those things** (Lionel Hampton); **Thelonius** (Jeff Beck); **Preludio** n. 1 in C minor (Jacques Loussier); **The Carolina soul** (Fate Waller); **Rio Roma** (Irio De Paul); **Dance of wine and roses** (Jimmy Smith); **Midnight thoughts** (Ma o' Smealow); **Low energy** (Deodato); **Leaves in Gomberg** (Diana Ross); **Watermelon man** (Herbie Hancock); **Jamie** (Count Basie); **Inner city blues** (Brian Auger); **Miles on wheels** (John Williams); **Mother Africa** (Santana); **Alexander ragtime band** (Werner Müller); **Hippo walk** (Mongo Santamaria); **The Horse** (Barabbas Power); **I'll remember April** (Lee Konitz); **Farewell blues** (Glen Miller); **Village blues** (John Coltrane); **On the Alamo** (Benny Goodman); **Nath** (James Moody)

14 SCACCO MATTO

Swanee (Wing and a prayer fife and drum corps); **Where do I go from here** (Supremes); **Space circus** (II part) (Chick Corea); **Georgia, bind my ties** (Poco); **Love explosion** (Bazooka); **Paisj tropical** (Sergio Mendes & Brasil '77); **Senza paura** (Orenella Vanoni); **Nuvolari** (Lucio Dalla); **I love to love** (Al D'Avola); **How I love** (part. II) (Disco Tex & The Sex-Lettes); **How high the moon** (Gloria Estefan); **All by myself** (Eric Carmen); **Rhythmic tropical** (Chocolate); **Shake your body** (K.); **The Sun** (Babu); **Bambola** (whole lot of living) (Guy and Dolls); **Pecca Bill** (Homo Sapiens); **Dance on a volcano** (Genesis); **Get up and love your body** (Poison); **Venus** (Frankie Avalon); **La torre di Babele** (Edoardo Bennato); **Amore nei ricordi** (La bottega dell'arte); **Moonlight serenade** (Eumir Deodato); **Who said honey's I'nt got soul** (The Bang Gang); **Balanca Pema** (Ronald Mesquita); **Misty** (Ray Stevens); **Mahogany** (Diana Ross); **Wild Cherry** (Glen Page); **Born to run** (Bruce Springsteen); **Smile** (Elton John); **Hamilton** (Hamilton Bohannon); **My cherie amour** (Jean - Toots Thielemans); **Hey baby** (José Feliciano); **If you've got it, flaunt it** (Ramsey Lewis); **The peanut vendor** (Caterina Valente); **Samba pa ti** (Santana); **Cançao do nosso amor** (Brazil '66); **Princesa do pacador** (Sergio Mendes); **Indian Summer** (Frank Sinatra); **Blues for Brandao** (Tony Scott); **Moto perpetuo** (The Cascading Strings)

16 COLONNA CONTINUA

Once upon a time (Oliver Nelson); **Gibraltar** (Stanley Turrentine); **Mama's Soul** (Gary Bartz); **Billy Boy** (Red Garland); **Spank-A-Lee** (Herbie Hancock); **Stablemates** (Philly Joe Jones); **Discommotion** (Count Basie); **Samba da ore** (Vince Guaraldi); **Brown rice** (Don Cherry); **Moonlight in Vermont** (Baker-Mulligan); **Funk yourself** (Eumir Deodato); **It's a late** (Woody Herman); **Little brother** (McCoy Tyner); **Exactly like you** (Coleman Hawkins); **America** (David Essex); **Save the sunlight** (Herb Alpert); **Pyramid** (Cannonball Adderley); **Euble dubie** (Eubie Blake); **La fuente del ritmo** (Santana); **Alibi** (Orenella Vanoni); **Polaris** (Perry Como); **Drum boogie** (Gene Krupa); **Time lie** (Joe Farrell)

18 IL LEGGIO

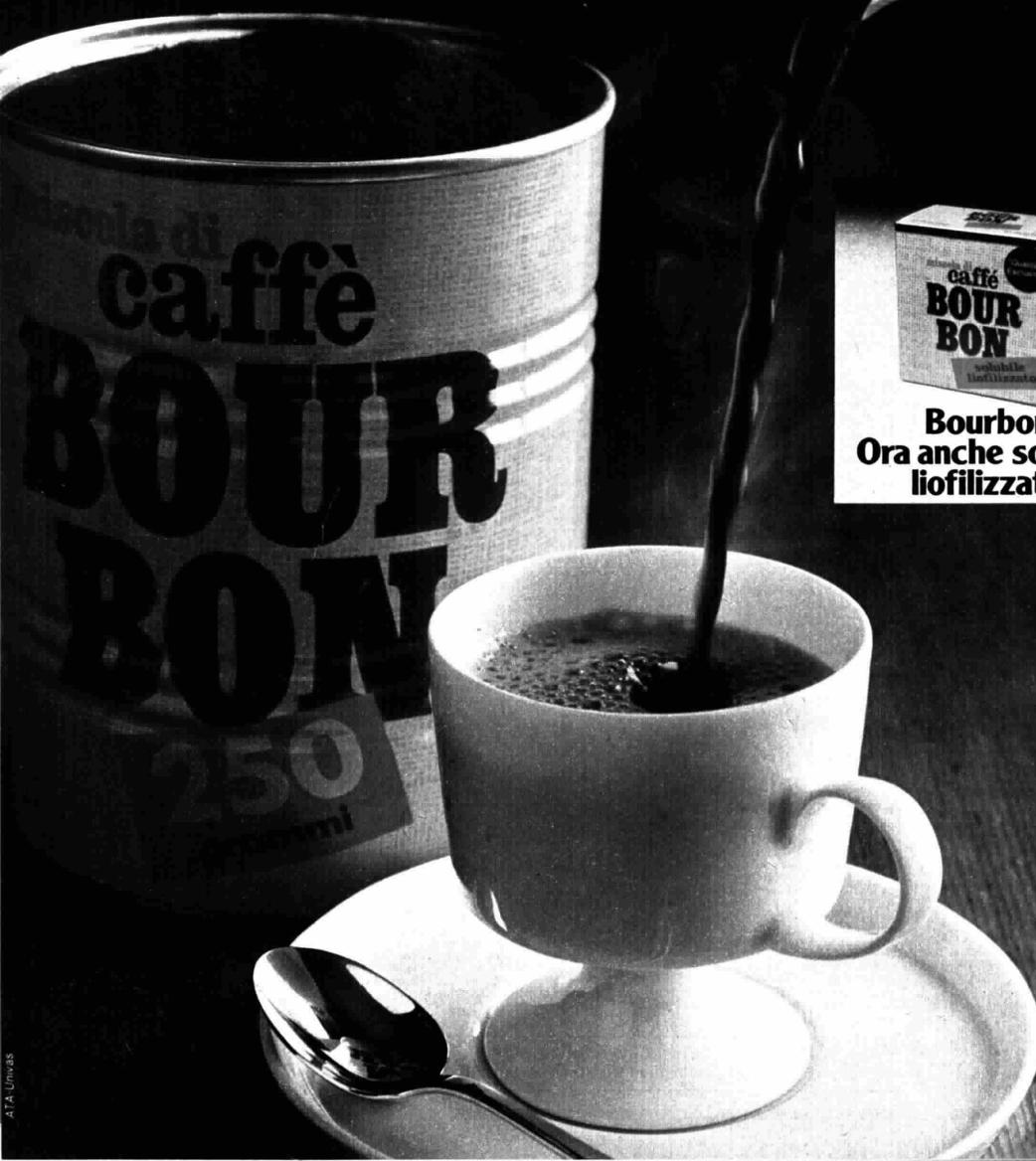
Make believe (Frank Chacksfield); **Nature boy** (Tedy Reno); **Souléro** (Bob James); **Dulce amor** (Mongo Santamaria); **Un giorno** (Maria Farani); **Due anelli** (Palo Frescura); **Una Sera** (Stanley Turrentine); **Et un matin** (Pete Seeger); **Resil** (David Essex); **The moon is a harsh mistress** (Orenella Vanoni); **Samba** (Chili Charles); **Cuando salí de Cuba** (Trinidad Oli); **Company Steelband**; **Zumbi** (Jorge Ben); **Fandango** (James Last); **Io ti ringrazio** (Mia Martini); **Casa Vega** (Baldwin Powell e J. Ferreira Da Silva); **Per un'ora d'amore** (Matai Bazar); **Son come tu mi vuoi** (Al Di Meola); **Per una** (Pete Maffucci); **Te de Hecha**; **Help me make it through the night** (The Tina Turner); **Samba pa ti** (Gil Ventura); **Amore amaro** (Armando Trovajoli); **Il mio modo di vivere** (Riccardo Coccianti); **Familiy affair** (MFBS); **Adam's hotel** (Deodato); **Brandenburger** (The Nice); **Maria Mari** (Joe Venuti); **Robin fly** (Silver Convention); **E vorrei** (I Poco); **Classico tango** (Perry Como); **Lusty month of May** (Perry Faith)

20 SCACCO MATTO

Sexy (M.F.S.B.); **Cut the cake** (Average White Band); **Emm boogie** (Bette Butt); **Boyz** (Carmen); **Boys** (David Copper); **Grain Nash**; **My angel** (Stephen Stills); **Attitude dancing** (Carly Simon); **Theme from - Ma-hogany -** (Diana Ross); **7-6-5-4-3-2-1** (The Rimshots); **Space circus** (Chick Corea); **It only takes a minute** (Tavares); **Lying eyes** (The Eagles); **It's in his kiss** (Linda Lewis); **I'm not in love** (10 CC); **Ease on down the road** (The Wiz); **Once you get started** (Rufus); **Eternit's breath** (19 parte) (Mahavishnu); **Orch.** **Rockin' chair** (Gwen McCrae); **Forty eight crash** (Suzi Quatro); **Crocodile rock** (Elton John); **Smile** (Pino Presti); **Iron man** (Black Sabbath); **Dolcissima Maria** (Premiate Forneria Marconi)

22-24 Fat mama (Woody Herman); **Medley** (You haven't done nothin'); **It ain't no use** (The Chris Farlowe); **How can I be your man** (Lionel Richie); **Harris**; **Need a man blues** (Dionne Warwick); **Captain Bacardi** (Claus Ogerman); **Canta canta minha gente** (Orenella Vanoni); **Para ti** (Mongo Santamaria); **Meditacão** (João Gilberto); **Caravan** (Art Blakey's Jazz Messengers); **How can I be your man** (Ella Fitzgerald); **Jeannie** (Georges Brassens); **Maria Elena** (Baja Marimba Band); **Sing hallelujah** (Les Humphries Singers); **Joshua fit the battle of Jericho** (Art Blakey); **Black Martin**; **Black Sabbath** (Black Sabbath); **My cherie amour** (Jean - Toots Thielemans); **Hey baby** (José Feliciano); **If you've got it, flaunt it** (Ramsey Lewis); **The peanut vendor** (Caterina Valente); **Samba pa ti** (Santana); **Cançao do nosso amor** (Brazil '66); **Princesa do pacador** (Sergio Mendes); **Indian Summer** (Frank Sinatra); **Blues for Brandao** (Tony Scott); **Moto perpetuo** (The Cascading Strings)

Bourbon.
Così buono che ti lascia in bocca
un meraviglioso gusto di caffé.



Bourbon.
Ora anche solubile
liofilizzato.

rete 1

12,30 ARGOMENTI

Visitate i musei
Conservazione di Bruno Molajoli
e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
13^a puntata
(Replica)

■ Pubblicità

13 — TUTTILIBRI

Settimanale di informazione
libraria
a cura di Raffaele Crovi
Regia di Maria Maddalena
Yon

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ Pubblicità

13,30

Telegiornale

14 — SPECIALE PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero
(Replica)

14,25-14,45 HALLO, CHARLEY!

Trasmissione introduttiva alla
nuova inglese per la Scuola
Elementare

a cura di Renzo Titone
Testi di Grace Cini e Maria
Luisa De Rita

- Charley e Carlos de Carvalho

Coordinamento di Mirella Melazzo di Vincolis

Regia di Armando Tamburella
10^a trasmissione
(Replica)

17 — TEEN

Appuntamento del lunedì
progettato da Adolfo Lippi
e Orietta Liancone Guerrino
Gentilini, Rossella Labello,
Mario Pagano

Conducono Federico Bini,
Evelina Nazzari, Tonino Pulci,
Lello Guidotti

Scene di Mario Grazini
Regia di Salvatore Baldazzi

■ Pubblicità

18,30 ARGOMENTI

CINETECA - POLITICA
Argentina: Oppression e po-

polismo
Un programma condotto da
Bruno Torri
1^a puntata

19 — AMICI DEI LEBBROSI PER LA PROMOZIONE UMANA

■ Pubblicità

19,20 GLI ERRORI GIUDI-

ZIARI

Il caso Martinez
con Claudio Berg, Gabriel
Cattan, Charles Charras,
Pierre Collet, Denise Peron,
Henri Czarniak
Regia di Jean Laviron
Prod.: Pathé Cinema-Paris

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

■ Pubblicità

CHE TEMPO FA

20 —

Telegiornale

■ Pubblicità

20,40

Chiamata per il morto

(« Deadly Affair », 1967)

Film - Regia di Sidney Lumet
Interpreti: James Mason, Simone Signoret, Maximilian Schell, Elizabeth Ashley, Harry Andrews, Kenneth Haigh, Lynn Redgrave, Roy Kinnear

Distribuzione: Columbia

■ Pubblicità

22,25 In diretta dallo studio 11 di Roma

Bontà loro

« Incontro con i contemporanei »
In studio Maurizio Costanzo
Regia di Paolo Gazzera

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA



Evelina Nazzari e tra i
conduttori di « Teen »
in onda alle ore 17

svizzera

12,55-14 In Eurovisione da Schruns
(Austria)

SCI DISCESA FEMMINILE **×**

17 — TELESCUOLA **×**

Ginnastica correttiva - 2^a lezione

17,20 TELESCUOLA **×**

Teatro: Pista

1a lezione. Sistemi tecnici

18 — NITROPENTONE E COMPAGNI **×**

Viaggio tra gli esplosivi civili

Servizio di Dario Bertoni (Replica)

18,55 TECNICHE DI PRODUZIONE **×**

7. La carta - TV-SPOT **×**

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. **×**

19,45 OBIETTIVO SPORT **×**

Commenti e interviste del lunedì

TV-SPOT **×**

20,15 I MIEI AMORI **×**

Confessioni in musica di Iva

Zanicchi - Regia: Massimo Cantoni

3^a puntata TV-SPOT **×**

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. **×**

21 — ENCYCLOPEDIA TV **×**

Una storia della musica di Lo-

renzo Arruga. Interpretata da Graziella Scutti con Stefano Di Vi-

duchi - 2^a puntata

22 — SUITE PER UNA DANZATRICE **×**

J. S. Bach. Sesta suite in re

maggiori per violoncello solo in-

terpretato da Klaus Heitz e dan-

zata da Patricia Neary

22,25-23,35 TELEGIORNALE - 3^a ed. **×**

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di teatro e spettacolo
Presenta Marilena Cannuli
Regia di Gian Maria Tabarelli

■ Pubblicità

13 —

TG 2 - Ore tredici

■ Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

INFANZIA OGGI
Un programma a cura di Pri-

scilla Contardi

Regia di Massimo Pupillo

10^a puntata

Un domani per tutti

tv 2 ragazzi

17 — Per i bambini più pic-

coli
LA TALPA E IL RICCIO
(A COLORI)

Cartone animato

Prod.: Ceskoslovensky Film

17,10 IL TRUCCO C'È!

Condotta da Massimo Giuliani

Scene e costumi di Bonizza

Regia di Raffaele Meloni

17,35 AGATON SAX

Telegiornale di Nils-Olof Fran-

zen e Stig Lasseby

Il trucco supermeristico

Distrib.: Sveriges Radio

18 — POLITECNICO

Arte
Consulenza di Leonardo Be-

nlevola e Maurizio Fagiolo

Il progetto umanistico: Brucel-

lescheschi, Donatello, Masca-

ghi, Firenze

in cura di Stefano Ray

Realizzazione di Pier France-

scio Bargellini (Replica)

■ Pubblicità

18,25 Rubriche del TG 2

— DAL PARLAMENTO

— SPORTSARTO

■ Pubblicità

18,45 UNA GIORNATA FUORI

di Alan Bennett - Telefilm

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RA-

GAZZI **×** Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE **×**

UNA RADURA NELLA GIUNGLA **×**

Documentario del ciclo

« Un mondo in estinzione »

Da Caracas, moderna

metropoli con due milio-

nioni di abitanti, sono

sufficienti tre giorni

viaggio per raggiungere

la regione al limite nord

della giungla amazzonica

dove vivono gli indios

Panara. I loro villaggi,

sparsi qua e là, contano

una cinquantina di individui appena.

L'antropologo francese J.-P.

Dumont, che vive tra i

Panara da due anni, dice

di non essere ancora riu-

scito a penetrare nella loro

mente e cultura

21,25 MUSICALMENTE **×**

Festival Montreux '76

Eta Cameron, Stevie

Ward, Culture Porte

21,50 PASSO DI DANZA **×**

Ribalte di balletto clas-

sico e moderno

• Miniature • e • il ca-

maleonte • - Coreografie di

Vera Kostic - Solisti

del balletto di Belgrado

Interpreti principali: David
Waller, James Cossins, John
Washington, Philip Locke
Musica di David Fanshawe
Regia di Stephen Rears
Prod.: BBC

■ Pubblicità

19,45

TG 2 - Studio aperto

■ Pubblicità

la freccia nera

di Robert Stevenson
Liberalizzazione e sceneggiatura
di Anton Giulio Majano
e Sergio Falloni
Terza puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Sir Olivier **—** Tino Bianchi
Dick Shelton **—** Aldo Reggiani
Sir Daniel Brackley **—** Arnoldo Foà

Gordon **—** Fernando Pannullo
Kitty **—** Maria Grazia Bianchi
Irma **—** Rina Centa
Joan Sedley **—** Loretta Goggi
Bennet Hatch **—** Ugo Rho Barberi

Leonardo Severini **—** Marcello Fusco
Harry **—** Sandro Tumminelli
Semenzale **—** Gianni Musy
Bill **—** Aldo Barberito
Meg **—** Donatella Ceccarelli
Beth **—** Lia Rho Barberi
Ellis Duckworth **—** Glauco Onorato

Jane **—** Franca Parisi
Bur **—** Sandro Tumminelli
Capper **—** Giorgio Biavati
Green **—** Giampiero Biavati
Robby **—** Mauro Di Francesco
Al **—** Agostino De Berti
Candall **—** Armando Alzelmo
Primero mercante **—** Piero Mazzarella

Secondo mercante **—** Roberto Paoletti
Fra **—** Valerio Ottavio Fanfani
Willmore **—** Augusto Soprani
Musica originali di Ria Ortolani

Scene di Filippo Corradi
Colonna di Titus Vossberg
Maestro d'armi Enzo Musu
mecci Greco

Delegato alla produzione Carlo
Colombo

Regia di Anton Giulio Majano
(Replica) (Registrazione effe-
tuata nel 1968)

l'occhio come mestiere

Il moderno reportage fotografico
di Piero Berengo Gardin
Testo di Mino Monicelli
Musica di Domenico Guacero
1^a - Obiettivo guerra

22,35 VEDO, SENTO, PARLO

Rubriche di libri
Testo e presentazione di Gui-
do Davico Bonino
Realizzazione di Marisa Ca-
rena Dapino
(Replica)

■ Pubblicità

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Europa, Leuchtfieber
dal Nord - Von Istanbul zum Nord-

Kabinett - Ein Film di Alfons Schmid
Sommer - 1. Teil - Verleih:
Kerry Film

20 — Tagesschau

20,30 Sportschau

20,45 Der Rupp. Fernsehspiel
von Leopold Ahlsen - Nach
dem Roman von Ludwig Thoma - Mit: Alexander Gölling,
Norberta, Ruth Drexel, Hans
Lüthmer, Helmut Fischer und
anderen. Regie: Rudi Wirth - Produktion: Bavaria

22,10 Max Weiler. Ein Mala-
porträt Buch und Reihe. Hera-
usgeber: Oskar Schindler

22,40-22,55 Vier Späße beim Kin-
topp - Heute mit: Onkel Wild-
west - Verleih: Ossegw

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIÉ ET BEAUCOUP
DE MUSIQUE
Presenta Jocelyn

19,15 CARTE A ANIMATI
Programma
ma che tratta argomenti e problemi che interessano
le donne e la famiglia

19,50 JASON KING - - Istan-
zona operazione droga -

20,45 MONTECARLO SERA
20,50 NOTIZIARIO SERA

21,20 TEMPO DI FURE
Film - Regia di Jack Webb
con Janet Leigh, Edmund
O'Brien, Peter

Pete Kelly è il direttore d'orchestra jazz in un
equivoco locale notturno, gestito da Rudy. L'am-
biente non piace a Kelly, ma era un adatto per
poter usare la sua orchestra.

Fran McCullig, capo di una banda di mal-
viventi, comunque a Kelly di aver aperto un'agenzia
di collocamento per

che ogni orchestra per
ogni genere di orche-
strale.

che ogni orchestra per
ogni genere di orche-
strale.

che ogni orchestra per
ogni genere di orche-
strale.

che ogni orchestra per
ogni genere di orche-
strale.

che ogni orchestra per
ogni genere di orche-
strale.

che ogni orchestra per
ogni genere di orche-
strale.

che ogni orchestra per
ogni genere di orche-
strale.

che ogni orchestra per
ogni genere di orche-
strale.

che ogni orchestra per
ogni genere di orche-
strale.

che ogni orchestra per
ogni genere di orche-
strale.

che ogni orchestra per
ogni genere di orche-
strale.

che ogni orchestra per
ogni genere di orche-
strale.

che ogni orchestra per
ogni genere di orche-
strale.

«Chiamata per il morto», poliziesco di Lumet

Autore del film cercasi

ore 20,40 rete 1

Gore Vidal, l'autore di *Myra Breckinridge*, di *Burr* e di *Myron*, intellettuale e polemista di naso fino, dominatore di salotti frequentati dall'aristocrazia del cervello e dei dollari, ha distillato recentemente un lungo articolo per affermare che è falso considerare il regista l'autore del film. Il regista è l'ultima ruota del caro. La prima, va da sé, è lo scrittore: colui che ha concepito l'idea e ha dato forma al copione (per puro caso Vidal appartiene anche a questa categoria di professionisti). Vengono poi il produttore, l'operatore, il montatore. Infine lo «zero con la visiera», il «nipotino scemo» o nella migliore delle ipotesi, il «bravo tecnico». Con qualche generosa eccezione, per esempio Hitchcock e Bergman, ma inclusi gli zeri chiamati Welles, Buñuel e Truffaut.

Da ottant'anni che il cinema esiste, di teorie intese a isolare la figura dell'autentico autore nel balaamme di collaboratori che ogni film richiede come indispensabili ne sono state elaborate a centinaia. Aggiungiamoci anche quella di Vidal. La verità è che il problema non è suscettibile di soluzione univoca, e richiede di volta in volta (di film in film) un'analisi particolare. La convenzione e la pigrizia ci dice: l'autore è il regista, ma può davvero capitare che costui sia il nipotino scemo di chi ha messo il denaro, o l'amante della primatrice. E può capitare che l'autore del soggetto, della sceneggiatura, della fotografia o del montaggio sia un personaggio di tali qualità da mettere in cantina tutti quelli che han lavorato insieme a lui.

Perché abbiamo accennato a questa diatriba a proposito di *Chiamata per il morto*, il film che si vede stasera sulla Rete 1? Perché il regista è l'americano Stanley Lumet, nella cui carriera si incontrano i titoli di *La parola ai giudici*, *L'uomo del banco dei pegni*, *La collina del disonore* e *Quel pomeriggio di un giorno da cani*. Lumet è un esempio dei più preziosi per chi voglia dimostrare la precarietà dei tentativi di individuare sempre e comunque la figura dell'autore del film. Uomo di buona cultura, esperto teatrale e perciò eccellente direttore di interpreti, difficilmente egli si accontenta di firmare «storie» che non abbiano precise legami con l'attualità e i suoi problemi. E' altrettanto difficile riuscire a scoprire nel suo lavoro la scintilla della

creatività. Alla base c'è quasi sempre un precedente letterario o teatrale assunto non come spunto da sottoporre a ricreazione ma come opera definita e «chiusa» alla quale applicarsi da fedele traduttore.

I buoni risultati che Lumet ha ottenuto attengono alla sfera della corretta interpretazione delle idee d'altri piuttosto che all'esposizione delle proprie. E questo è avvenuto anche per il film odierno, realizzato nel '67 e basato su un romanzo del popolare e singolare «giallista» David John Moore Cornwell, noto al pubblico dei lettori con lo pseudonimo di John Le Carré (*La spia che venne dal freddo* e *La talpa*).

Il libro in questione è il primo di Le Carré, scritto all'età di trent'anni, e si intitola *Call for the dead* (cioè proprio come la versione italiana del film:

questa volta il cambiamento c'è stato nella versione originale, che suona *The deadly affair*). Lo scrittore vi è già presente con virtù e difetti: scarso amore per le imprese di poliziotti temerari e spacciamontagne, molto invece per personaggi e casi poco appariscenti; atmosfere generalmente inospitale, degradate; senso di precarietà nel mondo in cui si svolgono i fatti, che poi è il nostro, con tutte le divisioni ideologiche e politiche provocate dalla lotta di potenza tra gli «imperio» che mirano al dominio economico.

Schiacciati da questa opprimente cornice, i poliziotti e le spie di Le Carré, anche il defunto Samuel Fennan e il vivo Charles Dobbs che compaiono nel film odierno, tutto fanno meno che comportarsi da eroi. Lumet li ha trovati sulle pagine scritte e li ripresenta tali e quali, però liberandoli dalla nota grave che talvolta promana dalle loro avventure e che è un'altra delle caratteristiche della scrittura di Le Carré. Così si può dire che fatti e personaggi del film in qualche misura

ra gli appartengano: non sono «suoi» né egli fa qualcosa perché lo divengano, ma non sono neppure quelli del romanzo. L'autore non è lui. Ma non è più Le Carré, e non lo sono Paul Dehn, sceneggiatore, l'operatore Freddie Young, la montatrice Thelma Connell o gli attori principali James Mason, Harriet Andersson, Maximilian Schell, Kenneth Haig e Lynn Redgrave. La teoria del rabbioso Gore Vidal non funziona.

g. sib.

La trama — Samuel Fennan, funzionario del controspionaggio inglese in odore di comunismo, muore mentre l'agente Charles Dobbs indaga sul suo conto, e i superiori preferirebbero archiviare il caso con l'etichetta del suicidio. Dobbs non ci sta. Si dimette e prosegue le indagini, aiutato da un simpatico sergente appassionato di conigli, e reso infelice dai guai che gli causa la moglie ninfonante. Lo aggrediscono, gli fanno sparire testimoni preziosi, ma lui, testardo e paziente, va avanti, e alla fine arriva alla verità.

I grandi reportages fotografici

L'occhio come mestiere

ore 21,45 rete 2

Voglio che dovunque arrivi la gente sappia e veda che sono un reporter. Non un pirata che ruba le immagini o che di soppiatto sottrae all'intimità un momento di abbandono», così afferma Bruce Davidson, offrendo la chiave per capire cosa è un fotoreporter.

A rendere ancora più chiaro il mestiere di «fotoreporter al grande pubblico», ritorna sui teleschermi L'occhio come mestiere, un programma in quattro puntate di Piero Berengo Gardin (con i testi di Mino Monicelli), che illustra con una gran quantità di materiale fotografico, spesso inedito per l'Italia, questo mestiere affascinante e rischioso. Non è una storia di giornalismo fotografico, quanto piuttosto una raccolta antologica delle opere più interessanti di quanti dagli anni Trenta ad oggi hanno operato significativamente in questo campo. Del resto non sarebbe stato possibile realizzare una storia completa, dagli inizi, del giornalismo fotografico: basti pensare che le prime foto giornalistiche risalgono alla guerra di Crimea, scattate da Roger Fenton. Negli anni Trenta la fotografia era praticamente già adattata: aveva fermato le immagini della Grande Guerra, dei primi esperimenti sulle novità tecni-

che del XX secolo, ecc. E' dal Trenta però che il reportage fotografico assurge alla coscienza di essere vero giornalismo: la fotografia comincia da questo momento a sostituire la pagina scritta, fino ad arrivare ai giorni nostri in cui sembra che nessuno più legga. Non solo ma la fotografia sembra essere diventata l'espressione figurativa per eccellenza, sostituendosi alla stessa pittura. Con uno foto, in un lampo si possono far capire al pubblico cose che neppure fiumi di parole riescono ad esprimere.

Il programma di Berengo Gardin, suddiviso in quattro puntate, Obiettivo guerra, L'occhio come mirino, Un nuovo giornalismo, Contro la violenza, comincia occupandosi dei reporter di guerra, quelli che per una testimonianza fotografica hanno pagato con la vita. Vedere, intuire, capire, descrivere a noi, agli altri quello che sta accadendo, è l'etica professionale di questi maestri dell'obiettivo, di cui vedremo la vita e le opere: da Bob Capa considerato il maggior reporter di guerra di tutti i tempi, a Larry Burrows morto nel Vietnam, a Gerd Heidman, a Schlüter, ebreo americano morto a Gaza, a Douglas Duncan, famoso per aver fatto in piena guerra vietnamita un servizio pacifico sul Vietnam del Nord (riuscì a fotografare, poco pri-

ma della morte, Ho Chi-minh).

Nella seconda puntata vedremo il gruppo «Magnum» diventato più tardi la più grande agenzia fotografica del mondo con sedi a New York e a Parigi. Fondato da Bob Capa, Henry Cartier-Bresson, George Rodger e David Seymour, i cosiddetti «quattro principi della Leica», il gruppo, subito dopo la sua nascita, avvenuta nel '47, si è sviluppato accogliendo nomi come Billy e Rita Capa, Inge Morath, Helmut Haas. Nella terza puntata vengono illustrati i diversi modi di realizzare un servizio fotografico: per caso, fatto da un dilettante, rimasto poi tale, come per le fotografie scattate durante il linciaggio di una donna ebraica in Polonia, oppure realizzato da un professionista ed eseguito secondo un preciso programma. Un largo spazio viene poi dato anche ai fotografi italiani e ai loro problemi: infatti si trovano di fronte un'editoria non ancora specializzata.

Nell'ultima puntata il reportage è visto come un mezzo di informazione con quel qualcosa in più, che riesce toccare direttamente la sensibilità del pubblico. Vengono presentati ancora molti nomi prestigiosi e le loro foto, da Barber con le immagini del '68 francese, a Abramson paladino dei portoricani d'America, ecc.

s. b.

lunedì 17 gennaio

V L Varie
TUTTILIBRI

ore 13 rete 1

La quindicesima puntata della rubrica di informazione libraria apre con Primi piani, il libro di Domenico Porzio edito da Mondadori. Il libro, che ha una prefazione firmata da Enzo Biagi, è una raccolta di ritratti di personalità del mondo dello spettacolo e della cultura, dal premio Nobel Eugenio Montale a Carla Fracci, da Monica Vitti a Solzenicyn. L'autore, nato a Taranto, medico, ha lavorato per anni nelle riviste giovanili che hanno avuto insieme con Oreste Del Buono, pubblicando anche nel corso della sua attività di scrittore altri libri di narrativa e di problematica filosofica. Per «Le interviste

di Tuttolibri» verranno presentate due novità di Francesco Leonetti: *Percorso logico del 1960-75*, uscito per la casa editrice Einaudi e *Un lavoro mentale* edito dalla Cooperativa Scrittori. Vengono inoltre proposti di Enzo Silvano Puccini (ed. Rizzoli), *Le punzicce di Michel Foucault*, *Sorvegliare e punire* e *Io, Pierre Rivière, avendo spazzato mia madre, la sorella mia fratello...* (Einaudi). Prima di chiudere la puntata con il consueto panorama editoriale, la rubrica presenta la pagina del classico: oggi è un classico della letteratura per ragazzi, *Le avventure di Huckleberry Finn* (Garzanti), uscito dalla penna di uno dei più grandi umoristi americani, Mark Twain.

V L C
EDUCAZIONE E REGIONI: Un domani per tutti

ore 13,30 rete 2

I disturbi motori e psichici degli handicappati non si esauriscono nel problema medico: essi attendono soprattutto una soluzione sociale che sola può consentire la realizzazione della persona ammalata. Bisogna, è vero, che ci sia la volontà di operare per l'insersimento dei bambini handicappati nella scuola normale, ma una volta risolto il problema dell'handicappato

V P Varie
UNA GIORNATA FUORI

ore 18,45 rete 2

Anno 1911. Una domenica di maggio, da una cittadina industriale dell'Inghilterra del nord, un gruppo di uomini di età diverse parte per una gita in bicicletta. Appartengono infatti tutti ad un club della bicicletta che regolarmente organizza gite con questo veicolo. Questa è una gita come tutte le altre: la metà è una abbazia diroccata, ma quello che accade lungo il percorso è di fatto quanto avviene sempre in ogni altra gita, il dramma della foratura di una gomma, l'incontro del più giovane della comitiva con una ragazza che abita in una villa lussuosa, i fatti che si intrecciano fra due sportivi intraprendenti con due ragazze, una partita di cricket, il lieve maiale del più anziano del gruppo. La

bambino si è appena all'inizio della sua effettiva non emarginazione. Egli infatti diventa adolescente e poi adulto, avrà cioè la necessità di introdursi nel mondo del lavoro. Un bambino «difficile», convenientemente seguito e accettato dalla società tutta, ha in media una recuperabilità sociale almeno del 70%. Il problema degli handicappati viene trattato in questa puntata nella Regione Toscana esaminando in particolare la situazione a Firenze.

V P
GLI ERRORI GIUDIZIARI: Il caso Martinez

ore 19,20 rete 1

Martinez, spagnolo di origine, si trova rinchiuso in carcere da oltre otto anni per l'omicidio di un suo connazionale. Poiché tutti i suoi compagni di prigione sostengono che egli è assolutamente innocente, il procuratore generale chiede e ottiene la revisione del

processo. Dalle ulteriori indagini risulta che Martinez era stato condannato, benché fosse innocente, a causa della leggerezza e della superficialità dimostrate non soltanto dalla polizia, ma anche dal medico legale, dal giudice istruttore e persino dallo stesso avvocato difensore di Martinez. Si tratta, ora, di riparare...

II S di Stevenson
LA FRECCIA NERA

ore 20,40 rete 2

Per sfuggire alle prepotenze del feudatario sir Daniel Brackley, molti ribelli si sono rifugiati nei boschi assumendo come contrassegno una freccia nera che colpisce infallibilmente il bersaglio. Dick Shelton, un giovane allevato da sir Daniel, e Joan, una fanciulla travestita da uomo, assistono nella foresta a una seduta dei ribelli e apprendono che sir Daniel avrebbe ucciso Harry Shelton, padre di Dick. Questi, rientrato al castello, estige dal

fendatario la verità sulla morte del padre. Sir Daniel giura d'essere innocente, ma dice il falso e segregà Dick in un'ala isolata del castello. Il giovane riceve la visita di Joan che gli confessa di amarlo profondamente. I due si promettono eterno amore. Ma gli sghezzi di sir Daniel vogliono uccidere Dick che a malapena riesce a fuggire e a riparare presso i fuorilegge della Freccia Nera. Intanto sir Daniel, per indurre Joan a sposare un altro pretendente, fa credere alla fanciulla che Shelton non pensa più a lei.

Questa sera alle ore 20,40

sulla rete 2

Bertolini

PRESENTA:

LE AVVENTURE DI MARIAROSA



CAROSELLO

Bertolini

radio lunedì 17 gennaio

IX | C

IL SANTO: S. Antonio abate.

Altri Santi: S. Sulpizio, S. Giuliano, S. Diodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 8.03 e tramonta alle ore 17.15, a Milano sorge alle ore 7.58 e tramonta alle ore 17.08; a Trieste sorge alle ore 7.40 e tramonta alle ore 16.49; a Roma sorge alle ore 7.34 e tramonta alle ore 17.06; a Palermo sorge alle ore 7.20 e tramonta alle ore 17.12; a Bari sorge alle ore 7.14 e tramonta alle ore 16.50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1737, nasce a Le Havre lo scrittore *Bernardin de Saint-Pierre*.

FENSIERO DEL GIORNO: La quiete si ha da sacrificare alla coscienza e all'onore. (Foscolo).

Un'antologia di pagine operistiche

I

Musica con l'ospite



Il soprano Marcella Pobbe

ore 10,55 radiotre

La formula di una rubrica dedicata alla musica operistica, in onda dalla fine di ottobre su Radiotre, ha incontrato il pieno consenso del pubblico radiofonico «patito» di lirica.

Questa settimana è ospite di Radiotre un'artista notissima al pubblico italiano e straniero: il soprano **Marcella Pobbe**. Nata a Vicenza, la Pobbe iniziò lo studio del canto con Elena Fava Ceriati. Dopo il diploma al Conservatorio di Pesaro si perfezionò all'Accademia Chigiana di Siena con Giorgio Favaretto. Sotto la sua guida seguì i corsi di arte vocale da concerto e vinse il primo premio cimentandosi con raro gusto e stile in questo repertorio. Vinse poi

un altro primo premio al Concorso Adriano Belli di Spoleto ed esordì, giovanissima, come Margherita nel *Faust* di Gounod messo in cartellone al Teatro Sperimentale della città umbra. Subito dopo fu scritturata al San Carlo di Napoli: Lucia nei *Prontissi sposi* di un insigne autore siciliano, Errico Petrella (1813-1877). Da quel momento la carriera della Pobbe si svolse in tutti i massimi teatri italiani e stranieri. Alle opere di largo consumo come *Bohème*, *Suor Angelica*, *Faust*, *Otello*, *Lohengrin*, *Nozze di Figaro*, *Adriano Lecouvreur*, fanno rientro nel repertorio della Pobbe altre partiture rare o rarisissime: e basti citare *l'Orontea* di uno fra i più spiccati compositori della seconda metà del secolo XVII, Antonio Cesti, il *David* del contemporaneo Darius Milhaud, il *Convito di pietra* di Dargomiski, la *Giovanna d'Arco* di Ciaikovski (eseguita con pieno successo alla Sagra Musicale Umbra del 1956) e ancora *V'Idomeneo* di Mozart, la *Fiera di Sorocinski* di Mussorgski, il *Principe Igor* di Borodin.

Nella settimana di ospitalità a Radiotre Marcella Pobbe ha accentuato la sua attenzione sulle grandi voci non italiane e poco note al nostro pubblico: cantanti come Zinka Milanov, come Rosa Ponselle, come Dorothy Majnor, come Lotte Lehmann. Inoltre ascolteremo Jussi Björling, Fritz Wunderlich e Giuseppe Di Stefano.

I | S

In collegamento diretto da Berlino

Concerto Giulini-Pollini

ore 20 radiouno

E' l'esperta bacchetta di Giulini a guidarci quest'oggi attraverso i meandri sonori dei *Sechs Stücke op. 6 per orchestra* di Webern, una delle opere più significative dell'espressionismo musicale. Composti verso la fine del 1909 questi brevi pezzi, ideati originariamente per grande orchestra e in un secondo tempo

ridotti per un organico più limitato, rivelano tanto nella loro forma «aforistica» quanto nella ricerca di una melodia scaturente dal timbro (*Klangfarbenmelodie*) l'influsso di Arnold Schoenberg ed in particolare della sua op. 16. Ben altro clima troveremo nel *Quarto Concerto per pianoforte e orchestra* (1806) di Beethoven e nei celebri *Quadri di un'esposizione* (1874) di Mussorgsky.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da **Adriano Mazzetti**
— *Il mondo che non dorme*
— *Lo svegliarino*
- 7 — GR 1
Prima edizione
- 7.20 Lavoro flash
- 7.30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*
— *Il mago smagato: Van Wood*
— *Ascoltate Radiouno*
- 8 — GR 1
Seconda edizione
GR 1 - Sport
- *Riparliamone con loro* - di Sandro Ciotti
- 8.40 Leggi e sentenze
a cura di **Esule Sella**
- 8.50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di **Lucio Lironi**
- 13 — GR 1
Quinta edizione
- 13.30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricer-
cati e identificati da **Tonino Ruscito**
- 14 — GR 1
Sesta edizione
- 14.05 Visti da loro
Impressioni, opinioni, idee su-
gli italiani
- 14.20 C'è poco da ridere
con **Florenzo Fiorentini**
- 14.30 SIPARIO APERTO
Incontri e appuntamenti con il
Teatro vivo
UBU RE
di Alfred Jarry
- 15 — GR 1
Settima edizione
- 15.05 CIRCONFERENZA MUSICALE
Dal Teatro al melodramma:
Un programma di **Pier Paolo Bucchi** e **Bruno Cagli**
- 15.45 Sandro Merli
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ri-
dere, cantare, leggere, parte-
cipare
Un programma ideato e pro-
dotto da un nucleo di lavora-
tori della RAI coordinato da **Pompeo De Angelis**
L'attualità di primo nipp, una
ragione per una canzone, no-
ve, comicità, canzoni, ma sa-
ni, teatro musicale, bancata
del usato, giochi al te-
lefono con gli ascoltatori, spazio
musicale
Da Trieste: lo sceneggiato
Da Milano: il concerto jazz
con le opinioni del pubblico
Regia di **Sandro Merli**
(I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione
- 17 — GR 1 SERA
Nona edizione
- 17.30 PRIMO NIP (I parte)
- 18.35 ANCHINGO: DUE PAROLE E DUE CANZO
Proliegomeni a un'antologia inutile
Un programma di **Marcello Casco**
- 19 — GR 1 - Decima edizione
19.10 Ascolta, si fa sera
19.15 Asterisco musicale
19.20 Appuntamento
con Radiouno per domani
- 19.25 GENITORI: INTERVALLO!
Quindici minuti di ascolto per
i bambini e di relax per i geni-
tori - Un programma di **Inor DOTTORE, BUONASERA**
Divagazioni e attualità mediche
a cura di Luciano Stellpone
- 20 — DALLA FILARMONICA DI BER-
LINO - In collegamento diretto
con il Sender Freies Berlin
Direttore
Carlo Maria Giulini
Pianista Maurizio Pollini
Anton Webern: Sei pezzi per or-
chestra n. 6. Lento - Mosso -
Moderato - Molto moderato - Molto
lento - Adagio ♫ Ludwig van
Beethoven: Concerto n. 4 in sol
maggiore op. 58 per pianoforte e
orchestra: Allegro moderato - An-
dante con moto - Rondo (vivace)
• *Modest Mussorgsky (Strumenta-
zione di Maurice Ravel)*: Quadri
di un'esposizione
Orchestra Filarmonica di Ber-
lino
Nell'intervallo (ore 21): GR 1 -
Undicesima edizione (ore
21.05): La voce della poesia
22 — Tre voci, una chitarra e niente
luna con **Delia Valle** e
Mariella Montemurro - Un pro-
gramma di **Guglielmo Paparao**
- 22.30 L'Approdo
Settimanale di lettere ed arti
Antonio Maffrati, Puccio Antolo-
gia dei Tacchini - di Emilio Cos-
chi - Daria Menicanti. Poesie in-
edite - Nicola Ciarletta - Terra di
nessuno - di Pinter all'Eliseo di
Roma
- 23 — GR 1 - Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23.15 BUONANOTTE DALLA DAMA
DI CUORI - Al termi: Chiusura

radiodue

6 - Un altro giorno, musica

(I parte)
Nell'int. Bollettino del mare (ore 6,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7,55 Un altro giorno, musica

(II parte)
Nel corso del programma (ore 8,05-8,15):

MUSICA E SPORT

a cura della Redazione Sportiva del GR 2

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica - Mangiare bene con poca spesa - Consigli di Giuseppe Maffioli

8,45 CANTAUTORI DI IERI E DI OGGI

GR 2 - Notizie

9,30 TOM JONES

di Henry Fielding
Traduzione e adattamento radifonico di Luciano Codignola

1^a puntata
Narratore: Giancarlo Dettori
Il giudice Allworth: Lucio Rama

Brigitte Anna Marcelli

13 30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,40 ROMANZA

Le più celebri arie del melodramma italiano

14 - Trasmissioni regionali

15 - MONGUIA! MONGUIA! MON-GUIA!

Nuove avventure dei paladini di Francia narrate da Guido Castaldo e Maurizio Jurgens

Musiche di Gino Conte
Regia di Marco Lami

5^a puntata
(Registrazione)

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie,

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,50 Supersonic

Dischi a maca due

21,29 Rossella Lefevere

Peppa Videtti
presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani
Incontri con i personaggi della cultura e dello spettacolo

Regia di Manfredo Matteoli

Nell'intervallo (ore 22,20):

Panorama parlamentare a cura di Umberto Cavina e Secondo Olimpio

(ore 22,30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23,29 Chiusura

Debora Vittoria Lottero
Jenny Jones Mariella Furgiuele
Il dottor Bifil Claudio Parachinotto
Il capitano Bifil Massimiliano Bruno
Un domestico Alfredo Dari
Musiche originali di Gino Negri
Regia di Vittorio Melloni
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 - Speciale GR 2

Edizione del mattino

10,12 Livia Bacci e Filomena Luciani in SALA F

rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 GR 2 - Notizie

11,32 CANZONI PER TUTTI

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,45 E' mezzanotte, anzi lo era...

Parole, musiche, divagazioni quasi notturne al tocco di mezzogiorno

Testo di Paccarini e Rossi

Presenta Gianni Giuliano

quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di Paolo Filippini
(I parte)

16,30 GR 2 - Per i ragazzi

16,37 QUI RADIO 2

(II parte)

17,30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17,55 LE GRANDI SINFONIE

Presentazione di Enrico Cavallotti
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 - Eroica - London Philharmonic Orchestra diretta da Victor De Sabata

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18,33 Radiodiscoteca

Proposte musicali di Guido e Maurizio De Angelis
Regia di Paolo Moroni

18,33 Radiodiscoteca

</div

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Scarlatti: Toccata in la maggi. (Toccata XII per organo [Org. Giuseppe Zaraboni]).
D. Zopoli: Partita in sol min. per clav. (Cavicchini o Adalberto Tortorella).
J. C. Petz: Sonata a tre in re min. per 2 flauti (duo Puccini con Puccini o di Giovanni Corradi).
J. C. Petz: Sonata a tre in re min. per 2 flauti (duo Puccini con Puccini o di Giovanni Corradi).
J. C. Petz: Sonatina in si bem. maggi. op. 47 per pianoforte e archi (Quartetto - Pro Arte.)

9 DUE VOCI DUE EPOCHE: SOPRANI ROSA PONSELLE E JOAN SUTHERLAND

G. Verdi: Il trovatore - Tacca la notte placida - (Rosa Ponselle).
G. Meyerbeer: L'etore - du Nord - C'est bien lui! - (Joan Sutherland).
J. C. Petz: Sonatina in si bem. maggi. op. 47 per pianoforte e archi (Quartetto - Pro Arte.)

9,40 FILMUSICA

W. A. Mozart: Cassazione in sol maggi. K-63 per archi e fatti. **F. Liszt:** Sei Consolazioni - Tristeza - Cittadella - (Rosa Ponselle).
J. C. Petz: Sonatina in si bem. maggi. op. 47 per pianoforte e archi (Quartetto - Pro Arte.)

10 INTERMEZZO

L. van Beethoven: Cinque temi variati op. 63 (1) per piano, pianoforte e flauto (Pf. Böhm). **J. C. Petz:** Sonatina in si bem. maggiore op. 47 per pianoforte e archi (Quartetto - Pro Arte.)

11,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 7 in re maggi. - Il mezzogiorno - (Orch. da Camera del Festival di Vienna dir. Wilfried Böthner) - Sinfonia n. 103 in mi bem. maggiore - Rullo di timpano - (Orch. Wiener Philharmoniker dir. Herbert von Karajan)

12,35 AVANGUARDIA

S. Sciarrino: Ancora (Berceuse) (Orch. Filarm. Slovena dir. Giampiero Taverna)

13 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

A. Scarlatti: - Poi che Tirs infelice - cantata per soprano e basso continuo (Sopr. Niccolò Panni, clav. Francesco Degrada, vcl. Alfredo Acciari). **G. Telemann:** Karmelit, cantata per soprano, violino, oboe, oboe continuo (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, vcl. Helmut Heller, vla. Heinrich Kirchner, ob. Lothar Koch, clav. Edith Picht Axenfeld, vcl. Irmgard Pöppen)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI: CHITARRISTA ENRICO TAGLIAVINI

S. Molinari: Tre pezzi per chitarra (trascr. Giuseppe Gullino). **D. Scarlatti:** Sonata (trascr. Andrés Segovia). **L. R. Legnani:** Introduzione, tempi, variazioni e finale per chitarra; **F. Margolla:** Sette preludi per chitarra (Rev. Renzo Casabelli)

14 LA SETTIMANA DI RAVEL

M. Ravel: Alborada del gracioso (Orch. della Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens) - Concerto in re per pianoforte e orchestra (mano sinistra) (Pf. Julius Katchen). **Orch. Sinf. di Londra:** Istvan Kertész. **C. Chéhazet:** tre poesie (Tristan Klingsor) - sonata e orchestra (Rev. Georges Crespin). **Orch. Sinf. di Roma della RAI** dir. Thomas Schippers) - La Valse, poema coreografico (Orch. Sinf. di Londra dir. Pierre Monteux)

15-17 L. F. Couperin: Pavane (Clav. Blandine Verlet). **F. Carulli:** Variazioni concertanti (Duo chit. John Williams e Julian Bream). **J. Brahms:** Toccata maggi. op. 8 (Pf. Böhm). **A. Rubinstein:** Henryk Szarejko, vcl. Pierre Fournier). **C. Saint-Saëns:** Suite per violoncello ed orchestra op. 16 (Vcl. Christine Walewska - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Eliash Inbal). **M. De Fallo:** Interludio e Danza da La vida breve - (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard

Bernstein) - Lamore stregone. Suite (Sopr. Lucia Valentini Terani - Orch. Sinf. di Roma dir. Rafael Frühbeck de Burgos)

17 CONCERTO DI APERTURA

G. von Weber: Quartetto in si bemol. maggiore op. 8, per violino, viola, vio-cello e pianoforte - Grand Quartet (Quartetto Bleibtreu). **H. Wolf:** Due Spanische Liederbuch in 22 Sinf. plasen zum Almabmarsch (Hoyse di arancio) (Orch. Wenzel Simola). **A. Arbenz:** Heyse (Heyse da Lope de Vega), n. 20 Wer fat derin? - Fusion (Gebel da almonio) (Sopr. Elisabeth Schröckpf, pf. Gerald Moore). **S. Rachmaninov:** Sei momenti musicali op. 16, per pianoforte, n. 1 in si bemol. minore (Adagio), n. 2 in fa minore (Allegro), n. 3 in si bemol. maggiore (Adagio sostenuto), n. 4 in e di maggiore (Maestoso) (Ed. Biret)

18 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

A. Stradella: Pieta Signor, ana da chiesa (Sopr. Magda Oliveri, org. Franco Scia, Capell. F. J. Haydn: Te Deum, in maggiore (Orch. Sinf. di Berlino e Coro + St. Hedwigs-Kathedralen-Dir. Karl Forster). **F. Pomeroy:** Ave Maria (Sopr. Norma - voce femminile e organo Org. Giuseppe Agostini). **C. Rossini:** Ammirando - Serbatoio (Orch. della Svezia). **R. Schumann:** Quartetto in si bem. maggiore op. 47 per pianoforte e archi (Quartetto - Pro Arte.)

18,40 FILMUSICA

G. B. Lully: Danse de trompettes (Tre Böger Delmette e Andre Gérard). **Orch. da Camera di Parigi dir. Louis Pasti**). **J. Ph. Rameau:** Tambourin (Clav. Huquette Pf. J. Haydn: Quintetto per strumenti a fiato (Quintetto a Fatti Ungerhessen). **L. Cherubini:** Studio in si bemol. n. 2, per coro e orchestra (Orch. della Sinfonia di St. Martin in the Fields, dir. Neville Marriner). **V. Bellini:** I Puritani - Suon la tromba - (Bar. Rolando Panerai, ss. Nicola Rossi Lemeni - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Tullio Serafin). **G. Donizetti:** Lucia di Lammermoor (Sopr. Soprano Gazzelloni, pf. Bruno Cianci). **A. Adam:** Cantique de Noël (Sopr. Leontyne Price - Elementi della Filarm. di Vienna dir. Herbert von Karajan). **J. Massenet:** Fantasia per violoncello e orchestra (Vcl. Jascha Heifetz - Orch. della Suisse Romande di Richard Bonynge)

20 INTERMEZZO

F. J. Haydn: Sinfonia n. 4 in re maggiore (Orch. da Camera di Bamberg dir. Alfred Scholz). **W. A. Mozart:** Concerto in la maggiore K-414 per pianoforte e orchestra (Pf. Geza Ando). Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo dir. Geza Andal

20,40 RITRATTO D'AUTORE: SAMUEL BARBER (1910)

The School for Scandal, ouverture per la commedia omnia (Dir. Richard Binst). **A. Scarlatti:** - Poi che Tirs infelice - cantata per soprano e basso continuo (Sopr. Niccolò Panni, clav. Francesco Degrada, vcl. Alfredo Acciari). **G. Telemann:** Karmelit, cantata per soprano, violino, oboe, oboe continuo (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, vcl. Helmut Heller, vla. Heinrich Kirchner, ob. Lothar Koch, clav. Edith Picht Axenfeld, vcl. Irmgard Pöppen)

21,45 IL DISCO IN VETRINA

A. Dvorak: Otto danze slave op. 46 (Orchestra Filarmonica Ceca dir. Vaclav Neumann) (Dolce Telefunk)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

E. Elgar: Concerto in mi minore op. 85, per violoncello e orchestra (Vcl. Pablo Casals - Orch. Sinf. della BBC dir. Adrian Boult)

23-24 A NOTTE ALTA

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Cheaper to keep her (M.F.S.B.). Simple melody (The Kinks). Dad, father of day father of night (Manfred Mann's Earth band). Love song to a stranger (Joan Baez). If I love you (Joe Cocker). Blow your

whistle (Soul Searchers). It ain't no use (The Black Birds). Walking in the rhythm (The Black Birds). Simple man (Barbra Streisand). Make me smile (Steve Harley). Shorah (Shorah (Betty Wright). Take five (Dave Brubeck). I could have danced all night (Felicity Foster). I'm old, I'm old (Barbra Streisand). Make Groove (De Paula-Mandrake-A. Viera). Deixa isso pra lá' (Stanley's tune (Artig Virgin-land). Malidção (Amalia Rodriguez). Testamento (Toquinho e Vinicius). Wave (Els Reinal). País tropical (Márcia e Marília). Alvorada (Inti-Illimani). Skycrapers (Eumir Deodato). I've got! So much trouble in my mind (Joe Quarterman). There's a whole lot of loving (Guys & Dolls). Ding-dong (George Harrison). Melting pot (Blue MInd). The sea is my home (Hershey Felder). In and out of my mind (Martha Reeves & The Vandellas). The girl from (Reverend) (Star Getz-João Gilberto).

16 IL LEGGIO

Carava-Watusi strut (Eumir Deodato). Onda su onda (Baru Braga). E mia madre (Cico). The man with the violin (Helmut Zacharias). Canzone per Laura (Roberto Vecchioni). Let's go to the disco (Faith Hope & Charity). Miss cat (Dionne Warwick). Brother sur and sister moon (Johnny Pearson). Flyin' away (John Fogerty). E l'amore che muore (Wess & Dori Ghezzi). Dinga li bangui (Wilson Simonal). I cover the water (Bobby Kaempf). I cover the water (Mário Soá). Foot stompin' music (Hector B. Marques). Vou pensári mio (Gabriel) a Ferr). Rio Roma (Irio De Paula). Ora il disco va (Umberto Napolitano). Red river valley (Dan the Bang Man). Feelings (Mavis Staples). I'm gonna be (E. Chiodi). The last Picasso (Nelly Amorim). Soul talk (Marcos Cipriano). Por favor basta! (Silvano Lucas). Dolannes melodie (Jean-Claude Borelli). Tanto pe' canta (I Vianelli). Testardo io (Roberto Carlos). Warm ways (Fleetwood Mac). Porta romana (Giordano Gabeiro). Soleado (Domingo Santacruz). Felona (Le Orme). Soá (Antônio Carlos Jobim).

18 SCACCO MATTO

Rock'n roll show (Albert). Nessuno mai (Marcella). Per un'ora d'amore (Mata Hari). Carovina (Don) papá. Sogni con me (mine) - You go for your I'll go mine (Cecile King). Duelling banjo (Weissberg-Marley). Washington square (Billy Vaughn). Something (Joe Cocker). The night watch (King Crimson). Close the door (Franz Reizenstein). I'm gonna be (Dionne Warwick). Bring it on home (Athea Franklin). Love & speranza (Angelo Branduardi). La donna dei domani (Dolores e Bonaventura). La mia età (Aulella e Zappa). Theme from shaft (Isaac Hayes). Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri). The three musketeers (Lionel Hampton). I'm gonna be (Highway). Love is a message (M.F.S.B.). California dreamin' (Wes Montgomery). Via del Conservatorio (Massimo Ranieri). Vorrei averci nonostante tutto (Mina). Borsalino (Franck Purcell). Also sprach Zarathustra (Eduardo Deodato). I'm gonna be (Alain Coper). Bring it on home (Athea Franklin). The proposal (Patrick O'Malley). Baa-tee-kee (Laúrindo Almeida e Bud Shank). Singin' in the rain (Peter H. Marshall). I wish you love (Maurice Larcangel). Soledad (Marchini). Un'ora sola io vorrei (Ornella Vanoni). Jaihousse rock (Elvis Presley). Am I blue (Ray Charles)

12 COLONNA CONTINUA

Cushion foot stomp (Clarence Williams Washboard Band). Blue Ground (Dave Brubeck). Jesus lover of my soul (Hawkins Singers). We bop over you (Joe Pass). I'm gonna be (Lionel Hampton). Cabaret (Liza Minnelli). And when I die (Sammy Davis). Andie blues (Count Basie). That's a plenty. Surfie USA (Pointer Sisters). Upa Neuguineo (Els Regal). A woman needs a guy (Liza Minnelli). Laz, mama (King Oliver). Get it together (Jackson Five). The keyboard express (Clarence Williams Jazz King). St. Louis blues (Eumir Deodato). St. Louis blues (King). The city (Ramsey Lewis). Walking on the river suite (The Country Hams). Walking the dog (Roger Daltrey). Casanova Brown (Giordano Ghezzi). Chicago blues (Hector B. Marques). Sogni, honey (Cipriano). Santa Brigida (Antônio lo Venditti). Dirlêro non dirêlo (Loretta Goggi). Old Vienna (Perigolo). In my woman (Joe Cocker). Do Dap (A. Celentano). Wobble (King Curtis). Hurricane is coming (White). Rockin' (Douglas). Now, love is yours (Mud). Jungle jazz (Koch e os Gang). Mercato dei fiori (Patty Pravo). Chocolate kings (P.M.F.). Transmogrification (U.B.s). Rosa (Patrizio Sandrel). Un paese senza nome (L. Botteghe della verità). Minstrel in green (Lionel Hampton). Respect (Lionel Hampton). Chocolate chips (Isaac Hayes). Ninna nanna (I. Poch). Lady Chapman (Ritchie Family). You (George Harrison). Kathrin (Johnny Harris)

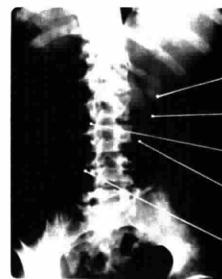
20 QUADRONE A QUADRATTI

Bewitched bothered and bewildered (Eddie Lockjaw Davis). Fly me to the moon (Stanley Black). Calypso (John Denver). Living for the city (Ramsey Lewis). Io sarò la tua idea (Iva Zanicchi). Pieces of dreams (Stan ey). Turrentine in the kitchen (the bulls). (C. King). Caramba! (Contada). (C. B. de Hollanda). Let's stay together (Claude Dejean). Hi-Jack (Herbie Mann). Let the music play (Barry White). Beatiogre De De' (Trinidad Oil Company). Little Tamborine. Minstrel. Take me (A. C. L. Lee). Stein. Begin the beguine (Tom Jones). Waltzing (Baldwin Powel). Milonga triste (Gato Barbieri). Clara (Jacques Brel). The fool on the hill (Shirley Bassey). Deus xango (A. Piazzolla e G. Gómez). La bamba (Edmundo Ros). Sosai (God bless the child) (Diana Ross). Limousine blues (Addiever-Coltrane). Eu não quero nem saber (Mandrake Som). In and out of my life (Martha Reeves). Periplo (Perigolo). La canzone di Marcellina (Minal). Smoke (Latin Soul Rock All Stars). Palm grease (Herbie Hancock)

22,24 West 42nd Street (Eumir Deodato). Let the music play (Barry White). Paper sun (Herbie Mann). Squonk (Genesis). La bamba (Edmundo Ros). So I say (Oscar Boileau). Habanera (James Last). Is that how that way. Stompin' at the Savoy (Benny Goodman). Lover man (Diana Ross). Love for sale (Herb Ellis e Joe Pass). When it's sleepy time (Stanley Black). Los Amorosos. Do you know the way to San José? (Lawson-Haggart). Cae la noche sopla el viento (Los Calchakis). Caralesa love (Pete Seeger). Feel like making love (Bob James). Light my fire (The Doors). The Times they are a-changin'. Let them be there (Bob Dylan). Mambo diabolico (Tito Puente). Primavera (Amalia Rodriguez). Summer samba so nice (Joe Harrel). You say goodbye (Edo Lobo). You don't know what love is (Pop-Gordon). The intimacy of the blues (Tommy Flanagan). I love to be (Nina Simone). Baia (Robert Denver)

aveva ragione lo specialista

con dr. **GIBAUD** è un'altra vita



dolori renali

coliti

artrosi

dolori muscolari e reumatismi

lombaggini

è stata studiata da un medico
per dare giusto sostegno, giusto calore

Nelle cinture del dottor Gibaud, la quantità di calore e l'azione di sostegno, sono calibrate scientificamente per rispondere in modo specifico alle diverse esigenze terapeutiche. Per questo sono state studiate nei tipi: leggero, supercontenitivo, normale.

in farmacia e negozi specializzati

Cintura normale cm 27

contro:
reumatismi
lombaggini
coliti
dolori renali e muscolari
mal di schiena



Dr. GIBAUD

la linea più completa
di articoli elasticati in lana

rete 1

12,30 ARGOMENTI

CINETECA - POLITICA

Argentina: Oppression e populismo
Un programma condotto da Bruno Torri
1^o puntata
(Replica)

Pubblicità

13 — FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

PER I PIU' PICCINI

17 — IL LIBRO DEI RACCONTI (A COLORI)

Il paese di C'era una volta Favole, fiabe e leggende di tutti i tempi Interpretate dai burattini di Ottello Sarzi La principessa e il guardiano dei porci di H. Andersen Regia di Oddo Bracci Prod. Polivideo

17,25 DUE ANNI DI VACANZA

dal romanzo di Giulio Verne
Uno episodio

Una carta preziosa

con Marc di Napoli, Didier Gaudron, Dominique Planchot, Franz Seidenreich
Regia di Gilles Grangier
Prod. ORTF-Technisonor

17,55 TECNICA 2000

Un programma di Giordano Repossi
Radiotelevisi giganti

18,15 ARGOMENTI

CINETECA - POLITICA

Argentina: Oppression e populismo
Un programma condotto da Bruno Torri
2^o puntata

Pubblicità

18,45 JOSE' FELICIANO

Concerto da Venezia
Prima parte
Presenta Gabriella Farinon
Regia di Antonio Moretti
Pubblicità

19,20 GLI ERRORI GIUDIZIARI

La pelliccia di leopardo con Mireille Audibert, Michel Bardinet, Cadine Constan, Jean Degrave, Jean-François Devaux, Yves Elliot
Regia di Jean Laviron
Prod. Pathé Cinema-Paris

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Pubblicità
CHE TEMPO FA

20 — Telegiornale

Pubblicità

20,40 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive italiane
ITALIA: MilanoSTASERA ALLA SCALA
Trasmisone in diretta a colori dal Teatro alla Scala dell'opera:

Norma

Tragedia lirica di F. Romani
Musica di Vincenzo Bellini

Personaggi ed interpreti: Pollione, proconsole di Roma nelle Galie

Giorgio Casellati, Lamberti Oroveso, capo dei Druidi Carlo Zardo Norma, druidessa +, figlia di Oroveso

Montserrat Caballé Adalgisa, giovane ministra del tempio di Irmusin Tatiana Troyanos

Clotilde, confidente di Norma Carlo Zardo, ministro Flavio, amico di Pollione Saverio Porzano

I due figli di Norma e Pollione - druidi, bardi, eubagi, sacerdotesse: guerrieri soldati gali

Concertatore e direttore d'orchestra Gianandrea Gavazzeni Maestro dirigente del Coro Radio Gondolfi

Scene di Mario Ceroli Costumi di Gabriella Pescucci

Regia di Mauro Bolognini Nell'intervallo

Interviste con gli interpreti ed i realizzatori del o spettacolo

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

Trasmissioni sperimentali regionali

14,10-15,10 SPERIMENTALE LOMBARDIA

Fatti, problemi, personaggi della Regione
(Per la Regione Lombardia)

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di cinema

Testo e presentazione di Gianni Rondolino

Realizzazione di Marisa Carena Dapino

Pubblicità

13 —

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

LINGUA E DIALETTI

di Licia Cattaneo

Collaborazione di M. Paola Turini

Consulenza di Raffaele Simone

Regia di Angelo D'Alessandro

7^o puntata Il libro scolastico e la realtà storico-sociale

17 — STASERA: GEORGE McCRAE

Regia di Antonio Moretti

Ripresa effettuata da Bologna

18 — POLITECNICO

I giocattoli

di Angela Bianchini

Regia di Roberto Cepanna

3^o puntata

(Replica)

Pubblicità

18,25 Rubriche del TG 2

— DAL PARLAMENTO

— SPORTSERA

Pubblicità

18,45 CAROVANA

Riserva di caccia

Telefilm - Regia di Richard H. Bartlett

19,30 ODPRTA MEJA - CON- FINE APERTO

Settimanale di informazione in lingua slovena

20 — 15,10-16,10 DEI RA- GAZZI ► Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE ►

20,35 ARRIVA JOHN DOE

Film con Gary Cooper, Barbara Stanwick

Regia di Frank Capra

La giornalista Anna Mitrovič viene incaricata di aver pubblicato una falsa lettera secondo la quale il firmatario, un certo John Doe, disegnato dalla realtà in segno di drammatica protesta, si sarebbe suicidato nella torre più alta della città.

I proprietari del giornale, trovandosi ingolfiti in una situazione disperatamente grottesca, si decidono di farlo sparire.

John Doe, invece, si rifugia in Anna, la quale indica loro il mezzo per salvare la dignità del giornale ed aumentarne la tiratura.

22 — ZIG-ZAG ►

22,05 TEMI DI ATTUALITÀ'

Documentario

22,40 TELEGIORNALE - 3^o ediz. ►

22,50-23 NOTIZIE SPORTIVE ►

Bela Krajiná - 1^o trasm.

capodistria

19,30 ODPRTA MEJA - CON-

FINE APERTO

Settimanale di informazione

in lingua slovena

20 — 15,10-16,10 DEI RA-

GAZZI ► Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE ►

20,35 ARRIVA JOHN DOE

Film con Gary Cooper, Barbara Stanwick

Regia di Frank Capra

La giornalista Anna Mitrovič viene incaricata di aver pubblicato una falsa lettera secondo la quale il firmatario, un certo John Doe, disegnato dalla realtà in segno di drammatica protesta, si sarebbe suicidato nella torre più alta della città.

I proprietari del giornale, trovandosi ingolfiti in una situazione disperatamente grottesca, si decidono di farlo sparire.

John Doe, invece, si rifugia in Anna, la quale indica loro il mezzo per salvare la dignità del giornale ed aumentarne la tiratura.

22 — ZIG-ZAG ►

22,05 TEMI DI ATTUALITÀ'

Documentario

22,40 TELEGIORNALE - 3^o ediz. ►

22,50-23 NOTIZIE SPORTIVE ►

Bela Krajiná - 1^o trasm.Interpreti: Ward Bond, Robert Horton, Audrey Totter
Distr: M.C.A.-TV

Pubblicità

19,45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20,40

I detectives

Interferenza telefonica
Telefilm - Regia di Richard CarsonInterpreti: Robert Taylor, Adam West, Mark Goddard, Tige Andrews
Prod.: Four Star

Pubblicità

21,35

Non ho tempo

Terza ed ultima puntata
Sceneggiatura di Ansano Giannarelli e Edoardo SangiuliniConsulenza di Lucio Lombardo Radice e Nicola Lombardi
Fotografia di Luigi Verga
Scenografia di Giuseppe ManganoMusica di Vittorio Gelmetti
e Mario Garibba nel ruolo di Evariste Galois, Fernando Birri nel ruolo di Philippe Buonarroti

e con Franco Agostini, Bruno Alessandro, Piero Anchisi, Mario Bardelli, Roberto Bonanni, Fabian Cavollo, Claudio De Angelis, Renato De Carmine, Marisa Fabri, Guglielmo Ferrario, Massimo Giuliani, Alberto Hammerman, Aldo Massasso, Gianfranco Mauri, Dario Mazzoli, Vittorio Mezzogiorno, Ludovica Modugno, Paolo Modugno, Renato Montanari, Dario Penne, Giacomo Piperno, Gianni Pulone, A. Berto Ricca, Enzo Robutti, Renzo Rossi, Antonio Salines, Massimo Sarchielli, Soko, Gian Corrado Ulrich, Mario Valdeman, Maura Vespi, Piero Viz.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

da, Cesarin Aluigi, Giovanni Bellandi, Guido Boccaccini, Massimo Boffa, Alessandro Borghi, Giovanni Brusatori, Gaetano Campisi, Daniela Caroli, Ernesto Colli, Dante Cona, Stefano Corsi, Corrado Croce, Enzo De Gara, Gianfranco De Grassi, Renzo Di Palma, Sergio Di Stefano, Giuliano Ferrara, Silvio Fiore, Piero Fumelli, Stefano Garbin, Douglas Hale, Gianni Loffredo, Valentino Macchi, Elena Maquia, Guido Marchi, Marco Mariani, Magda Mercatali, Mario Milita, Marcello Monti, Massimo Palazzini, Ignazio Pandolfi, Michele Placido, Roberto Santi, Stefano Santini, Lambert Scipioni, Benedetto Simonelli, Luciano Telli, Piero Tiberi, Tullio Valli, Aldo Vergine, Paolo Zammato

Regia di Ansano Giannarelli
22,35 VEDO, SENTO, PARLO
Pubblicità di vita musicale
Presenta Maria Grazia Picchetti
Regia di Giampiero Viola
(Replica)

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 WOHN DER WIND uns
vor! - Drei letzten Über-
gebunden des Titicaca Sees - Filmbericht über Peru's präkolumbianische Kulturepochen, die Nachkommen der Inks und die heute noch dort lebenden Indianer
Verleih: Beacon

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presentazione: Lynn

19,15 CARTONI ANIMATI

19,30 SHOPPING

19,40 - A - COME AUTOMOBILE

di Andrea De Adamich

19,50 LE ICONE DI Pietragro

e con Steve Forrest

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

21,20 FRA' MANISCO CERCA GUNA

Eli... Regia di A. W. Tamburini con Aldo Fa

brizzi, Maurizio Arena

Giunti in un paesino del

Napoletano con l'intenzio-

ne di costruire una

casina. Le sue

sorelle, Anna e Giacomo, e

la sorella, Giacomo, e

un giovane, anticonformista

datosi alla macchia, cer-

ca di rapire la consen-

ziente figlia del locale

signorotto, il mafioso don

Liborio, per condurla a

nozze.

22,55 OROSCOPO DI DO- MANI

IIS

Dopo l'« Otello », un'altra opera in diretta per la TV

«Norma» dalla Scala

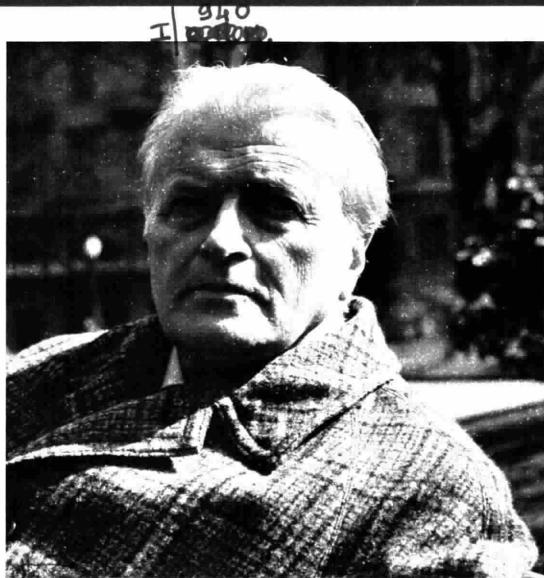
ore 20,40 rete 1

La *Norma* in « diretta » dalla Scala. I telespettatori e gli ascoltatori della radio appassionati di lirica non ci speravano più. Non credevano, cioè, che l'antica consuetudine di trasmettere gli spettacoli di opera « dal vivo » avrebbe avuto, proprio in questi difficili tempi, nuovo corso. Lo stesso *Otello* scaligero con cui si è inaugurata a Milano l'attuale stagione lirica è sembrato un avvenimento eccezionale, una festa rara a cui si può partecipare una volta e basta. Invece proprio quest'avvenimento di cui la stampa ha dato larghissima informazione prima, durante e dopo lo spettacolo, ha segnato l'inizio di un nuovo accordo fra i teatri italiani e la radiotelevisione. Così il privilegio di pochi diventerà, fortunatamente, il diritto di tutti quanti amano la musica: i dotti e i semplici, il pubblico avvertito e quello che, magari per curiosità, vuole affacciarsi sull'alto versante di un'arte che per gli antichi era « consolatrice » e per l'uomo moderno è invece inquietante, stimolatrice.

L'opera belliniana può considerarsi, sia pure in una diversa prospettiva storica e su altro piano stilistico, pari all'*Otello* di Verdi: un capolavoro.

Protagonista dell'opera, sotto la guida di Gianandrea Gavazzeni al Teatro alla Scala, è Montserrat Caballé. La *Norma* sentono solo l'usuale facilità melodica italiana non sono degni di considerazione. Questa musica è nobile e grande, semplice e ampia nello stile. Il solo fatto che abbia stile la rende importante nel nostro tempo di esperimenti infimi ».

Protagonista dell'opera, sotto la guida di Gianandrea Gavazzeni



Gianandrea Gavazzeni dirige l'orchestra. Regia di Mauro Bolognini

zeni, sarà Montserrat Caballé una voce illustre del nostro secolo; suo « partner », nel ruolo del proconsole romano Pollione, il tenore Giorgio Casellato Lamberti. Nelle altre parti principali il basso Carlo Zardo (Oroveso) e il soprano Tatiana Trovanos (Adalgisa). La regia è di Mauro Bolognini, le scene e i costumi sono di Mario Ceroli, i costumi sono di Gabriella Pescucci. Direttore del Coro il bravissimo Romano Gandolfi. Anche per la Caballé — come per Plácido Domingo nel caso dell'*Otello* scaligero — affrontare un personaggio drammatico rappresenta una sorta di arrischio e forte scommessa. Nelle classificazioni usuali la parte di Norma è infatti una parte di soprano drammatico (prima interprete della sacerdotessa druidica fu Giulietta Pasta che aveva voce robusta e brunita). Un ruolo, a dirla chiaramente, non adatto al bel timbro lirico del soprano spagnolo. In un'intervista data al nostro giornale, all'inizio del 1976, la Caballé disse in proposito, con ammirabile sincerità: « Non credo di essere una Norma ideale, ci vuole forse una voce più forte della mia. Ma amo troppo l'opera per toglierla dal mio repertorio ». È bene ha fatto l'artista a non soggiacere alle regole: i trionfali applausi che fecero addirittura crollare il teatro alla Scala quando, in una delle recenti stagioni liriche, Montserrat Caballé interpretò con somma intelligenza e stile « *Casta diva* », sono la prova pal-

mare di una conquistata vittoria. Quando in palcoscenico ci sono artisti che sanno penetrare profondamente il personaggio e scolpirlo come figura tridimensionale non soltanto scenicamente ma vocalmente, le restrittive etichette non hanno più ragion d'essere. Così è stato per l'*Otello* di Domingo, così, in altri tempi, per lo *Chenier* di Beniamino Gigli, così per la *Norma* della Caballé. Ovviamente il rischio sussiste per quei cantanti che non dispongono di una tecnica agguerrita, di un dominato mestiere; che non hanno la capacità di amministrare scaltramente la propria voce, adattandola alla parte senza costringerla a sforzi rovinosi. Lussi, insomma, che può permettersi un'artista come Montserrat Caballé con le sue ottantadue opere in repertorio, con il suo raggiunto magistero di canto che non è mai frigida accademia, con la duttilità di una voce di smalto prezioso, in cui ogni suono è limpido « soffiato da far pensare ai miracoli di Murano » come scrisse acutamente il critico Eugenio Gara.

Si rinnoverà, questa volta, il miracolo di una « casta diva » sublime e purissima? « Una delle più stupende modulazioni che sia dato trovare nella musica universale »; così Ildebrando Pizzetti definì la preghiera alla luna della sacerdotessa druidica. Anche per un'interprete della sapienza della Caballé la posta è alta e pericolosa.

Laura Padellaro



Il soprano Montserrat Caballé, protagonista dell'opera di Bellini

martedì 18 gennaio

JOSE' FELICIANO: Concerto da Venezia

I.D.N.H.



José Feliciano interpreta alcuni fra i brani più noti del suo repertorio

ore 18,45 rete 1

In un «Concerto da Venezia» ritorna in televisione José Feliciano, il cantante americano diventato noto alcuni anni fa in Italia grazie ad una sua partecipazione ad un'edizione del festival di Sanremo. Feliciano ha avuto da noi un momento di silenzio, ma la sua notorietà è rimasta viva in un pubblico di fedelissimi. Portoricano, il cantante ha vissuto tutta la drammatica apartheid del suo gruppo, cieco, ha acuto per

questo la dolorosa solitudine che caratterizza il suo sound. Il suo concerto veneziano è stato diviso in due parti: nella prima, in onda questa sera, presentato da Gabriele Farinon, Feliciano ci fa ascoltare alcuni brani fra i più noti del suo repertorio. Fra gli altri risentremo Chico, Angela, Rain, Lay me down, Salsa negra, Rock and roll music; esegue inoltre Che sarà, la canzone che gli ha dato notorietà presso il pubblico italiano, e Volare, il celebre pezzo di Modugno.

VIP

GLI ERRORI GIUDIZIARI: La pelliccia di leopardo

ore 19,20 rete 1

Un ispettore di polizia, che indaga sullo spaccio della droga, è accusato falsamente di tollerare per lucro certe

attività. Durante il processo gli è vicina una donna che indossa una vistosa pelliccia. Uno dei magistrati, per questo, è indotto a pensare che le accuse corrispondano alla verità...

VIP

I DETECTIVES: Interferenza telefonica

ore 20,40 rete 2

Durante la guerra di Corea, Stan e Frank, due soldati americani, riescono ad accumulare la bella somma di ventiduemila dollari vendendo ai civili viventi e materiali appartenenti all'esercito. Scoperti dai superiori, sono puniti con dieci anni di carcere ma non rivelano il nascondiglio del loro tesoro. Scontati la pena, i due giurano di vendicarsi e decidono di soppire, in via rigorosamente gerarchica, il sergente, il tenente e il capitano che li denunciarono. Il primo viene trovato morto in un bosco dell'Arizona e i giornali, nel darne notizia, parlano di incidente di caccia. Nel prendere gli

ultimi accordi relativi alla soppressione del tenente, Stan e Frank usano il telefono ed è proprio questo strumento a tradirli. Infatti a causa di un contatto telefonico una giovane donna, Eleonor, da alcune battute della conversazione intuisce che qualcosa di grave sta per accadere e corre a informare la polizia. Il sergente Steve, incaricato delle indagini, non sembra molto convinto, ma a fargli cambiare idea interviene il secondo delitto: il tenente viene trovato morto nella sua automobile. I giornali parlano di suicidio causato da ossido di carbonio. Resta da vedere in quale modo i criminali prepareranno la fine della terza vittima designata, il capitano.

II S di A. Giannarelli e E. Sanguineti

NON HO TEMPO - Terza ed ultima puntata

ore 21,35 rete 2

Si conclude con questa puntata la trasmisone di Non ho tempo, film diretto da Aniello Giannarelli: con la sceneggiatura di Edoardo Sanguineti e la consulenza scientifica di Lucio Lombardo Radice. Processato e assolto dall'accusa di incitamento al recidivo, il giovanissimo matematico Evariste Galois è nuovamente arrestato per aver preso parte a una manifestazione politica e condannato a nove mesi di prigione. In carcere prosegue i suoi studi di matematica e scrive anche un attacco contro il potere accademico e le sue collusioni con il potere politico: l'attacco è ritenuto così violento che sarà escluso per oltre un secolo dalle

raccotte dei suoi scritti. Nella prigione di Sainte-Pélagie egli incontra molti dei suoi compagni repubblicani, spesso arrestati dalla polizia borbonica; e partecipa a una rappresentazione teatrale inventata dai detenuti, i quali rievocano in chiave ironica e grottesca gli avvenimenti storici della Francia di quel periodo.

Nella sua cella, Galois scampa a un attentato rimasto oscuro. Quando viene liberato si innamora per la prima volta: un amore delicato e contratto, che dura pochissimo e provoca — per motivi misteriosi — il duello nel quale Evariste troverà la morte a vent'anni. La notte prima del duello egli sistema i suoi scritti, e in margine aggiunge spesso: « Non ho tempo ».



**«La
parola
giusta»**

Quando siete afflitti da nervosismo, intestino pigro, imbarazzo intestinale la parola giusta è FALQUI. FALQUI il dolce confetto dal sapore di prugna può essere preso a qualsiasi ora da grandi e piccini.

Il confetto FALQUI ridà benessere e regolarità in modo naturale al vostro intestino.

**Falqui
basta la parola**

IL SANTO; S. Liberata.

Altri Santi: S. Prisca, S. Ammonio, S. Attenogene.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,02 e tramonta alle ore 17,17; a Milano sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 17,09; a Trieste sorge alle ore 7,39 e tramonta alle ore 16,50; a Roma sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 17,07; a Palermo sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 17,13; a Bari sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 16,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1547, muore a Roma il letterato e umanista Pietro Bembo.

PENSIERO DEL GIORNO: E' sempre difficile piacere ad un uomo orgoglioso, che s'aspetta sempre troppo dagli altri. (Richard Baxter).

Luciano Berio



Musicisti italiani d'oggi

ore 22,35 radiotre

L'odierno profilo di Luciano Berio si apre con i 2 pezzi per violino e pianoforte (1951), dedicati a Lorin Maazel e da questi eseguiti per la prima volta assieme a Lipkin a Tanglewood nel 1952. Più che questa, che è per altro la prima opera edita di Berio, interesseranno forse le più recenti *Ora per 8 voci e orchestra* (1971) e *Concerto per due pianoforti* (1972-1973). Il titolo della prima, commissionata dalla Detroit Symphony Orchestra e scritta per i Swingline Singers, è in latino (vale quindi per «bocche») come il testo principale — in parte descritto dal Libro II dell'*Eneide* virgiliana — da cui scaturisce ben presto un testo inglese. L'interazione ed opposizione dei due testi (quello latino cantato e quello inglese declamato) trova perfetta corrispondenza nella interazione tra i solisti e l'intera orchestra.

Portato al successo dal duo Cannino-Ballista sin dalla prima esecuzione sotto la direzione di Boulez (New York, 15 marzo 1973), il *Concerto* evita qualsiasi soluzione di continuità. «Penso che

non abbia molto senso oggi», afferma infatti Berio, «scrivere un concerto nel senso proprio del termine. Non mi sembra possibile stabilire una omogeneità di significati tra uno o più solisti e una "massa" di musicisti come era invece possibile nel concerto barocco, classico e romantico in cui l'"individuo" e la "massa" potevano dire sostanzialmente la stessa cosa malgrado la loro identità e i loro caratteri acustici completamente diversi. E' per questo che il termine concerto può essere usato oggi in senso puramente metaforico. In questo *Concerto* i due pianoforti assumono funzioni e ruoli continuamente diversi, tra i quali anche quello di accompagnare altri solisti in orchestra. Altro aspetto generale del lavoro è la tendenza verso la dissoluzione e l'appiattimento dei processi armonici. Penso a questo *Concerto* come a un viaggio attraverso una varietà di ruoli e rapporti, funzioni e processi, durante i quali ognuno dei due pianoforti torna spesso a riesaminare vie già percorse ma per rifare ogni passo con una prospettiva diversa...».



Direttore Riccardo Muti

Macbeth

ore 20,20 radiodue

Quest'opera, la decima nella cronologia artistica verdiana, fu rappresentata per la prima volta nella prima versione alla «Pergola» di Firenze, il 14 marzo 1847. La parte del protagonista la sostenne il baritono Felice Varesi che, di lì a pochi anni, avrebbe tenuto a battesimo il *Rigoletto*. Negli altri ruoli importanti cantarono Brunacci, Benedetti e Marianna Barbieri-Nini (la prima lady della storia). L'esito della serata inaugurale fu lievo, non flettissimo.

Dedicato al Baretti, il *Macbeth* segna il primo incontro di Giuseppe Verdi con Shakespeare: un approccio appassionato all'arte di un drammaturgo che aveva scolpito con tratto grandioso i

personaggi «negativi» verso cui il «terrestre» Verdi (l'aggettivo è di Bontempi) si sentirà sempre fortemente attratto. Il libretto reca i nomi di Francesco Maria Piave e di Andrea Maffei ma il vero librettista del *Macbeth* fu Verdi che mise mano a ogni scena, a ogni verso...

Il 21 aprile 1865 ebbe luogo al Théâtre Lyrique di Parigi la rappresentazione dell'opera nella versione riveduta che comprende tra l'altro l'oggi famosa aria di Lady Macbeth «La luce langue», il coro «Patria oppressa» e la scena della battaglia nel finale del quarto atto. L'edizione del *Macbeth* in onda questa sera è diretta da Riccardo Muti ed è stata incisa su dischi a Londra nel luglio scorso.

radiouno

- 6 — Segnale orario**
STANOTTE, STAMANE (I parte)
Un programma condotto da **Adriano Mazzetti**
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliajino
7 — GR 1 - Prima edizione
7,20 Lavoro flash
7,30 STANOTTE, STAMANE (II parte)
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate **Radiouno**
8 — GR 1 - Seconda edizione
Edicola del GR 1
8,40 Ieri al Parlamento
Le Commissioni Parlamentari a cura di Giuseppe Morello
8,50 CLESSIDRA - Annotazioni musicali
giorno dopo giorno
Un programma di **Lucio Lironi**
9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con **Giancarlo Fusco**
Regia di Luigi Grillo (I parte)
10 — GR 1 - Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
10,35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 13 — GR 1**
Quinta edizione
13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da **Tonino Ruscito**
14 — GR 1
Sesta edizione
14,05 PERMETTE? SONO DI RADIO-UNO
Un programma di **Gisella Paragano**
Realizzazione di **Rosangela Locatelli**
14,20 C'è poco da ridere
con **Fiorenzo Fiorentini**
14,30 JAZZ GIOVANI
Attualità della musica afro-americana
Un programma di **Adriano Mazzetti**
15 — GR 1
Settima edizione
15,05 IL SECOLO DEI PADRI
Piccola storia segreta di certi italiani
Sceneggiata da **Annalena Limentani**
Musiche di **Cesare Palange**
Regia di **Enzo Convalli**
- 19 — GR 1**
Decima edizione
19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 Asterisco musicale
19,20 Appuntamento
con **Radiouno** per domani
- 19,25 Giochi per l'orecchio**
Retrospettiva del radiogramma di **Dante Raiteri**
8^a: **L'interrogatorio di Lucullo**
- 20,50 Intervallo musicale**
- 21 — GR 1**
Undicesima edizione
- 21,05 CANZONI SENZA TRAMONTO**
- 11 — La terra perduta**
Originale radiodramma di **Elio Bartolini** - Suonato
Quattro Corradi Pani; Tobia Corrado Gaipa; Ermanno Carlo Cattaneo; Merope Leda Negroni; Armida: Elena Da Venezia ed inoltre: Werner Di Donato, Orazio Tamburini, Sestan, Umberto Raho, Danièle Griggo
Regia di **Ugo Amodeo**
Realizzazione effettuata negli Studi di Trieste della RAI
- 11,30 ELETRO-DOMESTICI MA NON TROPPO**
Contrasti, amori, beffe ed avventure nati dalla vita con gli elettrodomestici - Racconti da **Silvana Ambrogi** e **Eduardo Torricella** - «Gli elettrodomestici al corteo» - con **C. Bonomi**, **F. Maffiani**, **L. Giordani**, **G. Grechi**, **S. Renda**
Regia di **Eduardo Torricella**
- 12 — GR 1 - Quarta edizione**
- 12,10 Una regione alla volta: Piemonte**
Un programma di **Nico Orenge** e **Stefano Reggiani**
Regia di **Gianni Casalino**
Prima trasmissione
- 12,40 Qualche parola al giorno**
di **Tristano Boelli**
- 12,50 Asterisco musicale**
- 15,45 Sandro Merli presenta: Primo Nip**
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da **Pompeo De Angelis**
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novità umoristiche, p.m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste lo sceneggiato
Da Firenze il concerto di poesia con le opinioni del pubblico
Regia di **Sandro Merli** (I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 - Ottava edizione
- 17 — GR 1 SERA - Nona edizione**
- 17,30 PRIMO NIP (II parte)**
- 18,35 ANGHINGO: DUE PAROLE E DUE CANZO'**
Prolegomeni a un'antologia inutile - Un programma di **Marcello Casco**
- 21,30 Teatro minimo**
di **Achille Campanile**
CENTOCINQUANTA LA GALINA CANTA
Regia di **Luciano Mondolfo**
TEATRINO
di **Massimo Scaglione**
- 22,25 LE SONATE PER PIANOFORTE DI BEETHOVEN**
Ludwig van Beethoven. Sonata in do maggiore op. 53 «Aurora»: Allegro con brio - Introduzione (Molto adagio) - Rondo (Allegretto moderato) - Prestissimo (Pianista Vladimir Ashkenazy)
- 23 — GR 1**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI**
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno, musica

(I parte)

Nell'Int. Bollettino del mare (ore 6.30) GR 2 - Notizie di Radiomattino

7.30 GR 2 - RADIODATTINO

Buon viaggio

Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7.55 Un altro giorno, musica

(II parte)

8.30 GR 2 - RADIODATTINO con la rubrica - Mangiare bene con poca spesa - Consigli di Giuseppe Maffoli

8.45 Anteprima - Disco

Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana condotta da Claudio Sottilli

9.30 GR 2 - Notizie

9.32 TOM JONES

di Henry Fielding

Traduzione e adattamento radiofonico da Luciano Codignola 2^a puntata

Narratori: Giancarlo Dettori, Tom Jones, Bruno Zanin, Sofia Western, Michela Martini. Il giudice Allworthy, Lucia Rama, Bifil, Mariantonio, Western, Cesare Gelli, Padre Gabriele Adani, Anna Paoletti, Maria Grazia Cucagna, Square, Edoardo Torricella, Thwackum, Renzo Lori, Jenny Jo-

13.30 GR 2 - RADIORIOTRNO

13.40 ROMANZA

Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — Trasmissioni regionali

15 — TILT

Musica ad alto livello

15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare.

15.45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori.

musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc ecc

Regia di Paolo Filippini (I parte)

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 QUI RADIO 2 (II parte)

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 PAESE CHE VAI...

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 Supersonic

Dischi a mach due

20.20 Macbeth

Opera in quattro atti di Francesco Maria Piave e Andrea Maffei, da Shakespear

Musica di GIUSEPPE VERDI

Macbeth Sherrill Milnes Banco Ruggero Raimondi Lady Macbeth

Florence Cossotto Dame di Lady Macbeth Maria Borgato

Macduff José Carreras Malcolm Giuliano Bernardi Un medico Carlo Del Bosco Un domestico di Macbeth

Leslie Fyson

nesi, Marcella Fugueule, Blake George, Giovanni Vannini, il capitano Bifil, Massimiliano Bruno, Una comare, Winnie Riva, ed inoltre: Carla Bonello, Alfredo Dari, Raffaella De Vita, Susanna Marzetta, Gino Negri

Musica originale di Gino Negri

Regia di Vittorio Melloni

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

10.12 Livia Bacci e Filomena Luciani in SALA F

rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 GR 2 - Notizie

12.10 CANZONI PER TUTTI

12.30 TRASMISSIONI regionali

12.45 GR 2 - RADIORIOTRNO

Montesanto per quattro ovvero - Oh come mi sono divertito, oh come mi sono divertito -

Un programma di Ferruccio Fantoni con Enrico Montesano

Regia di Massimo Ventriglia (Replica)

Al termine: CANZONI PER UNA CITTÀ

18.33 Radiodiscoteca

Proposte musicali di Guido e Maurizio De Angelis

Regia di Paolo Moroni

— 6444



Sherrill Milnes (ore 20.20)

Un sicario John Noble
Un araldo Neilson Taylor

1^a apparizione Christopher Keyte

2^a apparizione Sara Grossman

3^a apparizione Timothy Sprackling

Direttore Riccardo Muti

New Philharmonia Orchestra e

- Ambrosian Opera Chorus -

Maestro del Coro John McCarthy

Presentazione di Teodoro Celli

Nell'intervallo (ore 22,20 circa):

Panorama parlamentare a cura di Umberto Cavina e

Secondo Olimpio

(ore 22,30 circa):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23,29 Chiusura

radiotre

6 —

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30 La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

— gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIODIRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIODIRE

Al termine: PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Giuseppe Cirrana

8.45 SUCCIDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

F. Chopin: Variazioni su "La ci dare la mano" di Mozart op. 2 per pianoforte e orchestra (Sol. Errea, Orch. Sinf. di Londra dir. E. Inbali) ♦ A. Adam: Variazioni di bravura man. B. Silesia sonata (Sol. Bobrowicz, Orch. Ch. Wadsworth, pf.) ♦ Strauss (r.) - Fogli del mattino («Morgenblätter») op. 270: Valzer (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan)

13 — LE PAROLE DELLA MUSICA

Divagazioni sul lessico musicale di Gianfranco Maselli

13.45 GIORNALE RADIODIRE

14.15 Disco club - da Torino

Opera e concerto in microscopio Attualità presentata da Massimo Bruni, Paolo Gallarati e Giorgio Pestelli

15.15 Speciale tre

15.30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da Mela Cecchi e Gianluca Luzi, coordinato da Claudio Sestieri e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 3139 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06).

17 — MSTISLAV ROSTROPOVICH INTERPRETA SCIOSTAKOVICH

Dmitri Scostakovich: Concerto in mi bemolle maggiore op. 107 per violoncello e orchestra (Orchestra di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy).

17.30 Spazio Tre

Bisettimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: da Milano

19.15 Concerto della sera

G. Auric: Ouverture (Orch. Sinf. di Londra dir. A. Dorati) ♦ J.-J. Roger-Ducasse: Suite per piccola orch. (Orch. A. Scatti) ♦ N. Papadopoulos: R. R. (dir. G. Gule) ♦ I. Sibers: Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105 (in un movimento) (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein)

20 — Enzo Siciliano vi invita a: Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.45 GIORNALE RADIODIRE

21 — WITTENER TAGE FÜR NEUE KAMMERMUSIK 1976

M. Ch. Redel: Interplay per sette esecutori ♦ I. Kulteric: 2 + 12 per vla. vc. e strumenti ♦ D. Bozic: Audiogram V per orch. da camera (dir. Petric) ♦ G. Gule: Sinfonia per orch. da camera in sol. con strumenti ♦ M. Borkowski: Variant per orch. da camera fl. cl. vln. cb. e

9.40 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (I.p.)

10.45 GIORNALE RADIODIRE

Si parla oggi

10.55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA eseguita insieme a Marcela Pobbe:

M. De Fallo: La vita breve - Alle esta rivenido - (Sopr. V. De Los Angeles) ♦ G. Puccini: La Ronde - Ora dolci e divine (Sopr. M. Pobbe) ♦ Oro e Greve (Sopr. M. Pobbe) ♦ La finta giulietta (K. Fliegstadt, sopr. E. McArthur, pf.) ♦ G. Verdi: Otello - Niun me temo - (Ten. M. Del Monaco) ♦ W. A. Mozart: Il flauto magico - Die bildnis ist bezonbern schöner - (Ten. W. G. Müller)

11.25 2000 ANNI DI FANTASCIAZIA: IL VIAGGIO

2^a episodio - Astola sulla Luna - da Ludovico Ariosto, con Quinto Parmegiani e Giampaolo Saccaro

Riduzione e regia di Giuseppe Rocca

11.40 Noi, voi, loro (II parte)

12.10 LONG PLAYING

Compagnia - Il Circo - La gatta Cenerentola -

12.30 Rarità musicali

12.45 COME E PERCHE' - Una risposta alle vostre domande

18.15 JAZZ GIORNALE

con Marcello Rosa

18.45 GIORNALE RADIODIRE

✓ C'è Salsina giorno



Enzo Siciliano (ore 20)

pf. ♦ J.-L. Delas: Conjuntos per orch. da camera e nastro (Compl. Slavko Osterc di Lubiana dir. Ivo Petric)

(Registrazione effettuata il 24 aprile dal Westdeutscher Rundfunk di Colonia)

22.15 COME GLI ALTRI LA PENSANO

Avvenimenti della settimana nella prospettiva della stampa estera a cura di Gabriele Antonucci

22.35 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Concorsi musicali - Berlino

2 Pezzi per violino e pianoforte (C. Rossi, vl. A. Bacchelli, pf.); Ora per otto voci ed orchestra (Comp. vocale Swingle Singers - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. I. Petric); Concerto per due pf. e orchestra (Duo B. Canino-A. Ballista - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. l'Autore)

23.15 GIORNALE RADIODIRE

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 *Saluti alla musica e penso*: Flamingo, Dine que la banque. La gente dice, Atlantica, Ma ci pensi tu (Cucurucucu Paloma), Alice, Stardust, Take me to the mardi gras, 0,11 *Musica per tutti*: People will say were in love, Il maestro di violino, Lover, Negro, Gogangi, 0,12 *Music for love*: Savor, Savor, Deusus, Poco, Rodin (libr. trascr.), Aranjuez mon amour, Nel cuore della notte, My funny Valentine, Deixa isso pra lá, Oui oui oui oui, 0,16 *I protagonisti dei da di pietto*: A. Boito, Mefistofele, atto 19 - Dal campi, dai prati*, R. Zandonai, Francesca da Rimini, atto 2*, E' ancora sgombro il campo del comune?*, G. Puccini: La fanciulla del West, atto 3*, Ch'ella mi creda...*, 1,36 *Amica musica*: In the still of the night, L'âme des peintres, Stokke gets in your eyes, 0,17 *Music for love*: Savor, Savor, 0,18 *Brasil, 2,05* *Ribalta internazionale*: Caricosa Ca c'est Paris, Line for Lyons, Morro veijo, What the world needs now is love, La donna riccia, C'est magnifique, 2,36 *Contrasti musicali*: Ponte, Time on my hands, Las toreras, Indian summer, Maria Bonita, Stardust, Superstut. 3,06 *Sotto il cielo di Napoli*: Giannina simpatia, Passione, O scugnizzo, Sciummo, Giannina c'ha a chittera, La crema napulitane, 3,36 *Nel mondo dell'opera*: A. Ponchielli: La Gioconda, Pierotto, 0,19 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,20 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,21 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,22 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,23 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,24 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,25 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,26 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,27 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,28 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,29 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,30 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,31 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,32 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,33 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,34 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,35 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,36 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,37 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,38 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,39 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,40 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,41 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,42 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,43 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,44 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,45 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,46 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,47 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,48 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,49 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,50 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,51 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,52 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,53 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,54 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,55 *Il Beltrami*: La Gioconda, Pierotto, 0,56 *Musiche per un buongiorno*: Sirinopapton, Samba de saussoal, Begin the beguine, I'll never find another you, Fisarmonica impazzita, El cigarro, Sunrise serenade.

04:24 Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03, in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 *La Voce di la Valle*: Cronaca dal vivo - Altre notizie, Autunno da nous - Lo sport, Taccuino - Che tempo fa, 14-15 Pomigliano in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 *Gazzettino del Trentino-Alto Adige*, 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,15 Rispondiamo con la musica, 14,30 Terza partitura, 14,40 Un coro alla porta, 14,55 * - *Venezia, il Gazzettino*: Programma di Elio Fox, 15,25-15,30 Notizie flash, 19,15 *Gazzettino del Trentino-Alto Adige*, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Almanacco, quaderni di scienze, e storia trentina.

Trasmissioni de ruimida: Ladina - 13,40 14 *Notizie per i Ladini* c'ha Dolomites 19,05-19,15 - Dal crepes di Sella, Pur dagli andar, speranzes y uschi di maridé adora.

Friuli-Venezia Giulia - 13,30-13,55 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia*, 11,30 * - *Nero su bianco* - Fissate sull'attuale letteraria nella Regione, 12,35-12,55 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia*, 13,30 - Di bessoi in compagnie - Un programma interamente parlato in lingua friulana.

Sardegna - 7,15-7,20 *Gazzettino sardo* - *Giornale del Sardino*, 11,30 * - *Sos Candares* - 12,10 *Gazzettino sardo*, 12,30-12,55 Solisti in vetrina, 13,34 Musica leggera, 13,40 - Pagine scelte di scrittori sardi - di Mario Ciusa Roma, 14 *Gazzettino sardo*, 14,30 Varietà musicale, 15 *Spazio donne*, 15,30-16 Musica operistica.

Sicilia - 7,30-7,45 *Gazzettino Sicilia*, 14 ed, 12,10-12,30 *Gazzettino Sicilia*, 23 ed, 14 *Pippa Baudo e Sandra Milo in diretta* - Ora che peccato quanto mi dispiace - *Testi di Michele Guardi*, 14,30-15 *Giornale di Sicilia*, 30 *Giornale di tutta Sicilia* - *La pietra di Anne Pommard* ed Egle Palazzolo, 15,25 *Jazz At Brass Group*, 15,50 *Falam Qhite*, programma per la minoranza albanese, 16,15-16,30 *Gazzettino Sicilia*, 40 ed.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) *Programmi vari*.

Piemonte - 12,10-12,30 *Il Giornale del Piemonte*: prima edizione, 14,30-15 il *Giornale del Piemonte*, seconda edizione, **Lombardia** - 12,10-12,30 *Gazzettino Padano*: prima edizione, 14-15 * - *Noi in Lombardia* - con *Gazzettino Padano*, seconda edizione, **Veneto** - 12,10-12,30 *Giornale di Roma e del Veneto*, seconda edizione, 14,30-15 *Giornale di Venezia*, seconda edizione, **Liguria** - 12,10-12,30 *Gazzettino della Liguria*: prima edizione, 14,30-15 *Gazzettino della Liguria*: seconda edizione, **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 *Gazzettino Emilia-Romagna*: prima edizione, 14,30-15 *Gazzettino Emilia-Romagna*: seconda edizione, **Toscana** - 12,10-12,30 *Gazzettino Toscana*, 14-15 *Gazzettino Toscana*: Marche - 12,10-12,30 *Corriere delle Marche*: prima edizione, 14,30-15 *Corriere delle Marche*: seconda edizione, **Umbria** - 12,10-12,30 *Corriere dell'Umbria*, 14-15 *La Radio è vostra*: Notiziari e programmi.

Lazio - 12,10-12,30 *Gazzettino di Roma* e del Lazio: prima edizione, 14-14,30 *Gazzettino di Roma* e del Lazio, seconda edizione, **Abruzzo** - 12,10-12,30 *Giornale d'Abruzzo*: edizione del pomeriggio, 18,15-18,45 *Abruzzo insieme*, **Marche** - 12,10-12,30 *Corriere del Molise*: prima edizione, 14,30-15 *Corriere del Molise*: seconda edizione, **Campania** - 12,10-12,30 *Corriere della Campania*, 14-15 *Gazzettino della Campania*, 14,30-15 *Gazzettino Napoli*, 15,25 *Valori - Chiamata marittima*, 16-17,15 *Good morning from Naples*, **Puglia** - 12,10-12,30 *Corriere della Puglia*: prima edizione, **Basilicata** - 12,10-12,30 *Corriere della Basilicata*: prima edizione, 14,30-15 *Corriere delle Marche*: seconda edizione, **Calabria** - 12,10-12,30 *Corriere della Calabria*, 14,30 *Gazzettino Calabrese*, 14,40-15 *U canta canti*.

sender bozen

6,30 *Klingender Morgenruss*, 7,15 *Nachrichten*, 7,25 *Der Kommentar oder Der Pressepiegel*, 7,30 *Das aus unserer Diskothek*, 8-8,30 *Kleines Konzert*, 9,30-12 *Musik am Vormittag*, Dazwischen: 10-10,05 *Nachrichten*, 10,15-10,45 *Schulfunk* (Volksschule) Wir singen und musizieren, 11,30-11,55 *Die Stimme des Arztes*, 12,10 *Nachrichten*, 12,30 *Mittagsmagazin*, 13 *Nachrichten*, 13,10 *Werbung* - *Veranstaltungskalender*, 13,15-13,40 *Das Alpenecho*, Volkstümliches Wunschkonzert, 16,30 *Kinderfunk*, Gretl Bauer: Zeit für Spiele, 17 *Nachrichten*, 17,05 *Wir senden für die Jugend*, Über achtzehn verbieten 18 *Wer ist wer?*, 18,05 *Für Kammermusikfreunde*, Salzburger Festspiele 1946-4, *Solistenkonzert* (1. Teil) Ludwig van Beethoven: Sonate in Emol, Op. 57 * *Appassionata*, *Sechs Bagatellen*, Op. 126, *Alte Meister*, Polizzi, Kiani, 19,47 *Dichter und Dichtsteller*, Lyrik der Weltliteratur, 19-19,05 *Musikalisches Intermezzo*, 19,30 Freude an der Musik, 19,50 *Sportfunk*, 19,55 *Musik und Werbedurchsagen*, 20 *Nachrichten*, 20,15 *Operettenkonzert*, 21 *Die Welt der Frau*, 21,30 *Jazz*, 21,57-22 *Das Programm von morgen*, Sendeschluss.

v slovenščini

Casnikarski programi: *Poročila* ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19, *Kratka poročila* ob 9 - 11,30 - 17 - 18, *Novice iz Furjanje-Julijske krajine* ob 8 - 14 - 19,15.

7,20-12,45 *Prvi pas - Dom in Izročilo*: Dobro jutro po našem, Tjedvan, glasba in kramljanje za poslušavke; Neko je bilo, Koncert sreda jutra, Jazzovski utriek, Liki iz naše preteklosti, Prosta pon med notami; Ljudsko izročilo Slovencev v Italiji, Glasba po željah.

13,15-15 *Drugi pas - Za mlade*: Sestanek ob 13; Z glasbo po svetu; Mladini v zrcalu časa; Glasba na našem valu.

16-19 *Tretji pas - Kultura in delo*: Za najmlajše; Koncert Komornega orkestra - Ferruccio Busoni - in Tista, ki ga vodi Aldo Belli (II del); Pravorečje; Slovenski zbori; vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

montecarlo m 428 kHz 701

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano

7 Buongiorno In musica - Programmi Radio TV, 7,30 *Giornale radio*, 8,30 *Notiziario*, 8,35 *Cori e balletti* e *l'orchestra*, 9,00 *Quattro per la radio*, 9,30 a Lucca, 10 E' con il canto, 10,30 *Notiziario*, 14,30 *Alzate, perché la zucca*, 15 *Come prima*, 15,10 *Cantanti e sogni*, 15,30 *L'orchestra della RTV di Lubiana*, 15,45 *Edizioni musicali*, 16 *Notiziario*, 16,10 *De-ro-mi-sa-sol*, 16,30 *Programma in lingua slovena*.

12,05 Musica per voi, 12,30 *Giornale radio*, 13 *Brindisano con...*, 13,30 *Notiziario*, 14 *Giovani al microfono*, 14,15 *Invito al canto*, 14,30 *Notiziario*, 14,30 *Alzate, perché la zucca*, 15 *Come prima*, 15,10 *Cantanti e sogni*, 15,30 *L'orchestra della RTV di Lubiana*, 15,45 *Edizioni musicali*, 16 *Notiziario*, 16,10 *De-ro-mi-sa-sol*, 16,30 *Programma in lingua slovena*.

19,30 Crash, 20 *Melodie Immortali*, 20,30 *Giornale radio*, 20,30 *Notiziario*, 21 *Cicli letterari*, 21-15 *Centauri*, 21 *Express*, 21,30 *Notiziario*, 21,35 *Musica da camera*, 22 *Disoteca sound*, 22,30 *Giornale radio*, 22,45-23 *Ritmi per archi*.

6,30 *Il gioco della coppia*, 11 *I consigli della coppia*, 11,15 *Risponde Roberto Biasiol*, 11,30 *Rompicapo tris*, 11,35 *A.A.A. - Cercasi*, *Agenzia matrimoniale*, 12,05 *Aperto in musica*, 12,30 *La parlantina*, 13 *Un milione per riconoscere*.

14,15 *La canzone del vostro amore*, 14,30 *Il cuore ha sempre ragione*, 15 *Hit Parade di Radio Montecarlo*, 15,54 *Rompicapo tris*, *gioco premi*.

16 Classe di ferro, 17 *Dici domande per un incontro*, 18,03 *Quale dei tre?*, 18,15 *Parapsicologia*, 19,03 *Fatevi voi stessi il vostro programma*, 19,30-19,45 *Verità cristiana*.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 *Qui Italia*: *Notiziario* per gli italiani in Europa

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Chopin: Sonata n. 3 in si min. op. 58 per pianoforte (Pf. Alexis Weissenberg). P. I. Ciaikowski: Mo'genio, mo' angelo su testo di Sacerdoti - Rassegnazione op. 25 n. 1 su testo di F. Petri - A chi brucia d'amore op. 6 n. 6 su testo di Goethe - Non senti più il mio sangue op. 5 n. 1 su testo di Tolstoj (Ten. Robert Tear, pf. Philip Ledger). A. Roussel: Trio op. 40 per flauto, viola e violoncello (Fl. Christian Lardé, v. Colette Lequien, vc. Pierre Degennes)

9 IL DISCO IN VETRINA: ANNA REYNOLDS INTERPRETA LIEDER DI SCHUMANN E MAHLER

R. Schumann: Liebeskreis op. 39 su poesie di Eduard von Möller dei Lieder und Gesänge der Jugend (Msop. Anna Reynolds di Geoffrey Parsons) (Disco Oiseau Lyre)

9,40 FILMUSICA

R. Wagner: Tannhäuser Ouverture (Orch. du Théâtre National de l'Opéra - dir. André Cluytens). C. M. von Weber: Dicciotto valzer favori (serie 19, 20, 30), per pianoforte (Pf. Hans Kann). Gurlitt: Cincia Canzoni e Costumi. Altri arrabbiati in quel montana. Serenel. Llamale con el manuello (Sopr. Lilia Teresita Reyes, pf. Giorgio Favaretto). W. Piston: The Incredibile flute, suite dal balletto (Orch. New Philharmonic dir. Leonard Bernstein). E. Chabrier: Joyeuse marche (Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan)

11 MUSICHE CORALI

A. Vivaldi: Credo per coro e org. (elab. e rev. Renato Rascel) (Il Virtuoso di Roma). Canto da camera della Rai dir. Renato Rascel. Mito del Coro Nino Antolini). D. Sciosciovatico: Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 20 - Primo maggio -, per coro e org. su testo di Serge Kirsanov (vers. ritmica italiana di Antoni Gronowicz). Sinf. e Canto di Torino (dir. della Rai) dir. Ferruccio Scaglia - M° dei Coro Roberto Gottlieb)

11,40 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

O. F. Handel: Cinque composizioni per cembalo: Allegro in la min. - Passapied in la magg. e Minuetto - Gavotta in sol magg. - Concerto in sol magg. - Minuetto in re magg. I, II, III) (Clav. Robert Radhuber)

12 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ZUBIN MEHTA

R. Wagner: Parsifal Preludio (Wiener Philharmoniker). C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 - Allegro moderato - Allegro adagio - Allegro moderato - Presto - Maestoso - Allegro (Org. Anita Priest, pf. Shirley Boyes e Gerald Robbins - Orch. Los Angeles Philharmonic). A. Dvorak: Sinfonia n. 7 in re min. op. 70 - Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo (Vivace poco meno mosso) Finale (Allegro) (Orch. Filarm. d'Israele)

13,30 CONCERTO

C. Loewe: Der Zauberlehrling, op. 20 (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jorge Demus). L. Spohr: Adagio. Allegro, dal Concerto n. 10 in do min. op. 26 - per cl. e orch. (Clar. Gervase Peyer - Orch. London Symphony dir. Colin Davis). C. Debussy: Valse romantique (Pf. Wallace Gieseking). B. Bartók: Suite hungarica (Pianoforte (F. Testi) e orchestra di Robert Vernon-Lacroix). G. Bizet: Marche des Rois, dall'Arlesiana, suite n. 1 (Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan)

14 LA SETTIMANA DI RAVEL

M. Ravel: Le tombeau de Couperin (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) - Concerto in sol per pianoforte e orchestra (Pf. A. Benedetti Michelangeli - Orch. Philharmonia di Londra dir. Ettore Giacosa) - Rapsodia spagnola (Orch. di Parigi dir. Charles Munch)

15-17 MILTON, opera in un atto - Testo di E. H. Fellowes - Musica di GASPARÈ SPONTINI (Milano: Giovanni Ciminielli; Emma: Mariella Devia; Lord Davenant: Antonio Savastano; Godwings: Carlo Michelucci; Carlotta: Silvana Mazzieri; Un Messaggero: Giacomo Saccoccia; Nino: Giorgio Sironi; Sinfonica di Milano della Rai di Alberto Paolotti); A. Salieri: Sinfonia in re magg. - Il giorno onomastico - (Orch. A. Scarlatti) di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. Boccherini: Sinfonia n. 4 in re minore op. 12 (Orch. - New Philharmonia - dir. Raymond Leppard). A. Casella: Scarlatti, divertimento su musiche di Domenico

Scarlatti, per pianoforte e piccola orchestra (Pf. Sergio Fiorentino - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai) dir. Ferruccio Scaglia). I. Strawinsky: Fireworks op. 48. Scherzo alla russa (The Columbia Symphony Orchestra - dir. l'Autore)

18,40 BRAHMS

Quartetto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e archi (Pf. Arthur Rubinstein, v. J. Dohle, v. Michael Tree, vc. David Soyer)

18,40 FILMUSICA

G. Gabrieli: Introduzione undecimi toni per organo - Jubilate Deo, motetto a 8 parti per due cori (Org. Edward Power Biggs - Compli. di ottavo - Edward Tarr, Cor. - Gregg Smith e Coro dei ragazzi del Folk World di Vinton, Neg. 3000). Torna alla casa a due cori - per due tromboni, due oboi e archi (Tr. Maurice Andre e Marcel Lagorce, oboi Gino Siviero e Giuliano Giuliani, Compli. Strum di Bologna, dir. Tito Gottschalk, v. Alfonso Certo in re minore - per un clarinetto, un basso continuo (BWV 1063) (Clav. Hans Pischner, Suzana Ruzickova e Isolde Ahlgren). W. A. Mozart: Dal Concerto in fa maggiore K. 242 per tre pianoforti e orchestra (Pf. Robert Gaby e Jean-Claude Deshayes - Orch. de la Philharmonie d'Orléans). A. Stradella: Un altro brano fumante, cantata per baritono e basso continuo (Bar. Gastone Sarti v. Alfredo Riccardi, clav. Francesco Degrazi) e T. A. Arne: Fair Queen, canta la regina (Ten. Robert Tear, Orch. Accademia di St. Martin-in-the-Fields, v. Nelly Marinier). I. Stravinsky: A sermon, a narrative and a Prayer (Msop. Shirley Verrett, ten. Loren Driscoll, recitante John Horton - Orch. Sinf. della CBC dir. l'Autore)

20 LE SINFONIE DI PIOTR ILICJAILKOWSKI

Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64. Andante. Allegro con anima - Andante cantabile, con alcuna licenza. Moderato con anima - Valse (Allegro moderato) - Finale (Andante maestoso, Allegro vivace) (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

20,50 IL DISCO IN VETRINA: MUSICHE CORALI DI MENDELSSOHN

F. Mendelssohn Bartholdy: Salmo 22 op. 78 n. 3 per voce e doppio coro (Coro e orchestra - Heinrich Schütz - dir. Roger Norrington) - Ave Maria op. 23 n. 2 per voci soliste, coro, otto voci e organo - Sechs Sprüche op. 79 per coro e cappella a otto voci (Ten. John Elwes, org. John West, Coro G. C. Robert - Heinrich Schütz - dir. Roger Norrington). Hey mein mein, per soprano, coro e organo (Sopr. Felicity Palmer, org. Gillian Weir) (Disco Argo)

21,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

C. di Rose: Ancor che col partire - madrigale (Composizione della Deller Consort - dir. Alfred Deller). Stabat Mater, gioco di primi (Orch. del Teatro di Luca Marenzio) - Il ciclamino delle donne al buco, commedia armonica in 5 parti a 4 e a 7 voci (trascrizione di Bonaventura Somma) - Nella gara stagioni - A. Te l'uccide amore - Ho ricordi anchi - Non ricordi più - Ora stendiamo - Sinfonia italiana - Luca Marenzio - e Antonio Leone, 20 falsetta

22 AVANGUARDIA

G. Ligeti: Kammerkonzert per 13 escutori (The London Sinfonietta, dir. David Atherton). K. Fukushima: Kadha Karuna per flauto e pianoforte (Fl. Angelo Faja, pf. Bruno Canino)

22,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

C. Monteverdi: L'Arriana; Lasciatemi morire - (Msop. Janet Baker - English Chor. Orch. dir. Raymond Leppard) - O fornicato! I solisti di Rocca Azzurra: Sinfonia (I Solisti di Milano dir. Angelo Eppichini). N. Piccinni: La buona figlia - Furia di donna - (Sopr. Joan Sutherland - New Symphony Orch. dir. Richard Bonynge). G. Rossini: La Cenerentola: -Jacqui all'amico - (Msop. Teresa Berganza - Orch. London Symphony - dir. Alexander Gibson)

23,40 A NOTTE ALTA

V CANALE (Musica leggera)

5 MERIDIANI E PARALLELI

The girl from Ipanema (A. C. Jobim), Pais tropical - Frio maravilha Raj mahal (Jorge Ben); Bata pa tu (Balano e os novos

Caetano). Da major importancia (Gal Costa). Guantanamera (Caravel), Wonderful baby (Don McLean). There's a whole lot of loving (Bob Dylan). Baby I'm yours (Lionel Richie). Clasicas gas (Ronnie Aldrich). Ebb tibe (Frank Chackie). A ta za (Gabo (Gabriel e Ferri). Caravan petrol (Renato Carneiro). Ciuri ciuri (Amalia Rodriguez). Coro de olvidu (Glanada). Non Altura (Pete Seeger). American blues (Ray Anthony). I'm tricny, le suis comme je suis (Ujette Greco). Niente più (Leo Ferre). Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri). The night they drove old Dixie down (Upton Bass, Mrs. Robinson) (Sinf. di G. Garibaldi, Callas). Ponte (Wes Montgomery). Ponte (Ilu Lobo). Partido alto (M.P.B. 4). A noite de meu bens (Bola Sete). You are the sunshine of my life (Steve Wonder). I should have been there (Yvonne Fair). Sing hallelujah (The Les霍霍普斯 Singers). La cumbacha (George Hammond). Roncospicchio (Antonio Petrucci). Tanto peccato (Ettore Petrolini). Jenny Jenny (James Last). Nun dormi manco te (Il Vianell). Hey Jude (The Beatles)

10 INTERVALLO

Also sprach Zarathustra (Emir Kusturica). That's not in love with you (Peter Nero). I love me like a rock (Paul Simon). Everybody's talkin' (Harry Nilsson). Give it to me (Ennio Morricone). Jazzman (Carole King). We can work it out (Steve Wonder). My son with his song (Roberta Flack). I'm not in love (Lionel Richie). Vaudeville (Eric Weisberg - Steve Mandel). I shall sing (Arthur Gurkeln). Baby and let die (Wings). My melancholy baby (Barbra Streisand). Theme from "Shaft" (Isaac Hayes). Blues (Bruce Springsteen). Niente da capire (Franco De Gregori). Free the people (Olivia Newton-John). Aquarius (International All Stars). Ultimo tango a Parigi (Cato Barbieri). Cry (Ray Charles Singers). Ballad of easy rider (Odeon). I'm a rock star (Elton John). Anderson, Thumper (John Barry). California dreamin' (Iose Feliciano). Zazie (Astrud Gilberto). Birimbau (Sergio Mendes). Grilled soul and custard (Kenny Woodman). Guajira (Santana). E poi (Mina). My way (Bert Kaempfert)

12 COLONNA CONTINUA

Iust one of 'those things (Ray Conniff). Sweet Lorraine (Tony Bennett). What is this thing called love (Helen Merrill). Gimme some (Stan Getz). My cherie amour (Jean - Toots - Thielemans). Magnolia (John Bon). A smooth one (Benny Goodman). I won't dance (Ella Fitzgerald). Free the people (Herbie Mann). My funny Valentine (Patti Page). The peasant vendor (Caterina Valente). Holiday in Rio (Barney Kessel). Wichita Lineman (Freddie Hubbard). Till there was you (Ray Charles). Hello, young lovers (Jay Johnson). High society (Jack Teagarden). The man I love (Coleman Hawkins). Fado tropical (Chico Buarque de Hollanda). Hang em high (Booker T. Jones). You'll never get to heaven (Frankie Lymon). Moon and sun (Gil Evans). Sabina (Antonio Carluccio). Soul man (Herbie Hancock). Something (Della Reese). La patria (Gato Barbieri). We, better we try to get it together (Barry White). Chipoleando (Alfredo Romero). Minuet (Freddie Hubbard)

14 SCACCO MATTO

That's a plenty - Surfeit USA (The Pointer Sisters). L'alba (Riccardo Casalini). Gir so fine (Lionel Henie). I'll carry your picture (Gato Barbieri). Come together (Diana Ross). Grandi spazi (Perigolo). Love call (Gladys Knight). Animal farm (Grens'ade). Danza dei grandi rettili (Banco Mutuo Soccorso). Take me in your arms (D'obie Brothers). E quando (Marcella). Una strana sentimento (Dik Dik). Four or less (Gary Burton). Not fragile (Bachman, Turner Overdrive). My love (Cher). Quando una donna (I Romans). Gonna search for the Guess Who). Session (Lionel Hampton). Il Gato (Lucio Battisti). Canzon (Diane Eddy). Sull'onda del mondo (Alan Sorrenti). live talkin' (The Bee Gees). Ready for your baby (Tina Turner). Pagliaccio (Gi. Alunni del sole). Ony axe (Mongo Santamaria). Oh mama (Gianni Bella). See me, feel me (The Who). Rebel (Giancarlo Oddi). Abbrazzateli, abbracciati, abbracciati (Lucio Battisti). Flame-sky (Santana). Grand wazoo (The Mothers). The wild one (Suzi Quatro). Good of rock'nd roll (David Essex). Steppin' out (Eric Clapton)

16 INVITO ALLA MUSICA

Da te era bello restare (Enzo Cucchi). Soul - Soul - Soul (Capricci Capricci). Accarezzame (Lionel Bontempi). Dolcissime melodie (Jean Claude Borely). Amare di meno (Pepino di Capri). Wave (Robert Denver). La doccia (Piergiorgio Farnai). Cuore di vetro (Camaleonte). Piccole summe (Roger Williams). Amore mio oh (Luisa Rose). Satisfaction (Trinities). Mr. Tambourine man (The gate page strings). Solo lei (Fausto Leali). Money honey (Baby city Rollers). ... E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole). Sogni di passeggi (Herman Parke). Arion in Portugal (Gioachino Giordani). Giardini d'Oriente. Only love is real (Carol King). Respirando (Licio Battisti). Benson hurt blues (Artie Kaplan). Flip top (Armando Tinio). Un albero di trenta pini (Adriano Celentano). Nina nana Bobo (Sergio Endrigo). Bambola (Bola Sete). I love you (Johnny Harris). Baby face (The Boston Garden). Le soleil de ma vie (Paul Mauriat). Eighteen with a bullet (Pete Wingfield). Let's go to the disco (Faith Hope & Charity). Un'ora soli ti vorre (Ornella Vanoni). Hay day (Les霍霍普斯 Singers). Pazzo dei (Pater Pravol). Sera (Le Onde). Move on up (Marco Capuano)

17 QUADERNO A QUADRETTI

The spirit is willing (Count Basie). A fine Romance (Fitzgerald-Armstrong). Intermission rit (Stan Kenton). Kaba's Blues (Lionel Hampton) & Just Jazz (All Stars). Ooh ya koo (Dizzy Gillespie & Joe Carroll). Before the parade passed by (Barbara Streisand). Anderson (Quincy Jones). It never ends (Aldeberto Romero). Indian Summer (Coleman Hawkins). Don't get aound much anymore (Mose Allison). Agapim (Milt Martin). I don't mean a thing (Bobby Freed). I'm not a diamond. Diamond buster, dalla Sonata n. 3 in sol e canto (The Swingle Singers). A whiter shade of pale (Guitars Unlimited). Outa space (Billy Preston). My old flame (Charlie Parker). House in the country (Don Ellis). Night in Tunisia (Modern Jazz Quartet). Jazz (Lionel Hampton). Baby (Birz). I remember Clifford (Quincy Jones). Ma-jisian melody (Herb Alpert). I left my heart in San Francisco (Tony Bennett). Sobras las Olas (Richard Mueller Lampert). Let the sunshine in (Julie London). Doodling (Double six of Paul Mistic (Oscar Peterson)). You made me so very happy (B. S. I.). See that my grave is kept clean (Thomas Shaw). Give me strength (Eric Clapton). Asa Branca (Brazil '77). For dancers only (Jimmy Lun福德)

20 SCACCO MATTO

Bond suite (George Martin). Sitting (Cat Stevens). Corazon (Carole King). Faccia di pietra (Anna Melato). Get it up for love (Lionel Hampton). I'm not in love (C. C. T). Tu credi (Luiz G. Soave). Disco baby (Van McCoy). Bitter sweet (MFBS). Vigliaccio amore mili (Gilda Giuliani). Fireball (Deep Purple). Deinceps (Julie Driscoll). Sweet love make (The Four Seasons). Love in the sun (Oscar Peterson). Theme on Van der Graaf Generator. Sabato pomeriggio (Claudio Baglioni). Thank you baby (The Stylistics). Canta canta ancora (Sammy Barbat). Sleepy shores (Fausto Papetti). Il giardino più grande (Sandro Giacchetti). Love in the together growing together (Burkhardt). Love child (Don Allico). Baller (Dario Sento-cruz). Non te ne andare (Luciano Buarque). Take easy (Jojo Gunne). Every mother's son (Traffic). E quando (Lionel Hampton). My can't be friends (The Warhol). Wonderful (Lionel Hampton). Dixie Fingers (Henry Renie). Shoo-shoo shoo-ruh! (Jenny Jackson). Human glow (Black Blowing Flowers)

22-24 Earthquake (Van McC. Coy). I'm qualified to satisfy you (Barry White). No stop home (Weather Report). Melodie (The Supremes & The Four Tops). Sae (Sao). Love in the Rain (Lionel Hampton). Chico Buarque de Hollanda). Alcantara (Baden Powell). Waiting for love (Brasil '77). Funhouse (Gerry Mulligan). Sleeping alone (Pointer Sisters). Russian lullaby (Dizzy Gillespie). Merengue amores (Lionel Hampton). Sescud. A Espanha (Diego Garcia). Games people play (Della Reese). New April (Sul Nisticco). La mia estate con te (Fred Bongusto). Dots amores (Luiz Bonfá). Marcha da quarta-feira cincas (Elde Rego). Regata negra (Wilson Simonal). I'll remember April (Lionel Hampton). John-kon-K Wind-bing-B. Green). Fantasia di motivi: I can't get started; The young man with the horn; Round midnight (All Stars con Tom Jones). Au printemps (Mireille Laforet). Fuga y misterio (Astor Piazzolla). Waltz of the flowers (101 Strings)



Nuovo sapone Badedas. L'unico alle castagne d'India.

Accarezza la tua pelle con il Sapone Badedas, così morbido e delicato.

Senti il suo profumo, "verde," intenso, vitalizzante!

Ti sentirai diversa, perché Badedas fa nascere in te una gioia di vivere nuova.

"Joie de vivre," come dicono i Francesi.

Sono le castagne d'India?

La magia difficilmente ha una spiegazione.

Strane cose succedono con Badedas.

(Sono le castagne d'India, dicono).



rete 1

12,30 ARGOMENTI

CINETECA - POLITICA
Argentina: Oppression e populismo
Un programma condotto da Bruno Torri
2a puntata
(Replica)

■ Pubblicità

13 — OGGI LE COMICHE

Risateavalanga
Il perfetto clown
Distr. Global Television Service

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ Pubblicità

13,30 Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il Corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Regia di Ernst Behrens
37a trasmissione (Folge 28)

PER I PIU' PICCINI

17 — IL MIO AMICO DI GESSO

(A COLORI)
Un programma di cartoni animati con:

— Simone e la partita di calcio di Ed McLellan e Ivor Wood

— Petzi
Tredicesimo ed ultimo episodio
di Raymond Antaine e Jean Cognon

— Matilda a cavallo di una scopia - Il bichierino con il cane -
Prod. Sveriges Radio

17,25 LEONI IN LIBERTA'

con Virginia McKenna, Bill Travers, George Adamson e i suoi leoni
Un programma di James Hill e Bill Travers
Distr. Lion International

18,15 ARGOMENTI

CINETECA - POLITICA
Argentina: Oppression e populismo
Un programma condotto da Bruno Torri
3a puntata

■ Pubblicità

18,45 TG 1 CRONACHE

■ Pubblicità

19,20 GLI ERRORI GIUDIZIARI

Un caso di avvelenamento con François Dalou, Eva Damien, Jacques Dynam, Lucien Legrand, Robert Lombard
Regia di Jean Lavorin
Prod.: Pathé Cinéma - Paris

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

■ Pubblicità

CHE TEMPO FA

20 —

Telegiornale

■ Pubblicità

20,40

Carosello, che passione!

a cura di Guido Levi
Regia di Luciano Emmur
Prima puntata

■ Pubblicità

21,45

Mercoledì sport

Telecronache dall'Italia e dall'estero

SANREMO: PUGILATO

Titolo italiano pesi medi
Romersi-Faciocchi

■ Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

svizzera

18 — Per i bambini **BIM BUM BAM** - 15 minuti con Ottavio e i suoi amici — LE NUOVE AVVENTURE DELLA TUTTO - Arriva da la barzona LA VISITA AL LUNA PARK - Telefilm della serie - Pippi Calzelunghe - TV-SPOT **X**

18,55 POP HOT **X**
Musica per i giovani con Johnny Nash, Alvin Stardust, Slades, Melanie, Gary Glitter - TV-SPOT **X**

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. **X**
TV-SPOT **X**

19,45 ARGOMENTI **X**
Fa' le tue opinioni di attualità a cura di Silvano Toppi - TV-SPOT **X**

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. **X**
21 — Da Zurigo GIAN PREMIO EUROSIGNE DELLA CANZONE 1977 Selezione svizzera

21,15 QUESTO E ALTRO Incontro di dibattisti - Il rapporto Clottr. Educazione degli adulti - Colloquio di Giovanni Orelli con Armand Claude, Elio Ghirlanda, Pierangelo Neri e Roberto Oppikero

23,05-23,15 TELEGIORNALE - 3a ed. **X**

rete 2

12,30 NE STIAMO PARLANDO

Settimanale di attualità culturale a cura di Carlo Cavaglià e Mario Novi

■ Pubblicità

13 —

TG 2 - Ore tredici

■ Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

a cura di Patrizia Todaro
Consulenza di Nadio Delai e Massimo Scialsi
6^a puntata

Una scuola per il lavoro

tv 2 ragazzi

17 — IL TESORO DEL CASTELLO SENZA NOME (A COLORI)

Telefilm - Regia di Pierre Gaspard Huit
L'aereo-messaggio
Prod. Art et Cinéma

17,30 TRENTAMINUTI GIOVANI

Settimanale di attualità a cura di Enzo Balboni
Regia di Gigliola Rosmino

18 — POLITECNICO

Arte
Consulenza di Leonardo Benvenuto e Maurizio Fagiolo Leon Battista Alberti: L'intellettuale e le donne italiane a cura di Stefano Ray
Realizzazione di Cesare Giannotti
(Replica)

18,25 Rubriche del TG 2

— DAL PARLAMENTO
— SPORTSERA

■ Pubblicità

18,45 Alfred Hitchcock presenta:

ERRORE DI PERSONA

Telefilm - Regia di Alan Crossland Jr.
Interpreti: Patricia Breslin, Vincenzo Segal, Mark Miller
Prod. M.C.A.-TV

■ Pubblicità

19,10 DONNA PAOLA FERMOPOSTA

Lettere dal pubblico a Paola Borboni
con la collaborazione di Alberico Crocetta
Scene di Tullio Zitkovsky
Regia di Fernanda Turvani
Sesta trasmissione

■ Pubblicità

19,45

TG 2 - Studio aperto

■ Pubblicità

20,40

TG 2 - Odeon (A COLORI)

TUTTO QUANTO FA SPETTACOLO

Un programma di Brando Giordani e Emilio Ravel

■ Pubblicità

21,30

L'amica delle 5 1/2

Film - Regia di Vincente Minelli
Interpreti: Barbra Streisand, Yves Montand, Bob Newhart, Laine Balaban, Simon Oakland, Jack Nicholson, Pamela Brown
Produzione: Paramount

TG 2 - Stanotte

francia

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI **X**

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE **X**

20,35 SPLENDORI E MISERIE DELLE CORTIGIANIE **X**

di Bruno de Balzac

2a puntata con Bruno Garcia, Corinne Le Poulen - Regia di Maurice Maurice

Carlos Herrera, che si

spaccia per diplomatico

ma maniaco in Francia

in missione segreta dal Re

di Spagna, salvo il giovan

ne Lucien Chardon che vuol togliersi la vita. Lo

porta con sé a Parigi e

cerca di sposarsi nell'alta

società promettendogli

una posizione di rilievo.

15,50 UN SUR CINQ

Negli intervalli: (ore 16 e 17)

NOTIZIE FLASH

15,05 JUDY E I TRAFFICANTI D'ARMI

Telefilm della serie - Dakar -

15,20 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 GIOCO

20 — TELEGIORNALE

20,33 UN BUON AFFARE

Telefilm della serie - Switch -

21,30 C'EST'A-DIRE

Una trasmissione preparata dalla redazione di

Antenne 2 -

23 — MEZZ'ORA DI JAZZ

23,30 TELEGIORNALE



Burt Lancaster è fra i protagonisti di «La lunga notte di Entebbe», presentato da «TG 2-Odeon» alle ore 20,40

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Für Kinder und Jugendliche Krempel, Ein Platz für wilde Kinder, Idee und Buch: Gert Landsteiner - Die Feuerläufte - oder, Wie man unverhofft nasse Füsse und einen Ofen bekommt - Regie: Michael Verhoeven, Produktion: Bavaria Die Abenteuer der Maus auf dem Mars, 8 Folge - Das Ungeheuer - Zeichentrickfilm, Verleih: Telepol

20 — Tagesschau
20,20-20,45 Die Unternehmungen des Herrn Hans, Fernsehserie von Werner Schneyder. Mit Christian Wolff, Claudia Butenuth, Friederike von Bawerk, Karin Hardt - La Regie: Chuck Kerremans, 5 Folge - Der Opernbesuch - Verleih: Bavaria

montecarlo

18,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 MERCOLEDI' ANIMATO

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 JUDY E I TRAFFICANTI D'ARMI

Telefilm della serie - Dakar -

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 GIOCO

20 — TELEGIORNALE

20,33 UN BUON AFFARE

Telefilm della serie - Switch -

21,30 C'EST'A-DIRE

Una trasmissione preparata dalla redazione di

Antenne 2 -

23 — MEZZ'ORA DI JAZZ

23,30 TELEGIORNALE

22,55 OROSCOPO DI DOMANI

La dura legge degli «ex»

ore 21,30 rete 2

L'ultimo film diretto dall'americano **Vincente Minnelli** s'è visto nei mesi scorsi: si intitola *Nina* e lo interpreta da protagonista la figlia del regista, Liza, divenuta star di livello mondiale dopo il trionfo (e l'Oscar) di *Cabaret*. Il penultimo risale al 1969, titolo *L'amica delle 5 1/2*, e viene presentato questa sera sulla Rete 2.

Come mai tanto tempo da un film all'altro per un uomo ancora giovane (63 anni), al cui attivo è segnato un cospicuo numero di successi nel campo del musical e altrove? La spiegazione è che quando uscì negli Stati Uniti *L'amica delle 5 1/2* fu un fiasco, né ebbe sorte migliore nel resto del mondo. Le leggi del cinema sono spietate, e Minnelli restò senza lavoro.

Nina lo ha tirato fuori dalla dimenticanza. All'origine del film, ha scritto Tullio Kezich, c'è «una vicenda molto tenera e assolutamente fuori moda, una storia d'amore, di fedeltà e di ammirazione reciproca fra una figlia al vertice del successo e un padre bollato da Hollywood con la crudele etichetta di "has been", ovvero ex. Nasce dalla ferrea decisione di Liza di riportare il padre dietro la macchina da presa, ma anche dall'ambizione di Vincente di mettersi al servizio dei talenti della figlia».

Perché il fiasco de *L'amica delle 5 1/2*? Che gli sia toccato in Italia non stupisce, ma è più difficile spiegarlo in rapporto al mercato americano. Da noi i film musicali hanno quasi sempre un destino mediocre, anche quando si tratta di trasposizioni di spettacoli che a Broadway hanno attratto spettatori a decine di migliaia e tenuto il cartellone per periodi esorbitanti.

L'alternarsi in apparenza obbligato di parti recitate e cantate (coi disastri talvolta operati dal doppiaggio, che sostituisc a voci e parole originali insopportabili vocalizzati malamente tradotti e adattati), la ripetitività delle formule, l'inconsistenza degli spunti narrativi, e soprattutto la mancanza di un retroterra e di una tradizione nazionali, sono le principali ragioni delle tiepide accoglienze riservate anche a certi kolossal che sul piano commerciale parevano inattaccabili.

Se alcuni di questi film si sono salvati lo si è sempre dovuto alla presenza, in qualità di interpreti, di «stelle» di grande richiamo: da Fred Astaire e Ginger Rogers a Gene Kelly e Cyd Charisse.

Talvolta non bastano neanche le stelle. All'*'Amica delle 5 1/2*

non è bastata Barbra Streisand, che pure all'epoca in cui il film fu realizzato era già famosa anche in Italia dopo le apparizioni in *Funny girl* (suo primo film e suo primo Oscar), in *Hello Dolly!* e in *Il gatto la gattina*. Aveva alle spalle canzoni interpretate splendidamente, dischi di successo mondiale, shows televisivi, musicals teatrali. La gente aveva imparato ad apprezzare il suo temperamento vulcanico e il suo dirompente entusiasmo, e a passar sopra a certi dati somatici non proprio in armonia con i canoni classici, puntando l'attenzione sulla carica di simpatia che emana da ogni suo gesto e atteggiamento.

Dunque la Streisand. *L'Amica delle 5 1/2* include però altri motivi di interesse: interpreti di talento, intorno a lei, Yves Montand, un «seminuovo» Jack Nicholson, Bob Newhart, Larry Blyden, Simon Oakland e John Richardson; un regista come

Minnelli, vero specialista di questo genere di film; i suoi principali collaboratori, John De Cuir scenografo, Howard Oscar coreografo, Cecil Beaton e Arnold Scassi costumista.

Ma soprattutto importante è il punto di partenza, il musical teatrale *On a clear day you can see forever* (titolo rimasto alla versione originale della pellicola), firmato da due nomi quali Alain Jay Lerner (testo liriche) e Burton Lane (musica). Lerner è l'uomo che ha fatto *Brigadoon*, *Paint your wagon* e *My fair lady*; Lane, più anziano di lui, si è illustrato in occasioni altrettanto eccezionali.

Chiamando lo stesso Lerner a lavorare alla sceneggiatura, Minnelli non ha modificato l'impianto narrativo della commedia e ne ha naturalmente conservato musiche e canzoni, alcune delle quali notissime: quella che dà titolo allo spettacolo e inoltre *Melinda, He wasn't you, Come back to me, Go to sleep*, affidate alle straordinarie qualità vocali di Barbra Streisand.

Tutto questo, insufficiente per il pubblico italiano, non soddis-

sfece neppure quello americano, e la ragione non è riuscito a trovarla nessuno. *L'amica delle 5 1/2* non è peggio di tanti musicals inondati dai dollari, tutt'altro: è elegante, piacevole, armonioso e distensivo. Allora: perché? Forse stasera, rivedendolo, potremmo tentare di trovare una risposta.

La trama - Marc Chabot, psichiatra, ha in cura la studentessa Daisy Gamble che intende liberarsi da vizio del fumo. Aiutandola a risalire agli anni dell'infanzia in cerca delle radici della «malattia». Chabot scopre con stupore che ella può tornare assai più indietro nel tempo: al '700, a una vita in cui da povera ragazza riuscì a diventare una lady in virtù della propria avvenenza. Chabot non è solo incuriosito ma anche innamorato di quell'idea d'altri tempi: ma Daisy vuol essere amata nel presente, per quello che è, e resta molto delusa quando si accorge che il professore vuole bene al suo fantasma. Così fa di tutto per scoraggiarlo, e il loro incontro si conclude con un patetico addio.

g. sib.

Carosello, che passione! »

VI B

La favola pubblicitaria

ore 20,40 rete 1

Carosello ha chiuso. Ha diviso i nostri figli per vent'anni e per vent'anni è stato il momento del relax serale. Molti famiglie lo avevano trasformato in una specie di segnale orario per la «ritirata» dei bambini. Proponeva un tipo di italiano improbabile, sempre assetato di bibite e liquori, bisognoso di deodoranti, disposto ad appagare le proprie ambizioni «mettendo un tigre nel motore» o a ritrovare la felicità in un formaggino o il proprio «status symbol» nell'acquisto di una lavastoviglie.

Un vero e proprio universo immaginario, con i suoi personaggi canonici: dal celebre ispettore Rock degli anni '60, impersonato dall'attore Cesare Polacco (quello che scoprendo la sua testa calva pronunciava la famosa battuta: «Eh no! Anch'io ho commesso un errore. Non ho usato la brillantina Linetti»), al signore che si gusta il suo Cynar indifferente al traffico che lo circonda, alla bionda vichinga impersonata da Solvi Stubing, che sussurrava invitante: «Chiamami Peroni, sarò la tua birra».

E poi personaggi dei cartoni animati come il celeberrimo Calimero (il «pulcino piccolo e nero» ideato dai fratelli Paganot) a cui è stata dedicata una

tesi di laurea dal titolo Fenomenologia di Calimero, a *Toppo Giggio*, a Gringo, a Caio Gregorio «er fusto del Pretorio».

Una straordinaria spettacolo a cui hanno collaborato grossi calibri del cinema, del teatro, dello sport come Tognazzi, Vianello, Manfredi, Bramieri, Mina, Sandro Mazzola, Nino Benvenuti, avvalendosi di registi come Salce, Dino Risi, Gregoretti, Bolognini, i fratelli Faviani, Pontecorvo, ecc.

Carosello è stato una sorta di favola dell'era dei consumi, ha coinvolto non soltanto la nostra borsa, ma il linguaggio degli italiani, le loro abitudini, il loro gusto. A questa atmosfera di adesione popolare ha corrisposto tuttavia una reazione critica a livello di intelligenzia che è andata accentuandosi dall'epoca della «contestazione» sessantottina in poi, sino a far considerare Carosello come lo strumento iniquo e diseducativo di una manipolazione di massa tesa a far accettare ai telespettatori, quasi per forza, un determinato modello di società consumistica e capitalistica. Sono stati circa 40 mila i filmati apparsi a Carosello dal febbraio '57.

Dopo la recente decisione di sospendere il programma, tuttavia, si è avuta addirittura un'inversione di marcia, tanto che da non poche parti si è iniziata una specie di processo di

rivalutazione per Carosello. Vale quindi la pena di affrontare il tema che consente di trattare un problema di rilevante interesse sociologico e di costume, con buona spettacolarità.

La trasmissione, che si avvale della regia di Luciano Emmer, si propone di ripercorrere in due puntate questi vent'anni di Carosello, non tanto con l'ambizione di fare una piccola storia del costume italiano attraverso la galleria (e le modificazioni) dei personaggi e delle situazioni che gli shorts pubblicitari ci hanno proposto sera dopo sera ma col fine più ristretto di fornire una «certa idea», un'eco, limitata ma precisa, dei cambiamenti di gusto e di abitudini che hanno contrassegnato la storia della nostra società degli anni del «miracolo», della «civiltà dei consumi» fino ai giorni nostri.

L'approccio non sarà però in chiave esclusivamente sociologica e semiologica come potrebbe far pensare la presenza di Umberto Eco come consulente del programma. Crediamo, infatti, che il rivedere i personaggi familiari a tan'e nostre serate sarà per il pubblico un'occasione di divertimento. Farà scattare un meccanismo di affettuosa nostalgia per questi protagonisti della fiaba più moderna che si possa immaginare: la fiaba della pubblicità.

g. a.

mercoledì 19 gennaio

VIC
DONNA PAOLA
FERMOPOSTA

ore 19,10 rete 2

Affiancata come sempre dal suo consulente avvocato Alberigo Crocetta, Paola Borboni conduce anche questa settimana « l'angolo della posta » televisivo. La piccola rubrica consente all'autrice di fare digressioni sulla sua attività presente e passata, sulle sue molteplici esperienze, dando risposte a metà strada tra il serio e l'ironico. Di questa rubrica è praticamente impossibile anticipare qualcosa: tutto è affidato all'estro del « commendatore » Paola Borboni. Il materiale sembra comunque non mancare, poiché giungono sempre più numerose le lettere dei telespettatori. Gli argomenti sono svariati, dai problemi dell'emancipazione femminile ai modi per preventire la violenza, uniti insieme con puntualizzazioni che il pubblico chiede su interventi della stessa Borboni in questa sua rubrica e in altre trasmissioni alle quali ha partecipato.

VIC TG 2

TG 2-ODEON

I 3830



A Fred Astaire sarà dedicato prossimamente un servizio della rubrica

ore 20,40 rete 2

Odeon, ovvero la trasmissione alla ricerca di qualsiasi forma di spettacolo, più o meno nota, che possa in qualche modo interessare lo spettatore, ha già realizzato parecchi servizi spostandosi dal cinema al teatro, dall'avanspettacolo ai locali notturni. La caratteristica della rubrica è stata quella di fornire dei particolari interessanti sul mondo

XII G *Branci* *Pugilato*

MERCOLEDÌ' SPORT

ore 21,45 rete 1

« Ancora un titolo italiano di pugilato sui teleschermi: Sanremo ospita, questa sera, il campionato dei pesi medi tra **Mario Romersi** (romano, 30 anni) e **Trento Faciocchetti** (lombardo, 25 anni). Il match dovrebbe risultare sufficientemente spettacolare se si tiene conto delle diverse caratteristiche tecniche dei due protagonisti. Romersi, che è il campione, è un pugile che boxa in linea, cioè preferisce la tecnica all'aggressività.

GLI ERRORI GIUDIZIARI Un caso di avvelenamento

ore 19,20 rete 1

Una donna abbandona la famiglia per andare a vivere con un uomo. La figlia reclama la sua mamma e la donna ritorna a casa. Dopo un po' di tempo il marito muore e la donna ritorna con l'amante. In paese se ne parla parecchio sino a che il capo della polizia dopo un anno fa riesumare il cadavere del marito e fa eseguire una autopsia. Si viene così a sapere che l'uomo ha ingerito una grossa quantità di arsenico. La donna viene processata e confessa di aver somministrato al marito un prodotto chimico per il bestiame. L'avvocato difensore con la sua giovane assistente chiama un famoso tossicologo il quale esamina la polvere usata dalla donna, dichiara che contiene arsenico e afferma che questa polvere usata non conteneva arsenico ma DDT, non nocivo all'uomo, e che di questo prodotto ce ne sono due tipi. La donna viene così assolta.



50 fortunati Donge a Parigi in volo

21 coppie di consumatori di Donge e 4 di dettaglianti hanno spiccato il volo per la più bella città del mondo: Parigi.

Si concludeva così nella « ville lumière » con un weekend da favola il grande concorso Donge Paris. Un concorso che ha riscosso un grande successo tra tutte quelle persone che anche in un sapone hanno cercato quel tocco di classe in più.

opse organizzazione per la installazione di

ANTIFURTO

CERCHIAMO DITTE SPECIALIZZATE
NELL'ANTIFURTO

opse s.p.a. 35020 ponte s. nicolò (PD)
via colombo 15 tel. 049/750333 telex 43124

desidero ricevere
maggiori dettagli

NOME

INDIRIZZO

TEL. /

CAP

radio mercoledì 19 gennaio

IX/C

IL SANTO: S. Mario.

Altri Santi: S. Marta, S. Canuto, S. Germanico.

Il sole sorge a Torino alle ore 8.01 e tramonta alle ore 17.18; a Milano sorge alle ore 7.56 e tramonta alle ore 17.11; a Trieste sorge alle ore 7.39 e tramonta alle ore 16.52; a Roma sorge alle ore 7.33 e tramonta alle ore 17.08; a Palermo sorge alle ore 7.20 e tramonta alle ore 17.14; a Bari sorge alle ore 7.13 e tramonta alle ore 16.52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1809, nasce a Boston lo scrittore Edgar Allan Poe. PENSIERO DEL GIORNO: E' assai triste colui che potendo avere il fuoco si lassa morire di freddo, avendo il cibo innanzi si lassa morire di fame. (S. Caterina di Siena).

« Dedicato a: »

Ferruccio Busoni



Il direttore Riccardo Muti

ore 13 radiotre

Con la *Turandot, suite op. 41* (1911) di Ferruccio Busoni si apre oggi il programma « Dedicato a ». Ne è interprete Riccardo Muti sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. Nato ad Empoli il 1° aprile 1866 e morto a Berlino il 27 luglio 1924, Busoni fu tra i musicisti più aperti ed entusiasti verso la cosiddetta arte dell'avvenire. La sua estetica, il suo linguaggio, i suoi stessi interessi non tenevano conto della moda del tempo, ma guardavano verso una

musica per davvero moderna, persino con forti speranze nei confronti dell'elettronica. Perciò non si pretende che Busoni sia popolare: « La musica », osservava Edward Dent, « non è mai diretta alla moltitudine (ogni arte è aristocratica, egli affermava), e non è prevedibile che possa avere neppur oggi una vasta risonanza popolare. Si rivolge, al più, a coloro che nella musica apprezzano gli aspetti contemplativi piuttosto che quelli erotici e dionisiaci ». Anche le stesse pagine pianistiche (Busoni fu, nei suoi anni, uno dei più acclamati concertisti del mondo) rivelano affetti tutt'altro che plateali; ma la cifra delle sue pagine è tuttavia sempre chiara, nobile, ricca di suggestioni liriche oltreché virtuosistiche. Ne abbiamo la prova ascoltando oggi Martin Jones nelle *Tre elegie* rispettivamente intitolate *Recueilelement*, *All'Italia (in modo napoletano)* e *Choral Vorspiel*. A conclusione del programma si torna al Busoni sinfonico, e precisamente al suo *Divertimento op. 52* per flauto e orchestra con Herman Klemeyer e la Sinfonica di Berlino diretta da Carl Albert Bunte. Ricordiamo che questo *Divertimento* è datato 1920, negli ultimi giorni del soggiorno a Zurigo, dove il musicista s'era rifugiato allo scoppio della prima guerra mondiale.

Musiche di Tippett e Sciostakovich

Concerto della sera

ore 19,15 radiotre

Sir Michael Kemp Tippett, compositore e insegnante inglese, nato a Londra il 2 gennaio 1905, rimane dopo la morte di Benjamin Britten uno dei maestri più in vista nel suo Paese. A lui si devono molti fervori nella vita culturale inglese, grazie non solo alle sue partiture, ma anche ad articoli, conferenze, discorsi e trasmissioni radiofoniche e televisive. Molti lo ricordano non solo come brillante autore e maestro di coro, ma anche

come obiettore di coscienza nella seconda guerra mondiale (scontò per questo una pena di tre mesi di galera). Di Tippett si avrà ora la *Fantasia concertante su un tema di Corelli* per soli archi scritta nel 1953. L'Orchestra è quella dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields, la stessa che ci offre nella seconda parte della serata il *Primo Concerto in do minore, op. 35* per pianoforte con tromba e orchestra d'archi di Sciostakovich. Solisti: il pianista John Ogdon e il virtuoso di tromba John Wilbraham.

radiouno

- 6 — Segnale orario**
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da Adriano Mazzocetti
— *Il mondo che non dorme*
— *Lo svegliarino*
- 7 — GR 1**
Prima edizione
Lavoro flash
- 7,20 STANOTTE, STAMANE**
(II parte)
— *Accade oggi: cronache dal mondo di ieri*
— *Il mago smagato: Van Wood*
— *Ascoltate Radiouno*
- 8 — GR 1**
Seconda edizione
— *Edicola del GR 1*
- 8,40 Ieri al Parlamento**
- 8,50 CLESSIDRA**
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi
- 9 — Voi ed io:**
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Padre Ernesto Baldacci
Regia di Luigi Grillo
(I parte)
- 10,35 VOI ED IO:**
PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 11 — IL TAGLIACARTE**
Letizia Paolozzi presenta:
Lady Lazarus e altre poesie di Sylvia Plath
- 11,30 MUSICAPERTA**
Un programma di Stefano Micozzi
- 12 — GR 1**
Quarta edizione
- 12,10 Una regione alla volta: Piemonte**
Un programma di Nico Oreni e Stefano Reggiani
Regia di Gianni Casalino
Seconda trasmissione
- 12,40 QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
di Gianni Papini
- 12,50 Asterisco musicale**
- 13 — GR 1**
Quinta edizione
- 13,30 IDENTIKIT**
Dischi italiani e stranieri ricerchiati e identificati da Tonino Ruscito
- 14 — GR 1**
Sesta edizione
- 14,05 ITINERARI MINORI**
di Giuseppe Cassieri
- 14,20 C'è poco da ridere**
con Fiorenzo Fiorentini
- 14,30 SALUTI E BACI**
Appunti sull'avanspettacolo di Guido Davico Bonino e Massimo Scaglione
Regia di Massimo Scaglione
- 15 — GR 1**
Settima edizione
- 15,05 Lo spunto**
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema
- 15,35 Intervallo musicale**
- 15,45 Sandro Merli presenta:**
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
- 16 — GR 1 SERA**
Nona edizione
- 17,30 PRIMO NIP**
(II parte)
- 18,35 ANGHINGO': DUE PAROLE E DUE CANZO'**
Prolieghi a un'antologia inutile
Un programma di Marcello Casco
- 19 — GR 1**
Decima edizione
- 19,10 Ascolta, si fa sera**
- 19,15 Asterisco musicale**
- 19,20 Appuntamento**
con Radiouno per domani
- 19,25 E 'nvece di vedere hora ascoltate**
Manualetto della musica
Partecipano Fedele D'Amico e Claudio Casini
- 20,30 Lo spunto**
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema
- 21 — GR 1**
Undicesima edizione
- 21,05 Giancarlo Dettori presenta:**
CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
con I Ricchi e Poveri e Gorini Kramer
Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Gorini Kramer
Testi di Franco Franchi
Regia di Ludovico Peregrini (Replica)
- 22,30 Data di nascita**
Interviste estemporanee con le cose che ci circondano di Enzo Balboni
- 23 — GR 1**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI**
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano:

PIÙ DI COSÌ...

Spettacolo della domenica di Dino Verde - Orchestra diretta da Marcello De Martino - Collabora ai testi Bruno Broccoli Regia di Federico Sanguigni (Replica)

Nel corso del programma:

— Bollettino del mare
— 6.30 GR 2 - Notizie di Radiomattino
— 7.30 GR 2 - RADIODIMATTINO

Buon viaggio

8.30 GR 2 - RADIODIMATTINO con la rubrica - Mangiare bene con poca spesa - Consigli di Giuseppe Maffioli

8.45 50 ANNI D'EUROPA

Radiodispense di storia scritte da Marcello Ciocciolini Consulenza storica di Camillo Brezzi - Regia di Umberto Ortì

9.30 GR 2 - Notizie

9.32 TOM JONES di Henry Fielding Traduzione e adattamento radiofonico di Luciano Codignola 3^a puntata Narratore: Giorgio Dettori, Tom Jones, Bruno Zanin, Sofia Western, Michela Martini. Il giudice Allworth, Lucio Rama. Western Cesare

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 ROMANZA

Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — Trasmissioni regionali

15 — MONGUAI! MONGUAI! MONGUAI!

Nuove avventure dei paladini di Francia narrate da Guido Castaldo e Maurizio Jurgens

Musiche di Gino Conte
Regia di Marco Lami
6^a puntata
(Registrazione)

15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

15.45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie.

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 IL CONVEGNO DEI CINQUE

20.40 Ileana Ghione e

Luigi Vannucchi

in un programma della Sede di Napoli

NE' DI VENERE

NE' DI MARTE

Radiosettimanale del mistero e della magia

Testi di Barbara Costa
Musiche originali di Gino Conte
Regia di Giampaolo Callegari

Gelli, Bifil, Marzio Margine, Thewes, Renzo Lori, Square, Edoardo Torricella, Molly, Patrizia De Clara, Black, George, Giovanni Vannini - ed inoltre Massimiliano Bruno, Alfredo Dari, Gino Negri, Musiche originali di Gino Negri Regia di Vittorio Melloni Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI)

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

10.12 Livia Bacci e Filomena Luciani in

SALA F

rispondono ai numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11 — TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa UIL

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 IL PRIMO E L'ULTIMISSIMO Rassegna dei cantanti e dei loro successi

12.10 Trasmissioni regionali

GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 BROADWAY ANDATA E RITORNO

Gli anni ruggenti ricreati da Leo Chiasso e Sergio D'ottavi con Tina Lattanzi, Pino Locchi e Ingrid Schoeller

quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc

Regia di Paolo Filippini
(1 parte)

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 QUI RADIO 2

(11 parte)

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 IL SECONDO CINEMA ITALIANO (1930-1943)

Programma di Francesco Savio

Primo ciclo

5. Come debuttavano

Prima parte

(Registrazione)

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18.33 Radiodiscoteca

Proposte musicali di Guido e Maurizio De Angelis
Regia di Paolo Moroni

21.29 Maria Laura Giulietti

Fabio Santini

presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINO

Nuove musiche per i giovani Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo

Regia di Manfredo Matteoli

Nell'intervallo

(ore 22,20):

Panorama parlamentare a cura di Umberto Cavina e Secondo Olimpico

(ore 22,30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23.29 Chiusura

radiotre

6 —

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30. La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Giuseppe Ciranna

8.45 SUCCIDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

L van Beethoven Sonata in fa minore op. 57 Appassionata • (Pf. V. Horowitz) ♦ F. Schubert • Der Hirt auf dem Felsen • op. 129 sopr. A. Müller (R. Streich sopr. E. Werba, pf. H. Geuser, clar.)

9.40 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attra-

verso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (1 parte)

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10.55 Un'antologia di MUSICASISTICA ascoltata insieme a Marcella Pobbe, G. Puccini, Turandot, - Nessun dorma - (Ten. Jussi Björling), Tosca - Vissi d'arte - (Sopr. Marcella Pobbe) - E lucevan le stelle - (Ten. Giuseppe Di Stefano), P. Mascagni, Cavalleria Rusticana, Lodoletta - (Bar. Ettore Bastianini), Lodoletta - Tel. dis. s. Lodoletta - (Bar. Ettore Bastianini) ♦ R. Strauss, Morgan op. 27 n. 4 (Sopr. Elisabeth Schumann) ♦ G. Verdi, Don Carlo, - La battaglia di Legnano, (Plácido Domingo, ten. Sherrill Milnes, bar.)

11.25 2000 ANNI DI FANTASCIENZA: IL VIAGGIO

3^o episodio - L'altro mondo - di Cyrene de Bergerac, con Quinto Parmeggiani e Alberto Cracco - Riduzione e regia di Giuseppe Rocca

11.40 Noi, voi, loro (11 parte)

12.10 LONG PLAYING Stewie Wonder: - Songs in the key of life -

12.30 Rarità musicali

12.45 COME E PERCHÉ - Una risposta alle vostre domande

13 — Dedicato a:

FERRUCCIO BUSONI

Turandot suite op. 41 (Orchestra Turandot, Rome della Radiotelevisione Italiana diretta da Riccardo Muti). Tre elegie per pianoforte. Recueillement - All'Italia (in modo napoletano) Choral Verte - (Pianista Martin Jones) - Il ventimento - (Solisti Herman Kleymeyer - Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Carl Alberto Bunte)

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 Disco club - da Torino

Opera e concerto in microsolco Attualità presentata da Massimo Brunni, Paolo Gallarati e Giorgio Pestelli

15.15 Specialetere

15.30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da Mela Cecchi e Gianluca Luzi, coordinato da Claudio Sestieri e, soprattutto, fatto dal pubblico che può intervenire telefonando al 3139 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

19.15 Concerto della sera

Michael Tippett: Fantasia concertante su un tema di Corelli (Alan Loeday e Karmel Kaine, violini; Kenneth Heath, violoncello - Orchestra dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) ♦

Dmitri Schostakovich: Concerto n. 1 in do maggiore op. 26 (pianoforte, un tromba e orchestra d'archi) Allegro moderato - Lento - Allegro con brio (John Ogdon, pianoforte; John Wilbraham, tromba - Orchestra dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner)

20 — Enzo Siciliano vi invita a:

Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

17.45 La ricerca

Discussione su problemi di attualità culturale: Letteratura italiana, a cura di Giorgio Luti

18.15 JAZZ GIORNALE

con Francesco Forti

18.45 GIORNALE RADIOTRE

20.45 GIORNALE RADIOTRE

21 — Otto Klemperer dirige la NEW PHILHARMONIA ORCHESTRA

Pianista Daniel Barenboim Anton Bruckner: Sinfonia n. 6 in la maggiore: Maestoso - Adagio - Scherzo (Con moto, Moderato) - Finale (Allegro ma non troppo) ♦ Ludwig van Beethoven: Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Largo - Rondo (Allegro scherzando) - Nell'intervallo (ore 22 circa): COPERTINA Uno sguardo sulla stampa periodica, a cura di Dino Villatorta

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

Col Radiocorriere TV n.4

nelle principali edicole e librerie
sarà in vendita a L. 1800
il volume «Sei un campione, Charlie Brown».

È il primo di una serie di volumi
del noto Charles M. Schulz che usciranno
ogni quindici giorni.

I volumi possono anche essere richiesti
direttamente alla ERI/edizioni Rai
via Arsenale 41, Torino
via del Babuino 51, Roma



Radiocorriere

rete 1

12,30 ARGOMENTI
CINETECA - POLITICA
Argentini: Oppression e populismo
Un programma condotto da Bruno Torri
3^a puntata
(Replica)

✉ Pubblicità

13 — FILO DIRETTO
Dalla parte del consumatore

✉ Pubblicità

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

✉ Pubblicità

13,30-14,10
Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

17 —
**Carter alla
Casa Bianca**

(A COLORI)

Telegiornata in diretta dagli Stati Uniti
Da New York Sergio Telmon
Da Roma Giuseppe Lugato

✉ Pubblicità

18,45 MUSICHE PER ORGANO

Johann Sebastian Bach: a) Toccata e fuga in re minore BWV 565; b) Preludio e fuga in mi bemolle maggiore BWV 552

Organista Luigi Celeghin
Regia di Lelio Golletti

✉ Pubblicità

19,20 GLI ERRORI GIUDIZIARI

Falsa testimonianza
con Claude Bertrand, Yves Brainville, Jacky Catalaynd, Jacques Darniville, Jean Degrave
Regia di Jean Lavoron
Prod.: Pathé Cinema-Paris

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

✉ Pubblicità

CHE TEMPO FA

20 —
Telegiornale

✉ Pubblicità

Vi si Stacca



Angelo Campanella cura "Scatola aperta" in onda alle ore 21,45

20,40

Scommettiamo?

Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno
Scene di Filippo Corradi Cervi
Luci di Enzo Ghinassi
Regia di Piero Turchetti

✉ Pubblicità

21,45

Scatola aperta

Rubrica di fatti, opinioni, personaggi
a cura di Angelo Campanella

✉ Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA



Paola Manfrin è la collaboratrice di Mike Bongiorno in «Scommettiamo?» (ore 20,40)

rete 2

12,30 VEDO, SENTO,
PARLO

Rubrica di vita musicale
Presenta Maria Grazia Picchetti
Regia di Giampiero Viola

✉ Pubblicità

13 —

TG 2 - Ore tredici

✉ Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

INFANZIA OGGI
Crescere a Napoli
Un programma a cura di Massimiliano Santella
Consulenza di Bianca Naddei
Regia di Antonio Bacchieri
2^a puntata
(Replica)

17 — In collegamento via satellite con Washington
**Insediamento
del Presidente
degli Stati Uniti
Jimmy Carter**

(A COLORI)
Telegiornisti: Ruggiero Orlando e J. G. Gavronski

✉ Pubblicità

18,45 NON C'È TEMPO
PER L'AMORE, CHARLIE BROWN!

Cortone animato scritto e ideato da Charles Schulz

Distr.: Oniro Film

✉ Pubblicità

19,10 SPOSI IN CAPO AL MONDO

(A COLORI)

Con Tchekoff Minosa e Brigitte di Saint-Preux
Quinto premio
Matrimonio da maraglia nel Palazzo dei Venti

Un programma diretto e prodotto da Tchekoff Minosa

✉ Pubblicità

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Cartoni animati

20,10-30 TELEGIORNALE (Replica) ✕

18 — Per i ragazzi ✕

LA TIGRE - Disegno animato della serie - Quattropiù - → ROC-

CASTORIA - Oggi: «La caccia e il suo prezzo» - → ZUM, IL DELFINO BIANCO - Racconto animato - 80 - DIMMI DOVE' LA GRANA - Racconto della serie - Plem Plem Brothers -

18,55 UNA RAGAZZA VIZIATA ✕

Telefilm della serie - Ski Boy - TV-Spot

19,30 TELEGIORNALE - 10^a ediz. ✕

TV-Spot

19,45 IL MONDO IN CUI VIVIAMO ✕

La vita degli animali di Ivan Torsi - → i grandi serpenti - TV-SPOT ✕

20,15 QUI BERNÀ ✕

a cura di Achille Casanova

TV-SPOT ✕

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. ✕

Settimanale d'informazione

22 — FAITES-MOI DANSER ✕

Recital di Mireille Mathieu

22,05 ARASA SCILLOM GIGANTE FEMINILE ✕

Il socialismo nel mondo

Documentario - 3^a parte

22,35 TELESPORT - TENNIS

Competizione europea per nazioni

Jugoslavia-Spagna

22,50-23 TELEGIORNALE - 3^a ediz. ✕

✉ Pubblicità

19,45

TG 2 - Studio aperto

✉ Pubblicità

20,40

L'esercito di Scipione

(A COLORI)

dal romanzo di Giuseppe D'Agata

Sceneggiatura di Giuliana Berlinguer, Lucia Bruni, Giuseppe D'Agata

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti: (In ordine di apparizione)

Milteto Davide Ballistreri

Il Maggiore Pietro Biondi

Don Bruno Roberto Brivio

Cesare Inigo Galante

Paolino Marco Bulgarelli

Sigrizi Francesco Cesarotto

Poppe Pierluigi Giorgio Capellupo

Grossi Antonio Francioni

Toto Augusto Magoni

Ufficiale tedesco Antonio Cipriano

Ufficiale italiano Franco Mazzieri

Rino Giorgio Testini

Miltete Aldo Mariani

Marcella Manuela Morosini

Maria Angela Barigazzi

Gisella Valeria Marchesini

Barista Angelo Botti

Signora Barozzi Piero Degli Esposti

Mingardi Ferruccio De Ceresa

Emilia Gianna Piaz

Dante Pierluigi Zollo

Schiassi Stefano Varriale

ed inoltre: Cristina Bartolini, Marina Pitta, Libero Grandi, Germano Gentili, Gianni De Cesare, Saturno Nanni, Giacomo Vassalli, Paolo Bugatti, Fabrizio Cassanelli

Fotografia di Sandro Messina

Musica di Romolo Grano

Costumi di Mariù Alianello

Regia di Giuliana Berlinguer

(Il romanzo «L'esercito di Scipione» è edito da Bonipiani)

✉ Pubblicità

Tribuna politica

a cura di Jader Jacobelli
Dibattito generale sulla legge dell'aboro

✉ Pubblicità

TG 2 - Stanotte

Il 13672/s



Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20-20.20-45 Brennpunkt

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

di Jeanne Moreau

19,15 CARTONI ANIMATI

19,30 SHOPPING

19,50 AVVENTURE IN ELICOTTERO

La città abbandonata con Kenneth Tobey, Craig

20,15 ALICE DOVE SEI? (14^a) con Harriette Ariel

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

21,20 LE DUE LEGGI

Film - Regia di Eduardo Mulari con Erno Crisa, Walter Brancaccio

Un povero paese della Sardegna, oppresso dalla

seccità, gli usurai speculano sulla povertà dei contadini.

che un grosso olmo, al

confine dei due paesi, viene abbattuto. Melchiorre

uccide Pedru e poi fugge. Andrea, fratello

dell'ucciso, vuole vendicare e travolte il colpevole in un scontro a fuoco lo ferisce.

22,00 OROSCOPO DI DOMANI

giornale

IIS

«L'esercito di Scipione», seconda puntata

Lotta e guerriglia

ore 20,40 rete 2

Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 un gruppo di militari meridionali bloccati in Emilia nel loro cammino verso il Sud tentano di partecipare alla lotta clandestina contro i tedeschi: su questa vicenda centrale si basa *L'esercito di Scipione*, un film televisivo in tre puntate la cui prima parte è andata in onda la scorsa settimana. L'argomento è tratto dall'omonimo libro di Giuseppe D'Agata, la regia è di Giuliana Berlinguer mentre la sceneggiatura è stata scritta dalla stessa regista, da Lucia Bruni e dall'autore del romanzo. Fanno parte del «cast», insieme ad attori collaudati come Pietro Biondi, Piero Degli Esposti, Gianna Piaz, Ferruccio De Ceresa, Pierluigi Zollo, Renato Scarpa, Roberto Brivio, e a giovani di sicuro talento come Antonio Cipriano, Antonio Francionini, Bruno Cattaneo, Renato Mori, numerose «faccine nuove» utilizzate per conferire alla vicenda un sapore di verità oltre che storica anche narrativa e spettacolare.

Il programma, che è stato quasi per intero realizzato in Emilia e a Bologna, negli stessi luoghi che costituiscono l'ambientazione del romanzo, è stato prodotto interamente dalla RAI senza il ricorso ad appalti esterni o coproduzioni. Si tratta quindi di un esperimento nuovo con cui la RAI, con proprie proposte a ciclo completo — dalle scelte ideative alla realizzazione —, fa sentire la sua presenza nel mondo dello spettacolo cinematografico.

Riassumiamo gli episodi salienti della prima parte del film.

Dopo l'8 settembre l'esercito italiano si disperde per diventare una gigantesca diaspora di sbandati in cerca di salvezza. Mentre la guerra continua, sullo sfondo di questo evento storico di cui ancora si discute, prende corpo la vicenda narrativa. Seguiamo così passo passo, discendendo dal Nord, e precisamente da Treviso, il cammino di un gruppo di militari meridionali. E' da ricordare a questo proposito che nel film il racconto dà per scontati alcuni episodi di battaglia svoltisi a Treviso sui quali D'Agata, nel romanzo, si era maggiormente soffermato.

Gli «sbandati» però non possono proseguire il cammino fino a casa dato che il fronte, fermo poco a sud di Bologna, taglia in due la penisola.

Con loro è un maggiore, una presenza ambigua poiché, se non è più un superiore, di fatto conserva agli occhi degli ex sol-

130.99



Giuliana Berlinguer ha curato la regia dei film TV in tre puntate

dati che sono con lui gli attributi del grado.

Una città settentrionale — Bologna — offre un rifugio. Qui infatti i componenti del gruppo trovano lavoro in una segheria. Le dure necessità di sopravvi-

venza in tempo di guerra e le barriere di pregiudizi che si frappongono fra Nord e Sud mantengono unito il gruppo che il maggiore, non rassegnato a diventare un qualunque «civile», considera alla stregua di

«Scatola aperta» diventa quindicinale

Alla ricerca dell'attualità

ore 21,45 rete 1

Da questa settimana la rubrica della Rete 1 *Scatola aperta* cambia la sua collocazione. La trasmissione, da quando iniziò nello scorso mese di ottobre, era sempre andata in onda il martedì sera; da questa puntata viene spostata al giovedì sera subito dopo il gioco a quiz *Scommettiamo?* «In questo modo», dice il curatore Angelo Campanella, «abbiamo voluto interessare tutti quegli spettatori del gioco che rimangono davanti alla televisione piacevolmente, forse più di quanto non avvenga dopo un film o una commedia il cui racconto li ha completamente appagati». L'appuntamento è quindi per il giovedì, ma non è l'unica novità. Scatola aperta avrà d'ora in poi una frequenza quindicina.

I motivi di questa scelta sono stati vari, ma non si tratta certo di una rinuncia, visto il successo che gli argomenti via via proposti hanno riscontrato a tutti i livelli. A questo proposito va ricordato che la prima puntata aveva avuto un indice di ascolto di 7 milioni di telespettatori che si è mantenuto quasi intatto nel corso del-

le varie settimane. Gli spunti forniti dai servizi in programma non sono mai stati d'altronde privi di interesse. Dopo le prime puntate Angelo Campanella, nel corso di una intervista, aveva detto: «Il nostro obiettivo è quello di superare il classico concetto di rubrica culturale sia nei contenuti, sia nelle forme espressive. Vogliamo sottrarre la notizia al puro e semplice dato di cronaca per inquadrarla in una prospettiva più complessa che ne porti alla ribalta i meccanismi e le implicazioni. Nello stesso tempo occorre presentare gli avvenimenti della cultura non come patrimonio esclusivo di pochi ma dimostrando al contrario i suoi profondi legami con la realtà sociale che ci circonda».

E questo intento sembra proprio sia stato realizzato. Basta dare una scorsa agli argomenti fin qui trattati. Dal servizio sulla droga, con le sue indicazioni mitologiche e sociali, a quello sui violentatori di Cristino Simeoni, il cui discorso si è allargato ai tristi problemi delle donne. Da un ampio dibattito sulla disoccupazione giovanile, il tema forse più attuale del momento, alla testimonianza di un missionario ca-

un proprio personale esercito. Con il nome di battaglia di «Scipione» il maggiore tenterà una velleitaria partecipazione alla lotta clandestina, alla guerriglia urbana contro i tedeschi e il risorto fascismo.

Di lotta e di guerriglia si parlerà infatti stasera. Finalmente è arrivata la primavera e il maggiore, che è sempre ospite della signora Barozzi di cui è diventato l'amante, decide di scuotersi dal lungo letargo invernale. Comunica quindi la sua decisione agli amici mostrando chiaramente la sua insistenza nel mantenere unito il suo «esercito». Intanto ci sono dei guai con il padrone della segheria che non è più disposto a dar lavoro a tutti. Ognuno cerca soluzioni alternative.

Il maggiore, intanto, che della Resistenza non accetta, perché non può comprenderla, la natura democratica, popolare, si attarda a sognare per sé un ruolo di primo piano, di tecnico della guerra quale pretende di essere per il suo passato di militare di carriera. Proprio per questo suo atteggiamento verrà molto criticato da alcuni capi della Resistenza con cui entra in contatto attraverso i ragazzi del gruppo. (Servizio alle pagine 20-21).

f. r.

nadese reduce dal Vietnam del sud.

Il successo, come dicono i curatori del programma, è andato al di là delle aspettative. Questo perché si è abbandonato il vecchio cliché del servizio televisivo fatto di speaker a cui segue la solita intervista con l'esperto: uno schema noioso che ha fatto il suo tempo. Si sono invece cercate delle storie vere da raccontare, dei personaggi autentici da intervistare. La ricerca dell'attualità è stata un po' il punto fermo di questi primi mesi di programmazione, di un'attualità, s'intende, un po' a largo raggio. Si sono cioè volutamente accantonati argomenti che potevano fare notizia solo per qualche giorno e si è fermata l'attenzione su quelli che potevano rimanere attuali almeno per un mese circa. Questo per avere il tempo di prendere contatto con gli interessati e portare a termine il servizio.

Noi, come in altre occasioni, anche questa volta non possiamo annunciare niente di preciso dato che in redazione sono pronti per la giornata di oggi più di un servizio. All'ultimo momento si sceglierà quello più attuale.

giovedì 20 gennaio

EDUCAZIONE E REGIONI: Crescere a Napoli

ore 13,30 rete 2

La seconda puntata di Crescere a Napoli dedicata ai problemi di 30.000 bambini partenopei fra i tre e i sei anni. Circa la metà di questi bambini usufruiscono dei servizi di scuola sia pubblica sia privata, per gli altri l'unico

modello educativo resta la strada. In questa puntata pedagogisti, psicologi, operatori politici e culturali da una parte ed esperti di strada «in presa diretta» dall'altra dimostrano che crescere a Napoli è un'esperienza forse unica al mondo, con conseguenze spesso drammatiche.

NON C'E' TEMPO PER L'AMORE, CHARLIE BROWN!

ore 18,45 rete 2

La scuola, i voti e le ragazze sono i problemi in cui queste settimane si dibatte Charlie Brown, il bambino creato da Schulz. Dopo la notizia di aver racimolato solo una serie di mediocri cinciose in tutte le materie, Charlie insieme con i suoi compagni va ad una gita organizzata dalla scuola, con destinazione il museo della città. Mentre le ragazze sono entusiaste, Charlie è poco convinto sul fatto di passare una giornata al museo e le sue previsioni non sono erate. Immediatamente cominciano i primi guai: le ragazze soffrono

il mal d'auto e non hanno portato neppure le pillole. Poi, guai ben più grossi per il povero Charlie, comincia il lungo ed insistente corteggiamento di Patty, innamoratissima di lui. Perseguitato da una serie di «tu mi vuoi bene?» e «di tu mi piaci», Charlie non può far altro, dato il suo carattere, che sospirare e concludere la giornata con un «è stato un giorno terribile». La persecuzione poi non termina neppure a casa, dove Patty lo raggiunge con una telefonata. Alla fine Charlie, sempre più depresso, scrive la relazione sulla giornata al museo in modo tale da guardarsi un ottimo voto.

SPOSI IN CAPO AL MONDO Matrimonio da maragià nel Palazzo dei Venti

ore 19,10 rete 2

Brigitte e Tchekotoff sono in un tempio nel cuore dell'India ove si venera un dio dalla testa di elefante. Ganesh e il dio delle feste, dei matrimoni e della conoscenza e rappresenta il punto di arrivo dell'avventuroso viaggio dei due giovani francesi: le loro ultime nozze si svolgeranno infatti nello stupendo «palazzo dei venti» nella città vecchia di Jaipur. Il matrimonio di Jaipur, entusiasmato dalle vicende dei protagonisti, organizzerà un matrimonio splendido che farà rivivere antichi fasti orientali. Brigitte, in un sari d'oro, è una regina attorniata dalle grandi signore locali che le prestano i monili più preziosi e le disegnano sulle mani e sui piedi un vero merletto con lo henna. Altrove, intanto, si

preparano gli elefanti del corteo: si ornano le zanne moze con cerchi d'oro, si disegnano con elementi floreali le proboscidi e si adornano le teste con argento massiccio cesellato tempestato di rubini, smeraldi e zaffiri. Lungo le strade degli archi che uniscono gli aerei cortili del palazzo, lo sposo, seduto sull'elefante, va incontro alla sposa velata che non ha mai veduto. L'unico poetico segno di riconoscimento è offerto da un pugno d'amore: su un panno la sposa ha impresso le impronte delle proprie mani. Lo sposo, dopo aver battuto con la spada il blasone della fidanzata, conquista la fortezza e può entrare nel palazzo. Nella fiabesca cerimonia si usano foulards intrecciati per non toccare i corpi con le mani, si lanciano chicchi di riso e petali di fiori.

GLI ERRORI GIUDIZIARI: Falsa testimonianza

ore 19,20 rete 1

Tre banditi mascherati e armati fanno irruzione in un castello e derubano il castellano e i suoi invitati. Il botino è considerevole. I derubati identificano i malfattori in tre giovani del paese. Condannati in un primo dibattimento,

i tre, dopo alcuni anni di carcere, ricorrono in Cassazione e affrontano un nuovo processo. I testimoni vengono di nuovo sottoposti a interrogatorio e l'avvocato difensore pur provando la loro buona fede ma anche la loro leggerezza, riesce a capovolgere totalmente il giudizio di primo grado.

TRIBUNA POLITICA

ore 22 rete 2

Tribuna politica ha questa sera una edizione straordinaria. Tutti i partiti corrispondenti ai gruppi parlamentari della Camera dei Deputati partecipano infatti un dibattito che avrà come tema l'aborto. Dopo tante e lunghe vicissitudini questa legge sta per essere approvata da un ramo del Parlamento, la Camera dei Deputati. Come è noto le proposte di legge su cui negli anni passati si sono scontrati i partiti sono decadute lo scorso anno con la fine della sesta legislatura. Il problema si è riproposto subito dall'indomani delle elezioni del 20 giugno; molti partiti hanno ripresentato le loro proposte, sette per l'opposizione, più o meno rivisitate e corrette rispetto a quelle precedenti. Le varie proposte riguardanti questo argo-

mento sono state discusse in riunione congiunta da due commissioni parlamentari permanenti della Camera dei deputati, quella della Sanità e quella della Giustizia; queste hanno incaricato un gruppo di loro componenti di redigere un testo unificato della proposta di legge che tenesse conto, per quanto è possibile, delle posizioni espresse dai vari partiti delle singole proposte. Si è giunti quindi alla redazione di un testo unificato ultimato nella scorsa mesi di novembre; ulteriormente discusso, modificato e approvato dalle due Commissioni Sanità e Giustizia, riunita in seduta congiunta, il progetto di legge dal 13 dicembre è all'esame dell'Assemblea di Montecitorio che sta per approvarlo e passarlo all'esame del Senato. Ecco quindi l'interesse della trasmissione odierna.

HANS e GEORG BUNDY raccomandano ELIDOR

Hans e Georg Bundy sono ormai conosciuti in Italia come i parrucchieri campioni del mondo. Infatti i due fratelli coiffeurs hanno vinto il premio Optimus, il premio che l'Associazione Austrica dei coiffeurs assegna al miglior esponente della categoria, distintosi al livello internazionale.

Portano la firma dei Bundy le acconciature delle donne della high society, della duchessa di Kent, della principessa Orsini, di Heliette von Karajan, di Elke Sommer, e tante altre.

I due fratelli si sono però sempre preoccupati non solo di teste famose, ma anche di tutte le donne e della loro bellezza. E di una bellezza che deve ottenersi anche in casa, con mezzi alla portata di tutti. Così hanno scelto di sostenere una linea di prodotti giusti per ottenere i migliori risultati da una cura casalinga dei capelli. I Bundy infatti raccomandano Elidor, la linea di prodotti per capelli studiata nei laboratori internazionali Elida.

L'ultimo dei prodotti lanciati nell'ambito della linea è il Balsamo Doposhampoo, il prodotto che rende i capelli facili da pettinare, lucidi, morbidi e splendenti.

Tecnologie avanzate alla LEBOLE EUROCONF

La Lebole Euroconf ha recentemente installato, presso i propri stabilimenti di Arezzo, un impianto per il taglio automatico dei tessuti.

L'impianto — applicato per la prima volta in Italia nel settore delle confezioni maschili — realizza il completamento con il sistema elettronico, già installato da due anni, per lo sviluppo dei modelli e il loro piazzamento automatico.

Queste importanti realizzazioni si inquadrono nel vasto ed impegnativo programma di avanzamento tecnologico che la Lebole Euroconf sta portando avanti in forme e tempi d'avanguardia sia per l'Italia che per l'Europa. Il programma di investimenti tecnologici fa parte delle più ampie strategie della Società tese alla sempre maggiore qualificazione delle proprie produzioni e al recupero di ogni possibile area di produttività, sviluppando nel contempo un intenso appoggio alla razionalizzazione della distribuzione tessile nazionale.

Dribbling ARCO FALC

Finalmente un giocattolo
per giocare vere partite di calcio



Con Dribbling tutto è come vero: i ventidue giocatori in campo corrono spostandosi in verticale, piegano le gambe e calcolano realmente la palla di punta, di piatto e d'effetto, proprio come nei campionati mondiali. Il gioco è rapido, scattante e aperto a tutte le manovre, ai tiri più impensati e riunisce in sé tutti gli elementi spettacolari tipici del vero calcio. Dribbling - elettronico - segnapunti e i nomi di tutte le squadre di serie A e della Coppa dei Campioni per giocare tante entusiasmanti partite.

IX/C

IL SANTO: S. Fabiano.

Altri Santi: S. Sebastiano, S. Neofito, S. Mauro.

Il sole sorge a Torino alle ore 8 e tramonta alle ore 17,19; a Milano sorge alle ore 7,56 e tramonta alle ore 17,12; a Trieste sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,53; a Roma sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 17,09; a Palermo sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 17,15; a Bari sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 16,54.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1900, muore a Brantwood lo scrittore e pensatore John Ruskin.

PENSIERO DEL GIORNO: Il maniaco è un mortale privilegiato, che ha una sola pazzia. (A. Decourcelle).

II/S

Il Teatro di Radiodue

La Parigina

ore 21,25 radiodue

L'opera di Henry Beque ha una posizione particolare nel teatro francese della seconda metà dell'Ottocento. Essa infatti costituisce il punto di rottura della tradizione del teatro borghese e prelude singolarmente a gran parte della drammaturgia moderna, a partire da quel fenomeno che gli storici hanno chiamato «naturalismo» e che ebbe in Zola il suo massimo esponente. Erano i tempi del Théâtre Libre di Antoine, quando, in omaggio a un teatro che aderisse integralmente e senza residui al «vero», si portavano sulla scena i veri quarti di bue sanguinolenti o le stalle vere in la minestra vera. Si trattava di distruggere una tradizione ossificata e convenzionale e preparare l'avvento di un teatro nuovo, legato alla realtà degli uomini. Henry Beque evitò sempre di confondersi con i «naturalisti» in senso stretto. Lo distinguevano dai seguaci di Zola il rifiuto delle tecniche sperimentali, un gusto classico della costruzione drammatica e, soprattutto, il rifiuto a sovrapporre una tesi alla rappresentazione nuda e cruda della realtà, nella convinzione che fosse la

stessa realtà a darsi nelle sue molteplici contraddizioni, una volta che la si osservasse obiettivamente. Insomma Beque sovvertiva e distruggeva la stantia tradizione teatrale dall'interno, con un'arte piena di fredda ironia e di lucida crudeltà che fece gridare allo scandalo. Fu appunto questa funzione di rottura radicale che ebbe la sua opera a determinarne l'incomprensione presso i teatri, la critica e il pubblico dell'epoca. Anche *La Parigina*, che suggeriva magistralmente in un carattere il costume di un'epoca e di una classe sociale, prima di essere rappresentata il 7 febbraio 1885 al Théâtre de la Renaissance di Parigi, fu rifiutata da parecchi teatri, tra cui la Comédie Française. Più tardi però la commedia fu imposta in tutto il mondo da Gabrielle Réjane. Nel 1890 fu rappresentata anche in Italia nella traduzione di Luigi Capuana.

Campeggia in questa commedia la figura di Clotilde, la parigina appunto, una donna che ha trovato un suo sano equilibrio dividendosi egualmente tra il marito, ignaro ma condiscendente, e l'amante, con il quale intrattiene un rapporto intenso e pieno come con il primo.

II/S

Dirige Gary Bertini

Arianna e Barbablù

ore 21 radiotre

Si replica *Arianna* di Paul Dukas nell'edizione radiofonica affidata alla direzione di Gary Bertini. E' nota la vicenda di quest'opera che secondo il giudizio dei critici domina «per la qualità del pensiero, per la nobiltà d'accento e per il prestigioso impiego dei materiali prescelti, la produzione lirica francese del nostro secolo, insieme con il *Pelléas et Mélisande*». *Arianna*, la sesta moglie di Barbablù, vuole scoprire che cosa si nasconde dietro una porta proibita. E la settima: nelle altre sei, attraverso cui è passata la don-

na, sono ammucchiate pietre preziose. Arianna l'apre nonostante il divieto di Barbablù e, inorridita, vi scopre le cinque precedenti mogli del tiranno. Furibondo costui rinchiude anche Arianna nella fatale settima stanza. Accorrono i contadini del villaggio per liberarla: Barbablù li affronta ma è sconfitto e consegnato alle vittime. Piuttosto Arianna lo libera, poi esorta le compagne a seguirla. Ella si allontana sola, mentre le cinque mogli rinnangano al castello. La «prima» italiana di *Arianna e Barbablù* (rappresentata già a Parigi nel 1907) ebbe luogo alla Scala nel 1919.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da Adriano Mazzetti:
— *Il mondo che non dorme*
— *Lo svegliarino*
- 7 — GR 1
Prima edizione
7,20 Lavoro flash
7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— *Accade oggi: cronache dal mondo di ieri*
— *Il mago smagato: Van Wood*
— *Ascoltate Radiouno*
- 8 — GR 1
Seconda edizione
— *Edicola del GR 1*
- 8,40 Ieri al Parlamento
- 8,50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi
- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate
- 10 — GR 1
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 11 — L'opera in trenta minuti:
- Cenerentola - di G. Rossini
Un programma di Carlo de Incontra con la partecipazione di Alessandra Longo
Collaborazione per la parte musicale di Guido Pipolo
- 11,30 RICORDATE JUDY GARLAND?
- 12 — GR 1
Quarta edizione
- 12,10 UN FILM, LA SUA MUSICA:
2001 Odissea nello spazio
Un programma di Roberto Niclosi
- 12,40 OQUALE PAROLA AL GIORNO
di Gianni Papini
- 12,50 Asterisco musicale
- 13 — GR 1
Quinta edizione
13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscito
Nell'intervallo (ore 14):
GR 1
Sesta edizione
- 14,15 RADIOLOGIA DI UN PERSONAGGIO: GIOVANNI BATTISTA FRANZONI
Un programma di Warner Bentivegna e Renato Mainardi
- 15 — GR 1
Settima edizione
- 15,05 ANNO PRIMO, NUMERO UNO
Quando nasce un rotocalco:
- Famiglia Cristiana -
Esplorazione di Antonio Lubrano e Adolfo Moriconi
Regia di Romano Bernardi
- 15,45 Sandro Merli
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
- 16 — GR 1
Ottava edizione
- 17 — GR 1 SERA
Nona edizione
- 17,30 PRIMO NIP
(II parte)
- 18,35 ANGHINGO: DUE PAROLE E DUE CANZO'
Proliegomeni a un'antologia inutile
Un programma di Marcello Casco
- 19 — GR 1
Decima edizione
- 19,10 Ascolta, si fa sera
- 19,15 Asterisco musicale
- 19,20 Appuntamento
con Radiouno per domani
- 19,25 IL CORRIERE DELL'OPERA
Attualità dei teatri presentate da Aldo Nicastro
TEATRO ALLA SCALA
- Norma - di Bellini
- 20,30 IKEBANA
Accostamenti e contrasti in musica proposti da Mariù Saifer
- 21 — GR 1
Undicesima edizione
- 21,05 TENTAZIONE
ovvero - Invito alla radio -
di Andrea Camilleri e Marcello Sartarelli
- 22 — Come un concerto
Nello Segurini piano e orchestra
- 22,15 JAZZ DALL'A ALLA Z
Un programma di Lilian Terry
- 23 — GR 1
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno, musica

(I parte)

Nell'ordine: Bollettino del mare (ore 6.30). GR 2 - Notizie di Radiomattino

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio

Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7.55 Un altro giorno, musica

(II parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica - Mangiare bene con poca spesa -

Consigli di Giuseppe Maffioli

8.45 NASCEVA IN MEZZO AL MARE

Variazioni napoletane raccontate e cantate da Ettore e Guido Lombardi con Mimì e Anna, Maria Ackermann - Testi di Belisario Randone - Musiche originali di Ettore e Guido Lombardi - Al pianoforte Roberto Negri - Regia di Filippo Crivelli

9.30 GR 2 - Notizie

9.32 TOM JONES

Hen Fielding - Traduzione e adattamento radiofonico di Luciano Codignola - 4^a puntata. Narratore: Giancarlo Dettori. Tom Jones Bruno Zanini. Sofia Western Michela Martini. Il giudice Alworth Lucio Rama. Western Cesare Gelli. Square: Edoardo

13 — 30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 ROMANZA

Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — Trasmissioni regionali

15 — TILT

Musica ad alto livello

15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

15.45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc. Regia di Paolo Filippini (I parte)

Nel corso della trasmissione sono previsti collegamenti con il GR 2 per servizi speciali sulla cerimonia di insediamento alla Casa Bianca del Presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter

19 — 30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 Enzo Guarini

In

HERTZPOPPIN

Un programma di Ada Santoli

20.10 MUSICA A PALAZZO LABIA

Concerto del Quartetto Italiano

Ludwig van Beethoven. Quartetto in mi minore, op. 59 n. 2

per archi: Allegro - Molto adagio - Allegretto - Finale - Presto (Paolo Bocianelli e Elisa Pegreffi, violinini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

20.50 Superonic

Dischi a mach due

21.25 Il Teatro di Radiodue

La Parigina

di Henry Bequec

Terricella; Il reverendo Supple Ignino Bonazzi; Honour, Diana Brasci, Molly, Patricia De Clara, La modista, La signora, La sorella, Gloria Ferrero, 2^a sorella, Rosalba Bongiovanni - ed inoltre: Gisella Berni, Carla Bonello, Massimiliano Bruno, Laura Caglio, Alfredo Dari, Edgardo De Valles, Romano, Giacomo, Alfonso, Gennaro, Gerardo, Pasquero, Maura Stanco. Musiche originali di Gino Negri. Regia di Vittorio Melloni. Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

10.12 Angela Buttiglione e Françoise Marie Rizzi in SALA F rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna. GR 2 - Notizie

11.32 Anteprima-Disco

Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana condotte da Claudio Sottili. Trasmissioni regionali

12.10 GR 2 - RADIOGIORNO

Amarsi a...

Giuliana Lujodice e Aroldo Tieri nelle geo-fantasie di una coppia. Testo di Carlo Romano

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 QUI RADIO 2

(II parte)

Nel corso della trasmissione sono previsti collegamenti con il GR 2 per servizi speciali sulla cerimonia di insediamento alla Casa Bianca del Presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 IL SECONDO CINEMA ITALIANO (1930-1943) Programma di Francesco Savio. Primo ciclo: 6. Come debuttavano Seconda parte (Registrazione)

18.30 Speciale GR 2 sulla cerimonia di insediamento del Presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter

18.44 Radiodiscoteca

Proposte musicali di Guido e Maurizio De Angelis. Regia di Paolo Moroni

Traduzione di Roberto Rebora

Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini

Clotilde Anna Maria Guarneri

Adele Vittoria Lottero

Du Mesnil Renzo Giovampietro

Lafont Carlo Giuffrè

Simpson Piero Sammataro

Una voce Ferruccio Casacchi

Regia di Flaminio Bollini

(Registrazione)

Nell'intervallo (ore 22.20 circa):

Panorama parlamentare a cura di Umberto Cavina e Secondo Olimpico

(ore 22.30 circa):

GR 2 - RADIOTONETTE

Bollettino del mare

23.29 Chiusura

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30. La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Giuseppe Ciarrana

8.45 SUCCIDE IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

E. Grieg - Pezzi lirici • Nostralgia - Ritorno al paese. Concerto del condottiero di nozze a Trechau (PH. Walter Gieseking). Dal ciclo • Haugtussa • op. 67. Pendio di rovo - Incontro - Amore (Kirsten Flagstad sopr. Edwin M. Arthur pf.) • Stravinsky - Quattro Impressioni Norvegesi (Orchi della Radio dell'URSS dir. Naemi Jarvi)

13 — INTERPRETI A CONFRONTO

di Emilio Riboli

• Liederkreis op. 24 • di Robert Schumann Seconda trasmissione

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 Disco club - da Torino

Opera e concerto in microscopio. Attualità presentata da Massimo Bruni, Paolo Gallarati e Giorgio Pestelli

15.15 Speciale tre

15.30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotta in studio da Mela Cecchi e Giacomo Luzzi, coordinata da Claudio Sestini e soprattutto da filo del pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 3139 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 — VITA MUSICALE NELLA ROMA DEL SETTECENTO (III)

Bernardo Pasquini: Toccata con scherzo del cucù; Partite

19 — 15 Concerto della sera

Daniel Purcell: Sonata in re minore per flauto e continuo - Largo - Vivace - Largo - Allegro (Daniel Monzio, flauto; Antonio Brosio, clavicembalo) • Georg Friedrich Haendel: Tema e variazioni in sol minore (Arista Marie-Claire Jamet) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in 3/4 si minore op. 40 (dedicato a Goethe) per pianoforte e archi: Allegro molto - Andante - Allegro molto - Finale (Allegro vivace) (Trio - Bell' Arte e Martin Galling, pianoforte)

20 — Enzo Siciliano vi invita a:

Pranzo alle otto - Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.45 GIORNALE RADIOTRE

21 — Arianni e Barbablu

Racconto musicale in tre atti di Maurice Maeterlinck. Musica di PAUL DUKAS. Arianna Viorica Cortez

9.40 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (I parte)

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10.55 Un antologico di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a Marcello Pobbe:

G. Verdi - O celi azzurri (Sopr. Renata Tebaldi) • G. Donizetti - La Favorite • Spirto gentil • (Ten. Gianni Raimondi) • G. Verdi - Macbeth • (Vieri, taf-fretta) • (Sopr. Maria Callas), Falstaff - Sul fil d'un soffio etesio (Sopr. Marcello Pobbe)

11.25 2000 ANNI DI FANTASCIENZA: IL VIAGGIO

4^a episodio - La terza spedizione - di Cronache marziane - di Ray Bradbury, con Quinto Pellegrini e Alberto Cracco. Riduzione e regia di Giuseppe Rocca

11.40 Noi, voi, loro

(II parte)

12.10 LONG PLAYING

Riccardo Cossicante: - Concerto per Margherita -

12.30 Rarità musicali

12.45 COME E PERCHÉ? - Una risposta alle vostre domande

diverse di follia (Clavicembalo: Egidia Giordani Sartori) • Arcangelo Corelli: Sonata in mi maggiore op. 5 n. 11 per violino e continuo: Preludio - Allegro - Adagio - Vivace - Gavotta (Stanley Plummer, violino; Malcolm Hamilton, clavicembalo; Jerome Kessler, violoncello) • Domenico Scarlatti: - La Dirindina - Intermezzo in due parti (su testo di Gerolamo Gigli) (Trascrizione e revisione di Francesco Degrada) (Dirindina: Emilia Ravaglia; Lione: Franco Bonisoli; Don Carissimo: Sesto Bruscantini - Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Riccardo Muti)

17.45 La ricerca

Discussione su problemi di attualità culturale: Storia delle idee, a cura di Lucio Colletti

18.15 JAZZ GIORNALE

con Nunzio Rotondo

18.45 GIORNALE RADIOTRE

La neumie Selyssette Eleonora Jankovich Meisande Susanne Sarroca Ygraine Eddy Amedeo Bellanger Jason Matsunoto Bette Rue Anne Haugland Un deux payan Alfredo Martini della Deuxieme payan Giacomo Carmi Troisieme payan Carlo Schreiber Premier basse Gastone Sarti Premier basse Antonio Pietrini Deuxieme basse Carlo Schreiber Deuxieme tenor Alberto Caruso Premier tenor Fernando Jacobacci Marcello Munzi Deuxieme tenor Tommaso Frascati Oberdan Traica Direttore Gary Bertini Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI Maestro del Coro Gianni Lazarzi

23.15 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

giovedì

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 **Notturno italiano** La musica e penso: Piccolo cielo, 'A Luciana, Sambario, Nuove azzurre, Senza parole, Chega de saudade, Bang bang, Marina, 0,11 Musica per tutti, Labababorcara, I tuoi venti anni, Chiquita, Chiquita, Chiquita, Chiquita, Chiquita, Chiquita, la ciudet, Love, say goodbye (L'amore ha detto addio), My blue heaven, F. Mendelssohn-Bartholdy, La grotta di Fingal (Ouverture, op. 26), Lombardo, Frou frou del Tabarin da La Duchessa del Bal Tabarin in Oye, non guarda che luna, I chose your eyes, I chose your eyes, Non credo nel mondo la cosa era magia, Non dimenticare, mia parola, Biondo corsaro, Mamma buonanotte, Nature boy, Solo in una notte di tormento, Fili d'oro, Jeux interdits (Juegos prohibidos), 1,36 **Parata d'orchestre**: Io vagabondo (che non sono), Blue blood, The wedding cancan, I'm not your home, Papaya, The wedding samba, O cin o cin, Afrikaneen beat, Take me to the mardi gras, 2,06 Motivi da tre città: Crapa pelada, La mi premura morosa, O man, e Margellina, Tant che era piscina, Che redder, E me ligera, Core d'assassino, 2,10 **Notizie d'opere**: Giordano, Andrea Chénier, Guglielmo Ratcliff, Intermezzo att 2o, G. Donizetti, Anna Bolena, att 2o - Al dolce guidami, castel natio e, Grandos y Campina, Goyescas, Intermezzo, 3,06 **Sognando in musica**: Moonlight serenade, Moonlight, libbra, Feer, Moonlight, a ch'è, Buonanotte angelo mio, All the way, Soltitude, 3,36 **Canzoni e buonumore**: E' capitato anche a me, Li per li, Che bello fare il mago, Battagliero, Un bes in bicicletta, A tazza e caffè, L'indiano, 4,06 **Sonali celebri**: Pagana, Dalla Sella in la magione per chitarra, Andante variato, 4,10 A. Mozart, Allegro e Minuetto, 4,15 **Mercantide**: Concerto in re minore per corno e orchestra: Larghetto alla siciliana, Polaccia (Allegretto brillante), 4,36 **Appuntamento con i cantanti**: Eppure, Izzit, Azurri, orienti, Una mattina, alla sei, Stela cadente, Quando finisce un amore, Buonanotte dottore, 5,06 **Rassegna musicale**: Blues for Roma, Stella by starlight, Innocenti evasioni, Bowing bowing, Tu ca nun chiaigne, El negro Zumbón (Allegro), 5,36 **Musica per un buongiorno**: Voi mi bongi, Napoli oggi, Ballata, Nissena, Cable car, Trasferta da Bitez, Carmen, Black Jack, Canzone appassionata.

04-24 Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,20 La Voix de la Vallée, Cronaca del vinten, Altre notizie, Autour de nous - Lo sport, Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa, 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,20 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,15 Rispondiamo con la musica, 14,30 Servizio speciale, 14,40 Cultura e realtà - Terra e Assi, 15,00 **Notizie d'opere**: Alceste, 15,10 **Rubrica di Maria Piaudi**, 15,05 Rubrica di Maria Piaudi, 15,15 Parlando tra noi, Cronaca in famiglia di Leonardo Forte, 15,25-15,30 Notizie flash, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Stasera briscola.

Transfert de ruineada Ladina - 13,40-14,15 **Notizie per i Ladini** da Dolomiti, 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella - Caterina Lanz

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 - **Giovetti**, folclore, tradizioni popolari della contadineria, 11,30-12,00 (te parte), 12,35-12,55 Il Gazzettino del

Friuli-Venezia Giulia, 13,30 - Giovedì folk, 1 (2a parte), 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 19,10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45-15,30 - Discodèdica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino, 11,30 - Ore 11,30 - 12,10 Gazzettino sardo, 12,30-12,55 Complesso isolano di musica leggera, 13,34 Musica leggera, 13,40 Curiosità isolana, 14 Gazzettino sardo, 14,30 Musiche e poesie, 15-16 Linea sportiva con la scuola sarda.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 2a ed 12,30-12,55 **Notizie da Selva**, Minori che peccato, quanto mi dispiace, Testi di Michele Guardi, 14,30 Gazzettino Sicilia, 3a ed 15 **Squadrigli al Conservatorio**, 15,25 i vispi siciliani, con Gustavo Scire, Franco Pollaro, Silvana Tuttos, Testi di Gustavo Scire, 16,05 **Sicilia in libri**, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 4a ed.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte, prima edizione, 14,30-15 Il Giornale del Piemonte, seconda edizione, **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano, prima edizione, 14,15 - **Nel Lombardia**, 12,10-12,30 Gazzettino Padano, seconda edizione, **Veneto**, 12,10-12,30 Giornale del Veneto, prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto, seconda edizione, **Liguria**, 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria, prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria, seconda edizione, **Emilia-Romagna**, 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna, prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna, seconda edizione, **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14-15 **Spatz** Toscano, **Marche** - 12,10-12,30 **Corriere delle Marche**, prima edizione, 14,30-15 **Corriere delle Marche**, seconda edizione, **Umbria** - 12,10-12,30 **Corriere dell'Umbria**, 14-15 **La Radio è vostra**, Notiziari e programmi, **Lazio** - 12,10-12,30 Gazzettino

di Roma e del Lazio, prima edizione, 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio, seconda edizione, **Abruzzo**, 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo, edizione del pomeriggio, 18,15-18,45 Abruzzo insieme, **Molise**, 12,10-12,30 **Corriere del Molise**, prima edizione, 14,30-15 **Corriere del Molise**, seconda edizione, **Campania**, 12,10-12,30 **Corriere della Campania**, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - **Borse Valori - Chiamaia marittimi**, 7,15-8,15 **Good morning from Naples**, Trasmissione in inglese per il personale della NATO, **Puglia** - 12,10-12,30 **Corriere della Puglia**, prima edizione, 14-14,30 **Corriere della Puglia**, seconda edizione, **Basilicata** - 12,10-12,30 **Corriere della Basilicata**, prima edizione, 14,30-15 **Corriere della Basilicata**, seconda edizione, **Calabria** - 12,10-12,30 **Corriere della Calabria**, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgenruss. Dazwischen, 6,45-7 Italienisch für Anfänger, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7,30 Aus unserer Diskothek, 8,8-30 Kleines Konzert, 9,30-12 Musik am Vormittag Dazwischen, 10-10,5 Nachrichten, 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule) Schüler fragen - der Fachmann antwortet, 11,30-11,35 Wissen für alle, 12-12,10 Nachrichten, 12,30 Mittagsmagazin, 13 Nachrichten, 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender, 13,15-13,40 Das Alpenecho, Volkstümliches Wunschkonzert, 16,30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend Jugendklub, 18 Künstlerporträt, 18,05 Chormusik, 18,45 Lebenszeuge, Tiroler Dichter, 19,05 Musikalischer Intermezzo, 19,30 Volksmusik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 - Das 5. Gebot - Volksstück von Friedrich Ludwig John Sprecher, Elda Furgler, Cornelia Riedlinger, Oswald Waldner, Markus Soppe, Anna Schorn, Peter Mittertrunner, Traudl Lauderin, Regie: Paul Demetz, 21,27 Musikalischer Cocktail, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendedschluss.

v slovenčini

Casnikiarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 17, 18. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije/Julijske krajine ob 8 - 14 - 19,15. 7-20,24,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po našem. Tjedan glasba in kramjanje za poslušavke. Nekoč je bilo: Koncert sreda jutra, Jazovski utriček. Govoril pogovori o slovenčini s Hrđivoj Kavčičem. Od popevke do popevke. Nisi posnetek, Glasba po zeljah.

13-15 Drugi pas - Za mlade: Sestanek ob 13. Z glasbo po svetu. Madina v zrcalu časa. Glasba na našem valu.

16-19 Tretji pas - Kultura in delo: Za najmlajše: Koncert Mladičkega koncerta, ki ga predi Erich Adolfs (Koncert je predrej, ki je predrej, Institut, Tresto 30 marca tudi). Nicolò Tommaseo na obreži stranči Jadran. Pevska revija - Cecilijska 76+, vmes lahka glasba

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

montecarlo m 428 kHz 701

7 **Buongiorno in musica** - Programmi Radio TV, 7,30 Giornale radio, 7,40 **Buongiorno in musica**, 8,30 Notiziario, 8,35 Celebri pagine, 9,30 Quotidiano, 9,30 Lettere a Luciano, 10,10 **Notiziario**, 10,35 **Intermezzo**, 10,30 **Notiziario**, 10,35 **Intermezzo**, 10,35 **Classifica**, 12,30 **Giornale radio**, 22,45-23 **Canta**, **Natale Cole**.

12,05 **Musica per voi**, 12,30 **Giornale radio**, Brindisi radio, 13,30 **Notiziario**, 14,00 **Donne fermarsi**, 14,10 **Intermezzo**, 14,15 **Invito al canto**, 14,30 **Notiziario**, 14,35 **Libri** in vetrina, 14,40 **Intermezzo**, 14,45 **Luision e Mariani**, 15 **L'aguilone**, 16,20 **Discorami**, 16 **Notiziario**, 16,10 **Do-re-mi-fa-sol**, 16,30 **Programma in lingua slovena**.

19,30 **Crash di tutto in pop**, 20 **Fantasia musicale**, 20,30 **Notiziario**, 20,35 **Rock party**, 21 **Musiche di compositori sloveni**, 21,30 **Notiziario**, 21,35 **Intermezzo**, 21,45 **Classifica**, 22,30 **Giornale radio**, 22,45-23 **Canta**, **Natale Cole**.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 **Musica** - **Informazioni**, 6,30-7,7-30, 8-8,30 **Notiziari**, 6,45 Il pensiero del giorno, 7,15 **A di domani**, 7,45 **Le leggende**, 8,00 **Oggi editoriali**, 9,15 **di mattina**, 10,30 **Notiziario**, 11,15 **Programma informativo**, 12 **Opere** di mezzogiorno, 12,30 **Notiziario** - **Corrispondenze e commenti** - **Speciale sera**.

13,05 **Intermezzo**, 13,10 **Boulevard et divertissement**, 13,30 **L'ultimo esito** musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Kruger, 14,30 **Notiziario**, 15 **Parole e musica**, 16 **Il piacevole**, 16,30 **Notiziario**, 18 **Viva la Terra**, 18,30 **L'informazione della sera**, 18,35 **Attenzione regionale**, 19 **Notiziario** - **Corrispondenze e commenti - Speciale sera**.

20 **Opinioni attorno a un tema**, 20,40 **Concerto sinfonico**, 21,50 **Cronache musicali**, 22,05 **Per gli amici del jazz**, 22,30 **Notiziario**, 22,40 **Orchestra di musica leggera**, RSI, 23,10 **Ritmi**, 23,30 **Notiziario**, 23,35-24 **Notturno musicale**.

vaticano m 278 kHz 557

6,30-7,7-30, 8-8,30 **Notiziari**, 6,45 Il pensiero del giorno, 7,15 **A di domani**, 7,45 **Le leggende**, 8,00 **Oggi editoriali**, 9,15 **di mattina**, 10,30 **Notiziario**, 11,15 **Programma informativo**, 12 **Opere** di mezzogiorno, 12,30 **Notiziario**, 13,10 **Corrispondenze e commenti** - **Speciale sera**, 13,30 **Opinioni attorno a un tema**, 20,40 **Concerto sinfonico**, 21,50 **Cronache musicali**, 22,05 **Per gli amici del jazz**, 22,30 **Notiziario**, 22,40 **Orchestra di musica leggera**, RSI, 23,10 **Ritmi**, 23,30 **Notiziario**, 23,35-24 **Notturno musicale**.

6,30-7,7-30, 8-8,30 **Notiziari**, 6,45 Il pensiero del giorno, 7,15 **A di domani**, 7,45 **Le leggende**, 8,00 **Oggi editoriali**, 9,15 **di mattina**, 10,30 **Notiziario**, 11,15 **Programma informativo**, 12 **Opere** di mezzogiorno, 12,30 **Notiziario**, 13,10 **Corrispondenze e commenti** - **Speciale sera**, 13,30 **Opinioni attorno a un tema**, 20,40 **Concerto sinfonico**, 21,50 **Cronache musicali**, 22,05 **Per gli amici del jazz**, 22,30 **Notiziario**, 22,40 **Orchestra di musica leggera**, RSI, 23,10 **Ritmi**, 23,30 **Notiziario**, 23,35-24 **Notturno musicale**.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 **Qui Italia**: Notiziario per gli italiani in Europa.

Un'amicizia che fa bene a tutti i bambini.

Difendiamola dai pregiudizi dei grandi.

I bambini non hanno pregiudizi.

Prendiamo esempio dai bambini.

Difendiamo quest'amicizia da tutti coloro che spesso la ostacolano perché hanno paura di chi sembra diverso.

In realtà, i bambini handicappati non sono diversi dagli altri bambini.

Sono solo più sfortunati.

E hanno quindi diritto - come tutti i bambini - ad andare a scuola.

Bisogna che Stato, Regioni, Province e Comuni si decidano ad affrontare il problema una volta per tutte.

Bisogna che le autorità scolastiche si impegnino di più per superare la mancanza di mezzi e di strutture.

Bisogna che i genitori degli altri bambini mettano da parte i loro egoismi.

Bisogna che tutti, insomma, ci liberiamo dei nostri pregiudizi e sentiamo l'importanza di compiere uno sforzo per aiutare i bambini handicappati ad inserirsi nella scuola e nella società.

**Aiutiamo
i bambini handicappati
a inserirsi nella scuola.**



Campagne di utilità sociale.
Realizzate
e pubblicate gratuitamente.



rete 1

12,30 ARGOMENTI

Visitate i musei
(A COLORI)
Consulenza di Bruno Molajoli
e Carlo Colpo
Regia di Romano Ferraro
14ª puntata
Pubblicità

13 — OGGI DISEGNI ANIMATI

Le avventure di Gustavo
— Gustavo e l'automobile
— Gustavo lavoratore
— Gustavo in famiglia
— Gustavo rispettatore
— Gustavo e il cane da caccia
Distribuzione: Hungaro Film

13,25 11.10 IL TEMPO IN ITALIA

Pubblicità

13,30 **Telegiornale**

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il Corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider e
Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M.
Bortoloni
Regia di Ernst Behrens
38ª trasmissione (Riassuntiva)

16,30 ROMA: IPPICA Corsa Trix di Trotto

17 — PETER JANSSON

Primo episodio
Il trasloco
Personaggi ed interpreti:
Peter Jansson, Olle Wihlénsson
Ante, il padre, Tommy Johnson
Sonja, la madre, Maud Hansson
Regia di Curt Stromblad
Prod. Nordartel AB - Sveriges Radio

17,25 20.00 MILIONI DI ANNI FA

(A COLORI)
Una spedizione di paleontologia con un gruppo di ragazzi
Sceneggiatura di Guerrino Gavazzini e Luigi Martelli
Terza puntata
Meride, il professore a caccia di fossili
Regia di Ezio Pecora
(Coproduzione RAI-SSR-RTSI)

17,55 LE AVVENTURE DI UN CAPRETTO CURIOSO

— L'automobile
— Un giorno di prigione
Prod. Film Polski

18,15 ARGOMENTI

CINETECA - POLITICA
Argentina: Oppression e populismo
Un programma condotto da Bruno Torri
4ª ed ultima puntata

Pubblicità

18,45 TG 1 CRONACHE - NORD CHIAMA SUD, SUD CHIAMA NORD

Pubblicità

19,20 FURIA

La cattura di Furia
con Peter Graves, William Fawcett, Ann Robinson, Robert Diamond
Prod. I.T.C.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Pubblicità
CHE TEMPO FA

20 — **Telegiornale**

Pubblicità

20,40

Arsenio Lupin

tratto dall'opera di Maurice Leblanc
con Georges Descrières
Una donna contro Arsenio Lupin
Adattamento e dialoghi di Jacques Armand
Personaggi ed interpreti:
Arsenio Lupin

Georges Descrières
della Comédie Française
Maria Bonatti, Juliette Mills
Dr. Fisher, Louis Arbressier
Aldo Bonatti, François Simon
Gronard, Yvon Bouchard
Regia di Tony Flaad
Produzione: Ultra Film
(Replica)

Pubblicità

21,35

Speciale TG 1

a cura di Arrigo Petacco

22,20

Scena contro scena

Rassegna dello spettacolo d'oggi
di Ernesto Baldi, Luigi Fait, Nino Marino e Dario Salvatori
In studio: Enzo Sampò
Regia di Luigi Turolla

Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

Trasmissioni sperimentali regionali

14,40-15,40 SPERIMENTALE LOMBARDIA

Fatti, problemi, personaggi della Regione

In chiusura delle trasmissioni di Rete:

SPERIMENTALE LOMBARDIA NOTTE

(Per la Regione Lombardia)

svizzera

14,14,30 TELESCUOLA X

Ginnastica correttiva - 2ª lezione

15,15,30 TELESCUOLA (Replica) X

18 — Per i ragazzi, X TELEZZONTE - Orizzonte quindicinale di attiunica: attualità, informazione, musica

18,55 CITTA' D'ACCIAIO X

Regia di Armando Lualdi

TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT X

19,45 PAGINE APERTE X

Boletino quindicinale di novità librerie, a cura di Gianna Paltenghi

TV-SPOT X

20,15 IL REGIONALE X

Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

Ciclo dialetale ticinese

LA STROLIGA

di Sergio Maspochi
La Giggia, Meruccia Medici, Ol Gnaiz, Quirino, Rossi, La Geroni, Sandra Zanchi, Carla: Pierangelo Tomasetti

Regia di Eugenio Pizzola

21,50 JAZZ CLUB X

Ella Fitzgerald al Festival di Montreux - 2ª parte

22,15-22,25 TELEGIORNALE - 3ª ed. X

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di libri
Testo e presentazione di Guido Davico Bonino
Realizzazione di Maria Carina Dapino

Pubblicità

13 —

TG 2 - Ore tredici

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

LINGUA E DIALETTI
di Licia Cattaneo
Collaborazione di M. Paola Turri
Consulenza di Raffaele Simon
Regia di Angelo D'Alessandro
3ª puntata
Un linguaggio per esprimersi
(Replica)

tv 2 ragazzi

17 — A TU PER TU CON GLI ANIMALI (A COLORI)

Due passi tra i felini
di Marzio Bonomo e Raul Morales

Consulenza di Danilo Maiardi

Musica originali di Romolo Grano, Attilio Zanchi e Pino De Vito
Regia di Raul Morales

17,30 APPUNTAMENTO SCRITTO, DISEGNATO, FILMATO, ECCETERA CON I RAGAZZI

di Lucia Bolzoni, Ezio Peccati, Francesco Tonucci
con Romano Colombaroni e Rita Parisi

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,15 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE X

20,35 LA MORTE COLPISCE A TRADIMENTO

Film con Richard Carlson, Greta Gynt, Herbert Lom
Regia di Francis Searle
Whispering Smith, investigatore americano, giunge in Inghilterra ricevendo una lettera che gli chiede di occuparsi del caso del signor Carde, suo principale. La figlia di Carde, Sylvia, si è apparentemente suicidata, ma il padre è convinto che si trattasse di un assassinio. Dapprima Smith rifiuta l'incarico ma, quando degli sconosciuti tentano di uccidere Anna, inizia subito le indagini.

22 — ZIG-ZAG X

22,05 NOTTURNO MUSICALE X

Peter Ilich Čajkovskij, Sinfonia n. 4 in fa minore

Orchestra della Filharmonia slovena diretta da Anton Nanut

18 — POLITECNICO LE BASI MOLECOLARI DELLA VITA (A COLORI)

a cura di Patrizia Todaro
Consulenza di Franco Graziosi
Sceneggiatura di Giancarlo Ravasio
Regia di Gigliola Rosmino
3ª puntata
Le proteine (Replica)

Pubblicità

18,25

TG 2 - DAL PARLAMENTO — SPORTSERA

Pubblicità

18,45 CRISIS

La speranza
Telefilm - Regia di Leon Benson
Interpreti: Barry Sullivan, Glenn Corbett
Soggetto e sceneggiatura di Abrams Polonsky
Prod. Mort Abrams
Distrib. Roncon Films Inc.

Pubblicità

19,45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20,40

Il guardiano

di Harold Pinter

Versone e adattamento televisivo in due tempi di Edmo Fenoglio
Personaggi ed interpreti:
Un vecchio

Peppino De Filippo
Un uomo, Ugo Pagliani
Un giovane, Lino Capuccio
Scene e costumi di Antonio Capuano
Regia di Edmo Fenoglio
Nell'intervallo:

Pubblicità

francia

13,35 ROTOLACCO REGIONALE

13,50 IL GIORNALE DEI SORDI DEI DEBOLI DI UDITO

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 LA LEGGE DEI FUCILI

Telefilm della serie - La nuova équipe

16 — NOTIZIE FLASH

20,15 IL QUOTIDIANO ILLUSTRAZIONE

Nell'intervallo (ore 17):

18 — NOTIZIE FLASH

18 — FINESTRA SU...

18,35 LE PALMARES DES ENFANTS

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,44 GIOCO

20 — TELEGIORNALE

20,30 PERICOLO IMMEDIATO

21,30 APOSTROPHES

22,40 TELEGIORNALE

22,47 I RAGAZZI ALLEGRI

Un film di Grigori Alexandroff per il ciclo di « Ci-Clé-Club »

23 — RICORDO DI ERROL GARNER

Regia di Antonio Moretti

Pubblicità

TG 2 - Stanotte



Barry Sullivan e fra gli interpreti del telegioco « La speranza » in onda alle ore 18,45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — Eine Viertelstunde Frosch mit den « Golden Delicious ». Fernsehregie: Vittorio Brignole (Wiederholung)

17,15-18 — Das Oakland. Krimi- und Thrillerfilmserie. 3. Folge: « Die letzte Kugel für den Helden ». Regie: Ralph Senensky. Verleih: Viacom

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Autoren, Werke, Meinungen. Eine Sendung von Reinhold Janek

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIÉ ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,15 CARTONI ANIMATI

19,30 SHOPPING

19,40 PAROSPORT

Gianni Brera

19,50 PERRY MASON

Orme nel parco con Raymond Burr

20,45 MONTECARLO SERA

Film - Regia di Nunzio Malazzoma con Vivi Gioi, Amedeo Nazzari

Una ragazza che è iscritta ad una specie di collettivo di ragazze che si incontrano per trascorrere la sera insieme.

Le ragazze che si incontrano sono le impiegate di una grande azienda americana per frustrare la proibizione regolamentare,

che vieta alle donne di uscire con i maschi, per conoscere se stesse, per il proprio fidanzato (che è stato sorpreso nella sua stanza) a sposare prima che la ragazza cacciata.

20,55 OROSCOPO DI DOMANI

**Peppino De Filippo con Ugo Pagliai in una scena della commedia**

Partita a tre con ironia

ore 20,40 rete 2

The Caretaker» (*Il guardiano*) è stato rappresentato nel 1961, anzi, per l'esattezza, la prima avvenne il 27 aprile di quell'anno all'Ars Theatre, quattro anni dopo il debutto dell'autore Harold Pinter come scrittore per il palcoscenico.

In questo breve periodo di tempo Pinter, figlio di genitori ebrei di modeste condizioni — è nato nell'East End — aveva già raggiunto una discreta notorietà per i suoi lavori messi in scena da complessi universitari o trasmessi dalla radio e poi anche dalla televisione (ad esempio: «The birthday party» (*Il compleanno*) che nel 1958 non ebbe alcun successo in teatro e che invece convinse quando venne dato sul piccolo schermo).

C'è una notazione interessante da fare in proposito. Il primo gruppo di lavori aveva la caratteristica di essere regolarmente ambientato in una stanza (del resto una commedia vera e propria di Pinter si intitola «The room», cioè *La stanza*). Era un modo, preciso e immediato per descrivere situazioni chiuse e soffocanti, con personaggi in perenne attesa di qualcosa che doveva venire a far precipitare il loro già precario equilibrio. Questa immagine di uno spazio oppressivo si modifica con *Il guardiano* e le commedie successive.

Dice un critico: «se in precedenza ci sembra che sia impossibile conoscere la verità sui personaggi perché l'autore non ha voluto dircela, qui è perché i personaggi stessi non vogliono dircela e forse non la conoscono neppure loro». In realtà l'autore, meno preoccupato dell'alienazione e dell'incomunicabilità di quanto credevano i suoi analizzatori, ha mostrato in genere di amare il paradosso. I suoi personaggi sono fotografie deformate di esperienze di tutti i giorni, offerte non al compatisimo ma addirittura alla considerazione ironica.

E appunto il caso del *Guardiano*. Lineare e lucido come sempre, Pinter ci presenta tre personaggi. Uno è un vagabondo e gli altri due sono fratelli che dividono lo stesso appartamento. C'è un fratello che vive o meglio si lascia vivere per gli effetti di un trattamento di eletroshock.

Altro invece ha un rapporto con l'esterno. Ed è questi che un giorno porta in casa il vagabondo, il quale si vede introdotto in una situazione che dapprima lo sconcerta e che a poco a poco prende a domi-

nare, riuscendo a mettere l'uno contro l'altro i fratelli e a trasformare la propria condizione di semplice pedina, anche se non si può dire chi vincerà in una così sottile e così complessa partita di potere.

Non si può raccontare quel che è nei dialoghi e nello sviluppo di cui vive la commedia attraverso la parola. Tutto è affidato ad un gioco che diventa subito intenso. E' lo stile pinteriano che ha fatto scuola a Londra.

Si può constatare facilmente. Proprio in questi giorni, nella capitale inglese, al Comedy Theatre, viene data una commedia di Simon Gray «Otherwise engaged» (Altrimenti impegnati), diretta tra l'altro dallo stesso Pinter. Non sarebbe probabilmente stata mai scritta se non ci fossero stati i precedenti testi pinteriani. La stessa

limpidità di linguaggio, la stessa ambiguità tragico-ironica con la tragedia molto al di sotto dell'ironia.

Il guardiano si avvale dell'appalto di Peppino De Filippo. Ciò non fa che rafforzare l'idea di una possibilità di rileggere le commedie del celebre autore inglese in una chia-

ve meno preoccupata di stabilire verità filosofeggianti.

Peppino e il «guardiano», il «diverso» che sta per essere inghiottito o inghiottirà i due fratelli: l'interrogativo verrà sciolto dal pubblico dopo la visione della trasmissione. (Servizio alle pagine 16-17).

s. p.

Il grande pianista di jazz recentemente scomparso

Omaggio a Errol Garner

II 13849**Errol Garner, un maestro che diceva di non conoscere la musica****ore 23 rete 2**

Aveva cinquantatré anni, si non suonava dal '75 quando un enfisema polmonare aveva bloccato la sua attività, fermato quelle dita stupefacenti, incredibilmente agili sulla tastiera: Errol Garner, grande del jazz, se n'è andato stroncato da un attacco cardiaco il 2 gennaio scorso.

Era, forse, l'ultimo romantico del jazz, totalmente dedicato a questa musica per istinto e vocazione, non per scelta. Aveva cominciato a suonare a tre anni, aveva fatto il suo

debutto in pubblico a sette, si era imposto negli anni Quaranta, quando Charlie Parker soffiava nel sassofono le prime note incandescenti e rivoluzionarie della «bop era».

Difficile, però, collocare Garner in una «corrente» del jazz, attribuire un'etichetta al suo originalissimo stile: aveva del genio nelle mani e suonava un po' come gli pareva. Senza dubbio troppo bene per dar credito sino in fondo alla sua affermazione di non conoscere la musica.

Dietro l'immediatezza del suo fraseggio si nascondevano

meditazione e studio, la spensieratezza del suo linguaggio era — per i tecnici — estremamente complessa. Aveva trovato la semplicità, giocando insinuando sui ritardi tra la mano destra che graffiava la melodia e la sinistra che lavorava sul ritmo come un gatto sul topo. Poche battute e gli appassionati lo riconoscevano subito.

Anche il grosso pubblico, però, fischiava i suoi motivi, almeno il più celebre di tutti, *Misty*, un tema che, costruito con eleganza da artista consumato, aveva ottenuto un successo da hit parade. Garner amava il pubblico, voleva piacergli e ci riusciva senza perdere un'inghiaia di raffinatezza.

Lo seguirono in molti: il multuoso Oscar Peterson e lo ironico Ahmad Jamal iniziarono la loro carriera proprio imitando Garner. Lui andava per la sua strada che non era tanto quella dei concerti e delle jam sessions con i colleghi, quanto quella del solista di night. Preferiva pigliare e tradinente i distratti nottambuli e le coppie di innamorati, costringendoli a prestare attenzione, piuttosto che viaggiare sul sicuro con le platee di intenditori. Come l'altro grandissimo del pianoforte — Art Tatum — Garner era soprattutto un «entertainer», un uomo di spettacolo; gioiellare, sorridere. Ci sapeva fare e sembrava anche «facile»: il jazz ha perso uno straordinario equilibrio.

venerdì 21 gennaio

VIP 'S'uria' LA CATTURA DI FURIA

ore 19,20 rete 1

Jim Newton, un giovane uomo simpatico, è il proprietario della Broken Wheel Ranch, un'azienda specializzata nel trattare cavalli selvaggi catturati nella prateria e donati per la sella o per la carozza.

Un giorno Jim ed il suo assistente Pele catturano un bellissimo stallone nero che chiamano Furia. Bart, l'uomo di Jim che si occupa di mon-

tare i cavalli, fa una brutta figura con Furia e decide di vendicarsi del cavallo. Jim porta a casa dalla città un orfanello di nome Joey per dargli un'occasione per una nuova vita. Tra Joey e Furia si accende una strana amicizia, e quando Bart caccia via lo stallone, è Joey che trova il cavallo gravemente ferito e porta Jim in suo soccorso proprio quando Bart sta per sparargli. Da quel momento Joey e Furia diventano amici inseparabili.

II/S di M. Leblanc

ARSENIO LUPIN: Una donna contro Arsenio Lupin



Georges Descrieres, « ladro gentiluomo », in uno dei suoi travestimenti

ore 20,40 rete 1

A Saint-Moritz, nel 1929, una banda internazionale di ladri di gioielli ha compiuto una serie di grossi furti, usando il sistema di sostituire con falsi le pietre rubate. Dopo l'assassinio di una fotografa, che faceva parte della banda, i furti sono scoperti. La polizia però non riesce a trovare i colpevoli. Mentre una giornalista, Maria Bonatti, scrive una serie di articoli sui furti, Arsenio Lupin arriva a Saint-Moritz, in veste di incaricato della Compagnia di Assicurazioni, per recuperare i

gioielli. Lupin incontra Maria e la donna riesce a scoprire la sua vera identità e scrive un articolo nel quale prende in giro la fama di Lupin. Questi, cambiato il travestimento, decide di far rimangiare a Maria le sue assicurazioni e di scoprire i responsabili dei furti. Dopo alcune avventure Lupin scopre che il colpevole è il patrigno di Maria, che tenta anche di uccidere la ragazza perché in possesso di un diario della fotografa morta che da notizie utili per la cattura dei responsabili. Lupin salva Maria, recupera la rifurtiva e cerca altre avventure.

SCENA CONTRO SCENA

ore 22,20 rete 1

II/10'00



Enza Sampo conduce in studio la « Rassegna dello spettacolo d'oggi »

NASCE IL CENTRO-STAMPA «GAZZETTA DEL POPOLO» DI TORINO



Plastico del Centro Stampa Gazzetta del Popolo

La vita di un giornale suscita sempre un particolare interesse: ne è prova quello dimostrato dal pubblico che ha seguito lo spettacolo in onore della « Gazzetta del Popolo » tenutosi al Teatro Regio di Torino. Il « primo numero della « Gazzetta del Popolo » è stato proiettato su uno schermo, affiancato dalla facciata della casa di Via Stampatori dove, nel 1848, il giornale nacque.

Tutti hanno seguito le ultime vicende del giornale: la lunga autogestione, la fine della vertenza ed il rilancio, che ora trova, nella realizzazione del Centro-stampa, la fase più importante.

Il Centro-stampa sorgerà a nord-ovest di Torino, al confine con il comune di Collegno. Il complesso è articolato in tre blocchi, sedi dell'amministrazione, della redazione e della composizione pagine, della stampa e della spedizione.

Altre diapositive hanno illustrato la storia del giornale e la sua vita attuale nel palazzo di Corso Valdocco, che pare anche lui già entrato nella storia.

Conclusa la serie delle diapositive è incominciato lo spettacolo, introdotto da Mariolina Cannuli ed Enzo Tortora, un po' di cabaret, una vampata di jazz, il tocco classico della lirica e della musica classica, il « soffio » del balletto, il gusto forte e un po' romantico della prosa, la magica nostalgia del folk.

Numerosi gli artisti che la « Gazzetta » ha portato sul palcoscenico del Regio: il regista Filippo Crivelli ha saputo fondere le loro peculiari doti artistiche in un tutto armonico.

I protagonisti della serata: Felice Andreasi, Giorgio Baiocco, Chet Baker, Jack Basehart, Gianni Bassi, Roberto Bisacco, Roberto Blegi, Paolo Bortoluzzi, Maria Carta, Mauro Cavaglioli, Liliana Cosi, Gil Cuppini, Severino Gazzelloni, Giorgio Giacomelli, Raimondo Matacena, Milly, Roberto Negri, Gino Paoli, Renato Sellani, Sergio Tavella.



Un momento dello spettacolo.

IL SANTO: S. Agnese.

Altri Santi: S. Publio, S. Fruttuoso, S. Patroclo, S. Epifanio.

Il sole sorge a Torino alle ore 8 e tramonta alle ore 17,20, a Milano sorge alle ore 7,55 e tramonta alle ore 17,13, a Trieste sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,54, a Roma sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 17,10; a Palermo sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 17,16; a Bari sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 16,55.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1814, muore a Eragny-sur-Oise lo scrittore Bernardin de Saint-Pierre.

PENSIERO DEL GIORNO: Non si perdonà mai abbastanza, ma si dimentica troppo. (Mme Swetchine).

WM Stagione Sinfonica della Rai
In diretta dall'Auditorium RAI di Napoli

Musiche di Vivaldi e Monteverdi



Il maestro Franco Caracciolo

ore 21 radiotore

Abbiamo segnalato e commentato la scorsa settimana i concerti inaugurali delle stagioni RAI 1977 presso le sedi di Milano, di Roma e di Torino con le rispettive orchestre sinfoniche. Stasera è la volta della « Scarlatti » di Napoli, che grazie alla scelta degli autori (Antonio Vivaldi e Claudio Monteverdi) ha qui l'occasione di mettere in risalto le proprie qualità espressive: quelle stesse che i critici americani hanno recentemente ammirato e lodato senza mezzi termini durante le due tournée effettuate dall'organico napoletano per le celebrazioni del Bicentenario degli Stati Uniti.

Come già in America, ne salirà adesso il podio il maestro Franco Caracciolo e, insieme con lui, il maestro Nino Antonellini alla guida del Coro da camera della Radiotelevisione Italiana, uno dei pochi complessi in campo mondiale a saper restituire ai cultori e alle platee il colore, il dramma, il significato, l'anima delle antiche partiture italiane.

La serata, in collegamento diretto con l'Auditorium della RAI di Napoli, si apre con il *Concerto in sol minore*, per violino, due flauti, due oboi, due fagotti, archi e cembalo, « Per l'Orchestra di Dresda » (la revisione è sempre firmata da Ephrikian), con la partecipazione del violinista Giuseppe Prencipe; e il *Beatus Vir, Salmo III* per due cori, due orchestre d'archi, due oboi e organo (organista Giuseppe Agostini) nella revisione di Bruno Maderna, altro sommo maestro che nel nostro secolo ha notevolmente contribuito (soprattutto dopo Casella e Malipiero) alla valorizzazione dell'opera vivaldiana.

Al centro del programma spiccano alcuni *Madrigali* di Claudio Monteverdi, tratti dal famoso *VI Libro* e intitolati *Lacrime d'amante al sepolcro dell'amata* (1609).

Di Antonio Vivaldi si trasmettono ancora il *Concerto in sol minore*, per violino, due flauti, due oboi, due fagotti, archi e cembalo, « Per l'Orchestra di Dresda » (la revisione è sempre firmata da Ephrikian), con la partecipazione del violinista Giuseppe Prencipe; e il *Beatus Vir, Salmo III* per due cori, due orchestre d'archi, due oboi e organo (organista Giuseppe Agostini) nella revisione di Bruno Maderna, altro sommo maestro che nel nostro secolo ha notevolmente contribuito (soprattutto dopo Casella e Malipiero) alla valorizzazione dell'opera vivaldiana.

Al centro del programma spiccano alcuni *Madrigali* di Claudio Monteverdi, tratti dal famoso *VI Libro* e intitolati *Lacrime d'amante al sepolcro dell'amata* (1609).

6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)

Un programma condotto da
Maria Pia Fusco
— *Il mondo che non dorme*
— *Lo svegliarino*

7 — GR 1 - Prima edizione

7,20 Lavoro flash

7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)

— *Accade oggi: cronache dal
mondo di ieri*
— *Il mago smagato, Van Wood*
— *Ascoltate Radiouno*

8 — GR 1 - Seconda edizione

8,40 Ieri al Parlamento

8,50 CLESSIDRA

Annotazioni musicali giorno
dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate
dai fatti con Padre Ernesto
Balducci
Regia di Luigi Grillo
(I parte)

10 — GR 1 - Terza edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

13 — GR 1
Quinta edizione

13,30 IDENTIKIT

Dischi italiani e stranieri ri-
cercati e identificati da Tonino
Ruscito

14 — GR 1

Sesta edizione

14,05 Pi greco

Informazioni e aggiornamenti
sulle scienze raccolti da Ma-
rio Carnevale

14,30 HALLO, SOLFORIO

Programma musicale liscio
e no

15 — GR 1

Settima edizione

15,05 PRISMA

Storia e cronaca in prima pa-
gina

Un programma di Franco Mo-
nicelli e Angelo Trento
Regia di Ida Bassignano

15,45 Sandro Merli presenta:

Primo Nip

Quasi un pomeriggio per ri-
dere, cantare, leggere, par-
tecipare

19 — GR 1 - Decima edizione

19,10 Ascolta, si fa sera

19,15 Asterisco musicale

19,20 Appuntamento

con Radiouno per domani

19,25 GENITORI: INTERVALLO!
Quindici minuti di ascolto per
i bambini e di relax per i ge-
nitori - Un programma di Inor

Fine settimana

di Osvaldo Bevilacqua e Mar-
cello Casco

Regia di Massimo Ventriglia

21 — GR 1

Undicesima edizione

21,05 Gennaro Pistilli

Momento due

Ronnie	Roberto Herlitzka
Dolly	
Sammy	Laura Panti
Jim	Duilio Del Prete
Brian	
Ann	Carmen Scarpitta

10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)

11 — La terra perduta

Originale radiofonica di Elio
Bartolini

6^ puntata

Qualtiero Corrado Galpa

Tobia Ermanno Carlo Cattaneo

Sorella di Qualtiero Leda Palma

ed inoltre: Ariella Rieglio, Li-
dia Braico, Mari Del Conte,

Werner Di Donato, Rosamari
Cannas, Mario Sestan, Ema-
nuelle Lamendola

Regia di Ugo Amodeo

Realizzazione effettuata negli Studi

di Trieste della RAI

11,30 VOGUE

Fatti, idee e musica dei gio-
vani
Un programma di Pietro Can-
tenne

12 — GR 1

Quarta edizione

12,10 Anna Melato e Antonio De Ro-
bertis presentano:

L'ALTRO SUONO

12,40 QUALCHE PAROLA AL GIOR-
NO

di Gianni Papini

12,50 Asterisco musicale

Un programma deato e pro-
dotto da un nucleo di lavo-
ratori della RAI coordinato
da Pompeo De Angelis

L'attualità di primo n. una
ragione per una canzone, no-
velle umoristiche, p. m. safari,
teatrino musicale, bancarella
dell'usato, giochi al telefono
con gli ascoltatori, spazio
musicale

Da Trieste lo sceneggiato
Da Bari il concerto folk con
le opinioni del pubblico

Regia di Sandro Merli
(I parte)

Nell'intervallo (ore 16):

GR 1

Ottava edizione

17 — GR 1 SERA

Nona edizione

17,30 PRIMO NIP

(II parte)

18,25 REFLEX

Diapositive musicali da tutto
il mondo

Un programma di Carlo Prin-
cipi, presentato da Carlo
Solaris

Gillian Ben Enrica Corti
Renzo Giovannipietro
Regia di Giorgio Pressburger
(Registrazione)

22,20 CONCERTO OPERISTICO

Soprano Galina Visnevskaia

Tenore Vladimir Atlantov

A. Ponchielli, Gioconda: Prelu-
dio (Orc. Sinf. della RAI dir.
A. Votto) ♦ G. Verdi: Aida: « Ri-
torna vincitor! » O cieli azzurri
(Sopr. Galina Visnevskaia, Orc. del
Teatro Bolshoi di Mosca dir. A.
Melik Pasavet); Aida: « Celeste
Aida » (Ten. V. Atlantov) ♦ Orc.
del Teatro Bolshoi di Mosca dir.
M. Erlmer ♦ P. Czajkowski: Eu-
genio Onegin, Scena finale (Sopr.
G. Visnevskaia, Orc. del Teatro
Bolshoi di Mosca dir. A. Melik
Pasavet)

23 — GR 1 - Ultima edizione

Oggi al Parlamento

23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA
DI CUORI

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno, musica (I parte)

Nell'int. Bollettino del mare (ore 6,30) **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio

Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7,55 Un altro giorno, musica (II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »

Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8,45 FILM JOCKEY

Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**

Realizzazione di **Nico Fidenco**

9,30 GR 2 - Notizie

9,32 TOM JONES

di **Henry Fielding**

Traduzione e adattamento radiofonico di Luciano Codignola

5^a puntata

Narratore **Giancarlo Dettori**

Tom Jones **Bruno Zanin**

Sofia Western **Michela Martini**

Bifil Western **Marzio Margine**

Cesare Gelli

13 — Lelio Luttazzi presenta: Giro del mondo in musica

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,40 ROMANZA

Le più celebri arie del melodramma italiano



Duilio Del Prete
(ore 21,05, radiouno)

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,50 Supersonic

Dischi a macchia due

21,29 Sabina Fabi

Giorgio Onetti

presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo.

Regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo

(ore 22,20):

Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**

(ore 22,30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23,29 Chiusura

Thwackum Renzo Lori
Square Edoardo Torricella
Honour Dina Brusch
Molly Patricia Di Clara
Betty Gloria Ferrero
La madre Winnie Riva
ed inoltre: Massimiliano Bruno,
Alfredo Dari
Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10,10 Speciale GR 2

Edizione del mattino

10,12 Angela Buttiglione e Fran- çois-Marie Rizzi in SALA F

rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 GR 2 - Notizie

11,32 CANZONI PER TUTTI

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,45 IL RACCONTO DEL VENERDI'

Gabriele Lavia legge

- Visita al carcere -

di Ignazio Silone

14 — Trasmissioni regionali

15 — SORELLA RADIO

Regia di **Silvio Gigli**

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

15,45 Giovanni Gigliotti e Anna Leo- nardi presentano: QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di **Paolo Filippini**
(I parte)

16,30 GR 2 - Per i ragazzi

16,37 QUI RADIO 2

(II parte)

17,30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17,55 da New York, Parigi e Londra BIG MUSIC

Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal mondo condotti da **Emilia Levi**
Regia di **Paolo Leone**
(I parte)

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18,33 BIG MUSIC

(II parte)

xli/q cinemat.



Gabriele Lavia (ore 12,45)

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30. La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali — gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama simbolico

7,45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Giuseppe Ciranna**

8,45 SUCCIDE IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PIEMONTE CONCERTO

Al Vivaldi Concerto in sol magg. op. 21 n. 11 per 2 mand. e archi (Mandolinisti: B. Bianchi e A. Piatelli) - I Solisti Veneti - dir. G. Scimone) ♦ G. Bottesini: Tarantella, per cl. e org. (Sol. J. M. R. P. Orsi) delle Radio-France dir. A. Girard) ♦ F. Chopin: Tarantella in la bem. magg. op. 43 (Pf. A. Rubinstein) ♦ B. Britten - Matinées musicales *

Suite n. 2 da Rossini (New Symphony Orch. di Londra dir. E. Cree)

9,40 **Noi, voi, loro** - Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (I parte)

10,45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10,55 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Marcella Pobbe**:

G. Verdi: **Scipio Siciliano** - Mercé, dilette amiche (Sopr. R. Scotti) ♦ G. Donizetti: **La fille du régiment** - Où babbino caro (Sopr. M. Frenti) ♦ G. Donizetti: **L'Elisir d'amore**: Venti scudi (L. Pavarotti, ten.) ♦ D. Cossa: bar. (P. Mascagni: Isabeau - Questo mio bianco manto (M. P. Pobbe, sopr. R. Rolfe, bar.)

11,25 2000 ANNI DI FANTASCIENZA IL VIAGGIO

5^a episodio: Un messaggio da **Mary** a **Roy Russell**, con Quinto Parmeggiani e Giampaolo Saccardini. Riduzione e regia di **Giuseppe Rocca**

11,40 **Noi, voi, loro** (II parte)

12,10 LONG PLAYING - Complesso Eagles - Hotel California *

12,30 Rarità musicali

12,45 **COME E PERCHE'** - Una risposta alle vostre domande

Mela Cecchi e Gianluca Luzi, coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando a 3139 - per chi chiama da fuori Roma preposto (06)

17 — LA LETTERATURA E LE IDEE

La parola mancante: l'erotismo nella letteratura del '900 di Luciano Torrelli

3^a trasmissione: Mine Haha, ovvero « Dell'educazione fisica delle fanciulle » di Frank Wedekind

Regia di **Vilda Ciurlo**

17,20 Intervallo musicale

17,30 Spazio Tre

Bisettimana di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo da **Roma**

18,15 JAZZ GIORNALE

con **Roberto Nicolosi**

18,45 GIORNALE RADIOTRE

sol min. F. XII n. 3 per vl. due fl., due obbl. due fag. due cl. e cemb. (I. Orfeo) - L'orchestra di Diretta (V. V. G. Principe) ♦ C. Monteverdi: Dal VI Libro dei madrigali - Lacrime d'amante al sepolcro dell'amata (Sestina) ♦ A. Vivaldi (Rev. B. Maderna): **Beatus Vir** Salve regina per due cori, due orch. d'archi, due obbl. e org. (Org. G. Agostini), Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della RAI

Coro da Camera della RAI diretto da **Nino Antognetti**

Il concerto viene trasmesso in versione stereofonica in Filodiffusione (IV e VI Canale) e in Radio-stereofonia per le zone di Milano, Napoli, Roma, Torino

— Nell'intervallo (ore 21,35 circa): Questa Stagione di Napoli: confronto con la critica

22,40 Idee e fatti della musica di Gianfranco Zaccaro

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

venerdì

1977

Radiocorriere

Abbonamenti

Per 52 settimane riceverete direttamente a casa il vostro settimanale indispensabile per programmare in tempo le serate televisive e avere in tutti i dettagli i programmi radiofonici e di filodiffusione. **Per abbonarsi versare l'importo di L. 15.000 sul c/c postale 2/13500 intestato al Radiocorriere TV - Via Arsenale 41 10121 Torino**

Giorgio Moser

LE MONTAGNE DELLA LUCE

Diario africano
di un viaggio
nel cuore delle tenebre

ERI



Il Radiocorriere TV regala lo speciale volume «Le montagne della luce» di 160 pagine, illustrate riccamente con 220 fotografie a colori e in bianco e nero, tratto dall'omonimo documentario televisivo africano recentemente trasmesso con grande successo. **Il volume, realizzato da Giorgio Moser con la partecipazione di Cesare Maestri, è riservato esclusivamente a chi si abbona per la prima volta o rinnova l'abbonamento in forma annuale**

rete 1

11,30 IN DIRETTA CON CESARE MAESTRI SUL GHIACCIO DELLA CASCATA NARDIS (A COLORI)
Telegiornista Paolo Valentini
Regista Mario Conti

12,30 DIALOGHI FAMILIARI

a cura di Enrica Tagliabue
Consulente di Assunto Quagliari
Regia di Vittorio Lusvardi

pubblicità

13 — OGGI LE COMICHE

Risateavalanga
Una compagnia di divi con Rodolfo Valentino e Marry Pickford
Distr. Global Television Service

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

pubblicità

13,30 Telegiornale

14-15,30 IN DIRETTA CON CESARE MAESTRI SUL GHIACCIO DELLA CASCATA NARDIS (A COLORI)
Telegiornista Paolo Valentini
Regista Mario Conti

17 — LE AVVENTURE DI MICEK IL GATTO

Cartoni animati di I. Lada
Presenta Marco Dané
— Micek al circo
— Cocco di mamma in giro per acquisti
— Micek a casa
— Il bastone magico del gatto Micek

17,25 GRAZIE, BOCIA

con i giovani in Friuli
Un programma di Pier Giorgio de Florenti e Riccardo Vitale

pubblicità

18,35 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18,40 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa di Mons. Giovanni Nero

18,50 SPECIALE PARLAMENTO
a cura di Gastone Favero

pubblicità

19,20 FURIA
Lo stallone selvaggio
con Peter Graves, William Fawcett, Robert Diamont Prod.: I.T.C.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

pubblicità

CHE TEMPO FA

pubblicità

20 — Telegiornale

pubblicità

20,40

Concerto in bianco e nero

con Riccardo Cocciante

Regia di Adriana Borgonovo
(Ripresa effettuata dal Teatro Paroli in Roma)

pubblicità

21,50

Speciale TG 1

(A COLORI)

a cura di Arrigo Petacco

L'ANICAGLIA presenta:
PRIMA VISIONE

pubblicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA



Adriana Borgonovo,
regista del programma «Concerto in bianco e nero» (ore 20,40)

Trasmissioni sperimentali regionali

15,30-16,30 SPERIMENTALE LOMBARDIA

Fatti, problemi, personaggi della Regione

In chiusura delle trasmissioni di Rete:
SPERIMENTALE LOMBARDIA NOTTE

(Per la Regione Lombardia)

svizzera

12,55-14,15 In Eurovisione da Wengen (BE): SCI: DISCESA MASCHELE

16,20 SCI: DISCESA MASCHELE **X**
Cronaca di una competizione stabilitasi nel Malcoton - Servizio di Fabio Bonetti (Replica)

17,10 Per i giovani: ORA G **X**
Tema: libero. La musica - Regia di Gianni Bruson (Replica)

18 — SCATOLA MUSICALE **X**
Musica per i giovani

18,30 LA PILA SMARrita **X**
Telefilm della serie «Il mio amico Bottino»

18,50 SEI GIORNI **X**
TV-SPOT **X**

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. **X**
TV-SPOT **X**

19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO **X**

19,50 IL VANGELO DI DOMANI **X**
Con Giorgio Sartori

20 — MOMENTO MUSICALE **X**

W. A. Mozart: Aria del Catalogo da «Don Giovanni» TV-SPOT **X**

20,15 SCACCIAPENSIERI **X**
Dramma animato, TV-SPOT **X**

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. **X**

21 — I RAGAZZI DEL CAPITANO NEMO **X**

Lungometraggio interpretato da Bob, John, Struik, Jan Malat, Mich, Pepioli, Jan, Cizek
Regia di Karel Zeman

22,30 TELEGIORNALE - 3a ediz. **X**

22,40-23,40 SABATO SPORT **X**

rete 2

12,30 Alfred Hitchcock presenta:

LA TIGRE DEL RING

Telefilm Regia di Bernard Girard
Interpreti: Robert Keith, Franckie Darro, Karl Lucas

Prod.: M.C.A.-TV

pubblicità

13 —

TG 2 - Ore tredici

pubblicità

13,30 TONDO E CORSIVO

Incontro con i giornalisti della settimana
a cura di Antonello Picciau

14 — SCUOLA APERTA

(A COLORI)
Settimanale di problemi educativi
a cura di Sandro Lai e Angelo Sfrazzola

14,30 GIORNI D'EUROPA

a cura di Gastone Favero

15-16 EUROVISIONE

Collegamento con le reti televisive svizzere: Wengen

SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO (A COLORI)

Diccosa libera maschile (Sintesi)

17 — SECONDAVISIONE

Programmi riproposti al pubblico dalla Rete 2

Questa settimana:
L'INTELLIGENZA (A COLORI)

Un programma di Giulio Macchi

2a puntata: Intelligenza e cervello

4a puntata: Ereditarietà e ambiente

Regia di Luciano Arancio

pubblicità

capodistria

16,40 TELESPORT - PALLACANESTRO

Campionato jugoslavo Belgrado: Crvena Zvezda-Partizan

18,30 SCI **X**

Coppa del mondo Wengen: Discesa libera maschile

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI **X**

La vita nell'alveare Documentario del ciclo «Il curioso mondo degli insetti»

20,15 TELEGIORNALE **X**

20,35 TELEFILM DELLA SERIE AGENTE SPECIALE **X**

21,25 LA COLLEZIONISTA **X**

Film con Danielle Tomerolle, Patrick Baucham Regia di Eric Rohmer

Sulla Costa Azzurra una ragazza si innamora di un play-boy che però non ne vuol sapere nulla. Disposta

ella ha una serie di altre esperienze che, sul piano affettivo, la porta no poi all'indifferenza.

18,55 CONCERTO POP DEI NEW TROLLS

Regia di Rosalia Polizzi

pubblicità

19,15 SABATO SPORT

Settimanale sportivo a cura di Maurizio Barendson Conduca Gianfranco De Laurentiis

pubblicità

19,45

TG 2 - Studio aperto

pubblicità

20,40 STORIE DI CONTEA

La vita semplice

di H. E. Bates

Adattamento di Hugh Whitemore Sceneggiatura di Jonathan Powell

Personaggi ed interpreti: Stella Bartholomew Maggie Fitzgibbon

Barty Bartholomew Robert Urquhart Roger Blackburn Peter Firth Musica di Derek Hilton Fotografia di David Wood

Regia di Silvio Narizzano Produzione Granada Television International

pubblicità

21,45 RICORDO DI GABIN UN UOMO UN ATTORE

(II)

Verso la vita

Film - Regia di Jean Renoir

Interpreti: Jean Gabin, Louis Jouvet, Suzy Prim, June Astor, Vladimir Sokolov, Robert Le Vigan, Jane Holt, Camille Bert, Gabrielle, René Genin

Produzione Albatros

pubblicità

TG 2 - Stanotte



Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20-20,45 Tagesschau

20,20-20,45 Don Quijote von der Mancha. Nach dem Roman von M. de Cervantes. In der Teilserie: Der Krieger. Letzter Teil Drehbuch und Regie: Carlo Rim. Verleih: Inter Cinevision

montecarlo

18,35 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,35 CARTONI ANIMATI

19,50 DAKTARI Ladri di elefanti con Marshall Thompson, Cheryl Miller

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

21,20 IL SEGRETO DEL GAFARANO CINESE Film - Regia di Rudolf Zehetgruber con Andrej Boschero, con Edi Harnik

Il professore Baxter dopo anni di ricerche, scopre un prodotto che sostituisce il petrolio. Tale scoperta non manca di suscitare gli interessi non soltanto delle società petrolifere riunite, in un trust internazionale, ma anche la cupidigia di una grande potenza straniera che intende impossessarsi a qualsiasi prezzo.

22,55 OROSCOPO DI DOMANI

sabato

Concerto con il cantautore Riccardo Cocciante

Rauco, scontroso e rabbioso

ore 20,40 rete 1

Escontroso, poco disposto a concedere molto di sé al pubblico, insofferente. Ma è anche timido e nasconde dietro il pianoforte e la voce rauca insicurezza e paura. Come quella di non piacere, di non essere bello, di non essere abbastanza alto. Nonostante questi complessi che vive con ironia, Riccardo Cocciante è diventato la nuova stella della musica leggera. Una stella che ha sconfitto con la rabbia delle sue canzoni costellazioni di cantautori impegnati, un personaggio tutto romanticismo e amori infelici che ha cancellato dal pentagramma musicale tutti i buoni propositi dei suoi colleghi. La guerra, o meglio ancora la seconda rivoluzione musicale in Italia l'ha vinta lui con *Bella senz'anima*, con *Margherita*: in meno di tre anni Cocciante è diventato il menestrello delle pene sentimentali altri, il cantore della volubilità femminile in amore. Diceva di venire da Saigon, forse è vero, e si faceva chiamare Richard alla francese.

Le schede biografiche parlano di una infanzia trascorsa a Saigon nelle grandi piantagioni del padre e del suo rientro in Patria nel 1960, quando la situazione nel Paese asiatico stava diventando pesantissima. A Roma Riccardo Cocciante frequenta il liceo Chateaubriand e a vent'anni parte per il servizio militare. Ma di quella sua avventura infantile nel Vietnam devastato dalla guerra che cosa gli è rimasta dentro? «Mi dispiaceva lasciare quella terra», dice oggi Cocciante, «L'amavo, ma ero anche felice di lasciarla perché sentivo che lì mi mancava qualcosa, ero insoddisfatto». Gli mancava la musica, non è difficile farglielo ammettere. «La musica costituisce il tema principale della mia vita. Mi è indispensabile. È la mia lingua, mi esprimo meglio con la musica che con le parole». Anche se prima di scoprire questa sua passione si esprimeva scrivendo poesie. «Avevo undici anni, o dodici, mi lasciavo incantare dai tramonti del Vietnam, dalla vita di Saigon. Già allora i miei genitori mi rimproveravano di essere un sognatore». E continua ad esserlo, anche ora che il successo è arrivato, sia pure in ritardo. Prima di arrivare a *Margherita* doveva passare attraverso *Piccolo fiore* cantata da Wilma Goich, poi *Buonanotte Elisa* affidata a Gianni Morandi e, infine, il primo disco inciso da Cocciante *Mu*. «Ma non rimango gli anni persi a

rincorrere l'affermazione. L'importante è che non si viva ingiustamente nella totale incomprendizione. È la più grande mortificazione che un artista possa conoscere, perché lo fa sentire una nullità».

Il pubblico finisce con l'affezionarsi a quella sua voce rauca, alla rabbia che butta nelle canzoni che canta e quando inaugura lo spogliarello canoro con *Bella senz'anima*, quando scuote i benpensanti del microscopio con l'invito perentorio «spogliati, come sai fare tu», il pubblico è già conquistato da questo nuovo Battisti che legge Kerouac, Sartre, Céline e Robbe-Grillet. Le ritrosie canore di Baglioni, altro menestrello d'amore a 45 giri, sono superate d'un colpo, spazzate via: da *Bella senz'anima* in poi la canzone italiana finisce quasi sempre in camera da letto in un frenetico leva-metti di indumenti intimi e di cam-



Cocciante canta i suoi successi

cette malamente abbottonate. Lo «spogliarello» di Peppino Di Capri arriva persino a Sanremo e vince il festival. Poi *Margherita*: il maître d'hôtel mancato Riccardo Cocciante «stravagante e pessimista, assistito da un pessimismo cosmico di natura leopardiana che si river-

«Verso la vita» di Renoir per il ciclo di Gabin

Pepel esce dal «fondo»

ore 21,45 rete 2

Verso la vita, «Les bas-fonds», è del 1936. Jean Gabin lo interpreta subito dopo *Pepé-le-moko*, e questa volta a dirigerlo c'era un altro «grande» del cinema francese anteguerra, Jean Renoir. Per l'attore fu un risultato controverso, non tanto per demerito suo quanto per insicurezza di intenzioni, di definizione, da parte degli autori.

Il film nasce dal dramma di Massimo Gorki *Na dnie*, letteralmente Nel fondo, rappresentato per la prima volta nel 1902, con grande successo, al Teatro d'Arte di Mosca. La prima sceneggiatura cinematografica, opera di Jacques Companeez e Evgenij Zamiatin, fu proposta a Renoir dal produttore Alexandre Kamenka.

«Mi attrasse immediatamente», ha ricordato il regista. «Chiesi solo un cambiamento rispetto al progetto iniziale, e cioè che non si tentasse di fare della Russia autentica». Lavorando successivamente con Charles Spaak a una completa ristesura del copione, Renoir mirava a «dimostrare l'universalità dell'umanesimo rivoluzionario gorkiano», come ha scritto Raymond Barkan. Voleva «derussificare Gorki», e per questo si documentò studiando ambienti e personaggi della periferia parigina, un mon-

do di diseredati che aveva più di un punto in comune con quello descritto dallo scrittore russo.

Nemico del cosmopolitismo, convinto che un autore per esprimersi pienamente deve in ogni caso far capo alla realtà che conosce meglio, quella del proprio paese, Renoir non si rese però conto (e la critica glielo ha rimproverato attraverso un processo di revisione del film che ha portato a conclusioni fortemente restrittive) che sarebbe stato necessario condurre l'operazione fino in fondo: «naturalizzare» completamente, uscire cioè da ogni ambiguità trasferendo all'interno della realtà francese l'universo gorkiano.

Renoir non «derussifica» e non «naturalizza»: colloca invece l'azione in una dimensione storico-geografica del tutto improbabile, una via di mezzo tra la Russia zarista di Gorki e la Francia a lui contemporanea; trasforma alcuni personaggi in connazionali di maniera — per esempio il Pepel di Jean Gabin, che ha i modi e la psicologia di un letterario «apache» parigino — di altri rispetta nazionalità e spirito d'origine; non scende in profondo né esercita un'autentica critica sociale, e così finisce in un generico umanitarismo.

La televisione, ripresentando Verso la vita nel ciclo che rie-

bera nelle sue canzoni», sembra improvvisamente aver scoperto l'ottimismo, non parla di felicità, ma sforza addirittura la serenità. E per un tipo come Cocciante non è poco.

«Prima», spiega il cantautore, «scrivevo canzoni molto tristi perché ero molto triste. Ora invece sono sereno, quasi felice e anche se mi restano dentro pause di malinconia questo si nota nelle mie ultime canzoni». Soprattutto in *Margherita*, la canzone che fa da leitmotiv al recital che Riccardo Cocciante presenta in televisione con la regia di Adriana Borghese. Lo special (Concerto in bianco e nero) è stato registrato al teatro Parioli di Roma. Le canzoni che Cocciante esegue nel corso della serata sono: *Lila*, *Soli*, *Poesia*, *Bella senz'anima*, *Se io fossi*, *Lucia*, *Quando finisce un amore*, *L'odore del pane*, *La morte di una rosa*, *Canto popolare*, *Era già tutto previsto*, *Il tagliacarte*, *L'alba*, *Violenza*, *Quando si vuole bene*, *Quando me ne andrò da qui*, *Primavera*, *Sul bordo del fiume*, *Margherita*. Nonostante tutto.

I. a.

voca le interpretazioni di Gabin, offre l'occasione per verificare se un giudizio così severo debba considerarsi veramente fondato, o se invece si debba prendere per il «rispetto» di Renoir verso i diseredati, vagabondi, attori falliti e nobili decaduti che popolano il «fondo» di Gorki e ne fanno erompiere un drammatico appello alla solidarietà all'amore.

Un rispetto che Renoir ha trascurato soltanto alla conclusione, fedele ai principi di speranza e di riscatto nei quali ha sempre creduto: non più la disperazione di un suicidio dopo che il ladro Pepel, che ha ucciso il triste padrone dell'albergo, si avvia a fare i conti con la giustizia; ma l'evasione di Pepel, che lascia i compagni morti-vivi per procedere, appunto, «verso la vita», in compagnia della donna di cui è innamorato.

Accanto a Gabin, gli altri ospiti dell'ospizio in cui si svolge la vicenda hanno i volti di Louis Jouvet, Junie Astor, Vladimír Sokolov, Suzy Prim, Jany Holt, Camille Bert, Robert Le Vigan. Collaboratori di Renoir furono Jacques Becker, futuro regista di prestigio, quale assistente, Jean Bachelet per la fotografia, Eugène Lourie e Hugues Laurent per la scenografia, Jean Wiener per la musica.

g. s.

sabato 22 gennaio

XII G Alpinismo

IN DIRETTA CON CESARE MAESTRI SUL GHIACCIO DELLA CASCATA NARDIS

ore 11,30 e 14 rete 1

Cesare Maestri è uno dei più noti scalatori del mondo. Le sue imprese alpinistiche in tutti i continenti sono conosciute dal grande pubblico. Ma la popolarità di cui gode, oltre alle qualità tecniche, alla sua personalità tutta particolare, avventurosa e realistica al tempo stesso, al suo modo di fare ora serio ora scherzoso, all'abilità di raccontare ciò che ha visto e fatto, al coraggio disinvolto con cui affronta le imprese più difficili. Ed è quasi per una sorta di scommessa che egli ha proposto di compiere per i telespettatori un'impresa che non è da annoverarsi fra le più difficili, però è unica nel

suo genere, soprattutto sul piano spettacolare. In una valle del Trentino a ridosso dell'Adamello e della Presanella (3564 m.) esiste una bella, romantica e altissima cascata d'acqua detta *Nardis* che d'inverno si gela completamente formando una serie di colonne scintillanti di ghiaccio, piena di arcobaleni da favola. Su queste lingue gelate a strapiombo si arrampicherà Maestri per dimostrare la sua tecnica, ma soprattutto per avvicinare ancora una volta il grande pubblico alla montagna e alle sue bellezze. L'impresa durerà circa quattro ore e sarà seguita a colori in diretta dal TG 1, con particolari accorgimenti per rendere la ripresa più « vera » possibile.

I

CONCERTO POP DEI NEW TROLLS

ore 18,55 rete 2

Ad un complesso, i New Trolls, e alle loro ultime incisioni è dedicato il programma in onda oggi. Il complesso esiste da una momentanea crisi, si rappresenta ai suoi fans con due concerti ovvero due LP di cui nel corso del breve programma della serata ascolteranno alcuni brani. Nati intorno al 1965, nel momento in cui cioè esisteva una autentica floritura di com-

plexi sulla scia dei Beatles, i New Trolls, che presentavano uno stile vagamente psichedelico, si erano recentemente dissolti e una parte del gruppo aveva formato un nuovo complesso, gli Ibis. Ma recentemente si sono riuniti e sono tornati sul mercato discografico con due 33 giri, Concerto grosso n. 1 e Concerto grosso n. 2. Il breve programma di cui sono protagonisti è stato registrato alle porte di Forlì a S. Martino in Strada.

VIP Furia
LO STALLONE SELVAGGIO

ore 19,20 rete 1

Furia, a causa della sua fama di essere un cavallo selvaggio, viene accusato di saltare il recinto per attaccare e molestare i banchi di cavalli del vicinato. Joey mantiene la sua fiducia in Furia, ma Charlie Stevens pensa che il cavallo dovrebbe essere abbattuto.

tutto. Una notte Furia salta il recinto e scappa. Joey lo insegue e scopre che è uno stallone bianco ad aprire il recinto di Stevens facendo scappare i cavalli. Nessuno però ha mai visto lo stallone. Così quando vengono trovati alcuni cavalli morti tutti pensano che l'assassino sia Furia e decidono di abbatterlo. Joey deve salvarlo...

VIP Storia di contea: LA VITA SEMPLICE

VIP



Peter Firth è il giovane Roger Blackburn nel telefilm di Silvio Narizzano

ore 20,40 rete 2

Siamo agli inizi degli anni 1950. Barty Bartholomew è un uomo di affari di mezz'età sposato a Stella, più giovane di lui, scontenta e insofferente. Ogni week-end la coppia si sposa da Londra in uno squallido cottage vicino al mare che l'uomo considera un luogo salubre e gradevole e che la donna aborrisce. Un sabato si presenta Roger, diciassettenne figlio della donna delle pulizie: viene a sostituire la madre

malata e si offre anche di ridipingere la casa. Stella, intenerita dal ragazzo, accetta di restare in campagna per sopravvivere ai lavori. Ha inizio una relazione tra i due: Roger lavora, porta il pesce pescato; Stella prepara pranzetti, fa regali a Roger, comincia ad affezionarsi a lui. Durante i week-ends, invece, Roger insegna a Barty a pescare, finché Barty compra una barca. E sulla barca Roger e Barty usciranno insieme un sabato, lasciando Stella sprofondata di nuovo nella solitudine.

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTAGISETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PIEMONTE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodifusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

radio sabato 22 gennaio

IX/C

IL SANTO: S. Vincenzo.

Altri Santi: S. Gaudenzio, S. Anastasio, S. Oronzio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,59 e tramonta alle ore 17,22, a Milano sorge alle ore 7,54 e tramonta alle ore 17,15, a Trieste sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,56; a Roma sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 17,12; a Palermo sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 17,17; a Bari sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 16,56.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1561 nasce il filosofo Francesco Bacone.

PENSIERO DEL GIORNO: Niente rivela più altamente la noia umana come i piaceri. (L. Arreat).

Sul podio Massimo Pradella

I

Concerto sinfonico

ore 21 radiodue

Massimo Pradella, sul podio dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, interpreta due importanti lavori a firma di **Kurt Weill**, che, nato a Dessau nel 1900 e morto a New York nel 1950, è stato il famoso nonché validissimo collaboratore di Bertolt Brecht.

A proposito basti citare le opere *Der Jasager (L'uomo che dice di sì)*, *Aufstieg und Fall der Stadt Mahagonny (Ascesa e caduta della città di Mahagonny)* e *Die Dreigroschenoper (L'opera da tre soldi)*. Le partiture studiate, analizzate ed ora offerte ai radioascoltatori dal maestro Pradella sono la *Prima sinfonia* e il *Berliner Requiem*, che, messo a punto nel 1928, reca pure la firma, per il testo, di Brecht.

Ancora oggi una parte della critica accademica non ha «digere» il stile facile e leggero (e puramente impegnato e socialmente esemplare) del maestro di Des-

sau. Questi fu anche accusato di lasciarsi andare con eccessivo ardore lungo le espressioni degli americani. Ma ebbe il coraggio di rispondere: «Personalmente non mi sembra che ciò rappresenti un compromesso, perché sono convinto che il canto popolare americano, che ha radici nella musica popolare, debba essere la base del teatro americano, proprio come il canto italiano fu la base dell'opera lirica italiana».

La trasmissione si completa nel nome di Paul Hindemith, che, come Kurt Weill, fu tra gli «indesiderati» e i «cancellati» in seno alla cultura del Terzo Reich. Di Hindemith, Massimo Pradella ci dona uno dei lavori più noti e più apprezzati: la sinfonia *Mathis der Maler* (ossia *Mattia il pittore*), che l'autore trasse dall'omonima opera teatrale. Qui si ascoltano — come ha sottolineato David Ewen — «simboli tonali che sono straordinariamente espressivi senza essere pittoreschi».

I/S

Gavazzeni dirige la Caballé e Marti

Il pirata

ore 20,30 radiouno

Il pirata, andato in scena per la prima volta alla Scala di Milano il 27 ottobre 1827 con esito felicissimo, si deve ritenere, secondo Francesco Pastura, un notissimo biografo belliniano, il primo traguardo artistico di concreta importanza di **Vincenzo Bellini**, che toccherà il vertice con *Norma*.

Cronologicamente *Il pirata* è la terza fatica del musicista catanese dopo *Adelson e Salvini* ed il dramma serio *Bianca e Fernando*. Felice Romani, poeta di fama vastissima, tanto da essere considerato il Metastasio redívivo, è l'autore del libretto. Ecco in breve la trama dell'opera. *Atto I*. Goffredo (basso), un eremita, salva con altri pescatori dei naufraghi nei pressi del castello di Caldora. Fra i superstizi si trova Gualtiero (tenore),

tigiano degli Aragonesi, costretto all'esilio dagli Angiòni. Questi spera di poter rivedere la sua promessa sposa Imogene (*soprano*), ma la fanciulla è stata costretta a sposare Ernesto (*bassotto*) per salvare il padre. Tra i superstizi condotti a Caldora Imogene riconosce Gualtiero il quale non accette le spiegazioni della donna. Ernesto intanto nutre forti sospetti sull'identità dei prigionieri.

Atto II. Imogene tenta disperatamente di aiutare Gualtiero, ma Ernesto li scopre. Nel duello che si accende Ernesto cade ucciso. Imogene, fuori di sé, fugge. Gualtiero, per porre fine alle discordanze fra Aragonesi e Angiòni, si uccide.

Fra gli interpreti: Piero Capuccilli, Montserrat Caballé, Bernabé Martí, Giuseppe Baratti, Ruggero Raimondi, Flora Rafaelli.

radiouno

6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)

Un programma condotto da **Maria Pia Fusco**
— *Il mondo che non dorme*
— *Lo svegliarino*

7 — GR 1
Prima edizione

7,20 Qui parla il Sud

7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— *Accade oggi: cronache dal mondo di ieri*
— *Il mago smagato: Van Wood*
— *Ascoltate Radiouno*

8 — GR 1

Seconda edizione

— *Edicola del GR 1*

8,40 Ieri al Parlamento

8,50 CLESSIDRA

Annotazioni musicali giorno
dopo giorno
Un programma di **Lucio Lironi**

13 — GR 1

Quinta edizione

13,30 IDENTIKIT

Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da **Tonino Ruscito**

14 — GR 1

Sesta edizione

14,05 Giro del mondo con la narrazione

La notte dei numeri

Racconto di **Italo Calvino**

Partecipano: Corrado De Cristofaro, Wanda Pasquini, Giampiero Becherelli, Franco Luzzi, Stefano Agostini, Renata Negri, Silvio Vecchietti

Regia di **Dante Raiteri**
(Registrazione)

14,30 E PENSARE CHE CI PIACE
IL JAZZ

con **Fred Bongusto** e **Gianluigi Marianni**

19 — GR 1 - Decima edizione

19,10 Ascolta, si fa sera

19,15 Asterisco musicale

19,20 Appuntamento
con Radiouno per domani

19,25 MICROSOLCO IN ANTEPRIMA

Sinfonica, lirica, da camera in una rassegna di **Enzo Restagno**

20 — Rosario

di **Federico de Roberto**

La baronessa: Elena Zareschi; Agatina: Renata Negri; Carmelina Grazia Radicchi; Caterina: Lily Tirinnanzi; Comare Angiola: Miriana Campa; Signora di servizio: Wanda Pasquini; ed inoltre: Lina Accocci, Mira Buzzegoli, Cesarina Cecconi, Daniela Gatti, Ornella Grassi, Paola Pieracci, Cristina Riccorene, Anna Maria Sanetti
Regia di **Francesco Dama**
(Registrazione)

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate dai fatti con **Padre Ernesto Balducci**

Regia di **Luigi Grillo**
(I parte)

10 — GR 1

Terza edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10,35 VOI ED IO:

PUNTO E A CAPO
(II parte)

11 — Venticinque
e li dimostra

Impressioni e commenti sulla TV di **Maurizio Costanzo** con pubblico ed esperti
Regia di **Adriana Parrella**

12 — GR 1

Quarta edizione

12,10 Anna Melato e Antonio De Roberti presentano:
L'ALTRO SUONO

15 — GR 1

Settima edizione

15,05 IL MOSCERINO

Settimanale satirico d'attualità diretto da **Luigi Lunari**
Regia di **Alberto Buscaglia**

15,45 CARTA BIANCA

Per un'ora di musica
a cura di **Sergio Cossa**

Nell'intervallo (ore 16):

GR 1

Ottava edizione

17 — GR 1 SERA

Nona edizione
Estrazioni del Lotto

17,35 L'ETA' DELL'ORO

Un programma di **Giuseppe Liuccio** e **Lino Matti**

18,20 LA RADIO IERI E DOMANI

radioarabesco di **Marina Como** con ricordi e proposte di ascoltatori illustri e no

Regia di **Enzo Lamioni**

20,30 Stagione Lirica di Radiouno

Il pirata

Melodramma in due atti di **Felice Romani**

Musica di **VINCENZO BELLINI**
Ernesto, duca di Caldora: Piero Crupi; Imogene, sua moglie: Montserrat Caballé; Gualtiero, conte di Montaldo: Bernabé Martí; Itulbo, compagno di Gualtiero: Giuseppe Belli; Goffredo, tutore di Gualtiero: Ruggero Raimondi; Adelio, doma di compagnia di Imogene: Flora Rafaelli

Direttore: **Gianandrea Gavazzeni**
Orchestra Sinfonica e Coro di Radiouno

Maestro del Coro: **Gianni Lazzari**
Presentazione di **Lucio Lironi**

Nell'intervallo (ore 21,50 circa):
GR 1 - Undicesima edizione

23,05 GR 1 - Ultima edizione

BUONANOTTE DALLA DAMA
DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno, musica

(I parte)

Nell'int. Bollettino del mare (ore 6.30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio

Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7.55 Un altro giorno, musica (II parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica - Mangiare bene con poco spesa - Consigli di Giuseppe Maffioli

8.45 QUALE FAMIGLIA?

Opinioni sul vivere insieme. Conduce in studio Dino Basili

9.30 GR 2 - Notizie

9.32 Un programma della Sede Regionale del Lazio EDIZIONE STRAORDINARIA

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 La voce di Mafalda Favero

14 — Trasmissioni regionali

15 — EDIZIONE STRAORDINARIA (II parte)

15.30 GR 2 - Economia

Bollettino del mare

5.45 Profilo d'autore: FRANZ SCHUBERT di Guido Turchi 2^a trasmissione

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 OPERETTA, IERI E OGGI Un programma della Sede di Trieste proposto da Vito Levi e Gianni Gorì

Realizzazione di Tullio Durigon e Guido Pipolo

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 Dall'Auditorium - A - di Bologna

Spazio giovani

Incontri, novità, discografiche, anticipazioni musicali e commenti del vivo.

Presenta Dario Salvatori

Realizzazione di Roberto Gambuti

Nell'intervallo (ore 18.30)

GR 2 - Notizie di Radiosera

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 Vogliate scusare l'interruzione

21 — Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

STAGIONE SINFONICA PUBBLICA DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore

Massimo Pradella

Tenore Giampaolo Corradi

Baritono Andrea Snarski

Kurt Weill: Sinfonia n. 1; Das Berliner Requiem, per soli, coro maschile e strumenti - Testo di Bertolt Brecht (Versione ritmica di Maria Maddalena Parisi); Grande corale di ringraziamento -

Radioquiz di Jacopo Rizza e Vittorio Vighi

Regia di Paolo Leone (I parte)

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

10.12 CORI DA TUTTO IL MONDO a cura di Enzo Bonagura

10.45 CANZONI ITALIANE

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 TOH! CHI SI RISENTE Un programma di Carlo Lofredo

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 Radiotriorno

Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Mareno



Domenico Ceccarossi (ore 16.25, radiotre)

Ballata per una ragazza annegata - Qui riposa una vergine -

Primo canto per il soldato ignoto sotto l'arco di trionfo - Secondo canto per il soldato ignoto sotto l'arco di trionfo - Grande corale di ringraziamento ♦ Paul Hindemith: Mathis der Maler, Sinfonia Concerto d'angeli - Deposizione - Tentazione di S. Antonio

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Gianni Lazarini

22.30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22.45 MUSICA NIGHT

23.29 Chiusura

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9. La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Giuseppe Ciranna

8.45 SUCCIDE IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi regionali

9 — La stravaganza

Musiche inconsuete di ogni tempo e paese

Coordinamento di Grazia Falucci e Augusto Veroni

9.30 Tutte le carte in tavola

Dati e riflessioni sulla nostra economia

3 Il costo del denaro

13 — CONCERTO DA CAMERA

Niccolò Paganini: Trio in re maggiore per violino, chitarra e violoncello. Allegro con brio - Minuetto (Allegro) - Rondo (Allegretto) (Westdeutsche Kammervirtuosen: Wilhelm Werner, violino; Heinz Teuchert, chitarra; Robert Nettekoven, violoncello) ♦ Alfredo Casarini: Unicui pezzi infantili op. 35 per pianoforte. Preludio - Valse diatonique - Canone - Bolero - Omaggio a Clementi - Siciliana - Giga - Carillon - Berceuse - Galop - Polka (Pianista: Marcello Messa) ♦ Nino Rota: Canti del Monte, ballata per coro e pianoforte. Andante sostenuto e sognante - Allegro - Allegro moderato - Molto calmo (Domenico Ceccarossi, coro; Marco Fumo, pianoforte)

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 Disco club - da Torino Opera e concerto in microscopio Intervengono: Massimo Brunini, Paolo Gallarati e Giorgio Pescelli

15.15 Specialetre

15.30 OGGI E DOMANI Incontro bimestrale con i giovani: il cinema è ancora un mito? - Realizzazione di Nini Perno (I parte)

19.15 Concerto della sera

Paul Hindemith: Oettetto per clarinetto, corni, fagotto, violino, due viole, violoncello e contrabbasso: Largo; Varianti; Adagio; Molto vivace; Fuga e tre danze in stile antico. Valzer, Polca e Galop (Ottetto di Vienna)

19.45 Rotocalco parlamentare a cura di Adriano Declich

20 — Enzo Siciliano vi invita a: Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.45 GIORNALE RADIOTRE

21 — Tre sorelle

Dramma in quattro atti di Antonín Čechov

Traduzione di Carlo Grabher Anoréj, Sierghievic, Prošorov; Sandro Dori; Natalia Ivánovna (sua

Una trasmissione a cura di Mario Baldassari, Romano Prodi e Angelo Tantazzi

Coordinamento di Flavia Franzoni e Pierluigi Tabasso Regia di Claudio Novelli

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10.55 Invito all'opera

Programma in due giornate a cura di Cesare Mazzonis con Lucia Bocca: Le nozze di Figaro a W. A. Mozart

11.55 Concertino

Hector Berlioz: Le Corsaro. Overture (Orchestra: Royal Philharmonic diretta da Thomas Beecham) ♦ Maurice Ravel: Menut antique (Pianista: Philippe Entremont) ♦ Gioacchino Rossini: Duetto buffo di due gatti (Pianista: Maria Cecilia Sainz) ♦ Gioacchino Rossini: L'Espresso (Barberi: Herbert Hardt) ♦ Albert Roussel: Sérénade valzer op. 29 (Chitarrista: Julian Bream) ♦ Johann Strauss Jr.: Un der Schönen blauen Donau, op. 314 (Orchestra: Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan)

12.30 IL MONDO COSTRUTTIVO DELL'UOMO

a cura di Antonio Bandera 3 Il mistero strutturale delle cattedrali gotiche

16.15 Una lettera di Antonin Artaud. Conversazione di Enrico Terracini

16.25 Cornista Domenico Ceccarossi

Francis Poulenc: Elegie (Pianista: Eli Perrotet) ♦ Luigi Cherubini: (Revisione) di Cecarossi: Sonata per la maggiore per corno e archi. Larghetto (Orchestra da Camera diretta da Carlo Zecchi) ♦ Robert Schumann: Adagio e Allegro in la bemolle maggiore (Pianista: Ermelinda Magagnetti) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: In mio bimbo maggiore K. 371 per corno e orchestra. Allegro maestoso - Romanza - Rondo (Orchestra: Royal Symphony diretta da Domenico Ceccarossi) (Cadenza di D. Ceccarossi) (Orchestra: Royal Symphony diretta da Domenico Ceccarossi)

17 — JAZZ GIORNALE

con Gino Castaldo

17.45 Arthur Rubinstein interpreta Chopin

Frédéric Chopin: Due Notturni op. 27. In dieci misure. In re bemolle maggiore. Valzer. Improvviso in la bemolle maggiore. Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra. Allegro maestoso - Romanza - Rondo (Orchestra: New Symphony di Londra diretta da Stanislav Skrowaczewski)

18.45 GIORNALE RADIOTRE

fiancata, poi sua moglie, Bianca, locofonista. Ora Mirella, moglie di Prochorov. Maria Teresa Baxi, Ilaria Occhini, Milena Vukotic; Fidler Ilija Kulygin, professore di ginnastica, marito di Masha; Alberto Ricca, Alexander Ignatović; Vicenzo, tenente colonnello, comandante di batteria Roberto Herlitzka, Barone Nicola; Ljubovijs Tusebchin, tenente Ettore Toscano; Vassilij Vassiljevič Solonij, capitano Pietro Biondi, Ivan Romanovič Cetin, sindacalista, cooptato; Francesco Mule, Aleksij Petrovič Fedotov, sottotenente Enrico Papa, Vladimir Čarović Rode, sottotenente Pino Manzari, Ferapont, vecchio uscire della Giunta Provinciale di Giulio Verdi, Anfisa, Vincenzo Bambamia; Teresina Cavallari

Regia di Orazio Costa Giovanni-gigli

23.05 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso, 0,11 Ascolto la musica e penso. Parole per un canto libero. La valle è a mille tempi. *Midnight in Vermont*. La casa in riva al mare. *Scorpio fair*, 0,36 Liscio parade: La doccia. La piccina. Sax notturno. Don Diego de Porta Corsini. Fantastica Polchita. La mazurca di Carolina. Ciao mare, 1,06 Orchestra a confronto: *Opus one*, *Pop jazz*, *Touch the wind*, *Adagio*, *Why can't you and I up to love*, *Popop*. Let me be there, 1,36 Fiore all'occhiello: Solamente una vez. L'orto degli animali. Il mio tero amore. Non illuderti. *The house of the rising sun*. La tarantara. All the way, 2,06 Classico in pop: *J. Sibelius Valse triste*; *W. A. Mozart, Kokoko*, C. Saint-Saëns: *The Swan*, *F. Schubert*, Ottava sinfonia (incompiuta); *F. Chopin*, *Preludio n. 20*, 2,36 *Palcoscenico girevole*: La tua malizia, *Amo*, Ma si ma no, *Babu*, Il giocatore, La mazurchessa, Veni sonne di la muntagnella, 3,06 *Viaggio sentimentale*: *Moon river*, *Parlami d'amore*, *Mariu*, Di avventura in avventura. Sweet dream, *Senza parole*, *L'apprendista poeta*, *Addio primo amore*, 3,36 *Canzoni di successo*: Sabato pomeriggio, *Noi due nel mondo e nell'anima*, *Onda su onda*, *Stasera clown*, *Incanto*, 4,08 *Sotto le stelle*: *rassegna di cori italiani*: *Sul ponte di Bassano*, *Joska la rossa*, *Monte Cauriol*, *La violetta*, *Canto de non in montagna*, *La fija d'un paian*, *Evviva il vin di Perugia*, 4,36 *Napoli di una volta*: *Lacreme napulitane*, *Piscatore e Pusilleco*, *O maremariello*, *Michelemà*, *A prima innamurata*, *Si li fmmene*, 5,06 *Canzoni da tutto il mondo*: *Back home*, *Eu vou torcer*, *You*, *Grazie alla vita*, *L'eterna malattia*, *Roma capoccia*, 5,36 *Musiche per un buongiorno*: *Family affair*, *Red river valley*, *Summer of '42*, *Encantado*, *Madrugada*, *Song song blue*.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée. Cronaca dal vivo - Altre notizie. Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14-15 Pomigliano.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali. Corriere del Trentino. Corriere dell'Alto Adige. 14-15 Rispondiamo ai tuoi problemi. 14-15 Dicono del lavoro. 14-40 Il rododendro - Programma di varietà a cura di Sergio Modesto. 15-10 La realtà della Chiesa in Regione - Rubrica religiosa di don Alfredo Giacopini e don Armando Sartori. 15,25-16 Notizie filologiche. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19-30,19-45 Microfono sul Trentino. Domani sport. 22-23,30 - Hockey-Direttive - Dai campi di ghiaccio della serie A.

Trasmisioni di raijineda ladina - 13,40-14, Notizie per i Ladini da Dolomites. 19,05-19,15 - Dai crepes di Ciancian del Frial.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,45 Ascoltatori teatro - 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,45-14,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 18,20 Sabato sera - Guida a ...

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia) ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione, 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione, 15 Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14-15 - Noi in Lombardia - con Gazzettino Padano, seconda edizione. **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emita-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria. 14-15 La Radio è vostra. Notiziari e programmi. **Lazio** - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,30-15 Il Giornale di Roma e del Lazio: seconda edizione, 15-16 Corriere della Sera. 16-17 Gazzettino della Sera. 18-19 Informazioni. 20-21 Gazzettino della Sera. 22-23,30 Corriere della Sera. 24-25 Gazzettino della Sera. 26-27 Gazzettino della Sera. 28-29 Gazzettino della Sera. 30-31 Gazzettino della Sera. 32-33 Gazzettino della Sera. 34-35 Gazzettino della Sera. 36-37 Gazzettino della Sera. 38-39 Gazzettino della Sera. 40-41 Gazzettino della Sera. 42-43 Gazzettino della Sera. 44-45 Gazzettino della Sera. 46-47 Gazzettino della Sera. 48-49 Gazzettino della Sera. 50-51 Gazzettino della Sera. 52-53 Gazzettino della Sera. 54-55 Gazzettino della Sera. 56-57 Gazzettino della Sera. 58-59 Gazzettino della Sera. 60-61 Gazzettino della Sera. 62-63 Gazzettino della Sera. 64-65 Gazzettino della Sera. 66-67 Gazzettino della Sera. 68-69 Gazzettino della Sera. 70-71 Gazzettino della Sera. 72-73 Gazzettino della Sera. 74-75 Gazzettino della Sera. 76-77 Gazzettino della Sera. 78-79 Gazzettino della Sera. 80-81 Gazzettino della Sera. 82-83 Gazzettino della Sera. 84-85 Gazzettino della Sera. 86-87 Gazzettino della Sera. 88-89 Gazzettino della Sera. 90-91 Gazzettino della Sera. 92-93 Gazzettino della Sera. 94-95 Gazzettino della Sera. 96-97 Gazzettino della Sera. 98-99 Gazzettino della Sera. 100-101 Gazzettino della Sera. 102-103 Gazzettino della Sera. 104-105 Gazzettino della Sera. 106-107 Gazzettino della Sera. 108-109 Gazzettino della Sera. 110-111 Gazzettino della Sera. 112-113 Gazzettino della Sera. 114-115 Gazzettino della Sera. 116-117 Gazzettino della Sera. 118-119 Gazzettino della Sera. 120-121 Gazzettino della Sera. 122-123 Gazzettino della Sera. 124-125 Gazzettino della Sera. 126-127 Gazzettino della Sera. 128-129 Gazzettino della Sera. 130-131 Gazzettino della Sera. 132-133 Gazzettino della Sera. 134-135 Gazzettino della Sera. 136-137 Gazzettino della Sera. 138-139 Gazzettino della Sera. 140-141 Gazzettino della Sera. 142-143 Gazzettino della Sera. 144-145 Gazzettino della Sera. 146-147 Gazzettino della Sera. 148-149 Gazzettino della Sera. 150-151 Gazzettino della Sera. 152-153 Gazzettino della Sera. 154-155 Gazzettino della Sera. 156-157 Gazzettino della Sera. 158-159 Gazzettino della Sera. 160-161 Gazzettino della Sera. 162-163 Gazzettino della Sera. 164-165 Gazzettino della Sera. 166-167 Gazzettino della Sera. 168-169 Gazzettino della Sera. 170-171 Gazzettino della Sera. 172-173 Gazzettino della Sera. 174-175 Gazzettino della Sera. 176-177 Gazzettino della Sera. 178-179 Gazzettino della Sera. 180-181 Gazzettino della Sera. 182-183 Gazzettino della Sera. 184-185 Gazzettino della Sera. 186-187 Gazzettino della Sera. 188-189 Gazzettino della Sera. 190-191 Gazzettino della Sera. 192-193 Gazzettino della Sera. 194-195 Gazzettino della Sera. 196-197 Gazzettino della Sera. 198-199 Gazzettino della Sera. 200-201 Gazzettino della Sera. 202-203 Gazzettino della Sera. 204-205 Gazzettino della Sera. 206-207 Gazzettino della Sera. 208-209 Gazzettino della Sera. 210-211 Gazzettino della Sera. 212-213 Gazzettino della Sera. 214-215 Gazzettino della Sera. 216-217 Gazzettino della Sera. 218-219 Gazzettino della Sera. 220-221 Gazzettino della Sera. 222-223 Gazzettino della Sera. 224-225 Gazzettino della Sera. 226-227 Gazzettino della Sera. 228-229 Gazzettino della Sera. 230-231 Gazzettino della Sera. 232-233 Gazzettino della Sera. 234-235 Gazzettino della Sera. 236-237 Gazzettino della Sera. 238-239 Gazzettino della Sera. 240-241 Gazzettino della Sera. 242-243 Gazzettino della Sera. 244-245 Gazzettino della Sera. 246-247 Gazzettino della Sera. 248-249 Gazzettino della Sera. 250-251 Gazzettino della Sera. 252-253 Gazzettino della Sera. 254-255 Gazzettino della Sera. 256-257 Gazzettino della Sera. 258-259 Gazzettino della Sera. 260-261 Gazzettino della Sera. 262-263 Gazzettino della Sera. 264-265 Gazzettino della Sera. 266-267 Gazzettino della Sera. 268-269 Gazzettino della Sera. 270-271 Gazzettino della Sera. 272-273 Gazzettino della Sera. 274-275 Gazzettino della Sera. 276-277 Gazzettino della Sera. 278-279 Gazzettino della Sera. 280-281 Gazzettino della Sera. 282-283 Gazzettino della Sera. 284-285 Gazzettino della Sera. 286-287 Gazzettino della Sera. 288-289 Gazzettino della Sera. 290-291 Gazzettino della Sera. 292-293 Gazzettino della Sera. 294-295 Gazzettino della Sera. 296-297 Gazzettino della Sera. 298-299 Gazzettino della Sera. 300-301 Gazzettino della Sera. 302-303 Gazzettino della Sera. 304-305 Gazzettino della Sera. 306-307 Gazzettino della Sera. 308-309 Gazzettino della Sera. 310-311 Gazzettino della Sera. 312-313 Gazzettino della Sera. 314-315 Gazzettino della Sera. 316-317 Gazzettino della Sera. 318-319 Gazzettino della Sera. 320-321 Gazzettino della Sera. 322-323 Gazzettino della Sera. 324-325 Gazzettino della Sera. 326-327 Gazzettino della Sera. 328-329 Gazzettino della Sera. 330-331 Gazzettino della Sera. 332-333 Gazzettino della Sera. 334-335 Gazzettino della Sera. 336-337 Gazzettino della Sera. 338-339 Gazzettino della Sera. 340-341 Gazzettino della Sera. 342-343 Gazzettino della Sera. 344-345 Gazzettino della Sera. 346-347 Gazzettino della Sera. 348-349 Gazzettino della Sera. 350-351 Gazzettino della Sera. 352-353 Gazzettino della Sera. 354-355 Gazzettino della Sera. 356-357 Gazzettino della Sera. 358-359 Gazzettino della Sera. 360-361 Gazzettino della Sera. 362-363 Gazzettino della Sera. 364-365 Gazzettino della Sera. 366-367 Gazzettino della Sera. 368-369 Gazzettino della Sera. 370-371 Gazzettino della Sera. 372-373 Gazzettino della Sera. 374-375 Gazzettino della Sera. 376-377 Gazzettino della Sera. 378-379 Gazzettino della Sera. 380-381 Gazzettino della Sera. 382-383 Gazzettino della Sera. 384-385 Gazzettino della Sera. 386-387 Gazzettino della Sera. 388-389 Gazzettino della Sera. 390-391 Gazzettino della Sera. 392-393 Gazzettino della Sera. 394-395 Gazzettino della Sera. 396-397 Gazzettino della Sera. 398-399 Gazzettino della Sera. 400-401 Gazzettino della Sera. 402-403 Gazzettino della Sera. 404-405 Gazzettino della Sera. 406-407 Gazzettino della Sera. 408-409 Gazzettino della Sera. 410-411 Gazzettino della Sera. 412-413 Gazzettino della Sera. 414-415 Gazzettino della Sera. 416-417 Gazzettino della Sera. 418-419 Gazzettino della Sera. 420-421 Gazzettino della Sera. 422-423 Gazzettino della Sera. 424-425 Gazzettino della Sera. 426-427 Gazzettino della Sera. 428-429 Gazzettino della Sera. 430-431 Gazzettino della Sera. 432-433 Gazzettino della Sera. 434-435 Gazzettino della Sera. 436-437 Gazzettino della Sera. 438-439 Gazzettino della Sera. 440-441 Gazzettino della Sera. 442-443 Gazzettino della Sera. 444-445 Gazzettino della Sera. 446-447 Gazzettino della Sera. 448-449 Gazzettino della Sera. 450-451 Gazzettino della Sera. 452-453 Gazzettino della Sera. 454-455 Gazzettino della Sera. 456-457 Gazzettino della Sera. 458-459 Gazzettino della Sera. 460-461 Gazzettino della Sera. 462-463 Gazzettino della Sera. 464-465 Gazzettino della Sera. 466-467 Gazzettino della Sera. 468-469 Gazzettino della Sera. 470-471 Gazzettino della Sera. 472-473 Gazzettino della Sera. 474-475 Gazzettino della Sera. 476-477 Gazzettino della Sera. 478-479 Gazzettino della Sera. 480-481 Gazzettino della Sera. 482-483 Gazzettino della Sera. 484-485 Gazzettino della Sera. 486-487 Gazzettino della Sera. 488-489 Gazzettino della Sera. 490-491 Gazzettino della Sera. 492-493 Gazzettino della Sera. 494-495 Gazzettino della Sera. 496-497 Gazzettino della Sera. 498-499 Gazzettino della Sera. 500-501 Gazzettino della Sera. 502-503 Gazzettino della Sera. 504-505 Gazzettino della Sera. 506-507 Gazzettino della Sera. 508-509 Gazzettino della Sera. 510-511 Gazzettino della Sera. 512-513 Gazzettino della Sera. 514-515 Gazzettino della Sera. 516-517 Gazzettino della Sera. 518-519 Gazzettino della Sera. 520-521 Gazzettino della Sera. 522-523 Gazzettino della Sera. 524-525 Gazzettino della Sera. 526-527 Gazzettino della Sera. 528-529 Gazzettino della Sera. 530-531 Gazzettino della Sera. 532-533 Gazzettino della Sera. 534-535 Gazzettino della Sera. 536-537 Gazzettino della Sera. 538-539 Gazzettino della Sera. 540-541 Gazzettino della Sera. 542-543 Gazzettino della Sera. 544-545 Gazzettino della Sera. 546-547 Gazzettino della Sera. 548-549 Gazzettino della Sera. 550-551 Gazzettino della Sera. 552-553 Gazzettino della Sera. 554-555 Gazzettino della Sera. 556-557 Gazzettino della Sera. 558-559 Gazzettino della Sera. 560-561 Gazzettino della Sera. 562-563 Gazzettino della Sera. 564-565 Gazzettino della Sera. 566-567 Gazzettino della Sera. 568-569 Gazzettino della Sera. 570-571 Gazzettino della Sera. 572-573 Gazzettino della Sera. 574-575 Gazzettino della Sera. 576-577 Gazzettino della Sera. 578-579 Gazzettino della Sera. 580-581 Gazzettino della Sera. 582-583 Gazzettino della Sera. 584-585 Gazzettino della Sera. 586-587 Gazzettino della Sera. 588-589 Gazzettino della Sera. 590-591 Gazzettino della Sera. 592-593 Gazzettino della Sera. 594-595 Gazzettino della Sera. 596-597 Gazzettino della Sera. 598-599 Gazzettino della Sera. 600-601 Gazzettino della Sera. 602-603 Gazzettino della Sera. 604-605 Gazzettino della Sera. 606-607 Gazzettino della Sera. 608-609 Gazzettino della Sera. 610-611 Gazzettino della Sera. 612-613 Gazzettino della Sera. 614-615 Gazzettino della Sera. 616-617 Gazzettino della Sera. 618-619 Gazzettino della Sera. 620-621 Gazzettino della Sera. 622-623 Gazzettino della Sera. 624-625 Gazzettino della Sera. 626-627 Gazzettino della Sera. 628-629 Gazzettino della Sera. 630-631 Gazzettino della Sera. 632-633 Gazzettino della Sera. 634-635 Gazzettino della Sera. 636-637 Gazzettino della Sera. 638-639 Gazzettino della Sera. 640-641 Gazzettino della Sera. 642-643 Gazzettino della Sera. 644-645 Gazzettino della Sera. 646-647 Gazzettino della Sera. 648-649 Gazzettino della Sera. 650-651 Gazzettino della Sera. 652-653 Gazzettino della Sera. 654-655 Gazzettino della Sera. 656-657 Gazzettino della Sera. 658-659 Gazzettino della Sera. 660-661 Gazzettino della Sera. 662-663 Gazzettino della Sera. 664-665 Gazzettino della Sera. 666-667 Gazzettino della Sera. 668-669 Gazzettino della Sera. 670-671 Gazzettino della Sera. 672-673 Gazzettino della Sera. 674-675 Gazzettino della Sera. 676-677 Gazzettino della Sera. 678-679 Gazzettino della Sera. 680-681 Gazzettino della Sera. 682-683 Gazzettino della Sera. 684-685 Gazzettino della Sera. 686-687 Gazzettino della Sera. 688-689 Gazzettino della Sera. 690-691 Gazzettino della Sera. 692-693 Gazzettino della Sera. 694-695 Gazzettino della Sera. 696-697 Gazzettino della Sera. 698-699 Gazzettino della Sera. 700-701 Gazzettino della Sera. 702-703 Gazzettino della Sera. 704-705 Gazzettino della Sera. 706-707 Gazzettino della Sera. 708-709 Gazzettino della Sera. 710-711 Gazzettino della Sera. 712-713 Gazzettino della Sera. 714-715 Gazzettino della Sera. 716-717 Gazzettino della Sera. 718-719 Gazzettino della Sera. 720-721 Gazzettino della Sera. 722-723 Gazzettino della Sera. 724-725 Gazzettino della Sera. 726-727 Gazzettino della Sera. 728-729 Gazzettino della Sera. 730-731 Gazzettino della Sera. 732-733 Gazzettino della Sera. 734-735 Gazzettino della Sera. 736-737 Gazzettino della Sera. 738-739 Gazzettino della Sera. 740-741 Gazzettino della Sera. 742-743 Gazzettino della Sera. 744-745 Gazzettino della Sera. 746-747 Gazzettino della Sera. 748-749 Gazzettino della Sera. 750-751 Gazzettino della Sera. 752-753 Gazzettino della Sera. 754-755 Gazzettino della Sera. 756-757 Gazzettino della Sera. 758-759 Gazzettino della Sera. 760-761 Gazzettino della Sera. 762-763 Gazzettino della Sera. 764-765 Gazzettino della Sera. 766-767 Gazzettino della Sera. 768-769 Gazzettino della Sera. 770-771 Gazzettino della Sera. 772-773 Gazzettino della Sera. 774-775 Gazzettino della Sera. 776-777 Gazzettino della Sera. 778-779 Gazzettino della Sera. 780-781 Gazzettino della Sera. 782-783 Gazzettino della Sera. 784-785 Gazzettino della Sera. 786-787 Gazzettino della Sera. 788-789 Gazzettino della Sera. 790-791 Gazzettino della Sera. 792-793 Gazzettino della Sera. 794-795 Gazzettino della Sera. 796-797 Gazzettino della Sera. 798-799 Gazzettino della Sera. 800-801 Gazzettino della Sera. 802-803 Gazzettino della Sera. 804-805 Gazzettino della Sera. 806-807 Gazzettino della Sera. 808-809 Gazzettino della Sera. 810-811 Gazzettino della Sera. 812-813 Gazzettino della Sera. 814-815 Gazzettino della Sera. 816-817 Gazzettino della Sera. 818-819 Gazzettino della Sera. 820-821 Gazzettino della Sera. 822-823 Gazzettino della Sera. 824-825 Gazzettino della Sera. 826-827 Gazzettino della Sera. 828-829 Gazzettino della Sera. 830-831 Gazzettino della Sera. 832-833 Gazzettino della Sera. 834-835 Gazzettino della Sera. 836-837 Gazzettino della Sera. 838-839 Gazzettino della Sera. 840-841 Gazzettino della Sera. 842-843 Gazzettino della Sera. 844-845 Gazzettino della Sera. 846-847 Gazzettino della Sera. 848-849 Gazzettino della Sera. 850-851 Gazzettino della Sera. 852-853 Gazzettino della Sera. 854-855 Gazzettino della Sera. 856-857 Gazzettino della Sera. 858-859 Gazzettino della Sera. 860-861 Gazzettino della Sera. 862-863 Gazzettino della Sera. 864-865 Gazzettino della Sera. 866-867 Gazzettino della Sera. 868-869 Gazzettino della Sera. 870-871 Gazzettino della Sera. 872-873 Gazzettino della Sera. 874-875 Gazzettino della Sera. 876-877 Gazzettino della Sera. 878-879 Gazzettino della Sera. 880-881 Gazzettino della Sera. 882-883 Gazzettino della Sera. 884-885 Gazzettino della Sera. 886-887 Gazzettino della Sera. 888-889 Gazzettino della Sera. 890-891 Gazzettino della Sera. 892-893 Gazzettino della Sera. 894-895 Gazzettino della Sera. 896-897 Gazzettino della Sera. 898-899 Gazzettino della Sera. 900-901 Gazzettino della Sera. 902-903 Gazzettino della Sera. 904-905 Gazzettino della Sera. 906-907 Gazzettino della Sera. 908-909 Gazzettino della Sera. 910-911 Gazzettino della Sera. 912-913 Gazzettino della Sera. 914-915 Gazzettino della Sera. 916-917 Gazzettino della Sera. 918-919 Gazzettino della Sera. 920-921 Gazzettino della Sera. 922-923 Gazzettino della Sera. 924-925 Gazzettino della Sera. 926-927 Gazzettino della Sera. 928-929 Gazzettino della Sera. 930-931 Gazzettino della Sera. 932-933 Gazzettino della Sera. 934-935 Gazzettino della Sera. 936-937 Gazzettino della Sera. 938-939 Gazzettino della Sera. 940-941 Gazzettino della Sera. 942-943 Gazzettino della Sera. 944-945 Gazzettino della Sera. 946-947 Gazzettino della Sera. 948-949 Gazzettino della Sera. 950-951 Gazzettino della Sera. 952-953 Gazzettino della Sera. 954-955 Gazzettino della Sera. 956-957 Gazzettino della Sera. 958-959 Gazzettino della Sera. 960-961 Gazzettino della Sera. 962-963 Gazzettino della Sera. 964-965 Gazzettino della Sera. 966-967 Gazzettino della Sera. 968-969 Gazzettino della Sera. 970-971 Gazzettino della Sera. 972-973 Gazzettino della Sera. 974-975 Gazzettino della Sera. 976-977 Gazzettino della Sera. 978-979 Gazzettino della Sera. 980-981 Gazzettino della Sera. 982-983 Gazzettino della Sera. 984-985 Gazzettino della Sera. 986-987 Gazzettino della Sera. 988-989 Gazzettino della Sera. 990-991 Gazzettino della Sera. 992-993 Gazzettino della Sera. 994-995 Gazzettino della Sera. 996-997 Gazzettino della Sera. 998-999 Gazzettino della Sera. 999-1000 Gazzettino della Sera. 1000-1001 Gazzettino della Sera. 1002-1003 Gazzettino della Sera. 1004-1005 Gazzettino della Sera. 1006-1007 Gazzettino della Sera. 1008-1009 Gazzettino della Sera. 10010-10011 Gazzettino della Sera. 10012-10013 Gazzettino della Sera. 10014-10015 Gazzettino della Sera. 10016-10017 Gazzettino della Sera. 10018-10019 Gazzettino della Sera. 10020-10021 Gazzettino della Sera. 10022-10023 Gazzettino della Sera. 10024-10025 Gazzettino della Sera. 10026-10027 Gazzettino della Sera. 10028-10029 Gazzettino della Sera. 10030-10031 Gazzettino della Sera. 10032-10033 Gazzettino della Sera. 10034-10035 Gazzettino della Sera. 10036-10037 Gazzettino della Sera. 10038-10039 Gazzettino della Sera. 10040-10041 Gazzettino della Sera. 10042-10043 Gazzettino della Sera. 10044-10045 Gazzettino della Sera. 10046-10047 Gazzettino della Sera. 10048-10049 Gazzettino della Sera. 10050-10051 Gazzettino della Sera. 10052-10053 Gazzettino della Sera. 10054-10055 Gazzettino della Sera. 10056-10057 Gazzettino della Sera. 10058-10059 Gazzettino della Sera. 10060-10061 Gazzettino della Sera. 10062-10063 Gazzettino della Sera. 10064-10065 Gazzettino della Sera. 10066-10067 Gazzettino della Sera. 10068-10069 Gazzettino della Sera. 10070-10071 Gazzettino della Sera. 10072-10073 Gazzettino della Sera. 10074-10075 Gazzettino della Sera. 10076-10077 Gazzettino della Sera. 10078-10079 Gazzettino della Sera. 10080-10081 Gazzettino della Sera. 10082-10083 Gazzettino della Sera. 10084-10085 Gazzettino della Sera. 10086-10087 Gazzettino della Sera. 10088-10089 Gazzettino della Sera. 10090-10091 Gazzettino della Sera. 10092-10093 Gazzettino della Sera. 10094-10095 Gazzettino della Sera. 10096-10097 Gazzettino della Sera. 10098-10099 Gazzettino della Sera. 100100-100101 Gazzettino della Sera. 100102-100103 Gazzettino della Sera. 100104-100105 Gazzettino della Sera. 100106-100107 Gazzettino della Sera. 100108-100109 Gazzettino della Sera. 100110-100111 Gazzettino della Sera. 100112-100113 Gazzettino della Sera. 100114-100115 Gazzettino della Sera. 100116-100117 Gazzettino della Sera. 100118-100119 Gazzettino della Sera. 100120-100121 Gazzettino della Sera. 100122-100123 Gazzettino della Sera. 100124-100125 Gazzettino della Sera. 100126-100127 Gazzettino della Sera. 100128-100129 Gazzettino della Sera. 100130-100131 Gazzettino della Sera. 100132-100133 Gazzettino della Sera. 100134-100135 Gazzettino della Sera. 100136-100137 Gazzettino della Sera. 100138-100139 Gazzettino della Sera. 100140-100141 Gazzettino della Sera. 100142-100143 Gazzettino della Sera. 100144-100145 Gazzettino della Sera. 100146-100147 Gazzettino della Sera. 100148-100149 Gazzettino della Sera. 100150-100151 Gazzettino della Sera. 100152-100153 Gazzettino della Sera. 100154-100155 Gazzettino della Sera. 100156-100157 Gazzettino della Sera. 100158-100159 Gazzettino della Sera. 100160-100161 Gazzettino della Sera. 100162-100163 Gazzettino della Sera. 100164-100165 Gazzettino della Sera. 100166-100167 Gazzettino della Sera. 100168-100169 Gazzettino della Sera. 100170-100171 Gazzettino della Sera. 100172-100173 Gazzettino della Sera. 100174-100175 Gazzettino della Sera. 100176-100177 Gazzettino della Sera. 100178-100179 Gazzettino della Sera. 100180-100181 Gazzett



TECNOLOGIA GOODYEAR IN CORSA

Gli studi e le ricerche Goodyear per la sicurezza, la tenuta, la durata di una gomma trovano la loro più persuasiva verifica in corsa. I campioni contribuiscono con attente osservazioni a tutto questo, e i campioni scelgono Goodyear perché possono contare su una tecnologia costruttiva di avanguardia. Una tecnologia che inoltre dimostra la sua assoluta superiorità proprio perché si accompagna alla costante risposta che giorno per giorno viene dalle piste e dai circuiti di tutto il mondo. La risposta si chiama: "salsa presa".



TECNOLOGIA GOODYEAR SU STRADA

E' vero: tra una gomma da corsa e una gomma per la nostra auto esistono sostanziali differenze... il formato stesso lo dimostra.

Eppure, quando la gomma della nostra auto si chiama Goodyear, una prerogativa comune con la Goodyear da corsa esiste ed è molto importante: si tratta della tecnologia.

La tecnologia Goodyear sperimentata sui bolidi di Formula Uno e arricchita dalle rilevazioni dei campioni

offre indicazioni preziose per la costruzione delle gomme della nostra auto. Ecco perché Goodyear significa gomme

di assoluta sicurezza, gomme resistenti, gomme che durano.

Ecco perché in qualunque condizione, in qualunque frangente, Goodyear significa anche per noi: "salda presa".

GOOD  **YEAR**
LA SCELTA DEI CAMPIONI

Dopo il clamoroso lancio del febbraio 1975, sembra che pubblico e

Che fine ha fatto Horcynus Orca

Il 15-56



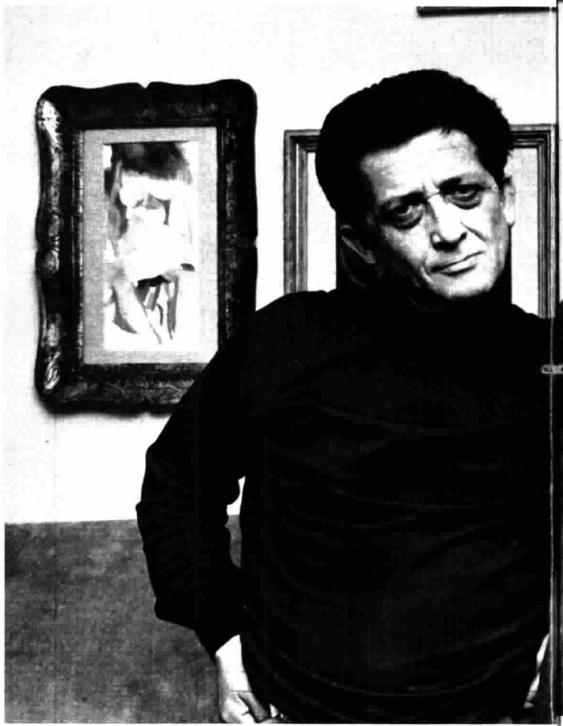
Pagine di « Horcynus Orca » sono state registrate di recente in un audiolibro, nell'adattamento dell'autore e con la regia di Roberto Guicciardini

di P. Giorgio Martellini

Torino, gennaio

Cerchiamo di sollevare il minimo di polvere attorno a questo libro che meritava onore ed amore». Lo scriveva, persino con accoramento, Geno Pampaloni su *Nuova Antologia*, nel marzo del '75. Di polvere, attorno a *Horcynus Orca*, se n'era già sollevata un'onda, nel vento che soffiava da un lancio pubblicitario orchestrato in grande stile. Il risultato, dal punto di vista dell'industria culturale, fu notevole: ottantamila copie vendute nel giro d'un mese, secondo i dati della Mondadori. Poi, appagate le curiosità più superficiali, sbiadito l'alone del « caso letterario », la polvere è sembrata posarsi sulle 1275 pagine del romanzo di *Stefano D'Arrigo*. Dopo il « boom » iniziale se ne sono vendute altre tremila copie o poco meno, al ritmo di duecento il mese. La recente uscita di un « audiobook » (le pagine del trasbordo con Ciccina Circe) non ha certo fatto scalpore. Un libraio commenta l'eventualità di una ristampa con un sorriso incredulo: chi lo comprerebbe?

Un caso nel caso. Di D'Arrigo, diventato allora personaggio suo malgrado — è uomo schivo, del tutto estraneo alle manovre della mondanità letteraria —, non si parla più; del suo libro forse ancora fra gli addetti ai lavori ma il pubblico sembra averlo dimenticato. Alla vicenda si può guardare da più punti di vista. Avevano forse torto i molti critici che scrissero di *Horcynus Orca* come d'una delle maggiori opere del Novecento, e ragione i pochi che avanzarono riserve più o meno decisive? Il pubblico italiano è tuttora imparato, e i lettori veri sono una ristretta élite? Il clamore del lancio ha danneggiato più che favorito la diffusione (e la comprensione) del romanzo? Ne abbiamo parlato insieme con alcuni specialisti.



Anzitutto un « portavoce » della casa editrice. «Ottantamila copie», dice Domenico Porzio, critico e scrittore oltreché capo della Direzione Servizi Stampa di Mondadori, «sono già molte per un libro che non si apre certo, per struttura e linguaggio, all'interesse del grosso pubblico. Per affrontarla la lettura ci vuole una vera passione letteraria, oltre ad una buona cultura. E poi c'è il problema del prezzo: 7500 lire non sono una cifra indifferente. Per questo io penso che molti se lo siano fatto prestare. Ma uscendo dai problemi di vendita, quello che conta è la presenza culturale di *Horcynus Orca*. In quattro università italiane gli si dedicano corsi monografici o seminaristi, cosa addirittura eccezionale per un "opera prima". Lo si sta traducendo per la Francia, la Germania, l'Inghilterra e su di esso sono in preparazione saggi critici. L'*Encyclopédia Britannica* lo ha indicato come "libro dell'anno". C'è insomma, negli ambienti più qualificati, un interesse che si approfondisce nel tempo».

D'accordo: ma il tipo di lancio pubblicitario faceva pensare al « tutto e subito », ad una precisa volontà di imporre rapidamente il romanzo di D'Arrigo ad un pubblico il più vasto

possibile, cosa che non ha mancato di suscitare le proteste di alcuni critici. Geno Pampaloni parla di un « piccolo tradimento » perpetrato ai danni di D'Arrigo, dice che il libro « andava rispettato di più, perché è costato lacrime e sangue ». Come risponde Porzio, che di quel battage contestato fu l'amatore? « Avevamo la coscienza di offrire al pubblico una delle opere più importanti del Novecento: preoccupati che la si potesse etichettare superficialmente come un "esperimento", abbiamo voluto isolare bene il caso, mettendo anche nella giusta luce la figura dell'autore, un uomo desueto, con un concetto "antico" della letteratura, un vero letterato in un mondo tutto dedito ai giochi e alle manovre ».

Secondo Lorenzo Mondo, critico de *La Stampa*, è necessario distinguere. Quella campagna spregiudicata e nuova ha forse dato fastidio agli addetti ai lavori, ma dal punto di vista dell'editore aveva un senso: « Dubito fortemente che senza di essa ottantamila persone avrebbero comprato un romanzo del genere, sia pure per far gli fare tappezzeria ». Ancora più reciso il parere di Piero Bianucci, della *Gazzetta del Popolo*: « Non è proprio il caso di fare i moralisti. In Italia si

In un mese ottantamila copie vendute, poi il silenzio. La pubblicità lo ha forse danneggiato? Che cosa ne pensano alcuni addetti ai lavori. Intanto il libro è studiato in alcune Università e sta per essere pubblicato all'estero. « Questo romanzo può, anzi deve aspettare »

II 13456



Stefano D'Arrigo con l'editore Arnoldo Mondadori, che del suo romanzo fu appassionato sostenitore. Qui sotto, un primo piano dello scrittore. Attualmente D'Arrigo, che vive a Roma appartato e schivo d'ogni mondania letteraria, sta lavorando alla stesura di un'opera teatrale

II 13456



legge poco, dunque è abbastanza logico che anche gli editori ricorrono a certi mezzi di pressione pur di diffondere il prodotto. In questo caso poi era indispensabile: per me *Hercynius Orca* sottolineava ancora una volta la frattura che esiste tra letteratura e Paese reale. E' un libro che viene da Marte e si cala nella realtà italiana dall'esterno. Io l'ho sentito come subito vecchio. Se si avrà una riscoperta, sarà tarda e per contrasto: che strano, si dirà fra vent'anni, nel panorama reale dell'Italia 1975 usciva un libro come questo...».

Il mestiere del critico comporta a volte il rischio, la scommessa. Su *Hercynius Orca* Pamplona puntò forte fin dall'inizio. Come reagisce oggi al silenzio che sembra circondare il romanzo, ad appena due anni dall'uscita? «E' un silenzio soltanto apparente che fa naturale contrasto al frangere quasi intimidatorio di allora. Il libro secondo me sta meritando adesso le sue ottantamila copie: lo si legge sempre di più e sempre meglio. Non ho dati precisi, mi fondo su impressioni, su incontri occasionali: ma credo di poter confermare che è un'opera destinata a durare nel tempo, ad essere conosciuta e capita attraverso gli anni. Ed è ovvio che sia così perché è

opera difficile, ostica anche se di straordinario livello».

«La fortuna di *Hercynius Orca* deve ancora cominciare», aggiunge Giorgio Calcagno, capo redattore del settimanale *Tuttolibri*. «Un libro di questo genere è come un grosso sasso buttato in una pozzanghera: schizza molta acqua, e la gente vede l'acqua senza badare al sasso. In qualche modo la sua fortuna iniziale coincide con una sfortuna, con un equivoco: è un'opera pensata per una durata lunghissima e giocata invece dall'industria culturale per un consumo brevissimo. Credete che si possano dividere i "fans" di D'Arrigo in tre fasce: quelli che l'hanno comprato, quelli che l'hanno cominciato e quelli che l'hanno letto. Delle tre, l'ultima è sicuramente la più sottile. Insomma, sul piano della comprensione vera, i giochi sono ancora tutti da fare».

Ma c'è di più: nonostante il gran numero di recensioni apparse su quotidiani e riviste, *Hercynius Orca* non ha ancora avuto la debita udienza nemmeno da parte della cultura militante. E' il parere di Lorenzo Mondo: «Molta critica se ne è liberata in modo sbrigativo, oppure — e questo mi sembra meno giusto — non è andata al di là delle prime cento pagine. Un serio discorso su questo ro-

manzo sarà fatto probabilmente dopo una più attenta riflessione nelle sedi più adatte, voglio dire le riviste specializzate e le aule universitarie». Anche Guido Davico Bonino, dirigente della Casa editrice Einaudi, critico e docente universitario, consiglia d'andare piano prima di parlare della «morte» di *Hercynius Orca*. «La vita di un libro è sotterranea, legata a fattori impalpabili. Sul romanzo di D'Arrigo occorre tornare con mente più distaccata, bisogna rimeditarlo in modo scientifico. Mi sembra per esempio che in tutto il grande fervore di commenti subito dopo l'uscita sia mancato un intervento approfondito sulla partitura stilistica, che è indubbiamente uno degli aspetti più importanti ed originali».

Il silenzio non è dunque silenzio, e la domanda che ci eravamo posti, «che fine ha fatto *Hercynius Orca*», suona del tutto retorica. Al clamore della scoperta, che veniva dopo una attesa durata quasi un ventennio, è subentrato un periodo di rimediazione. Prima lo si è comprato quasi per seguire una moda, adesso lo si legge. E si può concludere con Carlo Bo, che scriveva su *L'Europeo*: «Il libro di D'Arrigo può aspettare, anzi deve aspettare. Se è quel capolavoro che è sembrato a molti non ci sono dubbi, verrà il suo momento, sarà letto e compreso nel senso giusto: se invece non lo è, ci troveremo di fronte a un mostruoso abuso della fantasia e a un altrettanto mostruoso atto d'amore verso la letteratura».

Il filo rosso

E' quello che lega discorsi apparentemente divaricati fra loro, e che rivela poi il proposito di analizzare in tutti i suoi aspetti l'evoluzione della società e della cultura italiane. Perciò le rubriche appena nate («La stravaganza», «Tutte le carte in tavola», «Il tempo e i giorni», «Quale folk») scorrono lungo una linea coerente

di Giorgio Albani

Roma, gennaio

Man mano che le settimane passano, la programmazione del sabato e della domenica della terza rete radiofonica si infoltisce di titoli nuovi che vanno da *La stravaganza* a *Tutte le carte in tavola*, da *Il tempo e i giorni* a *Dimensione Europa*, a *Quale folk*. Altre novità — ci è stato detto — sono previste nel corso del trimestre appena iniziato.

Il primo risultato positivo di questo varo progressivo di nuove trasmissioni che vengono ad aggiungersi a quelle già in onda il sabato e la domenica di parecchio tempo — *Oggi e domani* e *Invito all'opera*, ad esempio — è che il panorama complessivo della programmazione di Radiotore si va facendo via via più articolato, più ricco e più equilibrato. L'impressione, ad esempio, che si tendesse a qualificare il sabato e la domenica come una fascia fondamentalmente musicale, nei confronti del netto prevalere della parola durante i rimanenti giorni della settimana, era dovuta — ci pare ormai chiaro — a ragioni puramente contingenti.

Ce lo ha confermato, del resto, lo stesso responsabile della Struttura di Programmazione che coordina i programmi del week-end di Radiotore, **Mario Arosio**. «Sarebbe davvero strano se ci fosse una drastica frattura tra i programmi che vanno in onda dal lunedì al venerdì e i criteri adottati per il sabato e la domenica. L'obiettivo finale della programmazione, globalmente intesa, è quello di riuscire a comporre un discorso unitario e coerente, pur tenendo conto, per utilizzarle a vantaggio del pubblico, delle di-

verse condizioni di ascolto che caratterizzano il week-end rispetto agli altri giorni».

Sono queste le ragioni che motivano il riferito che vengono ad assumere certe rubriche, quali *Tutte le carte in tavola*, dedicata all'analisi dei nodi strutturali dell'economia italiana, in onda il sabato mattina, o i due quindicinali che si avvicendano la domenica, a partire dalle ore 11, per approfon- dire alternativamente, o la problematica religiosa del nostro tempo (*Il tempo e i giorni*) o i grandi temi della vita europea (*Dimensione Europa*). Il filo rosso che lega discorsi fra di loro apparentemente divaricati è, secondo Arosio, il proposito di analizzare, in tutti i suoi aspetti essenziali, la dinamica della società e della cultura italiane in questo particolare momento della loro evoluzione. «La centralità della problematica economica o della valenza europea di certi fenomeni, per chi voglia capire che cosa succede in Italia oggi, non hanno bisogno di commenti. Ma, se si vuol andare al fondo delle cose, bisogna cercare di analizzare i mutamenti sotterranei che, operando al livello dei modelli culturali, stanno cambiando i presupposti stessi dell'organizzazione sociale e la qualità della vita».

Rientra in questo disegno non soltanto la rubrica religiosa che, invece di chiudere il discorso in un ambito angustamente confessionale, intende utilizzare tutte le metodologie di ricerca disponibili per l'analisi del «sacro» per indagare le risposte che vengono date oggi, sia pure in termini di espressione religiosa, alla crisi dei valori in atto nella società industriale, ma anche una trasmissione come *Quale folk*. «Non per nulla la rubrica ha un titolo interrogativo. L'intenzione infatti non è quella di



Si registra a Bologna
«Tutte le carte in tavola».
Da sinistra il professor
Mario Baldassarri,
il regista **Claudio Novelli**,
la coordinatrice
Flavia Franzoni e
il professor Romano Prodi

adeguarsi alla moda rinascente di «strapaese» col rischio di contrabbardare, più o meno inconsapevolmente, ideologie retrograde. Il problema è di chiedersi superando, fra l'altro, il pregiudizio che si possa ridurre la cultura popolare alle sue manifestazioni puramente musicali quale tipo di dialetta che si possa instaurare, in positivo o in negativo, tra la realtà italiana attuale e certi modelli socio-culturali di tipo pre-industriale che convivono

L'economia ra

Al prof. Romano Prodi che, assieme ai suoi colleghi dell'Università di Bologna, Mario Baldassarri e Angelo Tantazzi, cura la rubrica di informazione economica *Tutte le carte in tavola*, abbiamo posto le seguenti domande:

— Qual è lo scopo che si propone la rubrica *Tutte le carte in tavola*?

— L'obiettivo di questa serie di trasmissioni radiofoniche è quello di aiutare l'ascoltatore a capire le caratteristiche e le conseguenze dei maggiori problemi economici di fronte a cui ci troviamo oggi in Italia e nel mondo.

Non si tratta naturalmente di «lezioni» che lasciano solitamente il tempo che trovano, ma di riflessioni e discussioni in cui diversi pareri vengono messi a confronto.

— L'esperienza di tutti coloro che hanno già tentato, sulla stampa, alla radio o alla televisione di fare divulgazione seria sui fatti e i problemi dell'economia, suggeriscono l'idea di una

di Radiotre



contata col linguaggio quotidiano

impresa tutt'altro che facile. Quali sono le vostre scelte a livello, per esempio, di linguaggio?

— Le caratteristiche che si vorrebbero conservare sono la semplicità unita, tuttavia, al rigore scientifico delle opinioni espresse.

Il tutto in un tono ed un linguaggio del tutto opposto a quello accademico e togato, in un linguaggio che possa essere seguito e compreso anche da chi ascolta la radio guidando un'automobile o mentre porta a termine i lavori domestici.

— Ci può fornire qualche anticipazione circa i temi che verranno trattati dalla rubrica?

— L'economia gode la fama di essere una scienza arida e triste e si è perciò preferito abbandonare le astrazioni per spiegarla attraverso i problemi che ci colpiscono nella vita di ogni giorno. La nostra intenzione, quindi, è di parlare non di ipotesi teoriche ma dell'inflazione — e l'abbiamo già fatto — della casa, del costo del denaro, del costo del lavoro, dell'agricoltura, delle pensioni, della scala mobile e così via.

Tutto questo non verrà perseguito in modo frammentario ed episodico, ma in una struttura organica che si propone perciò di arricchire culturalmente l'ascoltatore.

— Che significato hanno gli inserti, diciamo così, spettacolari che intercalano l'informazione economica?

— Le musiche e lo spettacolo che accompagnano la trasmissione ci lasciano la speranza che l'obiettivo che ci siamo proposti possa essere raggiunto senza annoiare troppo chi avrà la pazienza di seguire il programma dall'inizio alla fine. La crisi economica ha spinto tutti ad interessarsi di questi problemi, mentre la scuola da strumenti sufficienti per affrontarli in modo adeguato.

— Anche questo può essere quindi un utile aiuto per saperne un po' di più.

Tutte le carte in tavola va in onda sabato 22 gennaio alle 9,30 su Radiotre.

nel nostro Paese con le strutture tipiche della società industriale».

Di *Oggi e domani* e di *Invito all'opera* si è già detto, a suo tempo, su queste pagine. Basterà qui ricordare che ambedue le rubriche si propongono di sfruttare nel modo migliore, a vantaggio del pubblico, il modulo «sabato - e - domenica», tipico della fascia di programmazione di cui ci stiamo occupando. La prima trasmissione, infatti, come dice il titolo stesso, è articolata in due parti, di cui la prima va in onda il sabato pomeriggio e la seconda la domenica, sempre di pomeriggio. Ma il titolo vuole avere anche un suo trasparente significato metaforico. Trattandosi di un programma destinato prevalentemente — «ma non esclusivamente», precisa Arosio — ai giovani, esso significa: «occupiamoci oggi insieme, per tempo, dei problemi che dovrete gestire voi, più direttamente, domani».

Secondo lo stesso schema, *Invito all'opera* presenta al pubblico al sabato mattina, attraverso un discorso critico-informativo serio ma non pedante-sco, un'opera lirica che viene poi messa in onda — salvo particolari circostanze di riprese dirette da teatri italiani, in giornate diverse della settimana — la domenica pomeriggio. Senza smentire quanto già s'è detto circa il rifiuto di qualificare i programmi del week-end a senso unico, va aggiunto che la rubrica risponde ad un impegno di divulgazione della buona musica, classica e non, che i programmatore di Radiotre considerano come una doverosa risposta a certe legittime attese del proprio pubblico. Oltre ai numerosi concerti del sabato e della domenica ad alcune serate degli altri giorni della settimana, citiamo alcune trasmissioni come *Disco club* o *Jazz giornale*, che coprono l'intero arco della programmazione settimanale, pur acquistando, al sabato, caratteristiche particolari.

Le novità, per il prossimo futuro del sabato e della domenica? Mario Arosio ci ha risposto: «Finora abbiamo preferito mandare in onda i programmi, prima di parlarne. Non sembra anche a lei un buon metodo?».

c'è disco e disco

l'osservatorio di Arbore

L'uragano del punk-rock

«L'uragano punk cresce»: con questo titolo il settimanale inglese *Melody Maker* racconta e commenta in due pagine la tormentata vicenda della tournée britannica che la più celebre formazione americana di punk-rock, i Sex Pistols, ha fatto durante le feste natalizie. In principio il gruppo, insieme ad altri complessi dello stesso stile (i Clash, i Damned e gli Heartbreakers), doveva suonare in 19 concerti, ma gli spettacoli si sono ridotti a sei dopo che le autorità di numerose città hanno rifiutato ai Sex Pistols il permesso di esibirsi. Sesso e violenza, argomenti preferiti del punk-rock, non sono andati a genio a sindaci, assessori e così via, e in parecchi posti i teatri dove erano in programma i concerti si sono visti revocare, solo per il giorno in questione, il permesso di apertura. Di qui una polemica che è divampata a dismisura, e il cui risultato principale è stato un'enorme pubblicità ai Sex Pistols e ai loro dischi. «Un lavoro», dice Phil Collins, cantante e batterista dei Genesis, «che neanche il miglior press-agent sarebbe stato capace di fare con altrettanta efficacia».

Tutto è cominciato quando un piccolo show registrato dei Sex Pistols è stato trasmesso dalla Thames Television: nel programma figurava *Anarchy in the UK*.

il 45 giri che ha segnato il debutto della formazione americana, e nel cui testo non mancano alcune parole che hanno suscitato le ire dei telespettatori più tradizionalisti. Di qui le prime telefonate di protesta e le prime prese di posizione contro il gruppo. Il disco è stato censurato dalla maggior parte delle stazioni radiotelevisive, alcune delle quali lo trasmettono solo nei programmi notturni («Lo facciamo», spiega un disc-jockey di Manchester, «per evitare che lo ascoltino i ragazzini») o in quelli dedicati specificamente al punk-rock, che ormai è diventato uno dei generi più seguiti. Una stazione commerciale radiofonica di Sheffield, Radio Hallam, ha fatto un esperimento: ha mandato in onda *Anarchy in the UK* e poi ha invitato il pubblico a telefonare i commenti. «Su 80 telefonate», dice lo speaker della stazione, «solo 4 erano a favore dei Sex Pistols».

I pareri sul gruppo statunitense, del resto, sono abbastanza sfavorevoli anche negli ambienti della musica rock inglese, i cui esperti comunque criticano la censura operata contro i Sex Pistols. «Io non li ho sentiti suonare dal vivo», dice Phil Collins, «ma ho visto la trasmissione televisiva nella quale sono apparsi, e tutto ciò che ho notato è stata una totale mancanza di talento». «Neanch'io li ho sentiti», dice il chitarrista Eric Burdon, «ma da quello che dicono i miei colleghi e dai dischi che ho ascoltato penso che la loro musica non

sia niente di importante. Il fatto che siano stati censurati e osteggiati è da condannare, però l'apologia della violenza che fanno i Sex Pistols non mi sta bene, anche se sono d'accordo con chiunque nel rock parli di sesso o di argomenti scottanti». «Secondo me», dice Roger Daltrey, dei Who, «i Sex Pistols stanno pattinando su un ghiaccio troppo sottile. Con tutto il rumore che hanno fatto la gente si aspetta da loro qualcosa di sensazionale, e se i Sex Pistols non saranno in grado di offrighi finiranno travolti dal polverone che essi stessi hanno alzato».

Il manager del gruppo, Malcolm McLaren, intanto ha fatto causa a tutti gli imprenditori e i proprietari di teatro che hanno detto no al complesso dopo aver in un primo tempo accettato il contratto. «E' un'operazione disgustosa», ha detto. «I Sex Pistols devono essere trattati come qualsiasi altro gruppo rock, e in un Paese democratico quello che è accaduto è incredibile. Ce la vedremo in tribunale». Gli altri gruppi scrittori per la tournée si sono dissociati: gli Heartbreakers e i Clash hanno rifiutato di suonare da soli, cioè senza i Sex Pistols, nei concerti già fissati, mentre i Damned hanno invece accettato. «Il nostro obiettivo», hanno spiegato, «è di farci ascoltare dal più vasto pubblico possibile, e rifiutare di suonare perciò è assurdo. Comunque siamo solidali con i Sex Pistols anche se politicamente non siamo sulla loro posizione».

Mentre le polemiche continuano a divampare anche a tournée conclusa, e mentre il cantante dei Sex Pistols, Johnny Rotten, attacca tutti i suoi detrattori («La faccenda», dice, «è semplicemente ridicola: tocca al pubblico, anche se formato da ragazzi, decidere chi ascoltare. Quanto a noi, ci sentiamo come prigionieri»), le vendite dei dischi della formazione americana vanno a gonfie vele. Nella settimana prima di Natale la maggior parte dei negozi aveva esaurito le scorte di *Anarchy in the UK*, anche perché una serie di scioperi degli operai dell'impianto di stampaggio della EMI aveva ridotto la produzione. Risolti i problemi sindacali, però, il disco è tornato nei magazzini e le vendite sono ricominciate a ritmo frenetico. «Gente che non era mai venuta prima a comprare da noi», dice un negoziante di dischi di Londra, «adesso fa la fila fuori della porta per chiederci il 45 giri dei Sex Pistols. Indubbiamente si tratta soprattutto di curiosità: lo show televisivo del gruppo ha dato ai Sex Pistols una pubblicità enorme».

Nel caos generale, anche la EMI, che pubblica in Inghilterra i dischi dei Sex Pistols, ha dovuto prendere una posizione che non urta nessuno contro quella che parla l'opinione più diffusa, e cioè che il gruppo «esagera».

Renzo Arbore



La lecca lecca

Anticipatore della canzone aggressiva, Mauro Pelosi, dopo due anni di silenzio è deciso a far valere le proprie qualità di cantautore aggiungendo ai suoi brani un nuovo ingrediente: l'ironia. E' nata così la canzone «Una lecca lecca tutta d'oro», satira di una società che ci trascina a conquistare, a prezzo di duri sacrifici, mete che spesso ci offrono amare delusioni



Tutti gli uomini di Santana

La nostra TV trasmetterà l'intero show di Santana e del suo nuovo gruppo registrato ad Amburgo durante la tournée europea del chitarrista. Nella foto, con Santana (terzo da destra) appaiono (da sinistra) Raul Rekow (coughie), Gaylord Birch (batteria), Leon Pastillo (voce), Chepito Areas (timbali), Pablo Tellez (basso) e Tom Coster (tastiere)

pop, rock, folk

IL MENO DISCUSSO

Nell'ormai ristrettissimo panorama dei gruppi rock nostrani legati ad una certa avanguardia il meno discusso è indubbiamente quello del Perigeo, cinque musicisti di estrazione jazzistica ai quali, si sono aggiunti — per l'inclusione di un ultimo album, altri due elementi, il percussionista Dick Smith e l'arrangiatore Peter Pedersen. Il nuovo disco del Perigeo si intitola «Non è poi così lontano» ed è stato registrato a Toronto, in Canada, Paese che i musicisti non hanno trovato così lontano, musicalmente, dal loro. Il Perigeo, un po' come tutti i gruppi, non ama le etichette; tuttavia non si può, nel caso loro, non parlare di rock-jazz, se non addirittura di jazz con alcuni ritmi e alcune atmosfere rock. Come strumentisti, quelli del Perigeo sono senz'altro tra i migliori di casa nostra, per preparazione e studio; ottime quindi le lunghe parti solistiche dove, oltre tutto, i cinque dimostrano di saper rimanere aggiornati e sempre

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Sei forte papà - Gianni Morandi (RCA)
- 2) Johnny Bassotto - Lino Toffolo (RCA)
- 3) Due ragazzi nel sole - Collage (UP)
- 4) Don't go breaking... - E. John (Kiki Dee EMI)
- 5) Linda - Pooh (CBS)
- 6) Daddy cool - Boney M. (Durium)
- 7) Disco duck - Rick Dees and His Company (RSO)
- 8) Nice and slow - Jessie Green (EMI)

(Dati: rilevati da - Musica e dischi -)

Stati Uniti

- 1) Tonight's the night - Red Stewart (Warner Bros.)
- 2) You don't have to be a star - Marilyn McCoo and Billy Davis (ABC)
- 3) The rubberband man - Spinners (Atlantic)
- 4) You make me feel like dancing - Lee Sayer (Warner Bros.)
- 5) More than a feeling - Boston (Epic)
- 6) Surf's up to be the hardest word - Elton John (MCA-Records)
- 7) I wish - Stevie Wonder (Motown)
- 8) Dazz - Brick (Bang)
- 9) Car wash - Rose Royce (MCA)
- 10) After the loving - Engelbert Humperdinck (Epic)

Inghilterra

- 1) When a child is born - Johnny Mathis (CBS)
- 2) Under the moon of love - Stevie Wonder (Warner Bros.)
- 3) Livin' thing - Electric Light Orchestra (Jet)
- 4) Portsmouth - Mike Oldfield (Virgin)

in linea con un discorso avanzato, al contrario di altri che al primo accenno di successo vengono distracti dagli impegni e dalla routine. Sette i brani del disco, composti da Tommaso, Biriaco, D'Andrea, Sidney e Fasoli, tutti di buon livello. - RCA - numero TPLI-1228.

IMPORTANTI SCONOSCIUTI

- Renaissance. Live at Carnegie Hall - è il titolo di un doppio album dei Renaissance, gruppo inglese arrivato ormai al suo settimo long-playing con una discreta fortuna in Gran Bretagna e USA ma rimasto quasi sconosciuto da noi. Il fatto è che i cinque musicisti propongono una musica colta e abbastanza difficile, per giunta arricchita da atmosfere completamente britanniche, sia quando si richiamano a canoni medioevali sia se invece si ispirano ad una musica più sperimentale. Il disco quindi contiene musiche importanti, studiate e scritte con gusto e attenzione, piena di momenti

- 5) Somebody to love - Queen (EMI)
 - 6) Money money money - Abba (EMI)
 - 7) Love me - Yvonne Elliman (RSO)
 - 8) Bionic Santa - Chris Hill (Philips)
 - 9) Lean on me - Mud (Private Stock)
 - 10) Living next door to Alice - Smokey (Rack)
- ### Francia
- 1) Chanson d'amour - Manhattan Transfert (Atlantic)
 - 2) Le cœur trop grand pour moi - Serge Gainsbourg (Pais Marconi)
 - 3) Daddy cool - M. Boney (Carrière)
 - 4) Mourir en France - Serge Lama (Philips)
 - 5) If you leave now - Chicago (Columbia)
 - 6) Gabrielle - Jean-Claude Borely (AZ)
 - 7) Je m'apais pas le cœur à sourire - Daniel Guichard
 - 8) Le père de Sylvia - S. Distel (Odeon)
 - 9) Don't make me wait too long - B. White (Ronco)
 - 10) La terre tournera sans nous - A. Barrière (Aribatos)

sinfonici o - classici - in genere. Bella la voce e buona l'interpretazione della cantante Annie Haslam: buono, d'altro canto, il lavoro alle tastiere dell'altra anima del gruppo, John Tout. Incisioni del giugno '75, dal vivo, naturalmente. - BTM - numero 20001, della - RCA -.

ARMONICA E SAMBA

Toots Thielemans è il fantasioso armonista a bocca che il pubblico della televisione ricorda per una sigla cantata da Mina e intitolata - Non gioco più -, il miglior specialista del mondo sul suo strumento: Toots Thielemans è una famosa grande interprete della musica brasiliana. Insieme i due escono ora con un album molto - diverso - intitolato simbolicamente con i nomi di due celebri composizioni dei rispettivi mondi musicali: - Honey-suckle Rose - e - Aquarela do Brasil -. Bisogna subito dare merito a Thielemans di sapersi adattare a qualsiasi musica, da musicista poliedrico quale è, il suo modo di interpretare il samba, con l'armonica a bocca e talvolta con il fisichio è aderentissimo alle atmosfere brasiliane. L'album è quindi molto gustoso e gradevole, anche

album 33 giri

In Italia

- 1) Four season of love - Donna Summer (Durium)
- 2) Singolare e plurale - Mina (PDU)
- 3) XXIII raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 4) Songs in the key of life - Stevie Wonder (EMI)
- 5) Festival - Santana (CBS)
- 6) XXIX Zecchino d'oro - Vari (Ri-Fi Antoniano)
- 7) Ulila - Antonello Venditti (RCA)
- 8) Take the heat off me - Boney M. (Durium)
- 9) Pooh lover - Pooh (CBS)
- 10) Hard rain - Bob Dylan (CBS)

Stati Uniti

- 1) Songs in the key of life - Stevie Wonder (Tamla)
- 2) Beston (Epic)
- 3) A night on the town - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 4) Frampton comes alive - Peter Frampton (A&M)
- 5) The sound remains the same - Led Zeppelin (Swan Song)
- 6) Spirit - Earth, Wind and Fire (Columbia)
- 7) The pretender - Jackson Browne (Asylum)
- 8) Blue moves - Elton John (MCA)
- 9) Best of the Doobies - Doobie Brothers (Warner Bros.)
- 10) Fly like an eagle - Steve Miller Band (Capitol)

Inghilterra

- 1) 20 golden greats - Glen Campbell (Capitol)
- 2) Arrival - Abba (Epic)
- 3) 100 golden greats - Max Bygrave (Ronco)
- 4) Songs in the key of life - Stevie Wonder (Tamla Motown)
- 5) Chicago X - Chicago (CBS)

se l'incisione non è recente e l'ascolto ne risente. - Fontana Speciale -, della - Phonogram -, numero 5424088.

LO ZAMPINO DI ZAPPA

Chiamato a far risplendere di nuova luce la stella un po' calante del Grand Funk Railroad, il musicista Frank Zappa sembra poter fare ben poco. Il disco che propone questa nuova collaborazione si intitola - Good Singin' good playin' - e non dice certo nulla di nuovo in materia di - hard rock -, specialità degli americani. Mark Farner e compagni non è che non abbiano le carte in regola, rispetto a tanti loro colleghi: è probabilmente proprio la formula che è ormai sterile e senza sbocchi, anche se qui e là Zappa ci infila lo zampino della sua vena sempre estrosa e geniale. Buona soltanto qualche composizione, semplice e immediata. Pretenzioni inutilmente gli altri pezzi, tranne - Out to get you - dove, appunto, suona la chitarra lo stesso Zappa, produttore del disco, non si capisce a che titolo. - EMI -, numero 06200.

r. a.

dischi leggeri

MINA PER SEDICI

Anche nella canzone, le moderne tecnologie minacciano seriamente l'occupazione. La grossa novità che farà scalpore — e che è destinata a creare tutta una serie di imitazioni — è stata evidenziata da Mina nel secondo long-playing del suo doppio album - Singolare e plurale - (33 giri, 30 cm. - PDU - in cui la cantante non si contenta di quella del confronto, come finora in uso, ma addirittura, sfruttando l'estensione della sua voce, si trasforma in coro, moltiplicando per sedici le sue prestazioni. Ciò è possibile grazie a sofisticate apparecchiature elettroniche già sperimentate da Mike Oldfield il quale aveva inciso, tutto da solo, un disco sovrapponendo successivamente i vari strumenti da lui suonati ed ottenendo un sensazionale successo. Mina lo ha indubbiamente superato anche se le sue musiche son tutt'altro che rivoluzionarie, poiché ha attinto ad un repertorio di età estremamente varia, che va da Scettico blues a Michelle, dal Testamento del capitano, a My love. Un disco di canzoni acciuffate come pochi, grazie al determinante apporto del maestro Ferri che ha preparato gli arrangiamenti orchestrali e, ovviamente, anche quelli vocali. In ombra quindi il primo dei due LP dell'album, - Singolare -, in cui Mina interpreta canzoni di moderni cantautori con una scioltezza da - routine -.

MUSICASELEZIONE

I dischi antologici finora presentati dalle case discografiche a prezzo accessibile avevano sempre un difetto: insieme a brani di prima scelta, se erano introdotti altri di scarso interesse. Ora invece sembra che la - CBS - si sia decisa a percorrere la strada giusta con una nuova serie di long-playing che contengono venti brani, il doppio cioè di quelli normalmente incisi su un LP, al prezzo di un normale disco. L'album di apertura, intitolato - 20 Top Hits 20 -, racchiude infatti pezzi recentissimi di Gianni e Marcella Bella, degli Abba e di Sandro Giacobbe, i successi di Raffaella Carrà e dei Santana e alcuni dei brani più popolari delle orchestre che suonano il genere - disco -. Ce n'è dunque per tutti i gusti.

jazz

TATUM IN COMPAGNIA

Con l'etichetta - Pablo - sono apparsi due dischi della serie - The Tatum Group Masterpieces -, due documenti preziosi della storia del jazz raccolti da Norman Granz che, negli ultimi anni della vita del grande pianista, ha tentato di cogliere l'arte di Tatum in tutta la sua estensione. Nel primo di questi dischi, distribuito in Italia dalla - Phonogram - e registrato nel giugno del 1954, Art Tatum è accompagnato da una piccola formazione, con Benny Carter al sax alto e Louis Bellson alla batteria. La difficoltà per i compagni del pianista di seguirlo e di misurarsi con lui negli assoli è messa ancor più in evidenza nell'altro disco della serie, in cui Tatum è accompagnato da Lionel Hampton, Harry Edison, Buddy Rich, Red Callender e Barney Kessel. Questo secondo LP è stato registrato nel 1955, appena un anno prima della morte di Tatum: ebbe, qui è evidente che il solo a reggere il ritmo è il - vecchio - Hampton che compie miracoli al vibrafono.

B. G. Lingua

Ecco un secondo piatto più Filetti di Sogliola



...e li puoi fare in tanti modi diversi e appetitosi

Filetti di sogliola al limone

Rosolare i Filetti di Sogliola in olio, burro e prezzemolo tritato, salarli, spruzzarli con vino bianco secco, lasciar ridurre quest'ultimo, quindi mettere sui filetti delle mezze fettine di limone. Coprire il recipiente e cuocere a fuoco basso per altri 5 minuti.



Filetti di sogliola in salsa rosa

Infarinare i filetti e rosolarli in burro e salvia, salarli e spruzzarli con vino bianco. Togliere dopo qualche minuto i filetti dal tegame e unire al condimento polpa di pomodoro, sale e pepe. Lasciar restringere la salsa e unire 1/2 bicchiere di panna. Tenere sul fuoco ancora qualche minuto, versare la salsa sui filetti e servire.



Involtini di sogliola

Scongelare i Filetti di Sogliola. Tritare del prezzemolo, dei capperi e qualche filetto di acciuga. Unire 2 cucchiai di pangrattato e 2 d'olio. Stendere tutto sui Filetti di Sogliola e arrotolare ogni filetto fermanolo con uno stecchino. Infarinare gli involtini e rosolarli in olio e burro. Salarli, spruzzarli con vino bianco e poi irrorarli con succo di limone.



nutriente e conveniente Limanda Findus

**Con 1550 lire compri:
ben 400 gr. di filetti di sogliola,
più in quantità e proteine
del vitello, manzo e prosciutto**

	Costo	Quantità	Proteine
Filetti di sogliola limanda Findus	L 1550	gr. 400	gr. 68
Filetto di vitello	L 1550	gr. 282	gr. 58
Filetto di manzo	L 1550	gr. 310	gr. 60
Prosciutto	L 1550	gr. 239	gr. 47

Souci e Bosch: Tabella valori nutritivi - Stoccarda 1967
L. Travia: Manuale di scienza dell'alimentazione - Roma 1974.



FINDUS

così, solo Findus

le nostre pratiche

il consulente sociale

Assenze del personale

« Il mio personale, frequentemente, si assenta per varie cause (giornate per essere sottoposti a visite di leva, a visite oculistiche, periodi di assenza per cure termali, ecc.). E, in tale occasione, pretendono le normale retribuzione intera. Come dovo regolarmi in questi casi? » (Buccinelli e C. - Roma).

Le disposizioni di legge e di contratto che garantiscono il diritto alla retribuzione ai lavoratori in determinati casi non quali non ricorra la prestazione d'opera, hanno carattere eccezionale e non possono perciò trovare applicazione oltre i casi fassivamente contemplati. Pertanto, non risultandoci l'esistenza di alcuna norma di contratto o di legge che preveda il decorso della normale retribuzione nei casi prospettati, l'estensione dal servizio, nella specie, anche se giustificata, non può legittimare il lavoratore stesso a pretendere la retribuzione per il periodo in cui egli ha prestato la propria opera.

Poiché la presente nostra risposta è suffragata dalle susepse argomentazioni giuridiche, qualora i lavoratori non siano ancora convinti vogliono precisare gli estremi delle eventuali norme di legge o di contratto ex adverso (a noi, peraltro, ignote) che li mettono in condizione di insistere nella loro richiesta.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Pagamento imposta

« Sul n. 36 della risponde al questo postulato dal sig. A. V. - Palermo. Essendo personalmente interessata per analogia di situazione, ho effettuato la ricerca dei documenti citati nell'articolo al fine di rilevare le notizie necessarie a chiarire la questione. Ho constatato però che la sentenza della Cassazione n. 741/1971 menzionata non riguarda la materia di cui trattasi. Driedi ricevere opportuna precisazione » (Angelica Molinari - Macerata).

Gli estremi della sentenza della Cassazione furono destituiti dalla pubblicazione comparsa sul mensile *« Esperienza »*, il cui contenuto qui di seguito integralmente riportato in quanto di interesse generale, non sembra varcare che la natura di una qualsiasi entità economica è immutabile ad ogni effetto. Diamo atto che, nella fonte di rilevamento della notizia, la sentenza della Cassazione è indicata una prima volta con il n. 741/1971 e una seconda volta con il n. 744/1971.

Non è di tutti i giorni una buona notizia nel campo delle tasse: la Corte di Cassazione ha sentenziato che le indennità di licenziamento e di anzianità non sono soggette all'imposta di tassa di famiglia.

Dal dicembre 1968 la questione si è trascinata in una serie di contraddittorie interpretazioni della legge. Fino ad allora tutti erano sempre stati d'accordo nel considerare l'indennità di liquidazione un reddito e come tale tassabile agli effetti dell'imposta di famiglia. Di questo parere era stata anche la Direzione generale della finanza locale, divisione seconda, la quale aveva affermato che tali indennità non potevano essere considerate capitale, trattandosi di reddito risparmiato per il quale non è stato mai assolto alcun tributo, e che deve essere assoggettato

perciò a tassazione nel momento in cui il reddito è realizzato, e cioè quando le indennità si percepiscono».

Verona era una delle poche città italiane che avevano incluso le indennità nel conteggio della tassa famiglia. L'applicazione della tassa veniva però effettuata « una tantum », cioè soltanto al momento della riscossione, e con particolari conteggi che influivano direttamente sul quaranta per cento circa della somma liquidata. Di tale controversia, sollecitata dagli amici veronesi, l'ANLA si era subito faticosamente occupata, sia in sede di giurisdizione amministrativa (Commissione centrale) che nella coraggiosa insistenza presso la Cassazione.

Nel dicembre 1968 una delle due sezioni della Commissione centrale delle imposte dirette sollevava eccezioni considerando le indennità come capitale, e quindi escludendole dall'imposta di famiglia e ponendo il principio che « l'indennità di anzianità deve essere considerata come una entrata patrimoniale straordinaria che può contribuire ad aumentare l'agiatezza della famiglia con i redditi che di anno in anno normalmente produce: soltanto sotto questo profilo può essere presa in considerazione per determinare la capacità contributiva globale del contribuente ». Poiché, infatti, l'imposta di famiglia colpisce la « agiatezza », occorre avere riguardo, per la sua determinazione, ai vari elementi che concorrono a determinarla: e non è il singolo reddito che va preso in considerazione, cosicché una entrata « una tantum » — come quella dell'indennità di anzianità — costituisce un aumento patrimoniale, il quale non può quindi essere considerato reddito tassabile, ma fonte di reddito da tener presente ai fini di definire di anno in anno l'agiatezza della famiglia.

Nasceva così una diversità di interpretazioni, che chiamavano in causa la Corte di Cassazione, la quale, con sentenza del 4 giugno 1971 (n. 741/1971), ha definitivamente negato la possibilità di assoggettare direttamente all'imposta le indennità in questione, raccomandando fra l'altro di tener conto solo il loro « reddito » sia idoneo ad aumentare l'agiatezza della famiglia stessa.

La Corte di Cassazione, infatti, partendo dal principio che « il concetto di agiatezza è la nota distintiva dell'imposta di famiglia » ha dedotto che si deve considerare « agiata » una famiglia nella misura in cui — senza intaccare il proprio patrimonio (cioè i beni direzionali ed i risparmi accumulati) — può disporre di mezzi per soddisfare esigenze che superino i bisogni fondamentali della vita ». Ed aggiunge, a conclusione della sentenza: « Il motivo per cui la legge impone il pagamento dell'indennità di anzianità è ma detta la speciale disciplina è per assicurare al lavoratore, all'atto della cessazione del rapporto di lavoro, un capitale, affinché, con i frutti del medesimo e con gli assegni che gli spettano per effetto delle assicurazioni obbligatorie sociali, possa mantenere un tenore di vita non inferiore a quello di cui godeva quando lavorava. L'indennità è pertanto per sua natura destinata ad aggiungersi immediatamente a quel patrimonio, capace di fruttificare, che l'articolo 117 T.C. per la finanza locale considera intangibile, e come tale non direttamente assoggettabile alla tassa di famiglia ».

Pertanto il riconoscimento del carattere patrimoniale dell'indennità di anzianità esclude la possibilità della sua « diretta » tassazione per imposte di famiglia, mentre i suoi eventuali redditi futuri concorgeranno alla determinazione del cospetto globale da assoggettare ad imposta. (Cass. Sent. n. 744/1971 ad 4-6-1971).

Sebastiano Drago

qui il tecnico

TV estere che non si vedono

« La ricezione di Antenne 2 e di Tele Montecarlo subisce da un po' di tempo, e con sempre maggior frequenza, interruzioni che durano diversi minuti e a volte intere giornate. Desidererei sapere a cosa ciò è dovuto e se è lecito sperare in un ritorno alla regolarità della ricezione » (Pierluigi Ligas - Verona).

Purtroppo né la RAI né il *« Radiocorriere TV »* possono intervenire in un caso del genere. Non è infatti competenza della RAI diffondere i programmi stranieri. Forse il Ministero P.T. che, avendo emanato norme tecniche che debbono essere rispettate dagli impianti privati, avrà la responsabilità, nell'interesse del pubblico, di farle rispettare.

Il problema del controllo della qualità e continuità della trasmissione e protezione dell'intento che ha spesso comunque non trascurabile per le emittenti, ed altri vari assegni, è in verità complicato dal fatto che la catena che porta il segnale nelle zone lontane dalla sua origine è composta spesso da stazioni che non appartengono allo stesso proprietario e quindi è difficile stabilire con certezza la causa e la responsabilità dei disservizi.

Spesa minima

« Vorrei acquistare un apparecchio per ascoltare la filodiffusione e una piastra di registrazione per poter incidere e riprodurre i brani che più mi interessano. Preciso che dispongo di circa 300.000 lire e non desidero una potenza elevata » (Pietro Gazzini - Reggio Emilia).

Con la cifra da lei indicata è difficile poter comporre una linea di alta fedeltà anche se con potenza modesta. Potrebbe verificare su piazza il costo complessivo di una linea così costituita: amplificatore Telemic A20 avente una potenza di 10 Watt per canale, due diffusori Celestion Hadleigh (oppure Grundig 203 M), registratore a cassette Philips N 2507. Il costo complessivo di questo materiale dovrebbe aggirarsi sulle 300.000 lire. Se riuscirà ad ottenerne uno sconto, potrà ottenerne in più il sintonizzatore stereofonico Philips RB 534 o il Siemens ELA 43-18 con la cifra preventivata o con un modesto sovrapprezzo.

Dolby aggiuntivo

« Gradirei sapere quale sintoniampificatore è abbinaabile alle casse AR 10 P e se è opportuno dotare il Radios A 77 di un Dolby aggiuntivo giacché il registratore in parola ne è provvisto » (Giuseppe Mazzorana - Sizzano, Novara).

Le suggeriamo il sintoniampificatore Pioneer SX838 avente una buona potenza di uscita (50 Watt per canale) e una distorsione d'intermodulazione inferiore a 0,3 %. In modulazione di frequenza la sua sensibilità è ottima (1,8 microvolt) e così pure la selettività (80 dB). Analoghe prestazioni, ma con potenza di uscita più elevata (70 Watt per canale) ha il Marantz 2270. Cittiamo ancora il Yamaha CR 800 avente le stesse caratteristiche del Pioneer SX 838.

Il Revos A 77 è un ottimo registratore a bobine e ha un rapporto segnale-rumore ponderato, con registrazioni a 4 piste, intorno a 60 dB, valore già ottimo per impianti Hi-Fi; con il sistema Dolby si riguarderanno ancora 4 o 5 dB che francamente, a questo punto, non riteniamo importanti. Tale ulteriore riduzione del rapporto segnale-rumore avrebbe significato in un apparato destinato a realizzare la prima copia per successive ulteriori registrazioni in serie.

Enzo Castelli

XII/G Calcio

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 20

I pronostici di GABRIELLA FARINON

Bologna - Napoli	x	z		Perugia - Sampdoria	x	
Fiorentina - Roma	1			Atalanta - L.R. Vicenza	x	2
Foggia - Cesena	1	x		Palermo - Como	1	
Genoa - Catanzaro	1			Taranto - Cagliari	1	x
Juventus - Inter	1			Riccione - Pistoiese	x	
Lazio - Verona	x			Siena - Lucchese	1	x
Milan - Torino	1	x	z			

Classico o folk?



La raffinata eleganza classica dei sontuosi chemisier da sera in viola e rosa shocking in seta pura segmentata da motivi lucidi e opachi. Le ricche sottane a grandi pieghe rivelano gli altri spacchi laterali. (modelli: Guarnera)



berò ad originali abiti orientaleggianti rivela invece un intelligente ed apprezzato compromesso fra la classicità della linea e il folk del tessuto.

Decisamente impostato sullo schema del taglio classico proveniente dallo chemisier risultano i modelli di Guarnera. Fedele ad un personalissimo concetto nato dalla formula della camicetta e sottana, campo in cui primeggia questo creatore, la via della seta è solitamente percorsa per offrire delle soluzioni brillanti da sera allo scopo di valorizzare lo stile « chemisier ». Splendide bluse con ricche maniche arricciate sulle spalle alla maniera rinascimentale, coordinate a lunghe gonne movimentate dalla rincorsa delle profonde pieghe, mettono in una nuova luce l'intramontabile, classica eleganza dell'abito a camicia.

Elsa Rossetti



Interpretazione del tema folkloristico di tipo esotico in questi due modelli in organzino di seta. Sulla tuta rossa contrasta la dalmatica in blu elettrico serrata in vita dalla fusciacca bajadera. L'abito a tunica è completato dal molleggiante mantello profilato a vivaci colori ripresi dal motivo sottolineato dal carre del vestito (modelli Rita Russo). Nella foto al centro, morbideamente delineato dal chimono il modello in seta naturale ruggine trattato a rigature diagonali violette concluse con fantasioso estro nell'alto bordo all'orlo. Geometria e floreale sono gli elementi dell'altro modello con la sottana pieghettata a fisarmonica (modelli Hermitt).

Nella vasta sventagliata delle proposte che giungono ogni giorno dall'alto pulpito della moda, trovano ampio spazio gli abiti, soprattutto quelli da sera, d'intonazione folkloristica. Per trovare nuovi spunti i grandi creatori attingono a piene mani ai costumi popolari dei paesi esotici interpretati tuttavia con un senso gusto all'italiana.

L'estremo e il medio oriente, il nord Africa e il continente nero con le loro suggestioni ricche di colore e di preziosi grammisi contribuiscono indubbiamente a sollecitare la fantasia femminile. La linea fluida dei kaftani, dei bou-bou, delle tuniche, dei bournus, dei molleggianti mantelli sovrapposti alle morbide sottane o ai calzoni tubolari viene esaltata con forti contrasti di colore e con l'impiego dell'organzino di seta da Rita Russo che sottolinea un certo tipo di folk esotico senza precise collocazioni geografiche individuabile oltre che nella linea anche nel collage dei colori brillanti doppiati tra loro con una studiata inedita tecnica.

Elegantemente delineata da un taglio essenziale di gran classe emerge la collezione di Hermitt riflessa nelle raffinate fantasie stemperate su sete e su veluti in un mixage di tonalità e di disegni il cui stile in molti casi evoca il liberty timbrato da accenti moderni e da lontani richiami esotici. Tanta opulenza di colori e disegni esclusivissimi che si prestereb-

**ASSEGNATO IL PREMIO
« GUIDO MAZZALI -
L'UFFICIO MODERNO »**

La giuria del Premio « Guido Mazzali - L'Ufficio Moderno » presieduto dall'On. Dott. Roberto Tremelloni, ha assegnato la grande medaglia d'oro per il 1976 al Comm. Francesco Raimondo Donà Direttore Centrale - Capo Servizio Pubbliche relazioni, propaganda e promozione, per il Complesso delle iniziative prese in questi ultimi anni per creare una più moderna immagine aziendale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

La cerimonia della consegna avrà luogo a Milano nel salone d'onore del Circolo della Stampa giovedì 27 gennaio 1977 alle ore 18 alla presenza di Autorità Civili e Militari, Personalità del mondo economico, finanziario, imprenditoriale e culturale. Presenterà il vincitore il giornalista Giannantonio Cibotto del « Gazzettino » di Venezia.

**ALLA SCOPERTA
DELLA COSTA D'AVORIO**

La Costa d'Avorio è un Paese ancora tutto da scoprire. Un Paese che cresce con intelligenza, e che per questo ha saputo mantenere intatto il fascino di una natura maestosa e selvaggia.

Strutture alberghiere e turistiche di prim'ordine garantiscono ai visitatori un confort e un'assistenza ad altissimo livello.

Allo scopo di far conoscere ad un più vasto pubblico questo Paese, il « Bureau d'information et de promotion du tourisme de la République de Côte d'Ivoire » ha promosso una campagna di informazione e pubblicità in Italia, affidandone la creazione all'Agenzia Sanguineti di Torino.

mondonotizie

L'ascolto TV in Francia

« FR3 », il Terzo Programma televisivo francese, è l'unico ad aver progredito rispetto all'anno scorso sia per quanto riguarda la qualità delle trasmissioni sia per gli indici d'ascolto. Questa è la conclusione a cui è arrivata la Commissione per la ripartizione del canone che ha reso noto il punteggio attribuito alle varie reti in base alla qualità dei programmi e ai risultati delle indagini d'ascolto. La sintesi di questi due fattori ha dato il seguente punteggio definitivo: « TF1 » (il Primo Programma) 47,73 (diminuzione di 2,27 rispetto al '75), « A2 » 48,29 (meno 4,85), « FR3 » 51,37 (più 4,88). Quanto agli indici d'ascolto, sono saliti del 19,8 per cento per « FR3 » e del 4,9 per « TF1 », mentre « A2 » ha registrato un calo dell'1 per cento.

Anche il Consiglio superiore dell'audiovisivo ha pubblicato il suo primo rapporto globale sulla programmazione radiotelevisiva, rapporto che costituirà uno degli elementi su cui si baserà il governo per perfezionare i capitoli d'oneri delle società radiotelevisive francesi. Secondo il Consiglio superiore dell'audiovisivo la caccia alla pubblicità ha portato il Primo e il Secondo canale (il Terzo com'è noto non trasmette pubblicità) « scivolare dall'emulazione alla concorrenza ». La creazione televisiva è stata sacrificata. Per evitare che la pubblicità dilaghi e condizioni tutta la programmazione, il Consiglio propone di riunificare la Régie française de publicité. Gli introiti pubblicitari verrebbero così cumulati a quelli provenienti dal canone, e questa somma unica verrebbe poi suddivisa tra le reti « secondo criteri che diaono alla qualità dei programmi un posto di prim'ordine rispetto agli indici d'ascolto ».

Positivo è invece il giudizio sulla « politica dinamica » condotta dalla radio e su quell'elemento originale della riforma rappresentato dall'Istituto nazionale dell'audiovisivo.

piante e fiori

Cascola dei kaki

« Ho una pianta di kaki che prospera benissimo ma non porta a termine che 5/6 frutti, cadono quasi tutti fra giugno e luglio. Inoltre è vero che la pianta di kaki non si porta » (Giuseppina Champvillair - Aosta).

Per limitare la cascola dei kaki si consiglia di piantare vicino a queste piante una varietà (sempre di kaki) che sia notoriamente una buona impollinatrice.

I frutti che si sviluppano in seguito alla fecondazione sono meno soggetti alla cascola rispetto ai frutti che si ottengono senza che sia avvenuta la fecondazione. Questi frutti si distinguono per la siccità.

Ovviamente la cascola potrebbe dipendere da altre ragioni come cattiva concimazione, estrema siccità, ecc. Circa la potatura effettivamente nei kaki è molto limitata e si compie solo per diradare e accorciare i rami e per eliminare il secume. Il kaki si alleva a vaso o a piramide.

Coltivazione della clivia

« Mi hanno regalato una pianta di clivia, vorrei sapere come debbo comportarmi per farla vivere bene e a lungo » (Maria C. - Roma).

La Clivia Miniata è una amarillidacea a foglia perenne che forma un ciuffo dal quale si eleva un lungo stelo che porta fiori. Questa pianta vive bene in appartamento e i suoi fiori hanno lunga durata.

Le sue numerosi radici invadono rapidamente il vaso ed entrano in contatto con il terreno molto prima del tericcio. Piuttosto che due anni va svassata, le radici andranno pulite e si dovranno asportare i getti nati a più della pianta madre per farne nuove piante.

Il vaso che ospita una pianta di clivia dovrà essere ampio circa 20 cm. di diametro alla bocca. Occorrono frequenti concimazioni liquide e bisogna rinnovare spesso la terra in superficie.

Giorgio Vertunni

il naturalista

**Manifestazioni di intelligenza
fra le specie animali**

« Differenze di intelligenza si notano fra animali di diversa razza e specie. Questo problema ha appassionato molti ecologi, studiosi di ogni Paese: quasi tutti sono arrivati alla conclusione che tutti gli esseri viventi hanno un proprio carattere. Posseggono una grande sensibilità, pur seguendo tutta una legge ferrea che regola in modo perfetto l'esistenza, hanno una loro vita sociale, familiare; molte specie, ad esempio, dopo il primo accoppiamento non abbandonano più la loro compagnia. Altri invece hanno a loro disposizione addirittura un harem ed altri ancora hanno una vita sociale talmente complessa che ancora oggi rimane sconosciuta agli stessi scienziati.

In proposito ci sono molti esempi, alcuni forniti proprio dalla nostra scienza: Cousteau racconta che un giorno, durante uno dei suoi viaggi di studio sulle balene e i capodogli, si imbatté in un branco di questi cetacei. Avvicinatosi con la sua nave per meglio riprenderli con i suoi strumenti urtò violentemente un maschio di capodoglio adulto. Il cetaceo ne uscì ferito piuttosto seriamente: a questo punto accadde una cosa a dir poco meravigliosa. I componenti del branco circondarono il ferito formando un muro protettivo e alcuni di loro lo sorsero per permettergli di respirare.

Un altro caso importante è quello inerente un esperimento fatto da una scienziata inglese. L'esperimento consisteva nel dover aprire un cassetto contenente del cibo bloccato all'esterno da due perni.

Sono stati utilizzati tre uccelli, di tre differenti razze: un picchio, un merlo ed un uccello esotico. L'uccello esotico dopo vari tentativi abbandonò l'impresa, il picchio impiegò un po' di tempo ma alla fine vi riuscì, mentre il merlo senza esitazione con due colpi di becco estrasse i due perni di bloccaggio e con una terza beccata aprì il cassetto.

Ho citato questi esempi perché vorrei chiarire che l'uomo dovrebbe rendersi conto che la fauna, affiancata dalla natura sulla terra, ha delle funzioni ben precise.

La fauna non può essere stata creata solo per servirgli da cibo o peggio ancora da toccasana per la sua mania omicida.

L'uomo ormai, a detta di tutti gli psicologi, è accompagnato nella sua vita terrena da uno spirito più o meno evoluto, gli animali sono accompagnati nella loro vita da altri spiriti in evoluzione (Bozzano nel suo libro *Io prova*).

La funzione dell'uomo non è quella di vivere sulla terra per un certo periodo di anni più o meno felicemente, per poi morire, e restare unicamente un ricordo per un po' di tempo per poi svanire nella nulla.

Questa può essere la visione superficiale della nostra vita ma volendola approfondire si capisce che l'uomo è in continua evoluzione, sbaglia inciampa cade si rialza e continua fino a che i suoi errori diminuiscono e farà altre esperienze. Non è solo l'uomo ad avere questo cammino evolutivo, anche gli animali le piante e tutto quanto lo circonda.

Se l'uomo l'avesse capito, ora avrebbe trovato quei valori essenziali per evolversi, valori che ci sono sempre stati spiegati, ma che noi continuiamo a non capire » (Lettera firmata).

Pubblichiamo interamente la lettera del lettore per sollecitare tutti gli zoofili ad una maggiore attenzione alle manifestazioni di intelligenza degli animali domestici che ci circondano, in modo da trarne quei chiarimenti che ci porteranno ad una maggiore comprensione e quindi rispetto del mondo animale che ci circonda.

Angelo Boglione

IX/C

dimmi come scrivi

e de sinuoso perde voce

Lilly — Soltanto la timidezza la rende dolce e remissiva ma la realità del suo carattere è forte, orgoglioso e tenace. La causa del suo attuale atteggiamento va ricercata nel fatto che ancora non si sente del tutto padrona di se stessa, che ancora teme di non essere all'altezza delle situazioni e cerca di strafare per coprire queste sue ipotetiche manchevolezze. Inoltre è un carattere piuttosto chiuso e si apre con difficoltà, è portatore di guardie e di certe voci che lo hanno segnato sentimentalmente ad ha frequenti momenti di malinconia dovuti in parte al periodo di formazione che sta attraversando. Possiede una bella intelligenza aperta ed è una buona osservatrice: due elementi che le saranno di grande utilità.

ho il risponso

M. F. — Tra le poche righe della lettera si leggono con sufficiente chiarezza le sue ambizioni precise e la sua decisione di realizzarle ma si nota anche che lei non cerca di raggiungere questa meta per fare impressione sugli altri ma soprattutto per sentirsi appagata. Anche se il suo atteggiamento abituale è piuttosto sbrigliato, i suoi modi sono fondamentalmente gentili anche se le capita di mettere a disagio i suoi interlocutori con domande che la mettono in imbarazzo. Non è premeditato in tutto questo ma soltanto il desiderio di indagare più a fondo nel pensiero di una persona che per qualche motivo la interessa. Non accetta imposizioni di sorta e per questo le capita di mostrarsi pretenziosa. Possiede una bella intelligenza aperta che non sfrutta a dovere.

le posizioni delle stelle,

Stefano C. — Essendo questa una rubrica grafologica non mi sorvola delle mie doti, di voggete per rispondere al suo quesito, anche perché la sua grafia può dare elementi sufficienti a questo scopo. Lei è tenace e dotato di una notevole chiarezza di idee che inoltre sa esprimere con precisione malgrado qualche inattuazione che il tempo provvederà a rimediare. Ha una sua personalità che deve comprendere di egocentrismo e di passionalità ed è questo il punto debole, il motivo per cui difficilmente riuscirà ad essere un pilota di formula 1, dove è necessaria una calcolatissima freddezza che a lei manca. E' un po' prepotente ma senza cattiveria e non manca di senso pratico: difficilmente si lascerà suggerire e non possiede mezze misure. Ha un ottimo senso buono ma si difende con il suo egoismo. Idee e carattere viracciosi.

"Alimini come più ui,"

W. 53 — La sua emotività, la sua sensibilità sono all'origine della incertezza nelle scelte, nelle perplessità al momento delle decisioni, della suggestibilità verso le persone che non sono in possesso di simpatia. I suoi modi sono dolci, il suo animo è raffinato e la timidezza le fa sfuggire la polemica; nei confronti delle persone che avvicina agisce sempre nel timore di recare loro involontariamente qualche offesa. Ne deriva di conseguenza che difficilmente esprime fino in fondo ciò che pensa mentre avrebbe sempre bisogno di dialogo per maturare bene. In campo sentimentale può facilmente diventare succube e questo non giova alla sua serenità interiore ed alla sua formazione.

"Dimmi come Scrivi".

Francia 76 — Ricevo più lettere di quante vengano pubblicate per cui la scelta è casuale e non frutto di una certità per la quale non saprei che criterio adottare. Venerdì alla stazione di servizio ho incontrato una ragazza che, evidentemente le pressioni degli ambienti che frequentava, vi si adattò ma, resta fondamentalmente se stessa. E' gentile ma mantiene le distanze e riservata e intelligente; è forte nel raggiungere le mete verso cui spingono le sue ambizioni. Possiede un certo umorismo e ironia che le dà il senso di grande attualità. Rispetto le opinioni altri cui mantengono interattive la persona che le interessa. Negli affetti è molto tenace, almeno finché stima la persona che le interessa. Ma se per qualche motivo la stima dovesse mancare anche il rapporto è finito.

nelle mie personalità

Giancarlo B. — Sicuramente i fatti accaduti tanti anni fa hanno provocato in lei un trauma di cui subisce ancora le conseguenze. Non ha la forza perché si sente spinta a strafare per superarsi. Non abbia fretta, dia tempo al tempo: possiede intelligenza ed ambizione e quindi è sicure che riuscirà nei suoi intenti. La sensibilità che possiede e che le complica in un certo senso le realizzazioni pratiche le sarà di grande aiuto per una maturazione più completa, meno un po' di quella verso cui potrebbe spingerlo il suo egocentrismo che le consiglierei di tenere sotto controllo. Questo inoltre le permetterebbe di capire meglio le persone che avvicina e faciliterebbe i rapporti sociali.

Maria Gardini

l'oroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIETE

Accelerazione in senso positivo, mentre la situazione economico-familiare. Fuori di casa troverete sinceramente pronti ad affiancarvi per darvi una spinta in ciò che volete realizzare. Occorre più dinamismo e spessore. Attenzione a non saperne troppo il tesoro delle gemme. Giorni favorevoli: 16, 18, 20.



21 aprile
21 maggio

TORO

Curate il vostro aspetto anche le apparenze tramano la loro importanza. Certamente farete colpo sulle persone che vi interessano. Vi troverete faccia a faccia con degli enigmi da risolvere, ma saprete cavartela con onore. Giorni fausti: 17, 19, 21.



22 maggio
21 giugno

GELEMELI

Una telefonata vi darà in mano il filo conduttore per iniziare una fase redditizia e utile. Il periodico avvertimento farà volare le vostre sfruttature quanto più è possibile. Decisioni importanti circa un viaggio, ma bene essere cauti. Giorni buoni: 18, 20, 22.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Spostamenti rapidi ed efficaci. Eliminate con diplomaticia i numerosi parolai che ostacolano il vostro cammino. Siate selezionate con cura la valanga gratuita dei consigli altrui. Con un colpo di testa dominerete la situazione. Giorni ottimi: 19, 20, 21.



24 luglio
23 agosto

LEONE

I giudizi dettati da una curiosità eccessiva sono giusti, quindi è meglio domarli e ragionare con mente serena. Gli sforzi materiali e morali troveranno il giusto premio. Pesi inutili da eliminare. Trasformazione repentina di vita. Giorni fausti: 16, 17, 18.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Deciderete saggiamente una serie di cose che riguardano gli interessi vostri e quelli dei parenti dei primi. Cooperate con i nati dei Pesci e Touro, se desiderate più dinamismo nei vostri affari. Accoglienza fraterna che facilita una confessione. Giorni fortunati: 20, 21, 22.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Le cose avvisteranno sul piano del lavoro saranno facili e di rapida applicazione, anche per la probabile entrata in azione di un tipo dinamico e di intelligenza eccezionale. Attenzione a non saperne troppo il tesoro delle gemme. Giorni ottimi: 16, 17, 22.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

Le cose cominceranno su di un piano di normale produttività, quindi economicamente vi troverete discretamente bene. Le cose in genere acquisiranno più valore vicino a un'opera che pentita e tornate al vostro fianco. Giorni favorevoli: 17, 19, 21.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Negli affari, nel lavoro, negli interessi economici agite e operate dai soli, con dinamismo e saggezza. Le interferenze saranno negative. Nell'ambiente l'atmosfera sarà distesa, molto cordiale, per cui godrete di un buon periodo di pace. Giorni buoni: 18, 19, 20.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Rapida soluzione delle crisi depressive. Le decisioni dovranno essere ponderate con la calma e il tempo che il momento richiede. Non state impazienti, ma sappiate attendere che il tempo e la provvidenza lavorino per voi. Trionfo sugli avversari. Giorni favorevoli: 16, 20, 22.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Soprattutto quanto prima la perda di cui la compagnia nuoce ai vostri interessi. Soluzioni comode e inattese nel campo degli interessi economici. Curiosità e interesse per l'arte, le questioni creative ed estetiche. Giorni ottimi: 18, 20, 22.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

Siate energici, reagite all'indole e fantasie di meno. Il realismo in questo momento vi è indispensabile. Ostinazione fuori tempo.

Tra devi essere avviate a tempo il luogo. Il viaggio sarà favorito dalle stelle. Giorni favorevoli: 16, 20, 22.

Tommaso Palamidessi

la piccola posta di Lisa Biondi

La signora Maggiari di Derby (CO) mi chiede la ricetta dei rotoli di prosciutto eccella acciottolata.

ROTOLI FRITTI DI PROSCIUTTO. Coprite con delle fette di prosciutto cotto o in spalla con FIORDIFETTE MILKANA poi arrotolatele e cuocete con salmone oppure letegale. Passate i rotoli ottenuti in uovo e pangrattato poi fateci durare in forno a 180 gradi imbottiti di cipolla e cipolla fritta. Cuoceteli per qualche minuto.

Per gli appassionati dei rotoli ecco uno spunto utile.

OMELLETTE CON FUNGHI (per 4 persone) In maniera vegetale imbottite con spicchio di aglio. Fate cuocere con fette di funghi arrostiti a fette in 25 gr di funghi secchi ammollati. In una terrina stiate 6 uova con un po' di sale e un po' di maccatello di funghi cotti. Versate il composto in una padella dove avete fatto imbottire un pezzo di manica vegetale e far cuocere. Coprite con la frittata e cuocete.

Alla signora Farci di Milano che mi chiede la ricetta del raviolone al sugo, rispondo così:

RAVIOLONE AL SUGO (per 4 persone) Lasciate a dolente calore cuocere la manica grossa poi dividetela a mazzetti che farete imbottire con fiordifette di NUOVA MAMMAGRIDA o GRIDA. Scolate penne e poi versatevi 250 gr di pomodori pelati e spezzettati 2 foglie di basilico e 1 cipolla e un po' di olio d'oliva. Cuocete lentamente la cottura per circa 20 minuti unendo qualche cucchiaio di brodo se necessario.

La signora Sapienza di Catania mi chiede una ricetta a base di pomodori FIORDIFETTE MILKANA eccella acciottolata.

CUSCINETTI FIORDIFETTE MILKANA (per 4 persone) Battete 8 fette di magatello di vitello. Su 4 fette mettete 1/2 FIORDIFETTE MILKANA. I 2 fette restanti tagliate a metà nel senso della lunghezza e 1 cucchiaio di senape. Coprite con le fette di vitello e cuocete che premete perfettamente. Passate i cuscinetti ottenuti in uovo sbattuto salato e in un piatto da forno, dopo mezza ora farli cuocere dalla parte e cuocere per qualche minuto lentamente in 80 gr di manzana vegetale.

W. Biondi
per consigli e ricette
scrivete a "Lisa Biondi - Milano".

la pipí fa arrossare*



**contro
l'arrossamento
pannolini**

FIPPI®

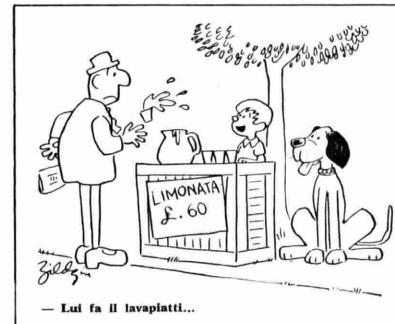
* Perché vedi, mamma, il tuo bambino ha la pelle molto delicata ed il contatto di un prodotto non idoneo, favorisce l'insorgere di irritazioni ed arrossamenti che provocano fastidiosi bruciori e rendono il tuo bambino estremamente nervoso.

FIPPI, da sempre sensibile a questi problemi, ha realizzato un pannolino ad alta assorbente ricoperto di uno speciale strato di morbido tessuto (novelyn) che, non essendo trattato con appreti, elimina una delle cause degli arrossamenti. Il pannolino FIPPI è antibruciolo, bordo-morbido, disponibile anche nella versione FIPPI notte. Con FIPPI: un bambino felice, una mamma serena.

FIPPI È IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI.

È un prodotto FIP Pero.

in poltrona





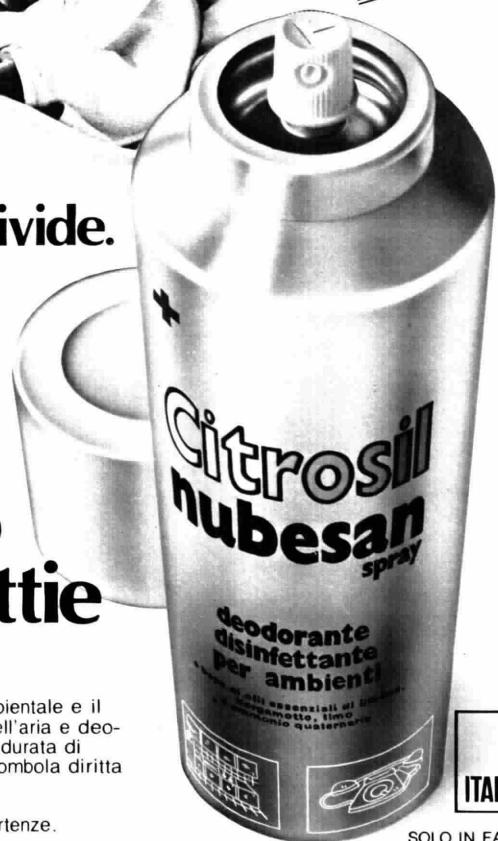
NOVITA

Purtroppo il male non si divide.
Ma si può moltiplicare.

contro il contagio delle malattie invernali

Impedisce la diffusione microbica ambientale e il contagio. Si usa come disinettante dell'aria e deodorante mediante nebulizzazioni della durata di alcuni secondi effettuate tenendo la bombola diritta cioè con l'apertura rivolta verso l'alto.

Nell'uso seguire attentamente le avvertenze.



AUT. MIN. SAN. CONC.



SOLO IN FARMACIA

+ Citrosil nubesan disinetta l'aria

passa...

guarda...

sorridi...



Si, sorridi, perché con Ceramica Bella
le tue piastrelle in ceramica
perdonano in un attimo la grigia patina dello sporco
e tornano ogni volta vive e luminose come piacciono a te.

Ceramica Bella
il pulitore specifico
per le piastrelle in ceramica.



E' un prodotto

